

SUAP NUOVO ALBERGO "Località Lido di Lonato"

Committenti

URBANI S.R.L.
Via Virgilio, 8
37012 Bussolengo (VR)
C.F. - P.Iva 02297880235

GOBO S.A.R.L.
Via Virgilio, 8
37012 Bussolengo (VR)
C.F. - P.Iva 01731890982

GOBO S.R.L.
37015 Desenzano del Garda (BS)
C.F. - P.Iva 01731890982

rev.

data

R00

Luglio 2016

Progettista

Arch. Massimo Marai
Viale Venezia n. 89
25123 Brescia
C.F. MRA MSM 58B14 B157W
P.I. 03605730989

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
RAPPORTO AMBIENTALE**

ALLEGATO

A02VA

scala

/



RAPPORTO AMBIENTALE

INDICE

1	PREMESSA	p.	5
	1.1 Rapporto Ambientale del PGT Vigente	p.	5
2	RIFERIMENTI NORMATIVI	p.	6
3	FASI DEL PROCEDIMENTO	p.	10
	3.1 Seduta introduttiva della conferenza	p.	11
4	ANALISI DEL CONTESTO AMBIENTALE	p.	16
	4.1 Inquadramento territoriale e demografico	p.	16
	4.2 ARIA	p.	19
	4.2.1 Gli inquinanti	p.	19
	4.2.2 Zonizzazione del territorio regionale	p.	21
	4.2.3 Inventario INEMAR	p.	24
	4.2.4 Rilevamento della qualità dell'aria	p.	27
	4.2.5 Inquinamento luminoso	p.	36
	4.3 SALUTE UMANA	p.	37
	4.3.1 Radiazioni non ionizzanti: elettrosmog	p.	37
	4.3.2 Radiazioni ionizzanti: Radon	p.	41
	4.3.3 Rumore	p.	43
	4.4 ACQUA	p.	45
	4.4.1 Acque profonde	p.	45
	4.4.2 Acque superficiali	p.	46
	4.4.3 Prelievi e consumi idrici	p.	47
	4.4.4 Reti dei servizi	p.	49
	Rete acquedotto	p.	49
	Rete fognaria	p.	51
	Rete di distribuzione del gas	p.	55
	4.5 SUOLO	p.	56
	4.5.1 Studio geologico comunale	p.	56
	4.5.2 Studio Agronomico	p.	56
	4.5.3 Discariche e Siti di Bonifica	p.	57
	4.5.4 Cave e/o attività estrattive	p.	58
	4.5.5 Aree per trattamento rifiuti	p.	59
	4.6 ATTIVITA' SOTTOPOSTE A VERIFICA	p.	60
	4.6.1 Individuazione di siti industriali classificati insalubri	p.	60
	4.6.2 Siti RIR	p.	61
	4.6.3 Siti AIA - IPPC	p.	62
	4.6.4 Siti soggetti a VIA	p.	63
	4.7 AREE PROTETTE O VINCOLATE	p.	67
	4.7.1 Sistema Informativo dei Beni Ambientali (SIBA) di Regione Lombardia	p.	67
	4.7.2 Beni culturali	p.	71
	4.7.3 Carta Archeologica della Lombardia	p.	72
	4.7.4 Presenza di Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale	p.	74
	4.8 TERRITORIO URBANIZZATO E DOTAZIONE DI VERDE PUBBLICO	p.	75
	4.9 BIODIVERSITA'	p.	76
	4.9.1 Destinazione d'uso dei suoli agricoli e forestali (DUSAF)	p.	76
	4.10 MOBILITA'	p.	79
	4.10.1 Monitoraggio del traffico	p.	79

4.10.2	Incidentalità	p.	85
4.10.3	Il trasporto Pubblico Locale	p.	85
4.10.4	Piste ciclopedonali	p.	86
4.11	RIFIUTI	p.	87
4.12	ENERGIA	p.	93
4.12.1	Consumi energetici	p.	93
4.13	FATTORI CLIMATICI	p.	99
5	OBIETTIVI DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO	p.	101
5.1	Obiettivi generali	p.	101
5.2	Fase di consultazione/partecipazione	p.	101
6	PROPOSTA DI SUAP E ANALISI DELLE ALTERNATIVE	p.	102
6.1	Descrizione del progetto di SUAP	p.	102
6.2	Descrizione delle alternative proposte	p.	105
6.3	Analisi e scelta delle alternative della proposta di SUAP	p.	108
7	COERENZA E VALUTAZIONE DELLE AZIONI	p.	110
7.1	Analisi di coerenza	p.	110
7.2	Coerenza esterna	p.	110
7.3	Coerenza interna	p.	116
8	VALUTAZIONE AMBIENTALE DEGLI EFFETTI	p.	118
9	MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE	p.	120
9.1	Criteri di mitigazione e compensazione del progetto di SUAP	p.	120
10	APPLICAZIONE DEL COMMA 2bis DELL'ARTICOLO 43 DELLA LR 12/05 E s.m.i.	p.	121
11	SISTEMA DI MONITORAGGIO	p.	122
11.1	Monitoraggio: strumenti	p.	122
11.2	Monitoraggio: il report	p.	123

ALLEGATI

ALLEGATO 1	<i>Parere motivato VAS PGT</i>	p.	126
ALLEGATO 2	<i>Dichiarazione di sintesi VAS PGT</i>	p.	129
ALLEGATO 3	<i>Verbale I Conferenza VAS SUAP Lido Lonato con pareri Enti</i>	p.	137
ALLEGATO 4	<i>Analisi ASL Brescia acqua destinata al consumo umano</i>	p.	167
ALLEGATO 5	<i>Decreto vincolo paesaggistico Bellezze di Insieme</i>	p.	210
ALLEGATO 6	<i>Monitoraggio traffico - Provincia di Brescia</i>	p.	219

1. PREMESSA

Nel presente documento sono individuati, descritti e opportunamente valutati i possibili effetti significativi che l'attuazione del SUAP in variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Lonato del Garda potrebbe avere sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale, nonché le possibili alternative alle previsioni del piano stesso. All'interno del Rapporto Ambientale è altresì messo in evidenza se e in che modo sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti in sede della seduta introduttiva della conferenza di valutazione ambientale nel quale è stato presentato e discusso il documento di *Scoping*.

Il Rapporto Ambientale è valutato in sede di conferenza di valutazione finale.

1.1 Rapporto Ambientale del PGT Vigente

Ai fini della presente variante e con diretto riferimento alla valutazione della sua sostenibilità ambientale, si prendono in esame i dati e le analisi desunte dal Rapporto Ambientale del PGT vigente, apportando gli opportuni aggiornamenti ove necessari a ricostruire il quadro attuale dello stato dell'ambiente ivi comprese le indicazioni derivanti dai monitoraggi ad oggi; si ritiene quindi necessario richiamare i contenuti relativi al parere motivato e alla dichiarazione di sintesi finale del Rapporto Ambientale del PGT vigente, di cui si allega copia al presente documento (**Allegato 1, Allegato 2**).

Di seguito viene riportato lo stralcio del Parere motivato:

“Il Dirigente dell'Area Tecnica (Arch. Giorgio Fortini) determina di esprimere parere favorevole alla Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio, a condizione che si ottemperi a quanto emerso nelle tre sedute della Conferenza tenutasi con gli Enti competenti in materia ambientale, risultante dai verbali del 12.01.2009, 28.05.2009 e 14.07.2009, nonché a quanto indicato nella nota dell'A.R.P.A. di Brescia, prot. 96690/09 del 17.07.2009 e della Provincia di Brescia, prot. 0091850 del 22.07.2009.”

Segue inoltre un estratto della Dichiarazione di sintesi finale:

“[...] 3. Alternative/Strategie di sviluppo e motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Documento di Piano

Il Rapporto Ambientale ha illustrato compiutamente le alternative possibili di sviluppo e le ha poste a confronto. Dette alternative sono graficamente e quantitativamente/qualitativamente illustrate nel suddetto documento.

4. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale.

Lo sviluppo completo del Rapporto Ambientale ha permesso di poter conoscere per esteso il contesto locale delineato attraverso le tematiche di sostenibilità, il livello di interferenza e conoscenza del sistema esterno ovvero delle condizioni a vario livello che influenzano il territorio oggetto di programmazione e la razionalizzazione degli obiettivi con l'analisi di coerenza esterna/interna.

Il medesimo Rapporto ha infine definito, per essere recepito dal Documento di Piano, i punti di forza e le criticità associabili alle scelte che si intendono perseguire, coerentemente con gli indirizzi di una pianificazione caratterizzata da una visione olistica. Le considerazioni sopraesposte dovranno necessariamente essere messe a sistema con le scelte progettuali definitive imprimibili ai vari ambiti di trasformazione.

[...] 6. Misure previste in merito al monitoraggio

Il rapporto ambientale prevede un sistema di monitoraggio e di controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano di governo del territorio, per verificare le modalità ed il livello di attuazione del

piano, per valutare gli effetti delle linee d'azione e fornire indicazioni in termini di riorientamento di piano, analizzando le componenti aria, suolo, acqua, patrimonio culturale, popolazione, biodiversità, vegetazione, fauna, flora, rumore, radiazioni, rifiuti, energia, mobilità e trasporti.

Per quanto riguarda il monitoraggio di processo la VAS prevede la realizzazione di un report, da pubblicare sul sito del comune con cadenza annuale, a partire dalla data di approvazione del DdP, che descriva l'andamento delle aree di trasformazione previste: quali sono oggetto di pianificazione attuativa, quali sono in fase di realizzazione e quali possono essere considerate concluse o esaurite.

Dovrà quindi essere innanzitutto descritto in modo sintetico (attraverso un diagramma di Gantt o simili) lo stato di avanzamento delle previsioni nelle aree di trasformazione previste dal PGT e – ove possibile – anche in relazione con lo sviluppo delle previsioni pregresse e già in corso di attuazione/esecuzione.

Il report dovrà al tempo stesso descrivere l'andamento delle misure di compensazione/mitigazione previste, ivi comprese la realizzazione di opere o standard, piuttosto che la cessione di superfici o di risorse economiche.

Come set di indicatori di base si propone di descrivere nel Report – aggiornati su base annuale – i seguenti parametri metrici:

1. Estensione complessiva del suolo urbanizzato
2. Lunghezza della rete di percorsi ciclo-pedonali
3. Dotazione di verde pubblico
4. Dotazione di verde pubblico attrezzato
5. Estensione della rete fognaria

In riferimento ai monitoraggi di risultato, data la mole delle problematiche presenti sul territorio e parzialmente evidenziate dalla carta delle criticità essi assumono per il comune di Lonato del Garda un'importanza decisiva.

L'aggiornamento della zonizzazione acustica – previsto a latere della approvazione del PGT/DdP, dovrà essere confortato da verifiche fonometriche adeguate, in particolar modo in relazione alle zone di interfaccia tra zone produttive esistenti e le zone residenziali; in particolare dovrà essere condotta una indagine sul clima acustico per l'ambito di trasformazione in prossimità del nuovo tracciato autostradale, date le possibili problematiche derivanti dall'attuazione delle previsioni viabilistiche a carattere sovralocale.

Nelle attività di monitoraggio va inoltre inserito, una tantum, lo studio ovvero la mappatura del rischio archeologico sul territorio, da redigersi in base alle indicazioni della competente Soprintendenza.”

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Relativamente ai principali riferimenti normativi in materia di Valutazione Ambientale Strategica si richiamano i contenuti di cui al *Documento di Scoping (capitolo 2 Riferimenti Normativi)*. Di seguito si riportano i principali contenuti che deve individuare il Rapporto Ambientale ed i relativi riferimenti normativi:

- Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001, *Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente*.

Tale Direttiva comunitaria cita all'articolo 1:

“La presente direttiva ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che, ai sensi della presente direttiva, venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente.”

Inoltre, ai sensi dell'articolo 4 della citata direttiva la valutazione ambientale "deve essere effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura legislativa".

L'articolo 5 della Direttiva di cui sopra recita:

"Nel caso in cui sia necessaria una valutazione ambientale ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, deve essere redatto un rapporto ambientale in cui siano individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o del programma potrebbe avere sull'ambiente nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma. L'allegato I riporta le informazioni da fornire a tale scopo."

L'Allegato I della Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001, cita:

"Le informazioni da fornire ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, fatto salvo l'articolo 5, paragrafi 2 e 3, sono:

- *a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;*
 - *b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma;*
 - *c) caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;*
 - *d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;*
 - *e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi ed di ogni considerazione ambientale;*
 - *f) possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori;*
 - *g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;*
 - *h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o mancanza di know-how) nella raccolta delle informazioni richieste;*
 - *i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio di cui all'articolo 10;*
 - *j) sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti."*
- D.Lgs. 152/2006, articoli 4 e 13 *Finalità - Redazione del Rapporto Ambientale.*
- In particolare all'articolo 4, comma 4, lettera a), vengono trattati specificamente gli obiettivi della VAS:
- "la valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile".*

L'articolo 13, comma 4 recita:

“Nel rapporto ambientale debbono essere individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del piano o del programma proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma stesso. L'allegato VI al presente decreto riporta le informazioni da fornire nel rapporto ambientale a tale scopo, nei limiti in cui possono essere ragionevolmente richieste, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione correnti, dei contenuti e del livello di dettaglio del piano o del programma. Il Rapporto ambientale da atto della consultazione di cui al comma 1 ed evidenzia come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti. Per evitare duplicazioni della valutazione, possono essere utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite in attuazione di altre disposizioni normative.”

L'Allegato VI di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 152/2006 recita:

“Le informazioni da fornire con i rapporti ambientali che devono accompagnare le proposte di piani e di programmi sottoposti a valutazione ambientale strategica sono:

- a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;*
- b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma;*
- c) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;*
- d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228;*
- e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;*
- f) possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;*
- g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;*
- h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come e stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste;*
- i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare;*

j) sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.”

- La Regione Lombardia con la Legge Regionale 11 marzo 2005, n° 12 “*Legge per il governo del territorio*” e s.m.i., all’articolo 4 “*Valutazione ambientale dei Piani*” ha definito nel dettaglio le modalità per la definitiva entrata in vigore della Valutazione Ambientale Strategica nel contesto regionale.

Il Consiglio Regionale ha quindi successivamente approvato gli “*Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi*” con Deliberazione n. 351 del 13 marzo 2007. In seguito la Regione Lombardia ha completato il quadro normativo in tema di Valutazione Ambientale Strategica attraverso l’emanazione di numerose deliberazioni che hanno permesso di meglio disciplinare il procedimento di VAS (nello specifico si rimanda al *paragrafo 2.3 del Documento di Scoping*).

Il presente Rapporto Ambientale è redatto ai sensi della normativa attualmente vigente in materia di valutazione ambientale strategica di cui all’articolo 13, D.Lgs. 152/2006, articolo 4, “*Valutazione ambientale dei piani*”, della LR 12/05 e s.m.i., degli “*Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi*”, approvati con DCR n.8/351 del 13 marzo 2007, nonché della DGR n.9/761 del 10 novembre 2010 ed infine dalla DGR n. 2789 del 22 dicembre 2011, come già esposto nello specifico nel *Documento di Scoping* (paragrafo 1) presentato in occasione della Prima Conferenza di VAS del 23/12/2015 e del 18/02/2016.

Nel rispetto di tale normativa, il presente Rapporto Ambientale applica l’allegato 1r “*Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione di piani e programmi (VAS) – Sportello Unico delle Attività Produttive*”, della DGR n. 9/761, sottoponendo a valutazione ambientale il progetto di SUAP in variante al PGT.

3. FASI DEL PROCEDIMENTO

Come anticipato in precedenza, il presente documento è redatto ai sensi dell'Allegato 1r "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Sportello Unico per le Attività Produttive" della DGR n. 9/761 del 10 novembre 2010.

L'allegato 1r illustra le metodologie e le procedure da seguire per sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica il progetto di SUAP in variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Lonato del Garda.

Si rimanda ai contenuti di cui al *paragrafo 3 Fasi del Procedimento* del documento di Scoping per la definizione e descrizione delle diverse fasi di cui all'*allegato 1r*.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 201 del 10/11/2015 sono stati individuati gli attori coinvolti nel presente procedimento di Valutazione Ambientale Strategica:

soggetti proponenti: le società URBANI SRL e GOBO Soc. Agr. a R.L. entrambe con sede a Bussolengo (VR), via Virgilio n.8;

autorità procedente: Dott. Michele Spazzini, in qualità di responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Lonato del Garda;

autorità competente: Arch. Giorgio Fortini, in qualità di responsabile dell'area Tecnica del Comune di Lonato del Garda;

i soggetti competenti in materia ambientale:

- ARPA della Provincia di Brescia
- ASL di Brescia
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il paesaggio sede di Brescia
- Soprintendenza per i Beni Archeologici sede di Milano;

gli Enti territorialmente interessati:

S.T.E.R. della Regione Lombardia
Regione Lombardia
Provincia di Brescia
Autorità di Bacino - Magistrato per il Po
Provincia di Mantova
Gestore del Demanio Lacuale Consorzio Medio Chiese Comune di Bedizzole
Comune di Calcinato, Comune di Calvagese della Riviera, Comune di Castiglione delle Stiviere, Comune di Cavriana, Comune di Desenzano del Garda, Comune di Padenghe sul Garda, Comune di Pozzolengo, Comune di Solferino;

i Settori del pubblico interessati alle informazioni sull'Iter decisionale:

A.N.A.S., Società Autostrade, Trasporti Brescia, Istituto Comprensivo, Protezione Civile, Gruppi Consiliari, Associazione Barcuzzi - Maguzzano, Associazione Lacus, Associazione Roverella Padenghe, Associazione Studi storici Carlo Brusa, Circolo Arci Cultura, Club Alpino Italiano Desenzano, Comitato per il Parco delle Colline Moreniche del Garda, Federazione Associazioni Padenghe, Lega Ambiente Circolo per il Garda, ANUU, Arcicaccia, Enalcaccia, Federazione Italiana Pesca sportiva, Federcaccia, Fondo Ambiente Italiano, Italia Nostra, Italcaccia, Legambiente, Libera Caccia, LIPU, WWF, Confederazione Italiana Coltivatori, Confederazione Produttori Agricoli, Federazione Provinciale Coltivatori Diretti, Libera, Unione Provinciale Agricoltori, Assoartigiani, Associazione Industriale Bresciana, Associazione per l'Impresa, Confartigianato, Federazione Autotrasportatori Italiana, Unione Artigiani, Informazioni ed Accoglienza Turistica, Associazione Artigiana Albergatori, A.L.E.R., Collegio Costruttori della Provincia di Brescia, Confcooperative, Consedil, FILCA, Lega Cooperative, Unione Cooperative;

le Associazioni Sociali locali:

A.C.A.T. Gardesana, San Vincenzo De Paoli, AVIS, Centro di Aiuto alla Vita, ANMIL, In volo per Lonato, Associazione "Villa dei Colli", Fondazione EXODUS, Case di Accoglienza, Centro Sociale Aurora, Associazione Comunità Famiglia, Tribunale per i Diritti del Malato, Associazione Marinai, Telefono Azzurro-Rosa, Gruppo Alpini Lonato, Lonato Emergenza;

le Associazioni Culturali locali:

Associazione Amici della Fondazione Ugo da Como, Associazione Culturale Librolandia, Associazione L.A.C.U.S., Coro Arcangelo da Lonato, Coro Basilica di Lonato, Corpo Musicale di Lonato, Fondazione Ugo da Como, Gruppo Archeologico La Polada, Gruppo Culturale Sportivo di Sedena, Parrocchia Beata Maria Vergine del Rosario, Pro-loco, Scuola di Musica Paolo Chimeri;

le Associazioni Sportive locali:

A.S. Trap Concaverde, Goju Karate Lonato, Associazione Calcio Feralpi, Atletica Lem, Basket Aquile, Centro Volley Lonato, Gruppo Ciclistico Feralpi, Gruppo Podistico di Lonato, Gruppo Sportivo Campagna, Gruppo Sportivo Centenaro, Gruppo Sportivo Esente, Gruppo Sportivo Lonato 2, Gruppo Sportivo Sedena, Kick Boxing & Ju-jitsu School, La Fenice pallavolo, Pattinaggio artistico Gardalago, Scuola calcio Centro Giovanile, A.S.D. Danza & Sport, A.S.D. ASKL.

3.1 Seduta introduttiva della conferenza di valutazione

La conferenza introduttiva della Valutazione Ambientale del progetto di SUAP in variante al PGT di Lonato del Garda, volta ad illustrare il documento di *Scoping* al fine di determinare l'ambito di influenza della variante al Piano, si è tenuta nelle date del 23/12/2015 e 18/02/2016.

Di seguito si riporta in estratto il contenuto del verbale della seduta.

"L'autorità procedente dopo aver ricordato che l'odierna conferenza era stata convocata in data 23 dicembre 2015 e poi rinviata in data odierna su richiesta della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio delle Province di Brescia, Cremona e Mantova, dà lettura dei pareri pervenuti:

- Regione Lombardia Area Finanza Programmazione strategica integrata e sviluppo sistema coordinamento delle sedi territoriali sede territoriale di Brescia con nota protocollo n. 34623 del 15/12/2015, si dichiara che sotto il profilo della "polizia idraulica" si esprime parere favorevole (alla non assoggettabilità alla procedura VAS). Il parere viene letto integralmente e allegato al presente verbale.

- Regione Lombardia Giunta, Direzione Generale Territorio, Urbanistica e difesa del suolo Pianificazione Territoriale Strategica con nota protocollata al n. 1249 in data 15/1/2016 in merito alla verifica rispetto agli obiettivi prioritari di interesse regionale indicati dal Piano Territoriale Regionale (PTR) nel merito "Ambito del lago di Garda", considerato che la variante allo strumento urbanistico conseguente all'attivazione dello Sportello Unico per le attività produttive in questione non rientra nella fattispecie di cui all'art. 13 della L.R. 12/2015 (operante per la fase di approvazione degli atti costituenti il PGT e le sue varianti "ordinarie"), la Regione ritiene che non vi siano i presupposti per l'espressione del parere regionale). Il parere viene letto integralmente e allegato al presente verbale.

- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Soprintendenza Archeologica della Lombardia della Lombardia con note protocollate in data 23/12/2015 n. 35442 e in data 18/02/2016 al n. 4291 del medesimo contenuto, richiede che nelle aree interessate dal progetto vengano eseguiti accertamenti archeologici preventivi. In caso di ritrovamenti la Soprintendenza valuterà la necessità di eventuali ulteriori indagini e solo ad accertamenti conclusi sarà possibile esprimere il parere di competenza. Il parere viene letto integralmente e allegato al presente verbale.

- Consorzio di Bonifica Chiese con nota protocollata in data 11/12/2015 n. 34344 evidenzia che nella zona interessata non sono presenti interferenze con le competenze del Consorzio.

- Comune di Desenzano del Garda con nota pervenuta il 23/12/2015 prot. 35477 esprime parere contrario alla realizzazione dell'intervento per le ragioni contenute nel parere che viene letto integralmente e allegato al presente verbale.

- ARPA Lombardia con nota pervenuta in data 22/12/2015 prot. 35293, evidenzia alcuni aspetti di criticità che riguardano il territorio nel suo complesso e che dovranno essere valutati nell'ambito dell'attività di pianificazione e programmazione, quali l'elevata vulnerabilità della falda, la carenza di collettamento e depurazione degli scarichi. Rileva inoltre la necessità di verificare la procedibilità della variante alla luce della Legge Regionale 28 novembre 2014 n. 31 che detta disposizioni per la riduzione del consumo di suolo degradato. In ogni caso in cui fossero superati gli aspetti di criticità si fa presente che la valutazione della sostenibilità ambientale dovrà essere sviluppata ed integrata in considerazione ed applicazione degli approfondimenti contenuti nell'allegato VI del D.lgs 152/2006 e s.m.i, prendendo a riferimento le norme tecniche relative al manuale e linee guida n. 109/2014. Il parere viene letto integralmente e allegato al presente verbale.

- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia, Cremona e Mantova con nota datata 22 dicembre 2015 protocollata al n. 35409 del comune di Lonato del Garda, oltre a richiedere il rinvio della Conferenza indetta, in un primo tempo, in data 23/12/2015, fa osservare che il progetto all'esame della Conferenza risulta modificato rispetto a quanto sottoposto in fase di preistruttoria alla Soprintendenza seppure in accoglimento delle osservazioni della Soprintendenza stessa. Verrà, pertanto, effettuato un attento esame della nuova proposta in relazione all'estrema sensibilità del sito. Il parere viene letto integralmente e allegato al presente verbale.

- Garda Uno Spa con nota pervenuta il 17 febbraio 2016 prot. 4220 effettua una stima della popolazione equivalente insediabile è pari a 237 abitanti equivalenti (AE) pari a 79 utenti equivalenti (UE). L'allaccio al collettore intercomunale potrà essere effettuato con scarico nella vasca di accumulo del pompaggio esistente lungo la fascia costiera antistante il nuovo insediamento, previo sottopasso di via Vò, nel rispetto delle prescrizioni e indicazioni indicate nel parere che viene letto integralmente e allegato al presente verbale.

- Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria equipe Territoriale Igiene Garda con sede a Salò con nota protocollata in data odierna al n. 4371, evidenzia come l'area interessata dal SUAP è servita dalla rete di sottoservizi e dall'analisi dei Vincoli Amministrativi e non si rilevano interferenze con aree a vincolo sanitario (pozzi, sorgenti, elettrodotti, depuratori ecc) né sono emersi aspetti di particolare rilevanza sanitaria.

L'autorità precedente dà conto che l'area oggetto della proposta di Suap è classificata dal vigente strumento urbanistico (Piano delle Regole) come "Ambiti per le aree progetto finalizzate alla fruizione e valorizzazione ambientale e paesistica", il cui articolo rimanda alle relative disposizioni di cui all'art. 48 delle NTA del Documento di Piano che prevede, in sintesi:

1. Venga perseguito l'obiettivo di tutela e valorizzazione sia dal punto di vista paesaggistico che ambientale e storico-monumentale;
2. L'amministrazione comunale dovrà predisporre la pianificazione attuativa ed il piano paesistico di contesto ed in concertazione con i soggetti proprietari delle aree;
3. Gli ambiti appositamente perimetrali dal Piano delle Regole dovranno essere sottoposti ad uno studio approfondito dei luoghi;
4. Il progetto definirà le destinazioni dei manufatti esistenti e le eventuali azioni di riconversione, nuova edificazione e/o sostituzione ammissibili.

Le aree oggetto di SUAP sono interessate interamente dal vincolo relativo alle Bellezze d'insieme; parzialmente dal vincolo Fascia tutelata fiumi, torrenti, corsi d'acqua (DLgs 42/2004, art. 142, comma 1, lettera c) e quasi totalmente dal vincolo Fascia tutelata lago.

Dalla lettura del progetto risulta, in sintesi, quanto segue. Il lotto interessato dal progetto è collocato tra via Catullo e via Remato. Il progetto propone la realizzazione di un complesso edilizio da riservare alla destinazione turistico alberghiera. La superficie territoriale complessiva del comparto di SUAP è pari a 95.750,00 mq, di cui mq. 92.290,00 a sud di Via Catullo e mq. 3.460 in prossimità a lago ma solo la fascia a sud est sarà interessata dall'edificazione del complesso alberghiero mentre per le restanti aree sono previste opere di mitigazione ambientale, sistemazione del verde mediante la piantumazione di ulivi, la realizzazione di parcheggi pertinenziali nonché aree per servizi pubblici o di interesse pubblico e collettivo che costituiscono cessione a favore dell'Amministrazione Comunale.

Il blocco edilizio posto in lato sud ovest, dal lato di via Remato, è caratterizzato da una struttura ipogea a due piani (di cui uno fuori terra).

Secondo la relazione tecnica il piano interrato dovrebbe ospitare le strutture relative alla SPA (reception SPA, bar, area relax, area fitness e servizi) una sala convegni e relativa Hall, magazzini/depositi e parcheggi pertinenziali.

Il progetto prevede che al piano terra di questo blocco ipogeo debba trovare collocazione la reception dell'albergo, un bar, gli spazi dedicati al ristorante del complesso alberghiero (cucine, locali dispense, celle refrigeranti, sale ristorante), le camere riservate agli addetti e i servizi relativi alle diverse funzioni.

Il progetto prevede a nord ovest di questo primo blocco, una piscina aperta e relativi spazi dedicati a solarium.

Gli altri gruppi di blocchi edilizi sono tutti caratterizzati da tre piani fuori terra e riservati alle camere degli ospiti, futuri fruitori del complesso alberghiero.

Un primo gruppo di strutture si sviluppa ortogonalmente alla nuova viabilità di penetrazione e parallelamente alla strada di accesso alla struttura. E' costituito da tre blocchi edilizi caratterizzati da tre piani fuori terra, ciascun piano ospita 28 camere per un totale di 84 camere tutte riservate agli ospiti.

Il secondo gruppo di strutture si sviluppa invece ortogonalmente alla via Catullo e parallelamente alla nuova viabilità che collega via Catullo stessa con via Remato. E' costituito da tre blocchi edilizi caratterizzati anche questi da tre piani fuori terra; due di questi corpi edilizi ospitano per ciascuno dei loro piani 8 camere, per un totale di 24 camere per ciascun corpo di fabbrica e 48 camere complessive. L'edificio posto in prossimità della via Catullo ospita invece per ciascun piano 7 camere, per un totale di 21 camere.

Come detto, il complesso alberghiero comprende diversi edifici costituiti in blocchi edilizi caratterizzati da altezze diverse. La relazione tecnica dà conto che l'altezza massima di progetto è di 9,70 metri, la potenzialità edificatoria complessiva è pari a 34.786,83 mc, una slp pari a 10.928,39 mq ed una superficie coperta pari a 5.604,18 mq.

Rammenta, infine che l'odierna seduta ha il compito di effettuare una consultazione riguardo al documento di Scoping predisposto al fine di determinare l'ambito di influenza del Suap, la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, nonché le possibili interferenze con siti di Rete Natura 2000.

L'Autorità Competente, Arch. Fortini Giorgio Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Lonato del Garda, osserva quanto segue:

- 1. Per una miglior comprensione della proposta progettuale pervenuta dovrà essere inserito sugli elaborati grafici, in particolare sulle tavole T04 e T05, idoneo asterisco come indicato nella legenda relativamente alla porzione di area posta a lago, così come correttamente indicato sulla tavola T03;*
- 2. In merito all'area verde da cedere al Comune, a monte della Via Catullo, dovrà essere riformulata una precisa proposta sia in merito alla destinazione (parcheggio) sia all'accesso dalla pubblica via, in modo da mantenere autonomo l'accesso privato da quello pubblico;*
- 3. Non si ritengono congrui i due "innesti a T" sulla Via Catullo e sulla Via Remato, in relazione alla viabilità sovracomunale e pertanto dovranno essere oggetto di ridefinizione;*
- 4. Si ritiene di suggerire in questa fase uno studio più approfondito sia sulla riqualificazione della Via Catullo, sia sulla proposta di realizzazione, nell'ambito del comparto e sue pertinenze, di una pista ciclopedonale.*

Prende la parola il Tecnico incaricato dalla proponente che illustra il progetto nel dettaglio.

Prende la parola il rappresentante della Soprintendenza che evidenzia che su questa area c'è un grado di tutela molto forte legata da tutti gli aspetti di natura paesaggistica. Malgrado la soluzione recepisca alcune osservazioni fatte in sede di preistruttoria, l'intervento non risponde completamente alle esigenze di tutela richieste nel senso che l'intervento è ancora molto consistente e anche laddove non si prevedono opere rimane indubbia la trasformazione del contesto esistente.

Rispetto all'organizzazione dell'impianto, la possibilità edificatoria di quest'area può essere ritenuta compatibile se rimane connessa al consolidato. Nella parte ulteriore (primo blocco a sud di via Remato) va incidere sul cono ottico da e verso il lago e pertanto non si ritiene assentibile.

Si sottolinea infine che la parte a ovest ove è collocata la struttura ipogea e sotterranea è necessaria che rimanga inalterata e priva di trasformazioni, salvo eventuali mitigazioni.

L'attuale procedura si ritiene sospesa nei termini sino alla presentazione di una nuova soluzione."

Si riportano integralmente nell'**Allegato 3** al presente *Rapporto Ambientale* il verbale relativo alla prima conferenza di VAS con a seguire i pareri degli Enti pervenuti.

Di seguito si richiamano in sintesi le indicazioni e/o osservazioni desunte dai pareri pervenuti con le eventuali specifiche in risposta.

- Consorzio di Bonifica Chiese protocollo comunale 34344 del 11/12/2015 parere positivo (non si rilevano interferenze).

Si prende atto del parere positivo pervenuto dal Consorzio di Bonifica Chiese.

- STER Regione Lombardia protocollo comunale 34623 del 15/12/2015 parere positivo.

Si prende atto del parere positivo pervenuto da STER Regione Lombardia.

- ARPA Lombardia protocollo comunale 35293 del 22/12/2015:

- il progetto di SUAP in variante stravolge completamente gli obiettivi e le finalità imposte dall'art. 48 delle NTA del DdP: infatti viene meno l'aspetto della valorizzazione ambientale e paesaggistica e la destinazione di fruizione pubblica che impone di fatto l'intervento diretto dell'Amministrazione Comunale. Inoltre si pone in evidente contrasto con gli obiettivi del PGT (in particolare la dove richiama l'intenzione di rimarcare i temi dello sviluppo sostenibile e della sostenibilità ambientale, attuando gli obiettivi di tutela dell'ambiente attraverso la salvaguardia del paesaggio e del patrimonio storico-culturale ed ecologico);
- si ritiene fondamentale verificare la procedibilità della variante alla luce della LR 28 novembre 2014 n 31 "*Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato*";
- data l'elevata vulnerabilità della falda è necessario porre particolare attenzione a tale aspetto;
- per garantire uno sviluppo sostenibile del territorio deve essere considerato prioritario l'obiettivo di completamento ed estensione sul consolidato della rete fognaria e, in sede di pianificazione, devono essere tenute in adeguata considerazione la possibilità di collegamento alla rete fognaria e la capacità della rete fognaria e del sistema di depurazione di supportare i carichi generati dalle nuove previsioni insediative;
- nel PGT del Comune di Desenzano si rilevano delle prese a Lago; si ricorda la verifica delle fasce di rispetto e il rispetto delle prescrizioni della DGR 7/12693 del 10/04/2003;
- la valutazione ambientale dovrà essere sviluppata ed integrata in considerazione ed applicazione degli approfondimenti contenuti nell'*allegato VI del D.lgs 152/2006 smi*, prendendo a riferimento le norme tecniche relative al manuale e linee guida n 109/2014 "*Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale*" dell'*Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)*.

La nuova soluzione progettuale tiene conto dei caratteri naturali che possiedono le aree interessate e garantisce la percezione visiva dei quadri paesistici visibili dalle strade, dagli elementi appartenenti al paesaggio storico culturale e dallo specchio lacuale. In alcun modo viene alterata la percezione, nel suo insieme, del paesaggio del contesto in cui si inserisce il progetto grazie sia alla collocazione dei nuovi volumi, sia all'inserimento di nuovi elementi naturali (ulivi, fasce arboree e arbustive di mitigazione ambientale). Il progetto interessa aree che già nello strumento urbanistico vigente erano individuate in "Ambiti per le aree progetto finalizzate alla fruizione ambientale e paesistica" per i quali è previsto l'obiettivo di tutela e valorizzazione paesaggistica ambientale e la predisposizione di un progetto che definisca le destinazioni dei manufatti esistenti, le eventuali riconversioni e le future edificazioni ammissibili.

- Soprintendenza belle arti e paesaggio protocollo comunale 35409 del 22/12/2015:
 - la possibilità edificatoria delle aree può essere ritenuta compatibile se rimane connessa al consolidato;
 - la parte a ovest ove è collocata la struttura ipogea e sotterranea è necessaria che rimanga inalterata e priva di trasformazioni, salvo eventuali mitigazioni.

Si prende atto del parere pervenuto dalla Soprintendenza belle arti e paesaggio e si propone in occasione della presentazione del presente Rapporto Ambientale una nuova soluzione progettuale che tiene conto delle considerazioni formulate dall'Ente stesso in sede di I conferenza di VAS e nel confronto avvenuto in data 15/03/2016.

- Soprintendenza Archeologica della Lombardia protocolli comunali 35442 del 23/12/2015 e 4291 del 18/02/2016 parere positivo previa la realizzazione di opportuni accertamenti archeologici preventivi.

Si prende atto del parere positivo pervenuto dalla Soprintendenza Archeologica della Lombardia e si dispone di integrare la normativa di Piano, qualora approvata la proposta di SUAP, con la prescrizione di eseguire accertamenti archeologici preventivi sui siti interessati dalle future edificazioni.

- Regione Lombardia DG Territorio e Urbanistica protocollo comunale 1249 del 15/01/2016:
 - l'attivazione di uno Sportello Unico per le Attività Produttive non rientra nella fattispecie di cui all'articolo 13 comma 8 della LR 12/2005, riguardante la fase di approvazione degli atti costituenti il PGT o di cue varianti ordinarie, pertanto non vi sono i presupposti per l'espressione del parere regionale.

- Garda Uno spa protocollo comunale 4220 del 17/02/2016 parere preventivo positivo con il quale vengono individuate due ipotesi alternative per il recapito dei reflui prodotti dal nuovo insediamento:

- allaccio al collettore fognario intercomunale previo versamento di un contributo commisurato agli UE utenze equivalenti (l'allaccio al collettore intercomunale potrà essere effettuato con scarico nella vasca di accumulo del pompaggio esistente lungo la fascia costiera antistante il nuovo insediamento, previo sottopasso di via Vò);
- la realizzazione di un impianto di depurazione locale ad esclusivo servizio del comparto di SUAP realizzato e gestito dal proponente il SUAP.

Il progetto di SUAP prevede l'allaccio al collettore fognario intercomunale secondo le modalità previste dalla prima ipotesi formulata dall'Ente Gestore in occasione dell'espressione del parere preventivo al progetto stesso, come indicato nelle relative tavole allegate SUAP, ovvero mediante scarico nella vasca di accumulo del pompaggio esistente lungo la fascia costiera antistante il nuovo insediamento, previo sottopasso via Vo' e secondo le specifiche prescrizioni e condizioni indicate dall'Ente Gestore stesso.

- ATS Brescia protocollo comunale 4371 del 18/02/2016 parere positivo con il quale si ricorda:
 - per i locali posti a piano interrato nei quali è prevista la presenza di personale si dovrà acquisire la specifica autorizzazione in deroga prevista dall'articolo 65 del D.L. vo 81/2008 dall'ATS di Brescia;
 - la piscina dovrà garantire i requisiti strutturali ed impiantistici ed organizzativi previsti dalla DGR 8/2552.

Si prende atto delle indicazioni evidenziate da parte dell'Ente in sede di prima conferenza di VAS e si rimanda alla lettura della soluzione progettuale allegata al presente Rapporto Ambientale.

4. ANALISI DEL CONTESTO AMBIENTALE

4.1 Inquadramento territoriale e demografico

Il territorio amministrativo del comune di Lonato del Garda si colloca a sud-ovest rispetto al Lago di Garda e si estende per una superficie di 70,55 kmq.

È situato a circa 23 km dalla Città di Brescia e confina con in comuni di Calcinato, Bedizzole, Calvagese della Riviera, Padenghe sul Garda, Desenzano del Garda, Pozzolengo, Cavriana (MN), Solferino (MN), Castiglione delle Stiviere (MN).

L'abitato del paese è costituito dal nucleo centrale (Cittadella e Lonatino) e dalle molte località e frazioni: BarcuZZi, Maguzzano, Sedena, Drugolo, Bettola, Pieve di San Zeno, San Martino, Molini, Campagna, Via Napoleone Tirale, Via dei Pozzoli, Via Monte Grappa, Via Monte Bello, Ex Filatoio, San Cipriano, Rassica, Fossa, Cominello, San Polo, San Tommaso, Ghetto, Brodenella, Malocco, Centenaro, Castel Venzago, Esenta e Madonna della Scoperta.

Grosso centro agricolo-industriale, sviluppatosi nella zona sud occidentale dell'anfiteatro morenico del lago di Garda, Lonato d/G è caratterizzato, a ovest e a sud, da un territorio morfologicamente pianeggiante, mentre verso est e sud est da un paesaggio collinare contraddistinto da rilievi particolarmente dinamici.

Il paesaggio prevalente è tipico dell'ambiente collinare morenico benacense, con quote che vanno dal livello del lago (65 m s.l.m.) ai 283 m s.l.m. del Monte Falò, ma sono presenti anche estesi settori di pianura intramorenica interposti a rilievi collinari costituenti i diversi ordini delle cerchie dell'anfiteatro.

Nel complesso, nonostante l'inevitabile modifica del territorio dovuta alla crescita urbana, si tratta di un paese che, nel corso dei secoli, è riuscito a mantenere la propria vocazione agricola, tramandando un territorio che rispecchia le tipiche caratteristiche del paesaggio agrario bresciano, con il sistema di cascine che costella la pianura e la fitta rete di fossi e di alberature che perimetrano i campi.

Le aree produttive-artigianali sono collocate in due ben definiti ambiti del territorio amministrativo: la prima è ubicata ad ovest del nucleo urbano principale, all'interno della zona delimitata dalle infrastrutture viarie della linea ferroviaria Milano-Venezia e l'Autostrada A4; la seconda è localizzata invece nel settore sud-est del tessuto urbano consolidato, al confine con il Comune di Desenzano del Garda.

Il Comune è attraversato da numerose infrastrutture, tra cui la SP 25, Cunettone-Esenta-Castiglione, la SP 668, Lenese, la SP78, Calvagese-Mocasina-Lonato, la SS11 Padana Superiore, l'Autostrada A4 e la rete ferroviaria Milano-Venezia.

Per quanto riguarda la situazione demografica del Comune di Lonato del Garda si specifica che sono stati integrati ed aggiornati i dati presentati nel Rapporto Ambientale del PGT vigente e quanto aggiornato nel Rapporto Ambientale presentato in occasione della successiva variante al PGT approvata con DCC 5 del 27/01/2015 e pubblicata sul BURL *Serie Avvisi e Concorsi* 19 del 06/05/2015.

La popolazione residente all'interno del territorio comunale al 30 novembre 2015 (ultimo dato disponibile) è pari a 16.291 abitanti e, come si può analizzare dal grafico, il numero degli abitanti a partire dal 2003 è stato caratterizzato da una lenta ma graduale crescita.

L'ultimo dato del 2015 ha rilevato una densità della popolazione di 230,91 abitanti per kmq, valore leggermente inferiore se riferito al dato rilevato a livello provinciale (pari a circa 264,22 ab/kmq) e molto inferiore a quello regionale (pari a circa 419,34 ab/kmq).

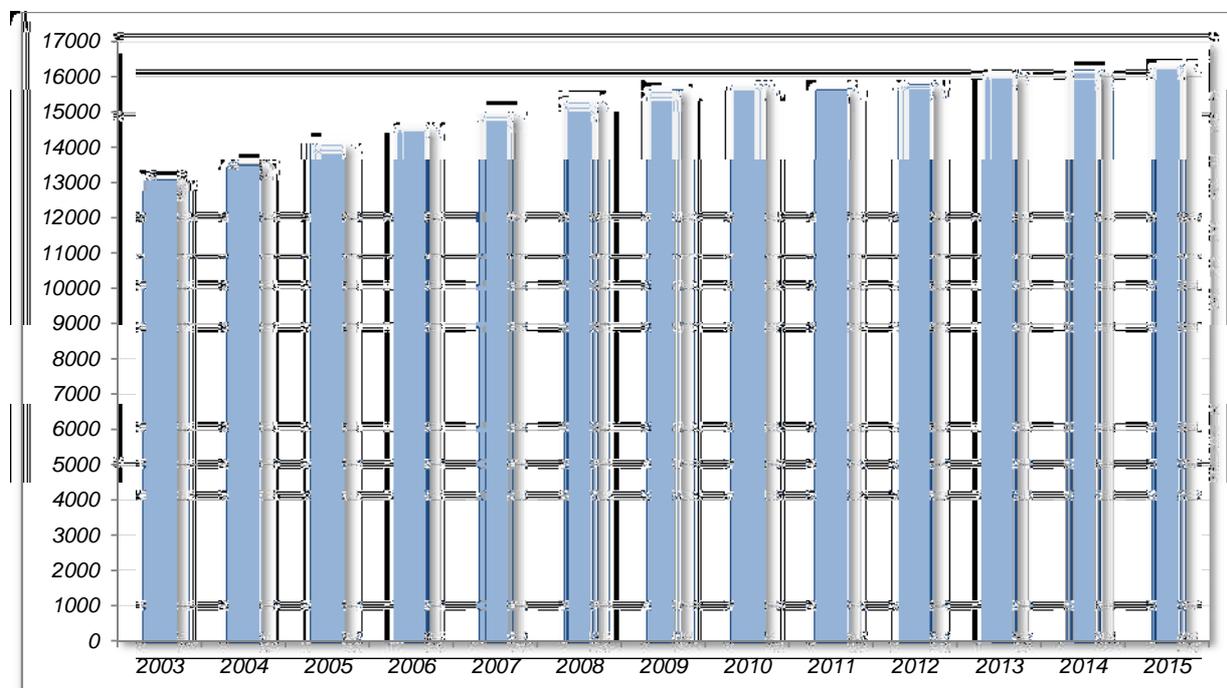


Grafico - Andamento della popolazione residente [fonte: ISTAT - Aggiornamento al 30/11/2015 ultimo dato disponibile]

Prendendo in esame il saldo naturale, dato dalla differenza tra il numero di nati ed il numero di morti nel periodo di tempo compreso tra il 2003 ed il 2015 (mese di novembre), risulta sempre positivo, ma si riscontra che negli ultimi anni i valori sono molto inferiori rispetto agli anni 2006 e 2007.

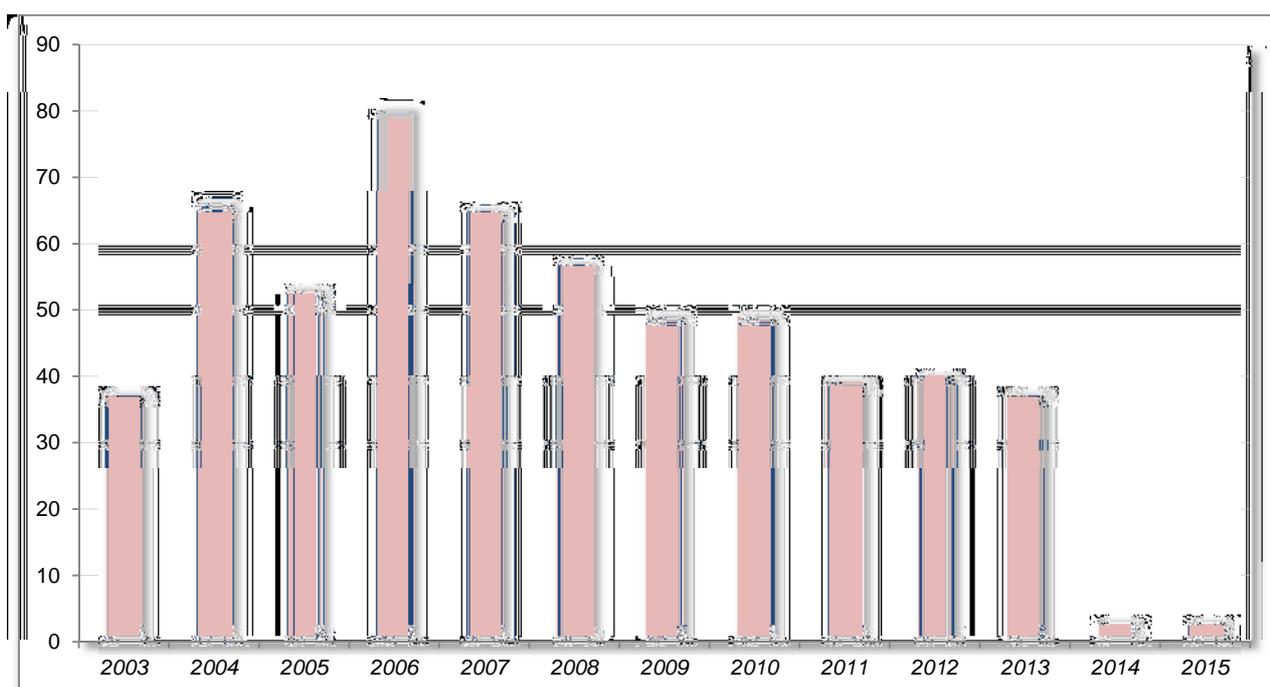


Grafico - Andamento del saldo naturale [fonte: ISTAT - (*) Aggiornamento al 30/11/2015 ultimo dato disponibile]

Analizzando il saldo migratorio, dato dalla differenza tra il numero di immigrati e quello degli emigrati dal 2003 al 2015 (ultimo dato disponibile novembre 2015) si può notare che risulta sempre positivo ed ha subito un forte calo nell'anno 2010 con successiva ripresa sino al 2013 ed un ulteriore sensibile diminuzione per gli anni 2014 e 2015.

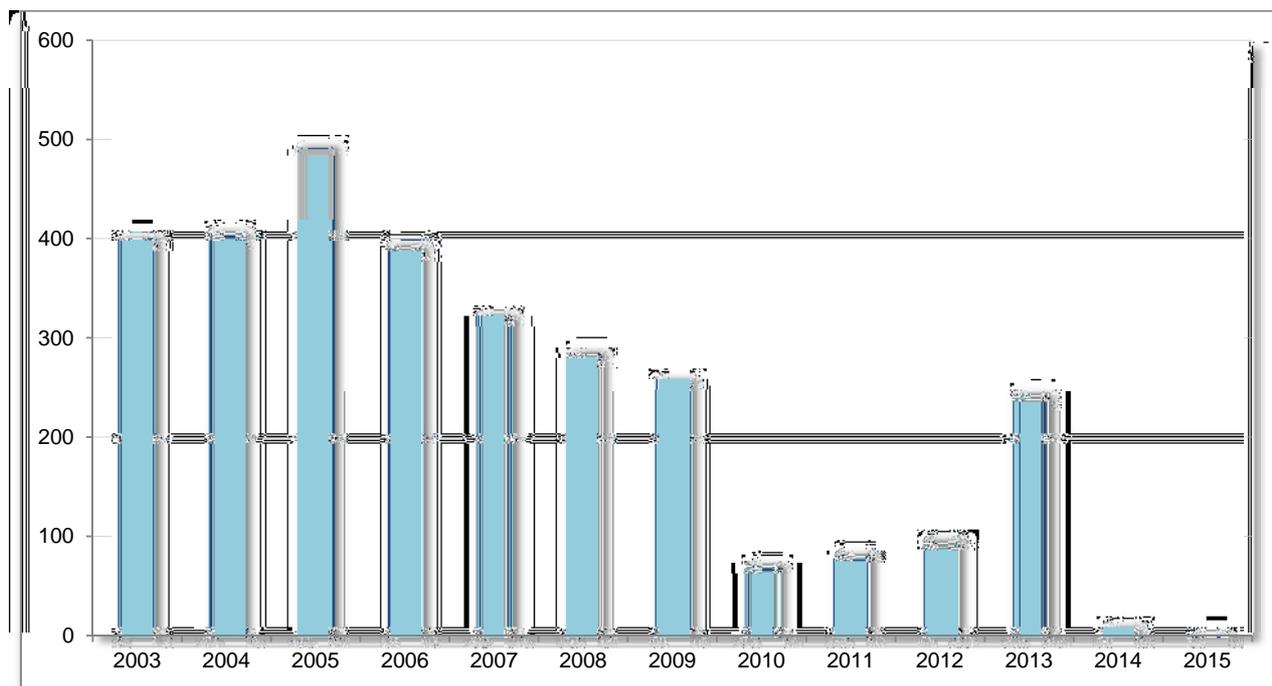


Grafico – Andamento del saldo migratorio [fonte: ISTAT - (*) Aggiornamento al 30/11/2015 ultimo dato disponibile]

4.2 ARIA

4.2.1 Gli inquinanti

Di seguito si propone in breve un approfondimento sui principali inquinanti, nonché sulle fonti di emissione degli inquinanti stessi e sulle dinamiche e le modalità della loro diffusione in atmosfera.

Gli ossidi di azoto e le loro miscele (NO_x) vengono prodotti durante i processi di combustione per la reazione che, ad alte temperature, avviene tra l'azoto e l'ossigeno contenuto nell'aria. La causa principale è rappresentata dal traffico veicolare, in secondo luogo le combustioni di origine industriale, la produzione di energia elettrica e le emissioni dovute dal riscaldamento domestico.

L' NO_2 è un inquinante di tipo secondario (cioè non direttamente emesso) che si forma, per lo più, per ossidazione del monossido di azoto prodotto durante i processi di combustione; ha un ruolo "chiave" nella formazione di un insieme di inquinanti atmosferici secondari, noti come "gas fotochimico", tra i quali l'ozono, l'acido nitrico e l'acido nitroso. L' NO_2 può causare alcuni effetti sulla salute umana, tra cui un'azione irritante sulla mucosa degli occhi, del naso e della gola, nonché di specifiche patologie a carico dell'apparato respiratorio (bronchiti, irritazioni, etc.).

Anche l'ozono troposferico (O_3) è un inquinante secondario che si forma a seguito di reazioni chimiche che avvengono in atmosfera in particolare tra gli ossidi di azoto ed i composti organici volatili; questo tipo di reazioni sono favorite da un intenso irraggiamento e da elevate temperature, pertanto le concentrazioni di ozono sono più elevate nei mesi estivi ed in caso di condizioni meteorologiche favorevoli. I suoi precursori sono prodotti da processi di combustione civile ed industriale e dal traffico veicolare.

Per quanto riguarda gli effetti sulla salute umana l'ozono rappresenta un forte ossidante, può, ad esempio, danneggiare i tessuti dell'apparato respiratorio; dal punto di vista degli effetti sull'ambiente può provocare danni alla vegetazione (limitazione alla fotosintesi e quindi alla crescita).

Poiché l'ozono tende a formarsi in atmosfera durante il trasporto di masse d'aria che contengono agenti inquinanti (precursori), si riscontrano elevate concentrazioni di ozono nelle zone periferiche e sottovento rispetto alle aree urbane dove si emettono gli inquinanti primari.

Il monossido di carbonio (CO) è un gas inodore, incolore, infiammabile e molto tossico, risultante dalla combustione incompleta di gas naturali, propano, carburanti, benzine, carbone e legna.

Le principali fonti di emissione di tipo antropico sono costituite dall'utilizzo dei combustibili fossili per i motori a scoppio degli autoveicoli (in particolare quelli non dotati di marmitta catalitica), dalla combustione della legna per riscaldamento civile e dalle attività industriali come la produzione di ghisa e acciaio, la raffinazione del petrolio, la lavorazione del legno e della carta. Di conseguenza, il CO è diffuso soprattutto nelle aree urbane dove sono maggiormente diffuse queste attività.

Il biossido di zolfo, o anidride solforosa (SO_2), è un gas dall'odore pungente, incolore, irritante, molto solubile in acqua, la cui presenza in atmosfera deriva dalla combustione di prodotti organici di origine fossile contenenti zolfo, quali carbone, petrolio e derivati.

Le principali fonti di emissione di tipo antropico sono costituite dagli impianti per il riscaldamento e la produzione di energia alimentati a gasolio, carbone e oli combustibili.

Per quanto riguarda il traffico veicolare, che contribuisce alle emissioni solo in maniera secondaria, la principale sorgente di biossido di zolfo è costituita dai veicoli con motore diesel, anche se negli ultimi anni si è avuto un netto miglioramento della qualità dei combustibili che presentano un minor contenuto di zolfo e del sempre più diffuso uso del metano.

Data l'elevata solubilità in acqua, il biossido di zolfo contribuisce al fenomeno delle piogge acide trasformandosi in anidride solforica e, successivamente, in acido solforico, a causa delle reazioni con l'umidità presente in atmosfera.

Il benzene (C₆H₆) è il più comune, ed uno dei più tossici, tra gli idrocarburi aromatici; viene sintetizzato a partire dal petrolio e viene utilizzato come antidetonante nelle benzine e come materia prima per produrre plastiche, resine sintetiche e pesticidi. La maggior parte del benzene presente nell'aria deriva da combustione incompleta di combustibili fossili; le principali fonti di emissione sono il traffico veicolare (soprattutto da motori a benzina) e diversi processi di combustione industriale. Relativamente le emissioni di benzene, come enunciato all'interno di specifiche pubblicazioni di settore¹, si sottolinea che *“le emissioni di benzene in atmosfera stanno costantemente diminuendo. Nel periodo 1990 – 2000 le stime nazionali hanno mostrato una riduzione percentuale pari ad oltre il 60%. Tale riduzione è da attribuire prevalentemente al settore dei trasporti stradali, quale conseguenza della progressiva catalizzazione del parco auto e della riduzione della percentuale di benzene contenuta nei carburanti. [...] In relazione alle aspettative future ed agli scenari di emissione, sia pur in considerazione di continui incrementi delle percorrenze previste, le normative che introducono nuovi limiti di emissione per i veicoli introdotti nel mercato dopo il 2001 ed il 2006, e che indicano per le stesse date le composizioni delle benzine in termini di contenuto di zolfo, benzene ed aromatici, contribuiranno alla riduzione delle emissioni di benzene anche nei prossimi anni.”*

Il particolarato PM (ParticulateMatter) è la definizione generale con cui si definisce un mix di particelle solide e liquide (particolato) che si trovano in sospensione nell'aria.

Le fonti principali del particolarato, quale inquinante primario, sono principalmente il traffico veicolare ed i processi di combustione, nonché l'utilizzo della legna in stufe e/o caminetti per il riscaldamento domestico e per fenomeni naturali (processi di erosione al suolo, incendi boschivi, dispersione di pollini, etc.); come inquinante di tipo secondario è dovuto alla compresenza in atmosfera di altri inquinanti come l'NO_x e l'SO₂ che, reagendo fra loro e con altre sostanze presenti nell'aria, danno luogo alla formazione di solfati, nitrati e sali di ammonio. Si valuta che in alcuni contesti urbani più del 50% del particolato sia di origine secondaria.

I maggiori componenti del PM sono il solfato, il nitrato, l'ammoniaca, il cloruro di sodio, il carbonio, le polveri minerali e l'acqua. A causa della sua composizione, il particolato presenta una tossicità intrinseca, che viene amplificata dalla capacità di assorbire sostanze gassose come gli IPA (idrocarburi policiclici aromatici) ed i metalli pesanti, di cui alcuni sono potenti agenti cancerogeni. Il particolarato fine PM₁₀, con particelle aventi diametro inferiore a 10 micron, presenta particelle talmente fini da riuscire a penetrare nelle prime vie aeree (naso, faringe, laringe) e depositarsi nell'apparato respiratorio. Le concentrazioni di PM₁₀ dipendono, oltre che dalle emissioni dirette, anche dalle condizioni metereologiche, come piovosità e ed il perdurare di condizioni di stabilità atmosferica. Nell'ultimo quinquennio è stato introdotto il monitoraggio del PM_{2,5}, corrispondente ad un particolarato con particelle con diametro inferiore a 2.5 µm, che riesce a raggiungere le parti inferiori dell'apparato respiratorio (trachea, bronchi e alveoli polmonari).

1 APAT – Agenzia per la protezione dell'Ambiente e per i servizi tecnici “Emissioni di benzene in Italia dal 1990 al 2000”.

4.2.2 Zonizzazione del territorio regionale

Regione Lombardia, ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs 155/2010 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" e della LR 24/06, "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente", e s.m.i., in relazione alla qualità dell'aria, ha provveduto con DGR 30 novembre 2011, n.2605, a ripartire il territorio regionale in zone e agglomerati sui quali svolgere l'attività di misura e poter così valutare il rispetto dei valori obiettivo e dei valori limite.

In particolare è stata proposta una ripartizione del territorio regionale nelle seguenti zone ed agglomerati:

- *Agglomerato di Bergamo*
- *Agglomerato di Brescia*
- *Agglomerato di Milano*

individuati in base ai criteri di cui all'Appendice 1 al D.Lgs. 155/2010 e caratterizzati da:

- popolazione superiore a 250.000 abitanti oppure inferiore a 250.000 abitanti e densità di popolazione per km² superiore a 3.000 abitanti;
 - più elevata densità di emissioni di PM10 primario, NO_x e COV;
 - situazione meteorologica avversa per la dispersione degli inquinanti (velocità del vento limitata, frequenti casi di inversione termica, lunghi periodi di stabilità atmosferica caratterizzata da alta pressione);
 - alta densità abitativa, di attività industriali e di traffico.
- *Zona A – pianura ad elevata urbanizzazione*
area caratterizzata da:
- più elevata densità di emissioni di PM10 primario, NO_x e COV;
 - situazione meteorologica avversa per la dispersione degli inquinanti (velocità del vento limitata, frequenti casi di inversione termica, lunghi periodi di stabilità atmosferica caratterizzata da alta pressione);
 - alta densità abitativa, di attività industriali e di traffico.
- *Zona B – pianura*
area caratterizzata da:
- alta densità di emissioni di PM10 e NO_x, sebbene inferiore a quella della Zona A;
 - alta densità di emissioni di NH₃ (di origine agricola e da allevamento);
 - situazione meteorologica avversa per la dispersione degli inquinanti (velocità del vento limitata, frequenti casi di inversione termica, lunghi periodi di stabilità atmosferica, caratterizzata da alta pressione);
 - densità abitativa intermedia, con elevata presenza di attività agricole e di allevamento.
- *Zona C – montagna*
area caratterizzata da:
- minore densità di emissioni di PM10 primario, NO_x, COV antropico e NH₃;
 - importanti emissioni di COV biogeniche;
 - orografia montana;
 - situazione meteorologica più favorevole alla dispersione degli inquinanti;
 - bassa densità abitativa.

- *Zona D – fondovalle*

area caratterizzata da:

- porzioni di territorio dei Comuni ricadenti nelle principali vallate delle zone C ed A poste ad una quota sul livello del mare inferiore ai 500 m (Valtellina, Val Chiavenna, Val Camonica, Val Seriana e Val Brembana);
- situazione meteorologica avversa per la dispersione degli inquinanti (frequenti casi di inversione termica).

Tale ripartizione vale per tutti gli inquinanti monitorati ai fini della valutazione della qualità dell'aria, mentre per l'ozono vale l'ulteriore suddivisione della *Zona C* in:

- *Zona C1 - area prealpina e appenninica*

fascia prealpina ed appenninica dell'Oltrepo Pavese, più esposta al trasporto di inquinanti provenienti dalla pianura, in particolare dei precursori dell'ozono;

- *Zona C2 - area alpina*

fascia alpina, meno esposta al trasporto di inquinanti provenienti dalla pianura.

In particolare, secondo l'Allegato 1 alla DGR 30 novembre 2011, il comune di Lonato del Garda ricade in "Zona A – pianura ad elevata urbanizzazione".

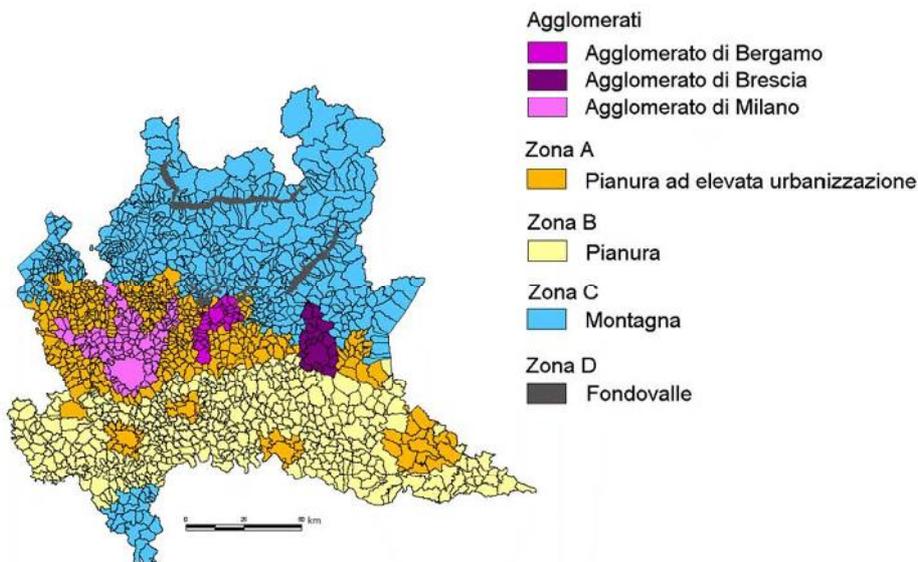


Immagine – Zonizzazione del territorio lombardo in base alla qualità dell'aria per tutti gli inquinanti ad esclusione dell'ozono (fonte: Allegato 1 alla DGR 30/11/ 2011, n.2605)

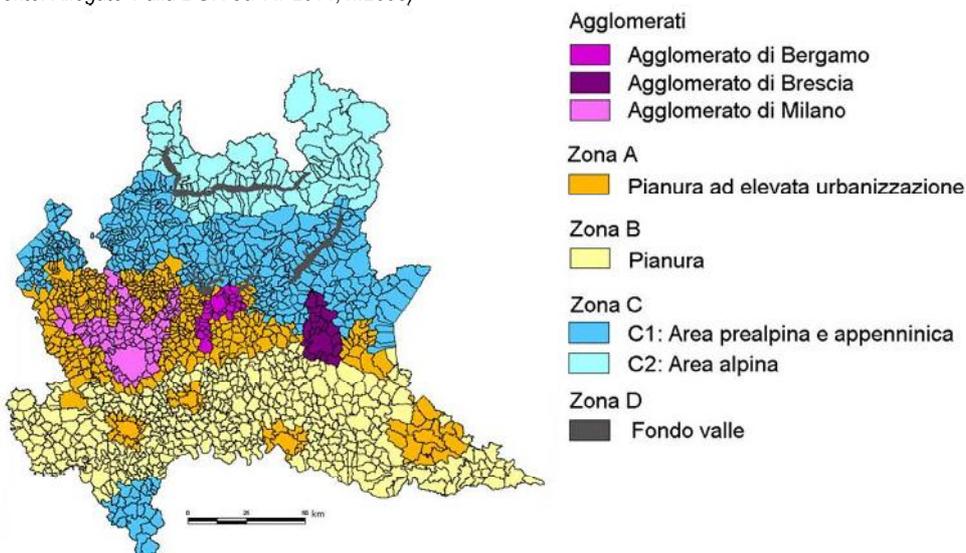


Immagine – Zonizzazione del territorio lombardo in base alla qualità dell'aria per l'ozono (fonte: Allegato 1 alla DGR 30/11/ 2011, n.2605)

Nella successiva immagine si riporta il dettaglio per la Provincia di Brescia.

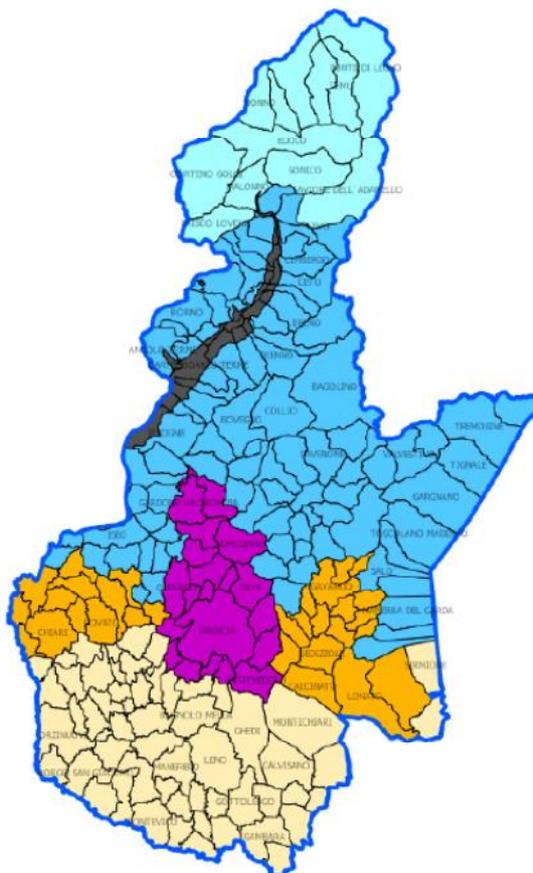


Immagine – Zonizzazione del territorio lombardo in base alla qualità dell'aria per l'ozono (fonte: Allegato 1 alla DGR 30/11/ 2011, n.2605)

Nelle zone e negli agglomerati la valutazione della qualità dell'aria deve essere condotta in modo integrato, mediante le stazioni fisse, misure indicative e modelli matematici di dispersione.

Per siti fissi si intendono le stazioni di misura ubicate presso siti fissi, con campionamento in continuo o discontinuo.

Per misurazioni indicative si intendono le misurazioni degli inquinanti effettuate in stazioni ubicate o in siti fissi (ad esempio campionatori passivi) o mediante stazioni di misurazione mobili.

4.2.3 Inventario INEMAR

L'inventario delle emissioni in atmosfera INEMAR (INventarioEMissioniARia), realizzato da ARPA Lombardia per conto di Regione Lombardia, ha lo scopo di fornire sintetiche informazioni riguardo le emissioni in aria effettivamente generate da attività presenti entro i confini del territorio comunale, nonché le sostanze inquinanti ed i loro effetti sulla salute e sull'ambiente.

È importante sottolineare che l'inventario INEMAR non stima le emissioni "ombra"¹, ossia le emissioni derivanti da tutti i consumi energetici finali presenti nel territorio.

La classificazione utilizzata per l'inventario delle emissioni INEMAR è quella definita nell'ambito del progetto CORINAIR nella sua ultima versione denominata SNAP 97 (Selected Nomenclature for sources of Air Pollution - anno 1997) che suddivide le attività considerate rilevanti per le emissioni atmosferiche in 11 macrosettori, quali:

- centrali elettriche pubbliche, cogenerazione e teleriscaldamento, produzione di energia (elettrica, cogenerazione e teleriscaldamento) e trasformazione di combustibili;
- impianti di combustione non industriali (commercio, residenziale, agricoltura);
- combustione nell'industria;
- processi produttivi;
- estrazione e distribuzione di combustibili fossili;
- uso di solventi;
- trasporto su strada;
- altre sorgenti mobili e macchinari;
- trattamento e smaltimento rifiuti;
- agricoltura;
- altre sorgenti e assorbimenti.

Nell'inventario delle emissioni le sorgenti possono quindi essere distinte nelle seguenti tipologie:

- "*diffuse*", cioè distribuite sul territorio, stimate attraverso l'uso di opportuni indicatori e fattori di emissione;
- "*puntuali*", ossia fonti di inquinamento localizzabili geograficamente, stimate dai dati misurati raccolti tramite un apposito censimento;
- "*lineari*", come ad esempio le strade, stimate attraverso l'uso di opportuni indicatori e fattori di emissione, generalmente tramite metodologie di dettaglio.

L'inventario delle emissioni INEMAR considera i seguenti inquinanti atmosferici:

- ossidi di zolfo (**SO_x**);
- ossidi di azoto (**NO_x**);
- composti organici volatili non metanici (**COVNM**);
- metano (**CH₄**);
- monossido di carbonio (**CO**);
- anidride carbonica (**CO₂**);
- ammoniaca (**NH₃**);
- protossido d'azoto (**N₂O**);
- polveri totali sospese (**PTS**);
- polveri con diametro inferiore ai 10 µm (**PM₁₀**);
- polveri con diametro inferiore ai 2.5 µm (**PM_{2,5}**).

¹Il concetto di "emissioni ombra" considera e dà espressione a quelle fonti di emissione che non hanno necessariamente luogo nel territorio considerato, ma sono strettamente connesse agli usi energetici del territorio stesso. Ad esempio, si parla di emissioni ombra nel caso specifico della produzione di energia elettrica, ove sussista, come nel caso lombardo, un deficit di produzione che porti a soddisfare i propri fabbisogni ricorrendo all'importazione di energia prodotta in luoghi esterni al territorio regionale.

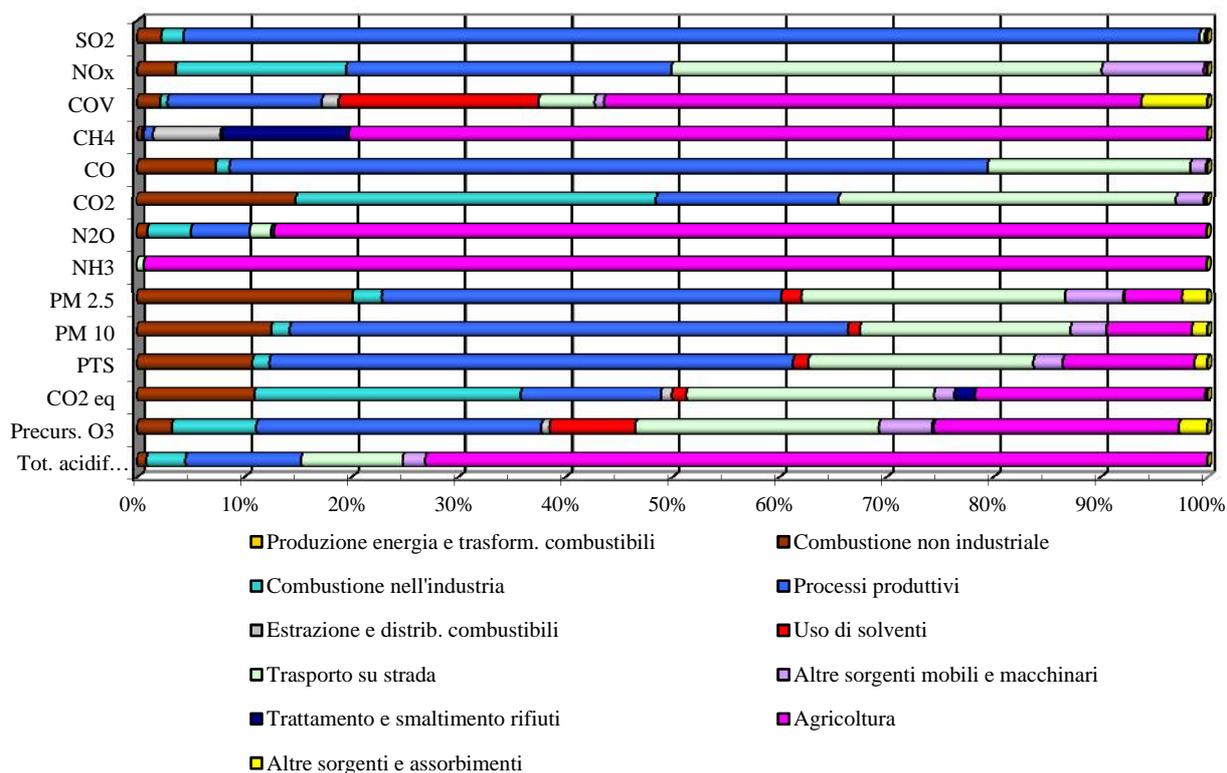
Sono inoltre disponibili i dati di alcuni parametri inquinanti "aggregati", ottenuti dalla combinazione dei dati di emissione di singoli inquinanti, quali:

- **CO₂eq**: totale emissioni di gas serra in termine di CO₂-equivalente;
- **Tot. acidif. (H+)**: totale emissioni sostanze acidificanti;
- **Precurs. O₃**: totale emissioni di precursori dell'ozono.

Non vengono invece valutate le emissioni di alcuni inquinanti i cui dati preliminari sono stati ritenuti affetti da un margine di incertezza troppo elevato e che richiedono studi di dettaglio, quali i metalli pesanti (As, Cd, Cr, Cu, Hg, Ni, Pb, Se e Zn) ed i composti organoclorurati (diossine, PCB, etc.).

	SO ₂	NO _x	COV	CA	CO ₂	H ₂ O	NH ₃	PM ₁₀	PM ₁₀	PM ₁₀	CO ₂	PM ₁₀	PM ₁₀	PM ₁₀
Industria														
Trasporti														
Comunicazione														
Privato														
Altre attività														
Trasporti														
Industria														
Trasporti														
Industria														
Trasporti														
Industria														
Trasporti														
Industria														
Trasporti														

Tabella – Inventario delle emissioni INEMAR, analisi per il comune di Lonato del Garda. (Fonte: INEMAR, Emissioni nel Comune di Lonato nel 2012 ripartite per macrosettore)



L'analisi dei dati per il Comune di Lonato del Garda mostra che una delle principali fonti di sostanze inquinanti è costituita dai processi produttivi che provocano emissioni consistenti di SO₂ (*diossido di zolfo*), CO (*monossido di carbonio*), NO_x (*ossido di azoto*), CO₂ (*anidride carbonica*), PM_{2,5} (*polveri con diametro inferiore ai 2.5 mm*), PM₁₀ (*polveri con diametro inferiore ai 10 mm*), PTS (*polveri totali sospese*) e Precurs. O₃ (*totale emissioni di precursori dell'ozono*).

L'attività agricola risulta essere causa principalmente delle emissioni di COV (*composti organici volatili*), CH₄ (*metano*), N₂O (*protossido d'azoto*), NH₃ (*ammoniaca*) e della quasi totale emissione delle sostanze acidificanti.

Anche il settore trasporto su strada provoca l'incremento delle emissioni di NO_x (*ossido di azoto*), CO (*monossido di carbonio*), CO₂ (*anidride carbonica*), PM_{2,5} (*polveri con diametro inferiore ai 2.5 mm*), PM₁₀ (*polveri con diametro inferiore ai 10 mm*), PTS (*polveri totali sospese*), CO₂ equivalente (*emissioni di gas serra in termine di CO₂ – equivalente*) e Precurs. O₃ (*totale emissioni di precursori dell'ozono*).

Si rileva inoltre che la combustione non industriale incrementa le emissioni principalmente di CO₂ (*anidride carbonica*), PM_{2,5} (*polveri con diametro inferiore ai 2.5 mm*), PM₁₀ (*polveri con diametro inferiore ai 10 mm*), PTS (*polveri totali sospese*) e CO₂ equivalente (*emissioni di gas serra in termine di CO₂ – equivalente*), mentre la combustione nell'industria causa principalmente l'aumento delle emissioni di CO₂ (*anidride carbonica*), CO₂ equivalente (*emissioni di gas serra in termine di CO₂ – equivalente*) e NO_x (*ossido di azoto*).

TAGS: emissioni in atmosfera Comune di Lonato d/G	
Produzione energia e trasformazione combustibili	✓
Combustione nell'industria	✓
Estrazione e distribuzione combustibili	✓
Trasporto su strada	⚠
Trattamento e smaltimento rifiuti	✓
Altre sorgenti e assorbimenti	✓
Combustioni non industriali	⚠
Processi produttivi	✗
Uso di solventi	✓
Altre sorgenti mobili e macchinari	✓
Assorbimenti del comparto forestale	✓
Agricoltura	✗

4.2.4 Rilevamento della qualità dell'aria

I principali inquinanti aero-dispersi possono essere classificati schematicamente in due gruppi: gli inquinanti primari e quelli secondari.

I primi vengono immessi nell'atmosfera direttamente dalle sorgenti, antropogeniche o naturali, mentre gli altri si formano in atmosfera successivamente, a seguito di reazioni chimiche o fisiche che coinvolgono altre specie, sia primarie che secondarie.

Le concentrazioni di un inquinante primario dipendono significativamente dalla distanza tra il punto di misura e le sorgenti, mentre le concentrazioni di un inquinante secondario, essendo prodotto dai suoi precursori già dispersi nell'aria ambiente, risultano in genere diffuse in modo più omogeneo sul territorio.

Si riporta di seguito una tabella che indica le sorgenti emmissive dei principali inquinanti.

Inquinante			Principali sorgenti di emissione
Biossido di Zolfo	SO ₂	*	Impianti riscaldamento, centrali di potenza, combustione di prodotti organici di origine fossile contenenti zolfo (gasolio, carbone, oli combustibili).
Biossido di Azoto	NO ₂	*/**	Impianti di riscaldamento, traffico autoveicolare (in particolare quello pesante), centrali di potenza, attività industriali (processi di combustione per la sintesi dell'ossigeno e dell'azoto atmosferici).
Monossido di Carbonio	CO	*	Traffico autoveicolare (processi di combustione incompleta dei combustibili fossili).
Ozono	O ₃	**	Traffico autoveicolare (processi di combustione incompleta dei combustibili fossili).
Particolato Fine	PM ₁₀	*/**	Insieme di particelle raccolte da un sistema con efficienza di selezione definita dalla UNIEN12341/2001, pari a 50% per un diametro aerodinamico uguale ai 10 µm, efficienza maggiore per dimensioni inferiori, efficienza nulla per diametro aerodinamico superiore a 16 µm. E' prodotto principalmente da combustioni e per azioni meccaniche (erosione, attrito, ecc.), ma anche per processi chimico-fisici che avvengono in atmosfera a partire da precursori anche in fase gassosa.
Idrocarburi non Metanici	IPA/C ₆ H ₆	*	Traffico autoveicolare (processi di combustione incompleta, in particolare di combustibili derivati dal petrolio), evaporazione dei carburanti, alcuni processi industriali.

Fonte: ARPA Lombardia "Rapporto Annuale sulla Qualità dell'Aria – Anno 2014"

In Lombardia, per la stima e l'aggiornamento dell'inventario regionale delle emissioni in atmosfera viene utilizzato da anni il sistema IN.EM.AR. (INventario EMISSIONI Aria), sviluppato nell'ambito del Piano Regionale Qualità dell'Aria (PRQA) e gestito, a partire dal 2002, dalla U.O. "Modellistica Atmosferica e Inventari di ARPA Lombardia". Si rimanda al precedente paragrafo per la lettura dei dati finali dell'ultimo inventario INEMAR relativi all'anno 2012. La rete di rilevamento della qualità dell'aria regionale è attualmente composta da più di 150 stazioni fisse (tra stazioni pubbliche e stazioni private, queste ultime afferenti a grandi impianti industriali) che, per mezzo di analizzatori automatici, forniscono dati di continuo ad intervalli temporali regolari (generalmente con cadenza oraria).

Le specie di inquinanti monitorati sono quelle riportate nella tabella di seguito, nella quale viene indicato anche il numero di postazioni in grado di monitorare un particolare tipo di inquinante. A seconda del contesto ambientale (urbano, industriale, da traffico, rurale, ecc.) nel quale è attivo il monitoraggio, diversa è la tipologia di inquinanti che è necessario rilevare, di fatto non tutte le stazioni sono dotate della medesima strumentazione analitica.

Inquinante	SO₂	NO_x	CO	O₃	PM₁₀	PM_{2.5}	Benzene
Postazioni di misura	42	145	60	79	77	36	29

Tabella – Tipologia di inquinante rilevato (Fonte: ARPA Lombardia - Rapporto qualità Aria 2014)

Nel 2013 è stato istituito il Centro Regionale per il Monitoraggio della Qualità dell'Aria suddiviso in quattro aree territoriali che gestiscono in termini di manutenzione e analisi dati, le stazioni dell'intera rete di rilevamento ARPA. Nello specifico la suddivisione è la seguente:

AREA NORD: Bergamo, Como, Lecco, Sondrio

AREA OVEST: Milano, Monza e Brianza, Varese

AREA EST: Brescia, Mantova

AREA SUD: Cremona, Lodi, Pavia

I dati forniti dalle stazioni fisse vengono integrati con quelli rilevati durante campagne temporanee di misura mediante 8 laboratori mobili, 57 campionatori utilizzati per il rilevamento del particolato fine, oltre che altra strumentazione avanzata quale ad esempio Contatori Ottici di Particelle e analizzatori di Black Carbon.

Le postazioni di rilevamento regionali sono distribuite su tutto il territorio regionale in funzione della densità abitativa territoriale e della tipologia di territorio. Nello specifico la rete di rilevamento è suddivisa in 11 sotto-reti provinciali, ciascuna di esse afferente, in termini di manutenzione e analisi dati, ai singoli Dipartimenti Provinciali di Arpa Lombardia.

Nel territorio della provincia di Brescia è presente una pubblica rete di rilevamento della qualità dell'aria (RRQA) di proprietà dell'ARPA e gestita dal Dipartimento di Brescia a partire dal 2002.

La rete pubblica attualmente è costituita da n. 13 postazioni fisse, n. 4 campionatori gravimetrici per la misura delle polveri sottili.

Di seguito si riporta in tabella una descrizione delle postazioni della rete in termini di localizzazione e tipologia di destinazione urbana, considerando la proposta più recente di classificazione secondo la normativa italiana definita dal D.Lgs. 155/2010.

TIPI DI ZONA (ai sensi del D.Lgs. 155/2010)	
Urbana: area edificata in continuo o almeno in modo predominante.	
Suburbana: area largamente edificata in cui sono presenti sia zone edificate, sia zone non urbanizzate.	
Rurale: tutte le aree diverse da quelle urbane e suburbane. Il sito fisso si definisce rurale remoto se è localizzato ad una distanza maggiore di 50 Km dalle fonti di emissione.	
TIPI DI STAZIONE (ai sensi del D.Lgs. 155/2010)	
Traffico: stazione ubicata in posizione tale che il livello di inquinamento sia influenzato prevalentemente da emissioni da traffico, provenienti da strade limitrofe con intensità di traffico media alta.	
Industriale: stazione ubicata in posizione tale che il livello di inquinamento sia influenzato prevalentemente da singole fonti industriali o da zone industriali limitrofe.	
Fondo: stazione ubicata in posizione tale che il livello di inquinamento non sia influenzato prevalentemente da emissioni da specifiche fonti (industrie, traffico, riscaldamento residenziale, ecc.), ma dal contributo integrato di tutte le fonti poste sopravvento alla stazione rispetto alle direzioni predominanti dei venti nel sito.	

Tabella - (Fonte: ARPA Lombardia - Rapporto qualità Aria 2014)

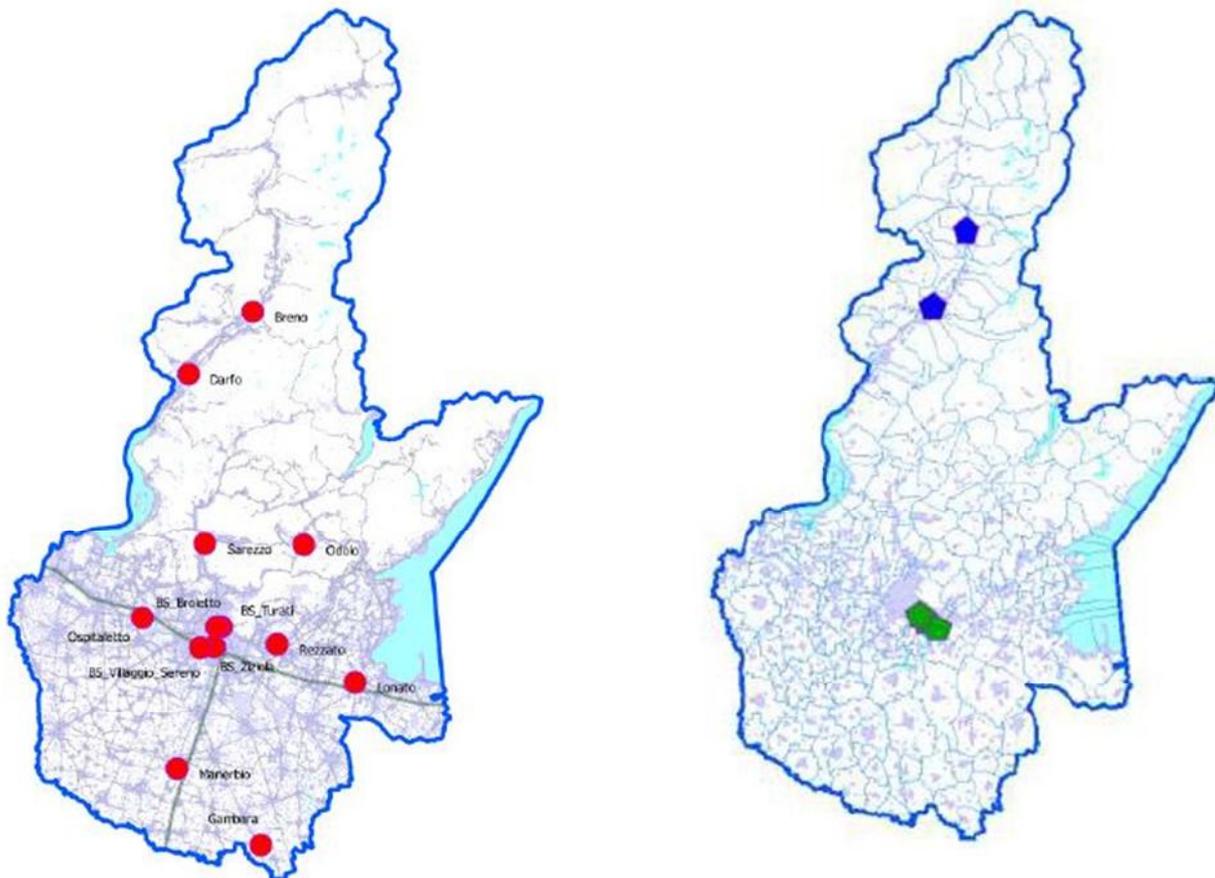
Nella tabella di seguito riportata sono rappresentate le stazioni fisse di misura poste sul territorio della Provincia di Brescia con l'indicazione degli inquinanti rilevati.

Nome Stazione	Rete	Tipo Zona Decisione 2001/752/CE	Tipo Stazione Decisione 2001/752/CE	Altitudine [m slm]	Inquinanti misurati						
					SO ₂	NO _x	CO	O ₃	PM ₁₀	PM _{2.5}	C ₆ H ₆
Brescia Broletto	PUBBLICA	URBANA	TRAFFICO	150		X	X		X	X	
Brescia via Turati	PUBBLICA	URBANA	TRAFFICO	150		X	X		X		
Brescia V. Sereno	PUBBLICA	URBANA	FONDO	122	X	X		X	X	X	
Brescia via Ziziola	PUBBLICA	URBANA	INDUSTRIALE	125		X	X	X			X
Breno	PUBBLICA	URBANA	FONDO	328		X					
Darfo	PUBBLICA	URBANA	FONDO	223		X		X	X	X	X
Gambara	PUBBLICA	URBANA	FONDO	48		X		X			
Lonato	PUBBLICA	URBANA	FONDO	184		X		X			
Manerbio	PUBBLICA	URBANA	FONDO	67		X					
Odolo	PUBBLICA	RURALE	FONDO	345		X			X		
Ospitaletto	PUBBLICA	URBANA	FONDO	150		X	X				
Rezzato	PUBBLICA	SUBURBANA	INDUSTRIALE	154		X	X		X		
Sarezzo	PUBBLICA	SUBURBANA	FONDO	265		X	X	X	X		

Tabella - (Fonte: ARPA Lombardia - "Rapporto qualità Aria 2014)

Le successive immagini mostrano le mappe della localizzazione delle stazioni.

In colore rosso sono indicate le postazioni di misura fisse della rete di rilevamento (centraline automatiche), in blu sono indicate le postazioni monitorate mediante mezzo mobile ed in verde i punti di campionamento del PM10 con sistema gravimetrico (campionatori sequenziali).



Immagini - (Fonte: ARPA Lombardia - Rapporto qualità Aria 2014)

Si sottolinea che la stazione di Lonato del Garda rileva gli inquinanti NO₂ (biossido di azoto) e O₃ (ozono) ed indica il valore limite e la soglia di allarme di ogni sostanza.

Di seguito è riportato un esempio di rilevazione del giorno 9 marzo 2016 dal sito ARPA – Qualità dell'aria.

Lonato





Stazione **Lonato**

Località **Lonato del Garda**

Indirizzo **via del Marchesino**

Inquinanti **NO2 O3**

Gli inquinanti monitorati 09 marzo 2016

I dati riportati sono da considerarsi incerti fino alla loro validazione da parte del competente Centro Regionale per il Monitoraggio della Qualità dell'Aria. I valori limite di PM2.5 e benzene fanno riferimento ad un periodo medio di valutazione annuale.

<p>NO2 Biossido di Azoto</p>	<p style="font-size: 1.2em; font-weight: bold;">58</p> <p>µg/m³ massimo giornaliero</p>	<p>Valore limite 200 µg/m³ Soglia di allarme 400 µg/m³</p>
<p>O3 Ozono</p>	<p style="font-size: 1.2em; font-weight: bold;">83</p> <p>µg/m³ massimo giornaliero</p>	<p>Soglia di informazione 180 µg/m³ Soglia di allarme 240 µg/m³</p>

La stazione di misura fissa della Rete di Rilevamento presente sul territorio del Comune di Lonato, rileva le emissioni degli ossidi di azoto (NO e NO₂) e di ozono (O₃), pertanto di seguito si riporta una sintesi di dette emissioni registrate nel corso del 2014.

Stazione	NO ₂			NO _x
	Rendimento [%]	Protezione della salute umana D. Lgs.155/2010		Protezione degli ecosistemi D. Lgs. 155/10
		n° superamenti del limite orario (200 µg/m ³ da non superare più di 18 volte/anno)	media annuale (limite: 40 µg/m ³)	media annuale (limite: 30 µg/m ³)
BS Broletto	96	0	38	n.a.
BS Turati	100	2	67	n.a.
BS Ziziola	98	3	28	n.a.
BS Villaggio Sereno	94	0	35	n.a.
Breno	98	0	20	n.a.
Darfo B.T.	95	0	39	n.a.
Gambara	97	0	21	n.a.
Lonato	99	0	20	n.a.
Manerbio	88	0	21	n.a.
Ospitaletto	98	0	33	n.a.
Rezzato	95	0	23	n.a.
Sarezzo	98	0	26	n.a.
Odolo	99	0	19	30

NOTA 1: in **grassetto** i casi di non rispetto del limite

NOTA (2) – Non sono calcolati i parametri relativi alla protezione degli ecosistemi perché non posizionata con questo scopo, secondo le prescrizioni dell'All. III paragrafo 3 punto 2 del D.Lgs. 155/2010.

Immagine – Informazioni di sintesi e confronto dei valori misurati con i valori di riferimento definiti dalla normativa (Fonte: ARPA Lombardia – “Rapporto qualità Aria 2014)

Si riporta, inoltre, la sintesi dei dati rilevati relativamente le emissioni di ozono (O₃).

Stazioni	Dati di sintesi		n° giorni di supero della soglia di informazione (180 µg/m ³)	n° giorni di supero della soglia d'allarme (240 µg/m ³)
	Rendimento [%]	media annuale [µg/m ³]		
BS Ziziola	98	47	6	0
BS Vill.Sereno	93	44	6	0
Darfo	95	37	3	0
Gambara	97	43	6	0
Lonato	98	55	6	0
Sarezzo	97	42	4	0

Immagine – Informazioni di sintesi e confronto dei valori misurati con i valori di riferimento definiti dalla normativa (Fonte: ARPA Lombardia – “Rapporto qualità Aria 2014)

Viene riportata la tabella relativa al calcolo dell'indicatore SOMO35 (sum of means over 35) per l'ozono.

Tale indicatore, la cui valutazione non costituisce un obbligo di legge, è stato applicato dal programma CAFE (Amann et al., 2005) per il calcolo degli effetti sanitari attribuibili all'ozono.

SOMO35 è la somma, calcolata per tutti i giorni dell'anno, delle eccedenze, al di sopra del valore di cut-off di 35 ppb, del massimo giornaliero delle medie su 8 ore.

Stazioni	Protezione salute umana		Protezione vegetazione		SOMO35 [$\mu\text{g}/\text{m}^3$ * giorno]
	n° superamenti del valore obiettivo giornaliero (120 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ come massimo della media mobile su 8 ore, da non superare più di 25 gg/anno)	n° superamenti del valore obiettivo giornaliero come media degli ultimi 3 anni (120 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ come massimo della media mobile su 8 ore, da non superare più di 25 gg/anno)	AOT40 mag-lug come media ultimi 5 anni (valore obiettivo: 18 $\text{mg}/\text{m}^3 \cdot \text{h}$)	AOT40 mag-lug 2014 [$\text{mg}/\text{m}^3 \cdot \text{h}$]	
BS Ziziola	33	49	28.1	26.1	6292
BS Vill.Sereno	41	55 (*)	35.3 (*)	34.0	7308
Darfo	22	42	25.7	21.1	3897
Gambara	32	53	31.6	29.9	6003
Lonato	45	68	35.2	33.6	7562
Sarezzo	22	41	24.8	20.5	4365

(*) media di 2 anni

Immagine – Confronto con i valori bersaglio e gli obiettivi definiti dal D.Lgs. 155/10 (Fonte: ARPA Lombardia – “Rapporto qualità Aria 2014)

Di seguito si riporta una sintesi dei valori limite dei principali inquinanti.

	VALORE LIMITE ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)		Periodo di mediazione	LEGISLAZIONE
Biossido di Zolfo (SO₂)	Valore limite protezione salute umana (da non superare più di 24 volte per anno civile).	350	1 ora	D.Lgs. 155/2010
	Valore limite protezione salute umana (da non superare più di 3 volte per anno civile).	125	24 ore	D.Lgs. 155/2010
	Valore limite protezione ecosistemi	20	Anno civile e inverno (1 ott.-31 mar.).	D.Lgs. 155/2010
	Soglia di allarme	500	1 ora (rilevati su 3 ore consecutive)	D.Lgs. 155/2010
Biossido di Azoto (NO₂)	Valore limite protezione salute umana (da non superare più di 18 volte per anno civile).	200	1 ora	D.Lgs. 155/2010
	Valore limite protezione salute umana	40	Anno civile	D.Lgs. 155/2010
	Soglia di allarme	400	1 ora (rilevati su 3 ore consecutive)	D.Lgs. 155/2010
Ossidi di Azoto (NO_x)	VALORE LIMITE ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)		Periodo di mediazione	LEGISLAZIONE
	Valore limite protezione vegetazione	30	Anno civile	D.Lgs. 155/2010
Monossido di carbonio (CO)	VALORE LIMITE (mg/m^3)		Periodo di mediazione	LEGISLAZIONE
	Valore limite protezione salute umana	10	8 ore	D.Lgs. 155/2010
Ozono (O₃)	VALORE LIMITE ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)		Periodo di mediazione	LEGISLAZIONE
	Valore bersaglio per la protezione della salute umana	120	8 ore	D.Lgs. 155/2010
	Valore bersaglio per la protezione della vegetazione	18000 $\mu\text{g}/\text{m}^3 \cdot \text{h}$	AOT40 (mag-lug) su 5 anni	D.Lgs. 155/2010
	Soglia di informazione	180	1 ora	D.Lgs. 155/2010
	Soglia di allarme	240	1 ora	D.Lgs. 155/2010
Particolato fine	VALORE LIMITE ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)		Periodo di mediazione	LEGISLAZIONE
	Valore limite protezione salute umana (da non superare più di 35 volte per anno civile).	50	24 ore	D.Lgs. 155/2010
	Valore limite protezione salute umana	40	Anno civile	D.Lgs. 155/2010
	Valore limite protezione salute umana	25	Anno civile	D.Lgs. 155/2010

Si riportano di seguito le conclusioni di cui al *Rapporto qualità aria anno 2014* redatto da ARPA Lombardia.

“CONCLUSIONI

I capitoli precedenti mostrano in generale una tendenza al miglioramento della qualità dell'aria.

L'analisi dei dati raccolti nell'anno 2014, infatti, conferma che parametri particolarmente critici per l'inquinamento atmosferico sono l'ozono ed il particolato fine.

A dispetto delle diminuite concentrazioni mediamente rilevate, infatti, ancora numerosi e distribuiti risultano i superamenti dei limiti.

Per il parametro ozono, sono stati registrati superamenti del valore soglia di informazione presso tutte le postazioni di misura, mentre il valore obiettivo per la media mobile non è stato superato per più dei 25 giorni ammessi dalla legislazione solo presso le postazioni prealpine. Questo nonostante un leggero miglioramento rispetto l'anno precedente.

Il parametro PM10 mostra un numero di superamenti del valore giornaliero superiore ai 35 ammessi dalla legislazione presso quasi tutte le postazioni di misura in provincia con l'eccezione della postazione di Odolo. Come nota positiva occorre rilevare che per la prima volta le medie annuali calcolate presso tutte le postazioni di misura rispettano il valore limite. È infatti osservabile un miglioramento dei valori misurati rispetto agli anni precedenti sia in termini di media annua che di numero di superamenti. Ancora una volta la postazione che presenta le concentrazioni di particolato fine maggiori è quella di Rezzato.

Meno critico ma comunque importante anche in relazione al carattere secondario e al suo coinvolgimento nella dinamica di produzione dell'ozono, il parametro biossido d'azoto mostra una generale diminuzione delle concentrazioni rilevate con la significativa eccezione della postazione di via Turati a Brescia, a causa degli elevati flussi veicolari. Si rilevano ancora superamenti del valore limite su base oraria, anche se meno numerosi rispetto all'anno precedente e comunque all'interno del numero ammesso dalla legislazione.

Per quanto riguarda biossido di zolfo, monossido di carbonio e benzene, si osserva invece che le concentrazioni sono largamente al di sotto dei limiti (SO₂) o comunque inferiori a quanto previsto come limite dal D.Lgs. 155/2010.

In generale si conferma una tendenza ad avere concentrazioni basse dei tipici inquinanti da traffico, come il CO, per il quale la diffusione di motorizzazioni ad emissione specifica inferiore permette di ottenere importanti riduzioni delle concentrazioni in atmosfera. La progressiva diffusione del filtro antiparticolato ha permesso di ottenere riduzioni significative delle concentrazioni di PM10 in aria (sebbene spesso ancora sopra i limiti, almeno per il limite sulla media giornaliera), nonostante la diffusione dei veicoli diesel. Tale tipologia di motorizzazione, peraltro, è in questo momento particolarmente critica per le emissioni di NO₂, considerato che anche le classi euro più recenti (fino all'euro V), se diesel, sembrano non mantenere su strada, nel mondo reale, le performances emissive dimostrate in fase di omologazione.

Le figure del capitolo 3.3, confermano la stagionalità di alcuni inquinanti: SO₂, NO₂, CO, Benzene, PM10, mostrano picchi centrati sui mesi autunnali ed invernali, quando il ristagno atmosferico causa un progressivo accumulo degli inquinanti emessi dal traffico autoveicolare e dagli impianti di riscaldamento.

L'O₃, tipico inquinante fotochimico, presenta un trend con un picco centrato sui mesi estivi, quando si verificano le condizioni di maggiore insolazione e di più elevata temperatura, che ne favoriscono la formazione fotochimica; le

condizioni peggiori si hanno comunque quando nelle grandi città diminuiscono solo parzialmente le emissioni di NO, e l'anticiclone provoca condizioni di subsidenza e di assenza di venti sinottici, con sviluppo di brezze, che trasportano ed accumulano sottovento ai grandi centri urbani le concentrazioni di O₃ prodotte per effetto fotochimico.

Per i principali inquinanti monitorati le figure e le tabelle del capitolo 3.3 mostrano l'andamento dell'inquinamento atmosferico, a partire dal 1990 per SO₂, NO₂, CO ed O₃, dal 2000 per il PM₁₀ ed il benzene.

Per quanto riguarda il contenuto di metalli nel particolato non si evidenziano criticità particolari. E' generalmente confermato il trend in diminuzione delle concentrazioni di metalli rilevate, con l'eccezione delle concentrazioni di nichel presso Villaggio Sereno a Brescia che rimangono comunque abbondantemente inferiori sia al valore limite che alle concentrazioni più elevate rilevate nel 2010.

Al contrario è confermato il superamento del valore limite per le concentrazioni di Benzo(a)Pirene nella frazione PM₁₀ del particolato rilevate presso la postazione di Darfo. Tale concentrazione media, in linea con l'anno precedente, è sostanzialmente determinata dalle concentrazioni dei mesi freddi.

Il progetto di approfondimento sulla qualità dell'aria della bassa Val Camonica mostra come tale situazione riguardi tutta la vallata.

Le concentrazioni di particolato misurate nell'intorno del quartiere Bresciano di S. Polo risultano in linea con le analoghe misure della città di Brescia. Solo le misure presso la postazione posta in fregio alla strada che dà il nome alla zona risultano leggermente superiori."

TAGS: qualità dell'aria		
Comune di Lonato del Garda	NO _x (Ossidi di azoto)	O ₃ (Ozono)
		✔

Data la portata del progetto proposto con il SUAP, è scontato un aumento delle emissioni in atmosfera da ricondurre principalmente alle combustioni non industriali (impianti di riscaldamento), agli impianti di condizionamento (la climatizzazione produce emissioni di F-gas altrimenti detti gas fluorurati) e al traffico veicolare in diretta relazione ai flussi di fruizione della struttura turistico alberghiera e aventi comunque carattere stagionale.

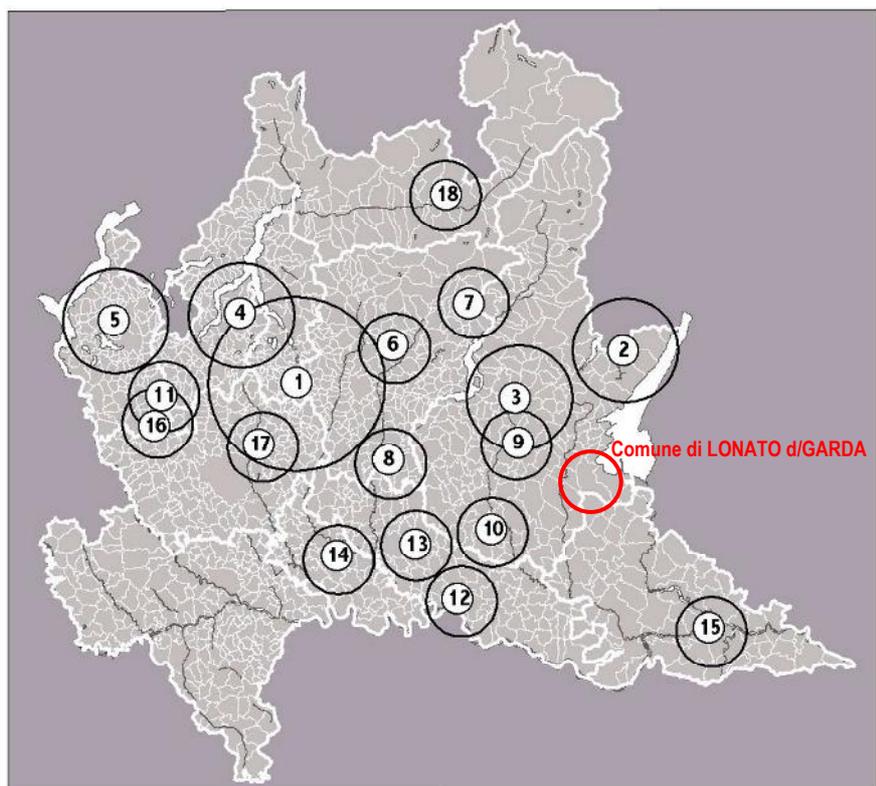
TAGS: emissioni in atmosfera, qualità dell'aria	
Proposta di SUAP	🟡

4.2.5 Inquinamento luminoso

Il Comune di Lonato del Garda non rientra nella fascia di rispetto degli osservatori astronomici presenti nelle Provincie di Brescia, di Verona e di Mantova e pertanto non risulta soggetto alle disposizioni di cui alla LR 17 del 27 marzo 2000 "Misure urgenti in tema di risparmio energetico ad uso di illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso" con particolare riferimento all'articolo 9 "Disposizioni relative alle zone tutelate".

Si ricorda che, all'articolo 4 della Legge Regionale sopracitata, si prevede che i comuni si dotino di Piano di Illuminazione e si pone l'attenzione alla "Regolamentazione delle sorgenti di luce e delle utilizzazioni di energia elettrica da illuminazione esterna" (art. 6).

Ad oggi il Comune di Lonato del Garda non è dotato di Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale.



- ELENCO DEGLI OSSERVATORI ASTRONOMICI**
 Osservatori astronomici astrofisici professionali - fascia 25 Km
 1 - Osservatorio Astronomico Breda di Nerate (LC)
 Osservatori astronomici non professionali di grande rilevanza culturale, scientifica e popolare d'interesse regionale - fascia 15 Km
 2 - Osservatorio Astronomico di Cima Rest di Magasa (BS)
 3 - Osservatorio Astronomico Serafino Zani di Lumezzane (BS)
 4 - Osservatorio Astronomico di Sormano (CO)
 5 - Osservatorio Astronomico G.V. Schiaparelli Campo dei Fiori (VA)
 Osservatori astronomici astrofisici non professionali di rilevanza provinciale che svolgono attività scientifica e/o divulgazione - fascia 10 Km
 6 - Osservatorio Astronomico delle Prealpi Orobriche di Asiatico (BG)
 7 - Osservatorio Astronomico "Presolana" di Castione della Presolana (BG)
 8 - Osservatorio Astronomico Sarru di Covo (BG)
 9 - Osservatorio Astronomico Civica Specola Gidnea di Brescia (BS)
 10 - Osservatorio Privato di Bassano Bresciano (BS)
 11 - New Millennium Observatory di Mozzate (CO)

LEGENDA

- ⊙ Osservatori astronomici
- fasce di rispetto
- ▭ Limiti comunali
- ▭ Limiti provinciali

Regione Lombardia
 Direzione Generale

Quadro d'insieme degli osservatori astronomici sul territorio lombardo (Fonte: DGR n. 7/2611 del 11/12/2000)

TAGS: inquinamento luminoso	
Comune di Lonato del Garda	Osservatori astronomici
	✔

4.3 SALUTE UMANA

Gli agenti fisici in grado di interferire con la salute umana e con l'ambiente sono principalmente dati dalle radiazioni e dal rumore.

Le radiazioni, che trasportano energia nello spazio cedendola quando questa viene assorbita dalla materia, si dividono principalmente in ionizzanti e non in funzione dell'energia a loro associata.

Le radiazioni ionizzanti, in funzione della loro tipologia e del tipo di materiale in cui agiscono, presentano un'energia tale da indurre nella materia il fenomeno della ionizzazione, rendendo elettricamente carichi gli atomi del materiale.

Le radiazioni non ionizzanti sono, invece, onde elettromagnetiche di energia inferiore che non danno luogo alla ionizzazione.

4.3.1 Radiazioni non ionizzanti: elettrosmog

La normativa nazionale vigente in ambito delle radiazioni non ionizzanti è rappresentata dalla L 22 febbraio 2001, n.36, "*Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici ed elettromagnetici*"; in particolare all'articolo 1 si specifica:

"La presente legge ha lo scopo di dettare i principi fondamentali diretti a:

a) assicurare la tutela della salute dei lavoratori, delle lavoratrici e della popolazione dagli effetti dell'esposizione a determinati livelli di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici ai sensi e nel rispetto dell'articolo 32 della Costituzione;

b) promuovere la ricerca scientifica per la valutazione degli effetti a lungo termine e attivare misure di cautela da adottare in applicazione del principio di precauzione di cui all'articolo 174, paragrafo 2, del trattato istitutivo dell'Unione Europea;

c) assicurare la tutela dell'ambiente e del paesaggio e promuovere l'innovazione tecnologica e le azioni di risanamento volte a minimizzare l'intensità e gli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici secondo le migliori tecnologie disponibili."

Tale legge stabilisce, inoltre, la necessità di adottare limiti di esposizione, valori di attenzione ed obiettivi di qualità per i campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici. L'individuazione di tali parametri viene garantita dall'attuazione del DPCM 8 luglio 2003, "*Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.199 del 28/08/2003 e dal DPCM 8 luglio 2003 "*Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti*" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 200 del 29/08/2003.

Ai sensi, rispettivamente dell'articolo 5 e 6 del DPCM 8 luglio 2003 è stato approvato il Decreto 29 maggio 2008 "*Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica*" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.153 del 02/07/2008 e il Decreto 29 maggio 2008 "*Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.156 del 05/07/2008.

Con la LR n. 11 del 11/05/2001, "*Norme sulla protezione ambientale dall'esposizione a campi elettromagnetici indotti da impianti fissi per le telecomunicazioni e per la radiotelevisione*" sono stabilite le procedure e le modalità per il rilascio delle autorizzazioni per i nuovi impianti e per gli impianti esistenti ed istituisce il catasto regionale degli impianti di Telecomunicazione e Radiotelevisione gestito da ARPA.

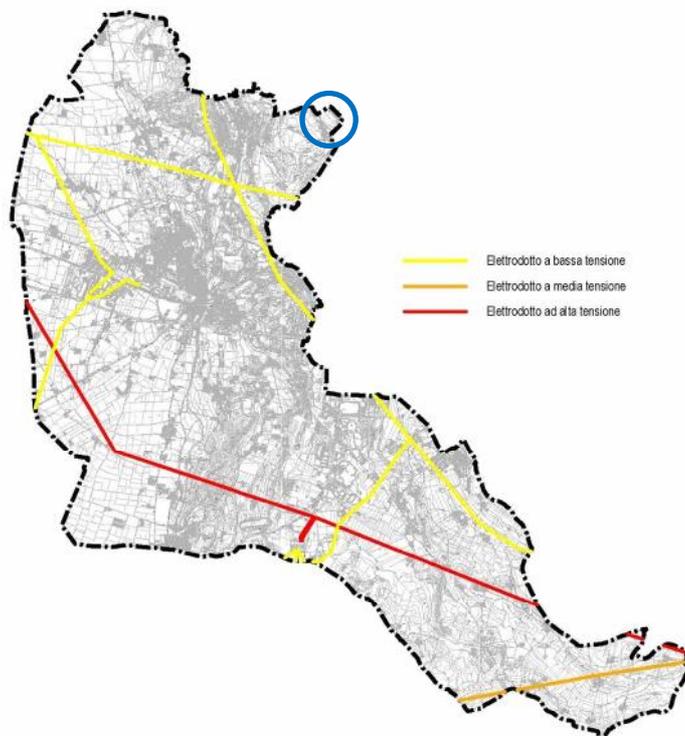
Per quanto riguarda gli elettrodotti Regione Lombardia non dispone di alcuna legislazione a riguardo.



(Fonte: <http://castel.arpalombardia.it>)

Sono inoltre molteplici le linee di media e alta tensione che attraversano il territorio sia in senso longitudinale che trasversale; nonché esistono un buon numero di cabine elettriche di trasformazione ed una centrale a sud del territorio in prossimità di via Mantova.

Si riporta di seguito la mappa con la localizzazione delle linee aeree di elettrodotto a bassa, media ed alta tensione che attraversano il territorio comunale.



La normativa di Piano, nello specifico il Piano delle Regole vigente, prevede comunque nel caso di possibile interferenza per le nuove costruzioni con le distanze di prima approssimazione la verifica da parte dell'ente gestore mediante l'esecuzione del calcolo mirato delle fasce di rispetto in corrispondenza delle specifiche campate di linea interessate, nonché il rispetto delle leggi vigenti in materia di elettrodotti (DPCM 8 luglio 2003).

Di fatto, per tali linee l'ente gestore *Terna* individua, secondo le metodologie di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto ai sensi dell'articolo 6 del DPCM 8 luglio 2003, le *distanze di prima approssimazione* (Dpa) relative a ciascun lato dell'asse di percorrenza degli elettrodotti.

L'area interessata dalla proposta del progetto di SUAP non è interessata dalla presenza di elettrodotti aerei e dalle loro rispettive fasce di rispetto.

TAGS: elettrosmog		
Proposta di SUAP	Elettrodotto AT (Alta Tensione)	SRB Stazioni Radio Base
		✔

4.3.2 Radiazioni ionizzanti: Radon

Il Radon (Rn) è un gas radioattivo naturale prodotto dal decadimento dell'uranio e del torio e identificato come inquinante indoor; infatti è un agente cancerogeno che causa soprattutto un aumento del rischio di contrarre il tumore polmonare. La concentrazione di radon indoor, oltre che dalle caratteristiche geomorfologiche del sottosuolo, è strettamente dipendente dalle caratteristiche costruttive, dai materiali utilizzati, dalle modalità di aerazione e ventilazione, nonché dalle abitudini di utilizzo della singola unità immobiliare. Pertanto, con Decreto n.12678 del 21 dicembre 2011, Regione Lombardia ha emanato le *"Linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor"*. Regione Lombardia con nota del 27 dicembre 2011 ha trasmesso copia delle linee guida a tutti i propri Comuni, sollecitandone l'attivazione per la revisione dei Regolamenti Edilizi, con l'adozione delle norme tecniche di cui alle linee guida di cui sopra entro la fine dell'anno 2014. Il Dipartimento di Prevenzione Medico (DPM) di Brescia ha inteso farsi parte attiva nella collaborazione con le Amministrazioni Comunali, sostenendole negli aspetti tecnico scientifici e svolgendo un'azione di sensibilizzazione sul rischio di esposizione al gas radon nei confronti della popolazione e dei tecnici progettisti.

Per quanto concerne i valori limite, una prima mappatura nazionale datata 1989 – 1991 ha portato a stimare in Lombardia una media regionale di concentrazione di radon indoor pari a 116 Bq/m³ (becquerel per metro cubo) con valori più alti rilevati in provincia di Milano, Bergamo e Sondrio.

Successivamente, Regione Lombardia ha approfondito, a più riprese, le indagini territoriali (campagne di mappatura e monitoraggio 2003/2005 e 2009/2010) al fine di meglio conoscere la distribuzione del fenomeno sul territorio. I punti di misura sono stati scelti in modo tale che il campione risultasse il più omogeneo possibile e, nello specifico, si è stabilito di scegliere per le rilevazioni, solo locali posti al piano terra, adibiti ad abitazione, collocati in edifici costruiti o ristrutturati dopo il 1970, preferibilmente con cantina o vespaio sottostante e con volumetrie non superiori a 300 m³.

Dalle elaborazioni dei dati delle concentrazioni medie annuali di radon nei 3650 locali in cui sono state effettuate le misurazioni è risultato che:

- la distribuzione del radon nelle abitazioni lombarde è disomogenea: i valori più alti si registrano in zone situate nella fascia nord della regione, nelle province di Sondrio, Bergamo, Varese, Lecco, Como e Brescia, mentre nell'area della pianura padana la presenza di radon è molto bassa;
- i valori medi annuali di concentrazione di radon nelle abitazioni sono risultati compresi nell'intervallo 9 – 1795 Bq/m³; la media aritmetica regionale è di 124 Bq/m³,
- il 15,5% dei locali indagati presenta valori superiori a 200 Bq/m³ (valore massimo raccomandato dalla UE) e il 4% presenta valori superiori a 400 Bq/m³.

I risultati sono complessivamente coerenti con quelli dell'indagine nazionale svoltasi nel 1989-1991.

Questa prima indagine regionale (2003/2005) ha consentito di individuare le aree più contaminate, quindi fonte di rischio per la popolazione, nei territori delle ASL di Bergamo, Brescia, Milano 1, Mantova, Varese e Sondrio. La campagna regionale svoltasi nel 2009-2010 si è posta come obiettivi quelli di approfondire le conoscenze sulla distribuzione territoriale del gas Radon nelle aree più a rischio, di essere rappresentativa delle concentrazioni Radon rispetto alla popolazione residente, nonché il monitoraggio relativo la distribuzione del gas sui diversi piani degli edifici. I risultati delle analisi dei 181 dosimetri collocati nelle abitazioni in provincia di Brescia hanno mostrato ben 54 superamenti del valore raccomandato dall'Unione Europea (200 Bq/m³), di questi superamenti 23 si collocano tra i valori di 200 ed i 300 Bq/m³, 11 tra i 300 ed i 400 Bq/m³, e 20 superano la soglia dei 400 Bq/m³. Il range dei valori che superano i 400 Bq/m³ registrati nella campagna effettuata nel 2009-2010 è ricompreso tra 452 e 1622 Bq/m³. Considerando i risultati dell'indagine svoltasi negli anni 2009-2010 e di tutte le indagini precedenti e omogenee per modalità e tipologia, sono state effettuate elaborazioni allo scopo di ottenere delle mappe di previsione della concentrazione di radon indoor al piano terra.

A questo scopo è stato utilizzato un approccio di tipo geostatistico e di previsione spaziale che permette di prevedere il valore di concentrazione di radon indoor in un punto dove non sia stata effettuata la misurazione, tenendo conto dei dati a disposizione, della correlazione presente e della caratterizzazione geologica del territorio. Di seguito si riporta la mappa della Regione Lombardia ottenuta con l'approccio sopra descritto, che mostra in continuo l'andamento medio della concentrazione di radon indoor al piano terra.

La Commissione Europea, con la Raccomandazione 143/Euratom del 1990, ha fissato dei valori di riferimento della concentrazione di radon nelle abitazioni oltre i quali raccomanda interventi di bonifica per la sua riduzione pari a 400 Bq/m³ per edifici esistenti e 200 Bq/m³ per edifici da costruire (come parametro di progetto).

Attualmente è in discussione a livello europeo una revisione della direttiva citata (2010_02_24 draft euratom basic safety standards directive) che, al momento, indica quali livelli di concentrazione di radon in ambienti chiusi considerare:

- 200 Bq/m³ per le nuove abitazioni e i nuovi edifici con accesso di pubblico;
- 300 Bq/m³ per le abitazioni esistenti;
- 300 Bq/m³ per edifici esistenti con accesso di pubblico, tenuto conto che nel periodo di permanenza la media dell'esposizione non deve superare i 1000 Bq/m³.

In Italia non è ancora stato fissato un valore di riferimento per le abitazioni a livello nazionale ma è comunque vigente la raccomandazione europea.

Per quanto riguarda i luoghi di lavoro (scuole incluse) il Decreto Legislativo 241/2000 ha introdotto la valutazione e il controllo della esposizione al radon, fissando anche un livello di riferimento di 500 Bq/m³, oltre il quale il datore di lavoro deve intervenire con più approfondite valutazioni ed eventualmente con azioni di bonifica.

Il territorio del Comune di Lonato del Garda non è stato interessato da rilievi specifici inerenti la misurazione del Radon Indoor.

Si precisa che nella normativa di Piano è stata introdotta una specifica disposizione relativa al Radon che dispone quanto di seguito riportato:

“Ogni intervento edilizio dovrà valutare l'esposizione del gas radon in ambiente indoor secondo le direttive del DRL 12678 del 21 dicembre 2012”.

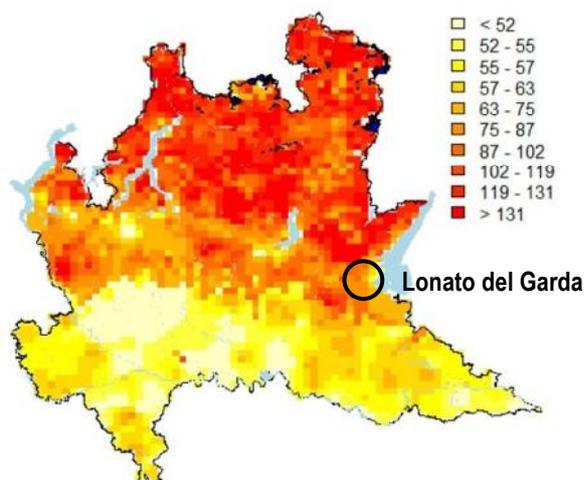


Immagine – Mappa dell'andamento medio della concentrazione di radon indoor al piano terra ottenuta con l'approccio previsionale geostatistico (i valori sono espressi in Bq/m³)(Fonte: Delibera Giunta Regione Lombardia n.12678 del 21/12/2011).

TAGS: radiazioni ionizzanti - Radon	
Comune di Lonato d/G	/

4.3.3 Rumore

Il Comune di Lonato del Garda dispone di Piano di Classificazione Acustica approvato con DCC n.73 del 27/12/1996 (antecedente, quindi, all'emanazione della Legge Regionale in materia).

Tale zonizzazione acustica del territorio comunale fa riferimento ancora ai limiti definiti dal DPCM del 01/03/1991, successivamente modificati dal DCPM del 14/11/1997, che prevede una classificazione del Territorio Comunale in zone di sei classi:

CLASSE I- aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.

CLASSE II- aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.

CLASSE III- aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

CLASSE IV- aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali ed uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità stradale di grande comunicazione e di linee ferroviarie; aree portuali, aree con limitata presenza di piccole industrie.

CLASSE V- aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

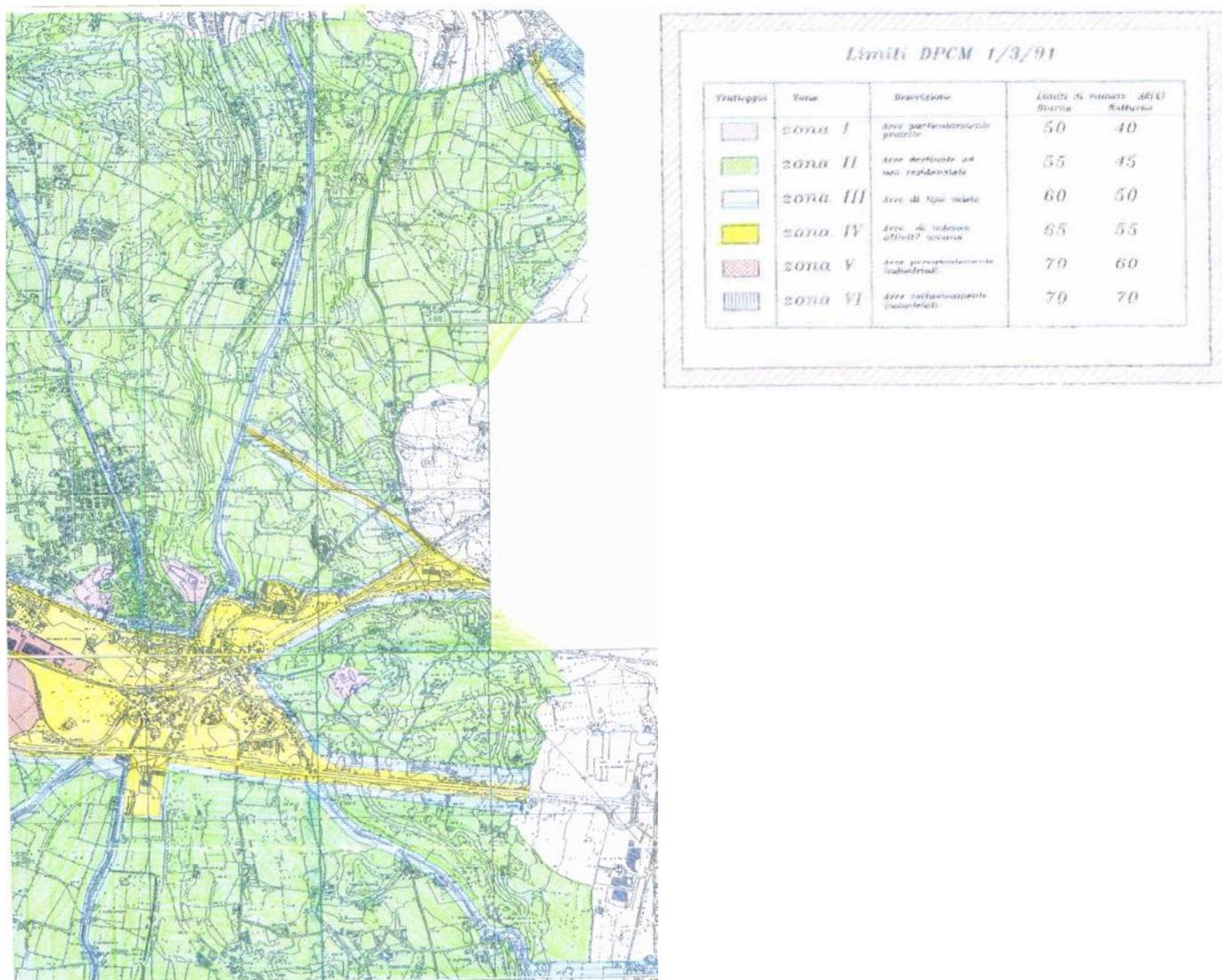
CLASSE VI- aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Viene inoltre fissata una suddivisione dei livelli massimi in relazione al periodo di emissione del rumore, definito dal decreto come "tempo di riferimento":

- periodo diurno: dalle ore 6.00 alle ore 22.00;
- periodo notturno: dalle ore 22.00 alle ore 6.00.

Il piano di zonizzazione acustica è attualmente in fase di aggiornamento e adeguamento al PGT e alle normative vigenti in materia; di fatto in data 24 dicembre 2013 il Comune di Lonato ha provveduto ad affidare l'incarico al professionista competente per la redazione del nuovo piano della Zonizzazione Acustica.

Si riporta di seguito un estratto della mappa relativa la classificazione acustica vigente del territorio del Comune di Lonato del Garda.



Fonte Zonizzazione Acustica Comunale vigente

Come anticipato nel documento di Scoping, l'area oggetto della proposta di SUAP è ricompresa nella classe III aree di tipo misto, classificazione coerente con la destinazione di cui alle previsioni proposte dal progetto di SUAP oggetto del presente Rapporto Ambientale.

TAGS: rumore (Piano Zonizzazione Acustica comunale)	
Proposta di SUAP	✔

4.4 ACQUA

4.4.1 Acque profonde

Per quanto riguarda l'acqua destinata al consumo umano l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS), costituitasi dal 01/01/2016 (ex ASL) effettua con frequenza mensile prelievi di acqua dalle fontanelle pubbliche, acqua che proviene dai pozzi e viene poi distribuita dall'acquedotto comunale. Nello specifico le fontanelle pubbliche dalle quali vengono effettuati i prelievi sono localizzate in diverse vie comunali, come meglio specificato di seguito:

- via Gramsci;
- via Arriga Alta;
- via Galilei;
- via XXVIII Maggio – loc. Sedena;
- via Maguzzano – loc. Maguzzano;
- via San Marco – loc. Esenta;
- via Centenaro – loc. Centenaro;
- via Madonna della Scoperta – loc. Madonna della Scoperta;
- via Mancino (presso Cimitero);
- via Ceruti;
- via Campagna di Sotto – loc. Campagna.

Le analisi condotte sono analisi principalmente di due tipi:

- **microbiologico**, in cui vengono esaminati parametri relativi i *batteri coliformi*, *escherichia coli*, *enterococchi intestinali* e a volte anche *clostridiumperfringens*, *microrganismi vitali a 36°C*, *microrganismi vitali a 22°C*;
- **chimiche** che verificano la presenza di *ammonio*, la *torbidità*, il *nitrito*, il *nitrito* e la *conducibilità* dell'acqua prelevata, a volte anche la presenza di *ferro*, *manganese*, *romo*, *CR (VI)* e *arsenico*.

Per ciascuno dei prelievi effettuati vengono inoltre evidenziate le determinazioni chimico-fisiche che segnalano il *ph*, la *temperatura* dell'acqua, il valore di *cloro residuo libero*. Al termine di ogni analisi viene espresso un giudizio di conformità rispetto ai valori di parametro.

Esaminando i dati relativi alle analisi delle acque destinate al consumo umano relative all'anno corrente (2016), sia per quanto riguarda i prelievi presso le fontanelle pubbliche che per i pozzi, emerge che i valori sono sempre stati conformi rispetto ai limite di legge segnalati in ciascun report.

Si allega al presente Rapporto Ambientale (**Allegato 4**) le analisi relative all'anno 2016 per consentire la lettura integrale dei dati.

4.4.2 Acque superficiali

Il territorio amministrativo di Lonato del Garda risulta interessato da una rete idrografica ridotta e poco articolata, con un vasto ambito collinare in cui trovano sede alcuni elementi idrografici naturali (tra i quali il Rio Maguzzano e la Fossa del Redone) ed un ambito di pianura interessato da una rete artificiale di corsi d'acqua canalizzati ad uso irriguo di cui il Canale d'Arnò (o Roggia Lonata), il Vaso Serio e la Roggia Calcinata costituiscono gli elementi più importanti.

Il reticolo idrografico appare inoltre poco gerarchizzato, con aste di lunghezza limitata che sottendono versanti generalmente poco acclivi. Fra queste, l'unica ad appartenere al Reticolo Principale è la Fossa del Redone, che ha origine nell'area di località Fornace dei Gorghi e corre nel settore meridionale del territorio comunale, per poi confluire nel Fiume Mincio in territorio mantovano, mentre la rete idrografica minore risulta costituita dal Rio Maguzzano, dal Rio di località Cuccagna (Sedena), dal Rio di San Cipriano (Sopra e Sotto), dal Rio Monte Mario e dal Rio Esenta.

L'assetto idrogeologico e le caratteristiche orografiche del territorio determinano la presenza di corsi d'acqua con andamento irregolare che prendono origine da estese zone di affioramento della falda freatica in corrispondenza delle piane intramoreniche (torbiere e zone umide) o alla base dei versanti morenici (sorgenti).

Analisi periodiche vengono compiute dall'ASL per monitorare le acque del Lago di Garda. Tali analisi hanno il compito di monitorare le acque di balneazione e la presenza di alghe, in particolare vengono effettuate analisi di tipo:

- **microbiologico** in cui vengono esaminati parametri relativi gli *E.colie* gli *enterococchi*;
- **chimico-fisiche** (*monitoraggio algale e acque di balneazione*) in cui vengono individuati parametri relativi il *ph*, *ossigeno disciolto*, *colorazione*, *trasparenza*, riconoscimento e conteggio delle *cianofitocoe tossiche*.

Esaminando i report del monitoraggio delle acque del Lago riferite al 2015 (ultimi dati a disposizione), emerge che i valori limite relativi ai principali parametri microbiologici e chimico-fisici sono sempre stati rispettati, pertanto le acque sono state ritenute idonee alla balneazione, confermando il buono stato di salute del Lago di Garda; di fatto nessuna spiaggia del Lago di Garda controllata dall'ATS di Brescia è stata preclusa alla balneazione nel corso dell'anno esaminato.

Si riporta di seguito un estratto relativo ai punti di verifica in cui ATS effettua i controlli in merito alle acque del Lago di Garda, nello specifico per quanto riguarda il Comune di Lonato d/Garda.

Dati aggiornati al 28/09/2015

Comune	Spiaggia	Stato
LONATO	Centro Balneare Lonato	Balneabile

Fonte <http://www.aslbrescia.it/>

TAGS: qualità delle acque	
Comune di Lonato del Grada	

4.4.3 Prelievi e consumi idrici

Per quanto riguarda i prelievi d'acqua all'interno del territorio del Comune di Lonato del Garda sono stati presi in esame i dati relativi al Catasto delle Utenze Idriche di Regione Lombardia che evidenziano un significativo impiego in ambito irriguo, oltre che per uso potabile ed industriale, come già evidenziato nel Rapporto Ambientale del PGT vigente.

Il Catasto Utenze Idriche (CUI) è la banca dati regionale nella quale sono riportati i dati tecnici, amministrativi e gestionali relativi alle utenze di acqua pubblica. Il CUI contiene i luoghi in cui si definiscono la presa e la restituzione, l'uso a cui serve l'acqua, la quantità dell'acqua utilizzata, la superficie irrigata ed il quantitativo di potenza nominale prodotta, il provvedimento di concessione all'uso dell'acqua. Il CUI è aggiornato dalle Province per le piccole derivazioni d'acqua e dalla Regione Lombardia per le grandi derivazioni d'acqua.

Derivazioni superficiali	n.	8
Pozzi	n.	134
Sorgenti	n.	3
Altro uso	l/s	15,00
Antincendio	l/s	14,00
Igienico	l/s	60,20
Industriale	l/s	197,00
Irriguo	l/s	1332,45
Piscicolo	l/s	0,00
Potabile	l/s	118,73
Idroelettrico	kW	610,49
Zootecnico	l/s	34,15
Irriguo a bocca non tassata	Ha	0,00

Tabella - Utilizzo dei prelievi idrici da piccole derivazioni per il Comune di Lonato

[Fonte: Catasto Utenze Idriche Regione Lombardia, ottobre 2004 (<http://www.ors.regione.lombardia.it>)]

Il servizio dell'acquedotto è gestito dall'A2A; la rete di distribuzione è alimentata da sei pozzi e un serbatoio.

Complessivamente i prelievi d'acqua per usi vari all'interno del comune di Lonato, come dai dati del CUI (Catasto Utenze Idriche) della Regione Lombardia, evidenziano un significativo impiego in ambito idroelettrico e un numero elevato di pozzi (134).

Centrale idroelettrica di Esenta

Il Consorzio Idroelettrico di Esenta, costituito nel 1989, è costituito dalla partecipazione del *Consorzio di Bonifica Alta e Media Pianura Mantovana* e *Consorzio di Bonifica Medio Chiese*.

La derivazione inizia nei pressi del cimitero di Esenta, dove il canale Arnò si sdoppia in due rami: il destro prosegue come prima verso l'imponente scaricatore a gradoni da tempo esistente, il sinistro indirizza l'acqua verso la condotta forzata dell'impianto. Tra i due è posto uno sfioratore sopra il quale passano, per essere convogliati allo scaricatore a gradoni, i superi rifiutati dalla turbina, oppure l'intera portata transitante nel Canale Arnò durante i fuori servizio della centrale. Prima di accedere alla condotta forzata, protetta da una paratoia di guardia a comando oleodinamico, l'acqua attraversa una griglia a barre verticali per evitare che arrivino alla turbina materiali di dimensioni tali da danneggiarla. La condotta forzata, in materiale plastico, è lunga complessivamente 54 mt. A fianco dello scaricatore, per la gran parte incassato nella scarpata, trova posto l'edificio della centrale, dove sono

ospitati il gruppo generatore, i quadri di comando e potenza e tutte le apparecchiature elettriche ed oleodinamiche per il corretto e sicuro funzionamento dell'impianto.

La centrale idroelettrica di Esenta è stata inaugurata il 6 maggio 2002.

Centrale idroelettrica del Maglio

La Idroelettrica M.C.L. s.c.r.l. costituita inizialmente nell'anno 1986 dai tre Consorzi di Bonifica Roggia Montichiara, Roggia Calcinata e Roggia Lonata ed il Consorzio Medio Chiese, che la controlla con una partecipazione del 76,47%, e quote di nove comuni gestiscono la centrale idroelettrica del Maglio in località Salera.

E' stato siglato nell'anno 2006 un accordo per la costruzione e la gestione di due centrali idroelettriche nel comune di Lonato e di Prevalle – Nuvolento, in base al quale la Idroelettrica ha assunto l'incarico di provvedere a tutte le attività necessarie alla costruzione, gestione e amministrazione delle due centrali. La Centrale idroelettrica di Lonato, sfruttando il salto di circa 8,76 metri che la Roggia Lonata compie in località Maglio con l'opera di presa collocata sul canale Roggia Lonata in località Salera, produce energia elettrica. La produzione di energia derivante da una fonte rinnovabile come la centrale idroelettrica del Maglio di Lonato - che si aggiunge alla produzione dei tre impianti già esistenti realizzati in passato con la rilevante partecipazione del Consorzio (la Centrale idroelettrica di Calcinato, l'impianto di Salago a Bedizzole e la Centrale idroelettrica di Esenta a Lonato) - contribuisce ad un notevole beneficio in termini ambientali, oltre che economici.

Nella tabella a seguire si richiamano i dati raccolti in occasione della stesura del Rapporto Ambientale del PGT relativi ai consumi idrici dell'acquedotto, riferiti all'anno 2008.

categorie	n. utenze	Consumi mc
Usi normali (domestici e non domestici)	7.796	1.575.024
Usi comunali	184	74.125
Idranti	76	\
Allevamento animali	n pozzi	1
Lunghezza totale condotte	km	n.d.

Appare evidente come l'attuazione delle previsioni di cui alla proposta di SUAP oggetto del presente Rapporto Ambientale porterà ad un aumento dei prelievi e consumi idrici sia in funzione del regolare svolgimento dell'attività alberghiera che dei flussi turistici che interesseranno effettivamente la struttura ricettiva stessa (anche in questo gli aumenti previsti si ipotizza abbiano carattere stagionale).

TAGS SUOLO: prelievi e consumi idrici		
Proposta di SUAP	acqua destinata al consumo umano	☺

4.4.4 Reti dei servizi

Rete acquedotto

La società A2A gestisce il servizio di erogazione e distribuzione dell'acqua potabile del Comune di Lonato del Garda che copre quasi la totalità del territorio comunale.

La rete di distribuzione è alimentata da 6 pozzi e da un serbatoio:

- P1 pozzo via Regia Antica;
- P2 pozzo Fenil Nuovo Molini;
- P3 pozzo via Mancino;
- P4 pozzo Sedena;
- P5 pozzo Centenaro;
- P6 pozzo Madonna della Scoperta;
- Serbatoio Monte Rovala.

Si sottolinea che alla data di redazione del presente documento non è stato possibile l'aggiornamento dei dati quantitativi relativi ai consumi idrici ed ai prelievi in quanto non si ha avuto accesso ai dati in possesso dell'ente gestore (vedasi "Report annuale ciclo idrico integrato 2014 Lonato" Garda Uno spa che non riporta i dati quantitativi relativi ai consumi).

Ciclo Idrico Integrato
RELAZIONE TECNICA ATTIVITA' ANNUALE 2014 - COMUNE DI LONATO

2. Acquedotto

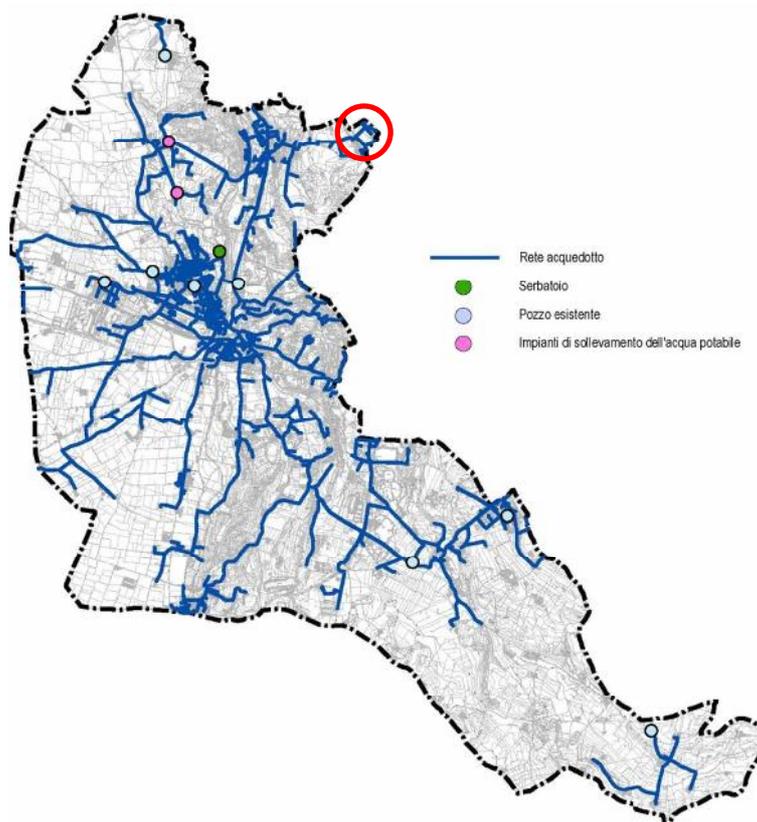


Acqua immessa in rete : l/s

Acqua consegnata: n.d.

Energia elettrica impiegata: n.d.

Di seguito si riporta una sintesi grafica relativa la rete di adduzione e distribuzione delle risorse idriche sul territorio comunale.



Dalla lettura della mappa sopra riportata, come già anticipato nel documento di Scoping, emerge che l'area interessata dal progetto di SUAP risulta servita nelle immediate vicinanze dalla rete idrica che si sviluppa lungo le principali vie di accesso all'ambito stesso.

Rete fognaria

La rete fognaria del Comune di Lonato del Garda copre buona parte della totalità del tessuto urbano consolidato ed è gestita dalla società "Garda Uno spa".

Il servizio di fognatura e di depurazione gestito dalla società "Garda Uno spa" raccoglie i liquami dalla quasi totalità dei Comuni rivieraschi e li convoglia al depuratore centralizzato di Peschiera del Garda. Il servizio comprende la gestione della rete fognaria, dei depuratori, delle stazioni di sollevamento, la realizzazione di allacci alla fognatura, gli interventi di pulizia e di spurgo e il rilascio delle autorizzazioni allo scarico.

Considerata la particolarità dell'ambiente legato alla presenza del lago, al fine di evitare contaminazioni, un sistema di telecontrollo, in caso di anomalie, attiva le squadre di pronto intervento costantemente presenti sul territorio.

Per rendere più efficiente e sicuro il sistema, si è da tempo attivata la realizzazione dello sdoppiamento delle reti fognarie.

In linea con le attuali tendenze di conservazione del patrimonio idrico, è in previsione anche la realizzazione di un ulteriore affinamento della qualità dell'effluente scaricato mediante fitodepurazione finalizzata ad un suo riutilizzo in agricoltura.

Si sottolinea che ad oggi il Comune di Lonato del Garda non è dotato del "*Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo*".

La rete fognaria del comune di Lonato del Garda serve il 66% del territorio ed è costituita da tubazioni per acque bianche, nere e miste ritenute idonee alla raccolta, al collettamento e al recapito dei reflui urbani e delle acque meteoriche.

Le reflue comunali vengono convogliate nei quattro depuratori che garantiscono una copertura del 60%:

- Bettola 150AE
- Campagna 4000AE
- Centenaro 800AE
- Rassica 4000AE

In particolare, sul territorio comunale sono presenti cinque diversi e autonomi sistemi per la gestione dei reflui che conferiscono ai quattro depuratori comunali o si appoggiano a sistemi sovra comunali:

1. Barcuzzi – Maguzzano

La rete di acque nere segue i tracciati delle strade principali delle due frazioni, mentre rimangono scoperti dal servizio gli edifici isolati sulle colline circostanti. I reflui raccolti vengono conferiti al collettore consortile in via Catullo "zona lido".

2. Sedena – Bettola

La rete di acque nere di Sedena si estende seguendo i tracciati delle principali infrastrutture stradali locali ed è collegata al sistema di depurazione Bettola attraverso via Sant'Eurosia fino all'immissione in via Bettola (in prossimità della roggia Lonata).

Bettola è caratterizzata dalla presenza di condotte distinte per acqua bianca e acqua nera. La rete delle acque nere collette al depuratore ad ovest della frazione.

3. Lonato

Buona parte del centro abitato di Lonato è servito da condotte fognarie di tipo misto, solo alcuni tronchi principali sono distinti in acque nere ed acque bianche (via Cavalieri di Vittorio Veneto, via Santuario, via Regia Antica, via Madonnina, via Monte Grappa, via Isonzo).

Due depuratori, uno in via Tirale e uno in via Rassica, raccolgono i reflui del centro di Lonato.

L'area produttiva di via Molini è servita dalle reti separate di acque bianche e acque nere e con una pompa di sollevamento, posta a lato della linea ferroviaria, colletta i reflui al depuratore in via Tirale. Via Campagna colletta, attraverso la pompa posta in via Campagna di sotto, al depuratore di via Tirale.

Il depuratore Rassica raccoglie i reflui della zona ad est del centro abitato di Lonato.

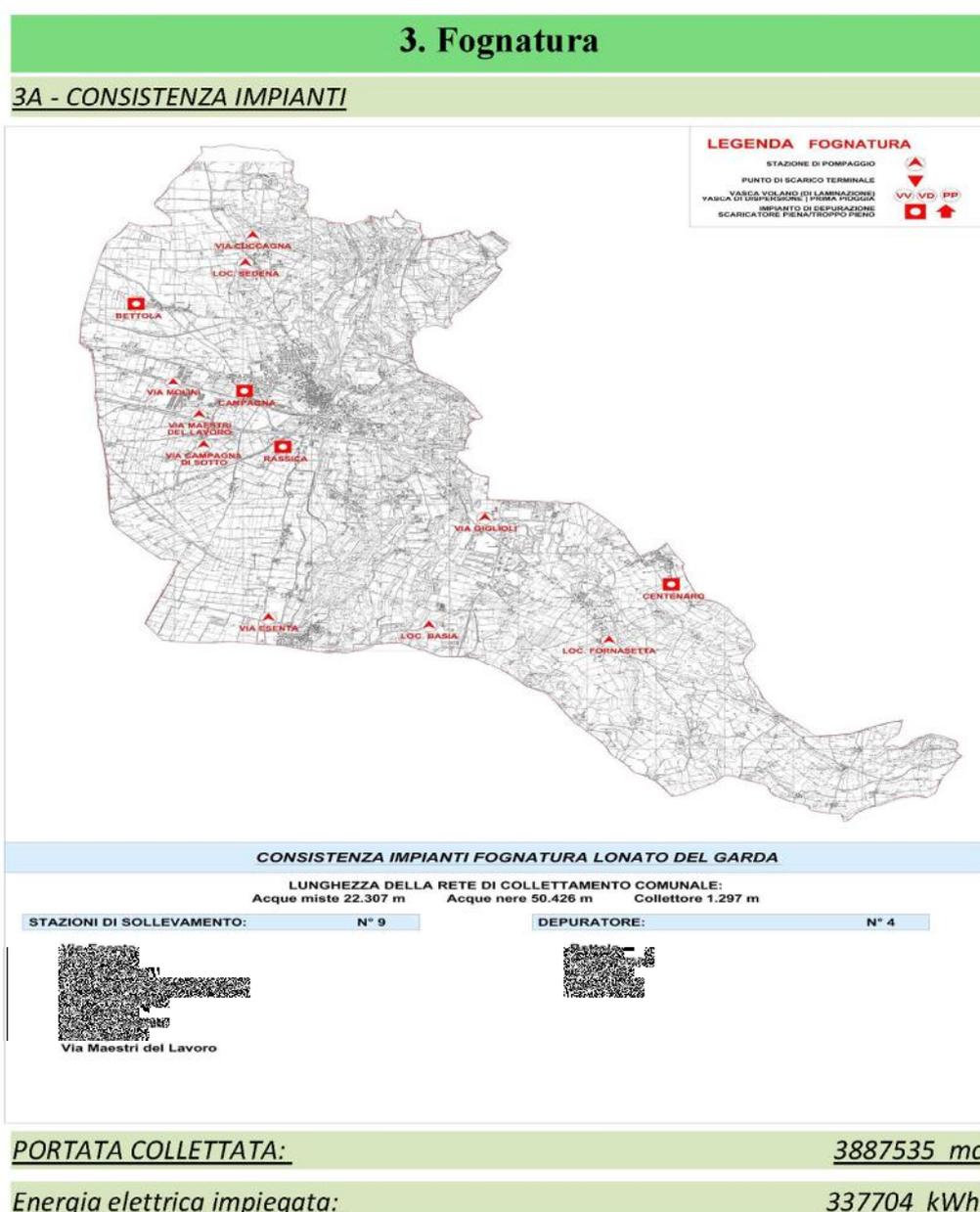
4. Centenaro e Castel Venzago

La rete di acque nere segue i tracciati delle strade principali delle due frazioni, una stazione di sollevamento tra via Fornasetta e via Fenil Nuovo colletta i reflui al depuratore in via Panizze (Centenaro).

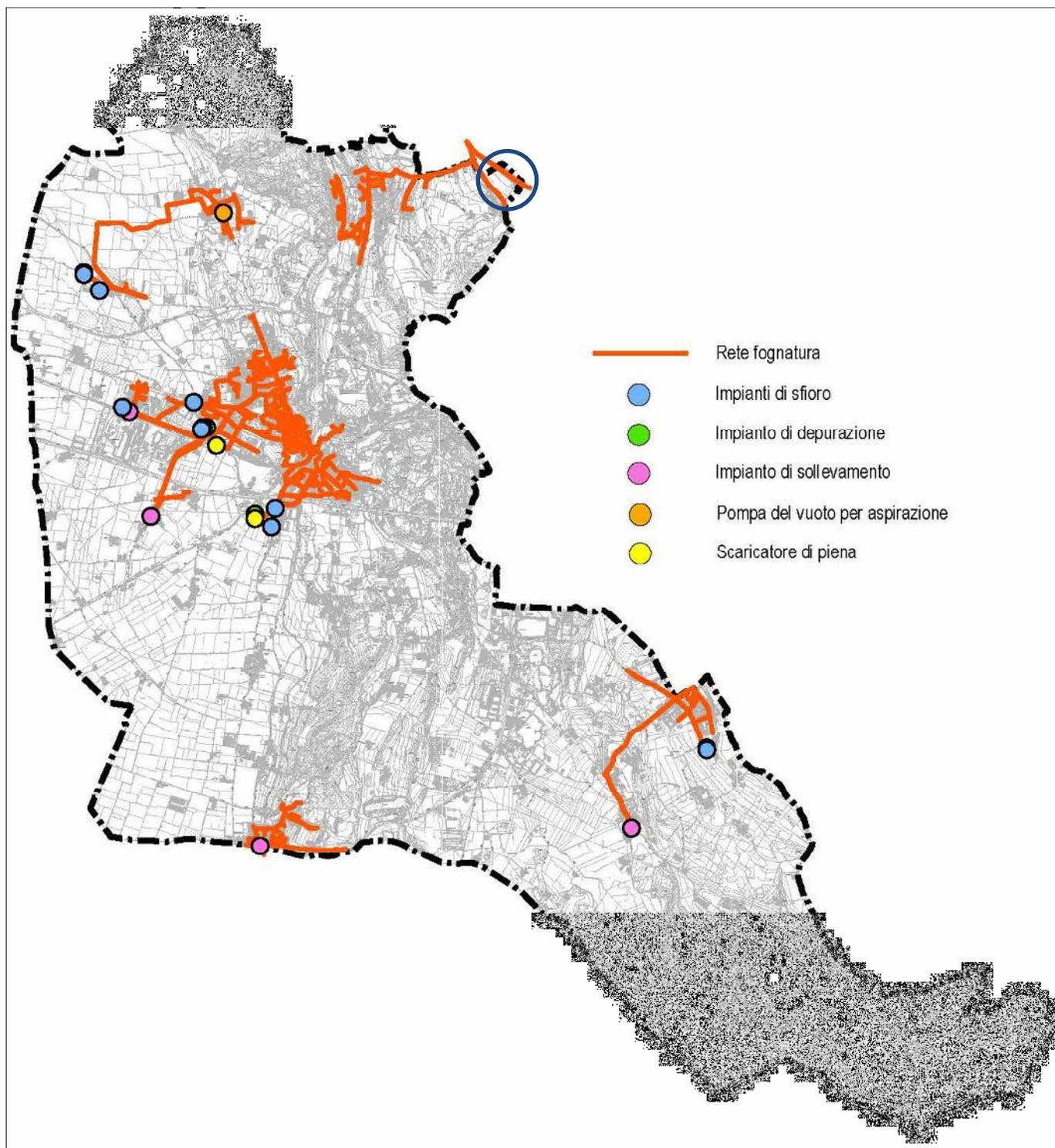
5. Esenta

La rete di raccolta delle acque nere, attraverso la stazione di sollevamento tra via Pozzo e via Pietra Pizzola, conferisce i reflui nella rete fognaria e depurativa del comune di Castiglione delle Stiviere. Il sistema fognario del *Centro Commerciale Il Leone* è collettato a questa rete dalla via Pietra Pizzola.

Per la rete fognaria si riportano di seguito i dati desunti dal *Report annuale ciclo idrico integrato 2014* di Lonato redatto dall'Ente gestore Garda Uno spa.



Di seguito si riporta una sintesi grafica relativa la rete fognaria presente sul territorio comunale.



Dalla lettura della mappa sopra riportata, come già anticipato nel documento di Scoping, emerge che l'area interessata dal progetto di SUAP risulta servita nelle immediate vicinanze dalla rete di smaltimento dei reflui urbani che si sviluppa lungo le principali vie di accesso all'ambito stesso.

A seguito della I Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica l'Ente Garda Uno spa, in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, ha espresso parere preventivo in merito al progetto di SUAP presentato in quell'occasione. Nello specifico, oltre ad avere dato prescrizioni di carattere generale in merito alla realizzazione della nuova rete fognaria, ha individuato due ipotesi di allacciamento:

1) allaccio al collettore fognario intercomunale previo versamento di un contributo commisurato alle 79 nuove unità immobiliari equivalenti;

2) in attesa della realizzazione del nuovo collettore intercomunale o della progressiva eliminazione delle acque parassite dal collettore esistente, si propone l'ipotesi di costruire un impianto di depurazione locale ad esclusivo servizio del comparto di SUAP, realizzato e gestito dal Richiedente. Detta soluzione, esaminata nei minimi dettagli, dovrà raggiungere livelli depurativi ben oltre i limiti di legge, utilizzando tecniche di depurazione che comprendano ad esempio un trattamento di ultrafiltrazione finale o comunque trattamenti terziari in grado di garantire una elevata qualità delle acque da destinare allo scarico.

Si tenga conto inoltre che il nuovo impianto di depurazione locale dovrà avere durata di almeno 5 anni (in attesa dei potenziamenti del collettore intercomunale) pertanto risulta auspicabile l'utilizzo di membrane che garantiscano un elevato grado di filtrazione delle acque di scarico.

Il progetto di SUAP prevede l'allaccio al collettore fognario intercomunale secondo le modalità previste dalla prima ipotesi formulata dall'Ente Gestore in occasione dell'espressione del parere preventivo al progetto stesso, come indicato nelle relative tavole allegate SUAP, ovvero mediante scarico nella vasca di accumulo del pompaggio esistente lungo la fascia costiera antistante il nuovo insediamento, previo sottopasso via Vo' e secondo le specifiche prescrizioni e condizioni indicate dall'Ente Gestore stesso.

Appare evidente come l'attuazione delle previsioni di cui alla proposta di SUAP oggetto del presente Rapporto Ambientale porterà ad un aumento della portata collettata e dell'energia elettrica impiegata sia in funzione del regolare svolgimento dell'attività alberghiera che dei flussi turistici che interesseranno effettivamente la struttura ricettiva stessa (anche in questo caso è possibile ipotizzare che gli aumenti previsti avranno carattere stagionale).

<i>TAGS SUOLO: smaltimento reflui urbani</i>	
Proposta di SUAP	

4.5 SUOLO

4.5.1 Studio Geologico comunale

Il Comune di Lonato del Garda è dotato di Studio Geologico approvato unitamente al Piano di Governo del Territorio con la delibera di Consiglio Comunale n.15 del 09/02/2010 e pubblicato sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n.32 del 11/08/2010.

Come anticipato e sintetizzato nel documento di Scoping (paragrafo 7.3.7), presentato in occasione della prima conferenza, l'area oggetto di SUAP è interessata parte dalla classe 2 fattibilità con modeste limitazioni (classi 2a, 2c e 2d) e parte dalla classe 3 fattibilità con consistenti limitazioni (classe 3c).

Per le disposizioni geologiche di cui alle classi di fattibilità sopramenzionate si rimanda ai contenuti del paragrafo 7.3.7 di cui al documento di Scoping.

Per ulteriori e specifici approfondimenti si rimanda alla relazione geologica redatta ai sensi della L.R. 12/2005 e del D.M. 14/01/2008 e allegata al progetto di SUAP presentato in occasione della prima conferenza di VAS contestualmente al Documento di Scoping.

TAGS SUOLO: studio geologico	
Proposta di SUAP	✔

4.5.2 Studio Agronomico

Come già anticipato nel documento di Scoping presentato in occasione della prima conferenza, il Comune di Lonato del Garda è dotato di Studio Agronomico approvato contestualmente con il PGT vigente e variato con la successiva variante approvata con DCC 5 del 27/01/2015 e pubblicata sul BURL Serie Avvisi e Concorsi 19 del 06/05/2015.

L'area oggetto di SUAP non è individuata tra gli elementi del paesaggio agricolo di cui allo studio Agronomico.

La nuova proposta progettuale del SUAP tiene conto dell'elevato valore ambientale e paesaggistico dei luoghi: innanzitutto dispone i futuri volumi in continuità con l'edificato esistente posto lungo la via Catullo garantendo così la connessione con il tessuto consolidato; viene lasciata inalterata, ovvero priva di trasformazioni, la parte ovest del comparto e conservata la macchia di vegetazione spontanea presente in sito, il tutto in recepimento delle indicazioni evidenziate nel parere espresso in sede di conferenza introduttiva di VAS dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio.

Il sistema agricolo

Come descritto nel Rapporto Ambientale del PGT vigente e nella Relazione Agronomica, di cui allo Studio Agronomico vigente, il sistema agrario lonatense ha grande importanza sia in termini di superfici coltivate, sia in termini di filiera produttiva agro-zootecnica. Il comparto della produzione primaria è rappresentato da una grande estensione di superfici coltivate, alle quali si sviluppa in parallelo il comparto delle produzioni zootecniche.

Il contesto rurale è molto articolato in quanto vengono individuate tre tipologie di paesaggio agrario:

- *paesaggio agrario di pianura*: è delimitato ad est dall'apparato delle colline moreniche e si sviluppa fino al confine, posto ad ovest, con i comuni di Bedizzole e Calcinato; esso risulta caratterizzato da terreni esclusivamente pianeggianti e con un'agricoltura molto produttiva;

- *paesaggio agrario di pianura di congiunzione*: è collocato tra due serie di catene collinari, nella zona orientale del comune di Lonato del Garda, compreso entro i confini nord e sud, rispettivamente, con Desenzano del Garda e Castiglione delle Stiviere; esso risulta caratterizzato da un'agricoltura specializzata di tipo intensivo;
- *paesaggio agrario collinare*: interessa il territorio comunale lungo l'asse nord-sud, a partire dal confine nord con Padenghe sul Garda e Calvagese della Riviera fino a Castiglione delle Stiviere nella zona meridionale; esso risulta caratterizzato da un'agricoltura di carattere più estensivo con frequenti coltivazioni di vigneto e oliveto, cui è associata la presenza di fasce boscate di quercocarpineti.

A livello comunale questo è il contesto che in assoluto presenta connotati di maggior pregio, con la presenza di un paesaggio di tipo agro-forestale.

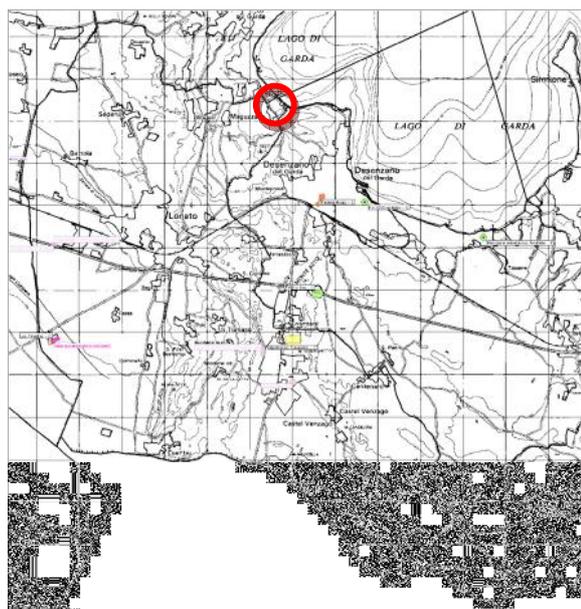
Inoltre nello Studio Agronomico, rilevata una pressione insediativa piuttosto intensa soprattutto negli ambiti collinari a maggior valenza paesaggistica, si raccomanda di favorire la salvaguardia dell'intero territorio collinare, promuovendo una maggior fruibilità di tale ambito attraverso il mantenimento delle strade bianche ed un ripristino della sentieristica presente, incentivando così il turismo.

TAGS SUOLO: studio agronomico	
Proposta di SUAP	✔

4.5.3 Discariche e siti di bonifica

Con riferimento al Piano Provinciale di Gestione Rifiuti della Provincia di Brescia, relativamente la presenza sul territorio comunale di discariche e/o siti da bonificare, si rimanda ai contenuti esposti nel documento di Scoping al *paragrafo 7.2.5*.

Si evidenzia comunque, come anticipato nel documento di Scoping, che l'area oggetto del progetto di SUAP non è interessata da discariche e da siti da bonificare di cui al Piano di Gestione dei Rifiuti sopra menzionato.



Carta delle Discariche cessate e dei Siti da Bonificare. Estratto dalla Tavola Censimento degli Impianti - Stato di fatto del Piano Provinciale di Gestione Rifiuti (Provincia di Brescia). In colore rosso la localizzazione dell'area interessata dal progetto di SUAP.

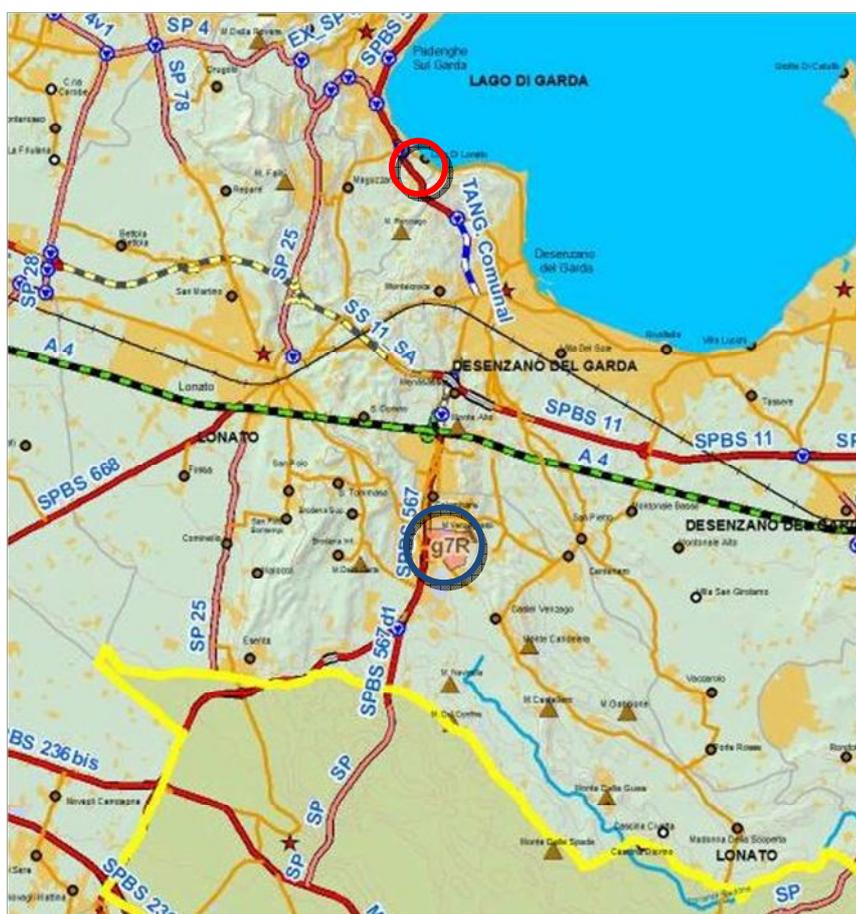
TAGS: discariche e siti di bonifica	
Proposta di SUAP	✔

4.5.4 Cave e/o attività estrattive

Ogni Provincia lombarda in conformità con LR 14/98 ha elaborato il proprio Piano Cave approvato dal Consiglio Regionale. I Piani stabiliscono la localizzazione e la quantità delle risorse utilizzabili individuate nel territorio provinciale suddividendole per tipologia di materiale.

I Piani approvati possono subire variazioni o revisioni per l'intervento di eventuali fabbisogni aggiuntivi o per eventuali adeguamenti tecnici normativi: hanno validità massima di dieci anni per i settori sabbia, ghiaia e argille e di venti per il settore lapideo.

Come anticipato nel documento di *Scoping*, nel territorio del comune di Lonato del Garda, nella porzione sud orientale, si rileva la presenza di una sola cava (codice g7R) del settore sabbie e ghiaie **che non interessa comunque il comparto relativo alla proposta di SUAP** (vedasi estratto cartografico di cui al *paragrafo 7.2.6* del documento di *Scoping*).



Estratto dal geoportale della Provincia di Brescia relativo al Piano Provinciale Cave
In colore rosso la localizzazione dell'area interessata dal progetto di SUAP, in colore blu la localizzazione dell'ATE g7R sabbie e ghiaie.

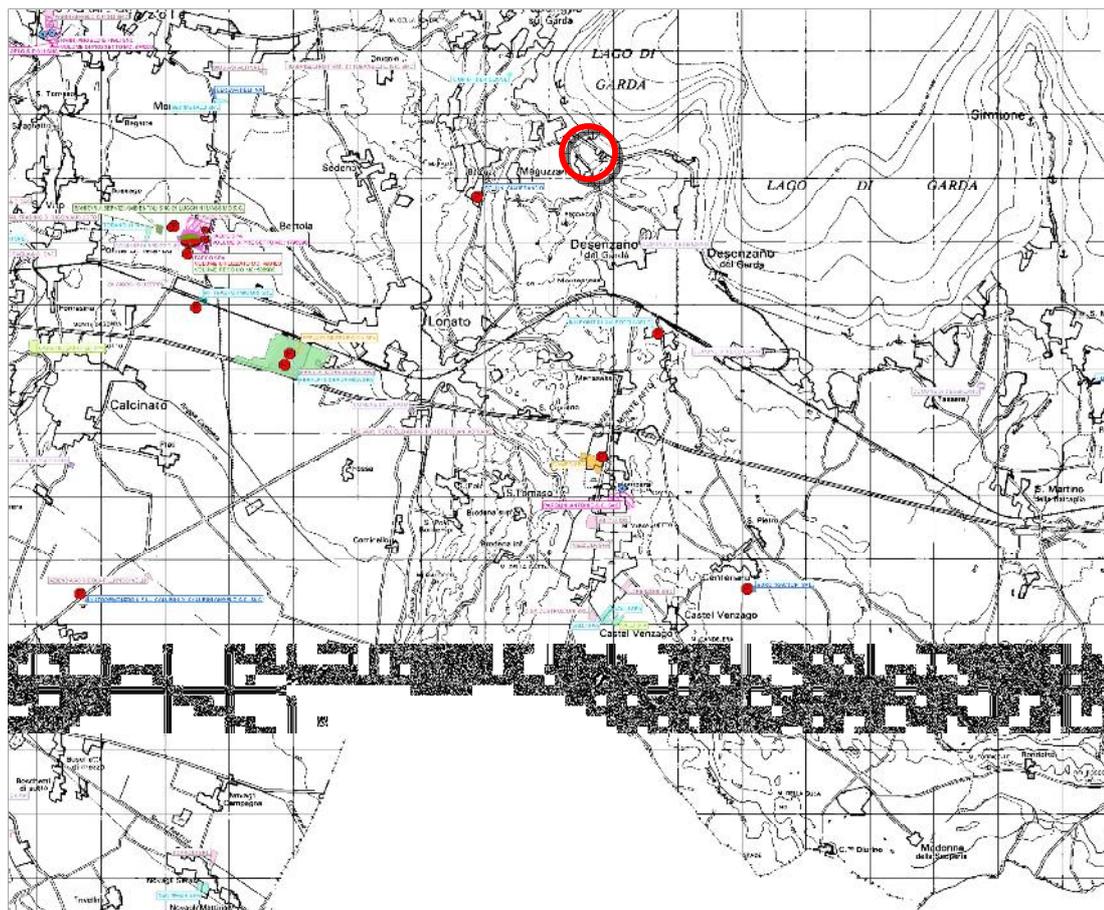
TAGS: cave e/o attività estrattive	
Proposta di SUAP	✔

4.5.5 Aree per trattamento rifiuti

Con riferimento al Piano Provinciale di Gestione Rifiuti della Provincia di Brescia, relativamente la presenza sul territorio comunale di aree per trattamento rifiuti, si rimanda ai contenuti esposti nel documento di *Scoping* al *paragrafo 7.2.8*.

In sintesi sono presenti: una discarica in attività, un impianto di stoccaggio, un impianto per lo spandimento dei fanghi in agricoltura, due autodemolitori, un'isola ecologica, impianti di trattamento per recupero e smaltimento autorizzati ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97 e impianti di trattamento per recupero e smaltimento autorizzati con procedura semplificata ai sensi degli artt. 31 e 33 del D.Lgs. 22/97.

Si evidenzia comunque, come anticipato nel documento di *Scoping*, che l'area oggetto del progetto di SUAP non è interessata da alcun impianto di cui al Piano di Gestione dei Rifiuti sopra menzionato.



Carta degli impianti esistenti

Estratto dalla tavola *Individuazione delle aree non idonee alla localizzazione di impianti di gestione rifiuti del Piano Provinciale Gestione Rifiuti della Provincia di Brescia*.

In colore rosso la localizzazione dell'area interessata dal progetto di SUAP.

TAGS: aree trattamento rifiuti	
Proposta di SUAP	✓

4.6 ATTIVITA' SOTTOPOSTE A VERIFICA

4.6.1 Individuazione di siti industriali classificati insalubri

A livello comunale si rileva la presenza di attività industriali classificate insalubri secondo i disposti di cui al DM 5/09/1994. Si riporta di seguito l'elenco Industrie Insalubri presenti sul territorio del Comune di Lonato d/Garda.

IDENTIFICATIVO	LOCALITÀ	CLASSE
POZZO ACQUEDOTTO CASTELVENZAGO (potabilizzatore)	V. Pietra Pizzola	1
POZZO ACQUEDOTTO FENIL NUOVO MOLINI (potabilizzatore)	V. Fenil Nuovo Molini	1
POZZO ACQUEDOTTO MANCINO (potabilizzatore)	Loc. Casenuove	1
FONDERIE DI LONATO (fonderie ghisa)	V. Montebello, 7	1
CRISTANI REMO (produz. Cilindri ottone x serrature)	V. Sorattino, 91	2
GILIOLI G.PAOLO SNC (lavoraz. Conglomerati bituminosi)	V. Mantova, 20	1
VEZZOLA SRL (lavoraz. Conglomerati bituminosi)	V. Mantova, 13	1
LITOCARTOTECNICA BRESCIANA SRL (stampe senza rotativa)	V. Remato, 14	2
FERALPI SIDERURGICA SPA (fusione rottami e laminazione a caldo)	V. N.Pasini, 23	1
GARDALATTE SRL (produzione formaggi, allevam. Intensivo suini)	V. Cassetta, 4	1
I.C.E. INDUSTRIA CHIMICA EDILE (produzione confezione pitture)	V. molini, 55	1
NUOVA DIESSE di Spezziani	V. Cassetta, 9	2
BERETTA STEFANO (carpenteria metallica)	V. Cassetta, 9	1
ZANINI LIDIA (produz. Calzature)	V. Molini, 49/a	2
CALZATURIFICIO ESENTA (produz. Calzature)	V. Pozza, 12	2
CAMPING GAZ (lavorazione metalli)	V. Canova, 11	2
LAVANDERIA MAGISTER (lavanderia a secco)	P.zza Martiri d/Libertà	2
MOBILIFICIO SALANDINI (falegnameria)	V. Macella, 1	2
FALEGNAMERIA FRANZOGLIO SNC (falegnameria)	V. S.Pellico	2
FALEGNAMERIA F.LLI BOCCHIO SNC (falegnameria)	V. Centenaro, 76	2
FALEGNAMERIA F.LLI BOCCHIO SNC (verniciatura solventi organici)	V. Centenaro, 76	1
C.R.G. (lavorazioni meccaniche)	V. Mantova	2
CARAVANGAS di Corazzina (stampaggio a freddo metalli)	V. Canova, 8	1
ABATE ROBERTO & C. (sabbatura, flammizzazione e verniciatura)	V. Fenil Nuovo, 5	1
ABATE ROBERTO & C. (sabbatura, riparaz. Macchine, carpenteria)	V. Mantova	1
ARREDO 2000 SNC (falegnameria senza verniciatura)	V. Rassica, 25/d	2
Kim Snc di Chimini Paolo e Nodali Giovanni	Via Folzone, 3	2
FAUSTI M. IL FABBRO CHE ARREDA	Via Brodena, 1	2
EUROSPURGHII LONATO di Pedrotti Srl	Via Tellaroli, 5/n	1
ARTI GRAFICHE CORSI snc	Via Rassica, 27/G	2
NUOVA SUPERSOLAIO SPA	Via Mantova, 10	2
LAFARGE ROOFING Spa (ex WIERER)	Via Campagna Sopra	2
ARTI GRAFICHE CORSI SNC	Via Rassica, 27/G	2

(Fonte: Ufficio Tecnico Comunale)

Esclusivamente uno di questi siti (industrie di seconda classe) si trova nelle vicinanze dell'ambito interessato dal progetto di SUAP, nello specifico la *Litocartotecnica Bresciana srl* sita in via Remato.



In colore rosso le aree interessate dalle future edificazioni di cui al SUAP, in colore azzurro l'industria Litocartotecnica Bresciana srl

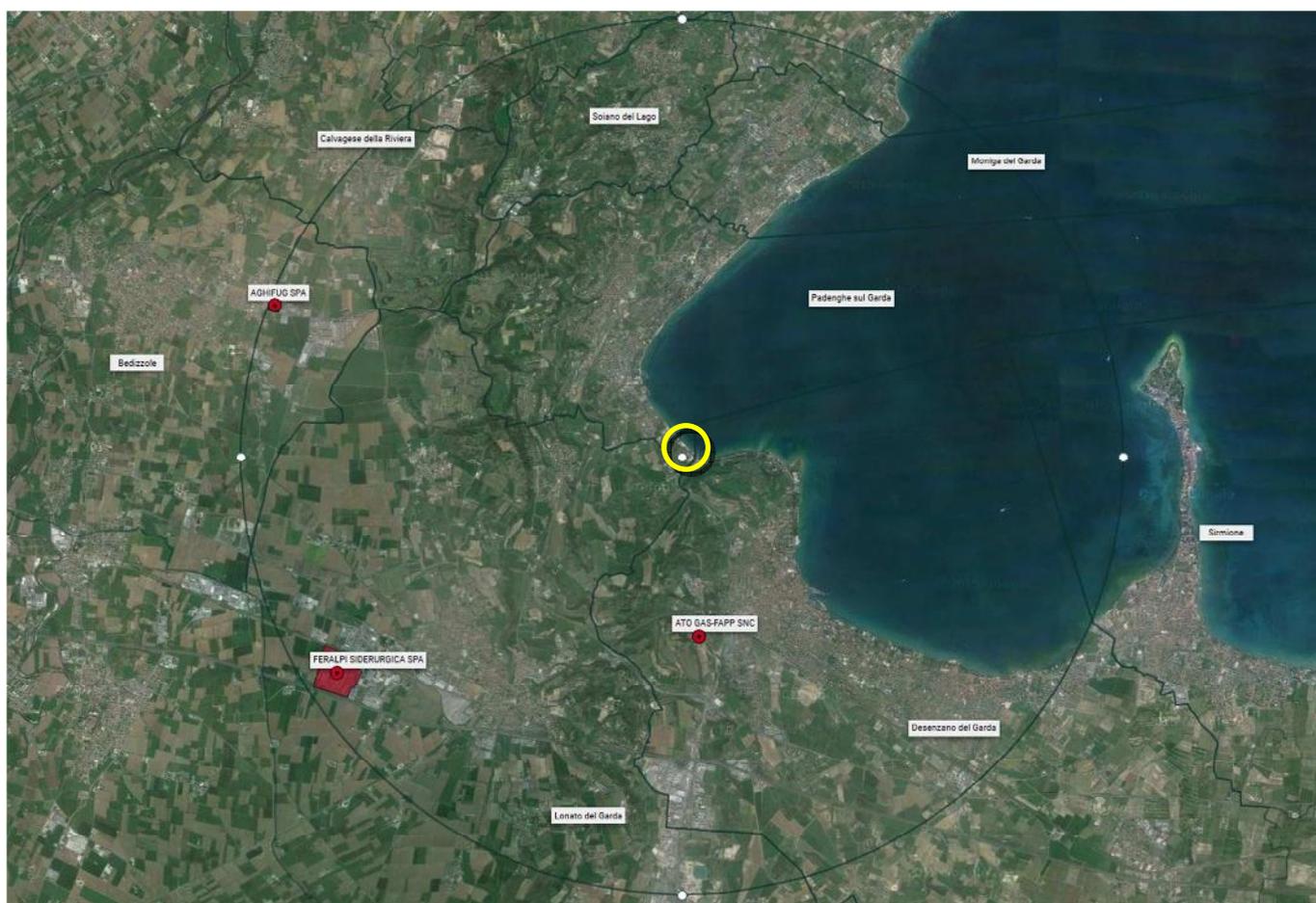
Le aree interessate dalle future edificazioni di cui alla proposta di SUAP, non interferiscono con l'attività sopra richiamata, ma si collocano in affaccio alla via Catullo.

TAGS: siti industriali insalubri	
Proposta di SUAP	✔

4.6.2 Siti RIR (Rischio Incidente Rilevante)

Come anticipato nel documento di *Scoping* presentato in occasione della prima conferenza di VAS (paragrafo 6.1), sul territorio del Comune di Lonato del Garda si rileva la presenza di un unico sito a Rischio di Incidente Rilevante - RIR (come lo dimostra l'*Inventario nazionale degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti ai sensi dell'art. 15, comma 4 del decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 334 e s.m. e i.* aggiornato al 31 maggio 2015 [fonte: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare]), la ditta *Feralpi Siderurgica spa*, sita in località *Cascina Faccendina*, operante nel settore acciaierie e impianti metallurgici e distante in linea d'aria circa a 6,00 km dal comparto di SUAP in direzione sud ovest rispetto al centro di Lonato.

Si rileva inoltre che il comune di Desenzano d/Garda, confinante con Lonato d/Garda, è interessato dalla presenza di un'azienda a rischio di incidente rilevante, la ditta "*ATO GAS – FAPP snc*", sita comunque ad una distanza di circa 3 Km rispetto al comparto oggetto della proposta di SUAP in direzione sud, mentre nel Comune di Bedizzole è presente la ditta "*AGHIFUG SPA*" distante in linea d'aria dal SUAP a circa 6,20 km in direzione nord ovest.



Siti RIR – del Comune di Lonato del Garda, Desenzano d/G e Bedizzole (Fonte: sito q-cumber)
 In colore giallo la localizzazione dell'area interessata dal progetto di SUAP.

TAGS: siti a rischio di incidente rilevante	
Proposta di SUAP	✔

4.6.3 Siti AIA - IPPC

Come esposto nel documento di *Scoping* (paragrafo 6.2), dal 1 gennaio 2008 la Provincia di Brescia è l'autorità competente ai fini del rilascio, del rinnovo e del riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in relazione a tutti gli impianti contemplati dall'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., ad eccezione degli impianti soggetti ad AIA statale (allegato XII parte seconda al d.lgs. 152/06 e sm.i.) e di quelli di competenza regionale, ai sensi dell'art. 17.1 della l.r. n. 26/2003 e s.m.i. (impianti per l'incenerimento di rifiuti urbani, impianti per la gestione dei rifiuti di amianto, impianti di carattere innovativo per la gestione dei rifiuti).

All'interno del Comune di Lonato del Garda, il settore ambiente della Provincia di Brescia indica la presenza di un'unica attività industriale che ha ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

La ditta in oggetto è denominata *Feralpi Siderurgica spa*, ha sede in località Molini in via Industriale; ai fini della direttiva IPPC all'impianto è stata assegnato un codice di attività pari a 2.2.

Come mostrato nel precedente paragrafo la ditta *Feralpi Siderurgica spa* è ben distante dal comparto oggetto della proposta di SUAP, pertanto è possibile affermare l'assenza di interferenze tra i due siti.

Dal 1 gennaio 2008 il Settore Agricoltura (con funzione di Sportello IPPC) della Provincia di Brescia è l'autorità preposta al rilascio, al rinnovo ed al riesame dell' A.I.A. di aziende con allevamenti intensivi di pollame e suini (categoria 6.6 dell' All. VIII al D.Lgs. 152/2006).

Nel Comune di Lonato del Garda insistono anche tre aziende agricole che hanno ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale; si tratta di due allevamenti di suini ed uno di avicoli.

UBICAZIONE	COMUNE	TIPOLOGIA ALLEVAMENTO	DATA PRESENTAZIONE DOMANDA	DATA PUBBLICAZIONE SUL SITO
LOC. CASSETTA, 4	LONATO	SUINI DA INGRASSO	14/03/2012	02/04/2012
VIA DRUGOLO, 2	LONATO	SCROFE	23/03/2012	31/07/2012
VIA GARDEZZANA, 11	LONATO	AMCOLI	29/03/2012	31/07/2012

Tabella. Elenco Autorizzazioni Integrate Ambientali (Settore Agricoltura) rilasciate dalla Provincia di Brescia nel Comune di Lonato d/G.

Come meglio evidenziato nella *Relazione Urbanistica* allegata alla proposta di SUAP, le aree di progetto non interferiscono con nessun tipo allevamento zootecnico e relativa fascia di rispetto presente nel Comune di Lonato d/G e in Desenzano d/G.

TAGS: siti AIA - IPPC	
Proposta di SUAP	

4.6.4 Siti soggetti a VIA

Come indicato nel documento di *Scoping (paragrafo 6.3)*, all'interno del Comune di Lonato del Garda il Sistema Informativo Lombardo per la Valutazione di Impatto Ambientale indica la presenza di opere sottoposte a Valutazione di Impatto Ambientale interessanti varie ditte operanti sul territorio. Si riporta di seguito l'elenco.

V.I.A. NAZIONALI

Proponente	SA.GE.TER.
Opere principali - settore	Impianti di eliminazione di rifiuti tossici e nocivi mediante stoccaggio a terra - Trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti - Rifiuti speciali tossici e nocivi
Descrizione dell'intervento	Il progetto prevede la realizzazione di un giacimento controllato di IIa categoria tipo "B" per lo stoccaggio definitivo di rifiuti speciali e tossici e nocivi, costituiti prevalentemente dagli scarti di lavorazione e abbattimento fumi dell'industria siderurgica e in parte da rifiuti speciali di diversa origine.
Chiusura Regione	NEGATIVO (06/05/1997)

Proponente	FERALPI SIDERURGICA SRL
Opere principali - settore	Impianti di eliminazione di rifiuti tossici e nocivi mediante stoccaggio a terra - Trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti - Rifiuti speciali tossici e nocivi
Descrizione dell'intervento	Le opere in progetto prevedono la realizzazione di una discarica controllata di II categoria, tipo B, destinata allo smaltimento in conto proprio di rifiuti speciali tossico nocivi, riconducibili al prodotto derivante dal processo di inertizzazione delle polveri di abbattimento fumi, provenienti esclusivamente dallo stabilimento Feralpi di Lonato.
Chiusura Regione	POSITIVO CON PRESCRIZIONI (29/09/1995)

Proponente	CEPAV (CONSORZIO ENI PER L"ALTA VELOCITA") DUE
Opere principali - settore	Tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza - Infrastrutture per la mobilità - Ferrovie
Descrizione dell'intervento	La realizzazione del progetto di linea ferroviaria ad Alta Velocità della tratta Milano-Verona consentirà l'integrazione dei poli di Milano e Verona completando con un trasporto moderno l'efficienza della direttrice Torino-Venezia e andando ad inserirsi nel contesto dei trasporti su ferro a livello Europeo come elemento fondamentale dell'asse Ovest-Est dalla Pianura Padana all'Austria- Paesi dell'Est. Il Progetto della nuova tratta ,della lunghezza di circa 126 chilometri, ha origine da Melzo in uscita dal nodo di Milano sul quadruplicamento della linea storica, e termina a Sud di Verona in corrispondenza della interconnessione con la linea Bologna-Brennero.
Chiusura Regione	POSITIVO CON CONDIZIONI (15/02/1994)

V.I.A. REGIONALI

Proponente	VALLI
Opere principali - settore	D15-Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 - Trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti - Rifiuti speciali non pericolosi
Descrizione dell'intervento	Varianti sostanziali all'impianto rifiuti speciali non pericolosi
Chiusura Regione	POSITIVO CON PRESCRIZIONI (23/12/2009)

Proponente	VALLI
Opere principali - settore	R3 - Riciclo/recupero di sostanze organiche non utilizzate come solventi (compreso compostaggio) ad esclusione degli impianti sottoposti alle procedure semplificate - Trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti - Rifiuti speciali non pericolosi
Descrizione dell'intervento	Realizzazione di varianti sostanziali all'impianto di condizionamento fanghi in Comune di Lonato (BS). La superficie complessiva dell'impianto è pari a 35.600 m².
Chiusura Regione	POSITIVO CON PRESCRIZIONI (22/11/2010)

Proponente	VALLI
Opere principali - settore	R3 - Riciclo/recupero di sostanze organiche non utilizzate come solventi (compreso compostaggio) ad esclusione degli impianti sottoposti alle procedure semplificate - Trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti - Rifiuti speciali non pericolosi
Descrizione dell'intervento	Intervento di incremento dei quantitativi trattati nell'ambito di impianto per il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi.
Chiusura Regione	POSITIVO CON PRESCRIZIONI (24/06/2005)

Proponente	SIRIT
Opere principali - settore	D9 - Trattamento fisico-chimico che dia origine a composti o a miscugli eliminati con le operazioni da D1 a D12 (es. evaporazione, essiccazione, calcinazione) - Trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti - Rifiuti speciali non pericolosi
Descrizione dell'intervento	L'intervento consiste nella realizzazione di un impianto di rigenerazione terreni provenienti da bonifiche di siti inquinati da idrocarburi o altri inquinanti non tossico-nocivi e non pericolosi.
Chiusura Regione	DATO NON DISPONIBILE (10/05/2000)

Proponente	SIRIT
Opere principali - settore	D9 - Trattamento fisico-chimico che dia origine a composti o a miscugli eliminati con le operazioni da D1 a D12 (es. evaporazione, essiccazione, calcinazione) - Trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti - Rifiuti speciali non pericolosi
Descrizione dell'intervento	Il progetto in esame prevede la realizzazione di un impianto di omogeneizzazione e miscelazione per il trattamento di sostanze inorganiche per la produzione di materie prime riutilizzabili. I rifiuti da inviare ad omogeneizzazione provengono dal settore dell'edilizia, dal ricondizionamento delle terre di bonifica già rese riutilizzabili, da processi industriali ecc.; inoltre, i rifiuti dovranno essere classificabili come non tossici e non nocivi.
Chiusura Regione	DATO NON DISPONIBILE (10/05/2000)

Proponente	TRAVERSINO
Opere principali - settore	Discariche di rifiuti speciali ad esclusione delle discariche per inerti con capacità sino a 100.000 mc - Trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti - Rifiuti speciali non pericolosi
Provvedimento	D.p.r. 12-4-96
Riferimento	All. A.n
Descrizione dell'intervento	Si tratta della bonifica e messa in sicurezza di un'area di ex cava, interessata da smaltimento abusivo di rifiuti provenienti dal settore metallurgico, che l'intervento intende rimuovere per realizzare una discarica di II categoria tipo B per rifiuti speciali non pericolosi.
Chiusura Regione	DATO NON DISPONIBILE (08/08/2000)

VERIFICHE REGIONALI

Proponente	TRM ENGINEERING Srl
Opere principali - settore	Costruzione di grandi strutture di vendita, di cui al d.lgs. 114/1998, con superfici di vendita superiori a 15.000 mq - Progetti di sviluppo urbano e industriale - Progetti di sviluppo urbano e industriale
Descrizione dell'intervento	Progetto per apertura di una nuova struttura commerciale da destinarsi ad attività di bricolage, all'interno di un lotto già urbanizzato posto in località Campagnoli in comune di Lonato (Bs).
Chiusura Regione	DEPOSITO SOSPENSIONE (19/11/2012)

Proponente	GARDA UNO S.P.A.
Opere principali - settore	Attività di ricerca sulla terraferma risorse geotermiche, incluse le relative attività minerarie ad esclusione degli impianti geotermici a bassa entalpia di cui all'art. 10 della l.r. 24/2006, che non prevedono il prelievo di fluidi geotermici o acque sotterranee, purchè non ricadenti anche parzialmente in aree naturali protette - Industria estrattiva - Risorse geotermiche
Descrizione dell'intervento	Il progetto si pone come obiettivo l'individuazione di potenziali serbatoi geotermici a bassa entalpia (<90°) da sfruttare sia come integrazione di impianti di teleriscaldamento già esistenti o da realizzare; tale fonte geotermica garantirebbe un apporto significativo in termini energetici.
Chiusura Regione	ESCLUSIONE ALLA PROCEDURA DI VIA (06/04/2012)

Proponente	FERALPI SIDERURGICA S.P.A.
Opere principali - settore	Impianti di produzione di ghisa o acciaio (fusione 1° o 2°) compresa la relativa colata continua - Produzione e trasformazione dei metalli - Industria metallurgica
Descrizione dell'intervento	Incremento della capacità produttiva di acciaio grezzo del forno fusorio
Chiusura Regione	ESCLUSIONE ALLA PROCEDURA DI VIA (06/06/2011)

Proponente	CONSORZIO DI BONIFICA MEDIO CHIESE
Opere principali - settore	Derivazione di acque sotterranee nonché le trivellazioni finalizzate alla ricerca - Infrastrutture idrauliche e di difesa del suolo - Infrastrutture idrauliche
Descrizione dell'intervento	Realizzazione di 1 pozzo per l'integrazione della dotazione idrica
Chiusura Regione	PROGETTO SOGGETTO A VIA (16/02/2009)

Proponente	VALLI
Opere principali - settore	Strade extraurbane secondarie - Infrastrutture per la mobilità - Strade e Autostrade
Descrizione dell'intervento	Inserimento 2 vagli rotanti nell'impianto di rifiuti in loc. Campagnoli nel comune di Lonato (BS).
Chiusura Regione	IMPROCEDIBILE (19/12/2006)

Proponente	CISA COSTRUZIONI
Opere principali - settore	R3 - Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi - Trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti - Rifiuti non pericolosi
Descrizione dell'intervento	Impianto di rifiuti. L'impianto è situato in località Campagnoli, nella parte sud-ovest del comune di Lonato (BS).
Chiusura Regione	TRASMESSA AD ALTRA D.G. (25/03/2005)

Proponente	PROVINCIA di BRESCIA
Opere principali - settore	Strade extraurbane secondarie - Infrastrutture per la mobilità - Strade e Autostrade
Descrizione dell'intervento	Messa in sicurezza e fluidificazione del traffico, tramite la dotazione di guard-rail, la chiusura degli accessi diretti secondari alla statale e la realizzazione di rotonde, del tratto tra Orzinuovi e Lonato
Chiusura Regione	ESCLUSIONE ALLA PROCEDURA DI VIA CON PRESCRIZIONI (23/06/2003)

Proponente	PROVINCIA di BRESCIA
Opere principali - settore	Strade extraurbane secondarie - Infrastrutture per la mobilità - Strade e Autostrade
Descrizione dell'intervento	Gli interventi previsti lungo il percorso attuale della S.S. 572 e della mini tangenziale di Desenzano sono principalmente costituiti da rotonde a raso e lavori di protezione mediante la separazione delle corsie con aiuole centrali o barriere spartitraffico.
Chiusura Regione	ESCLUSIONE ALLA PROCEDURA DI VIA CON PRESCRIZIONI (04/12/2002)

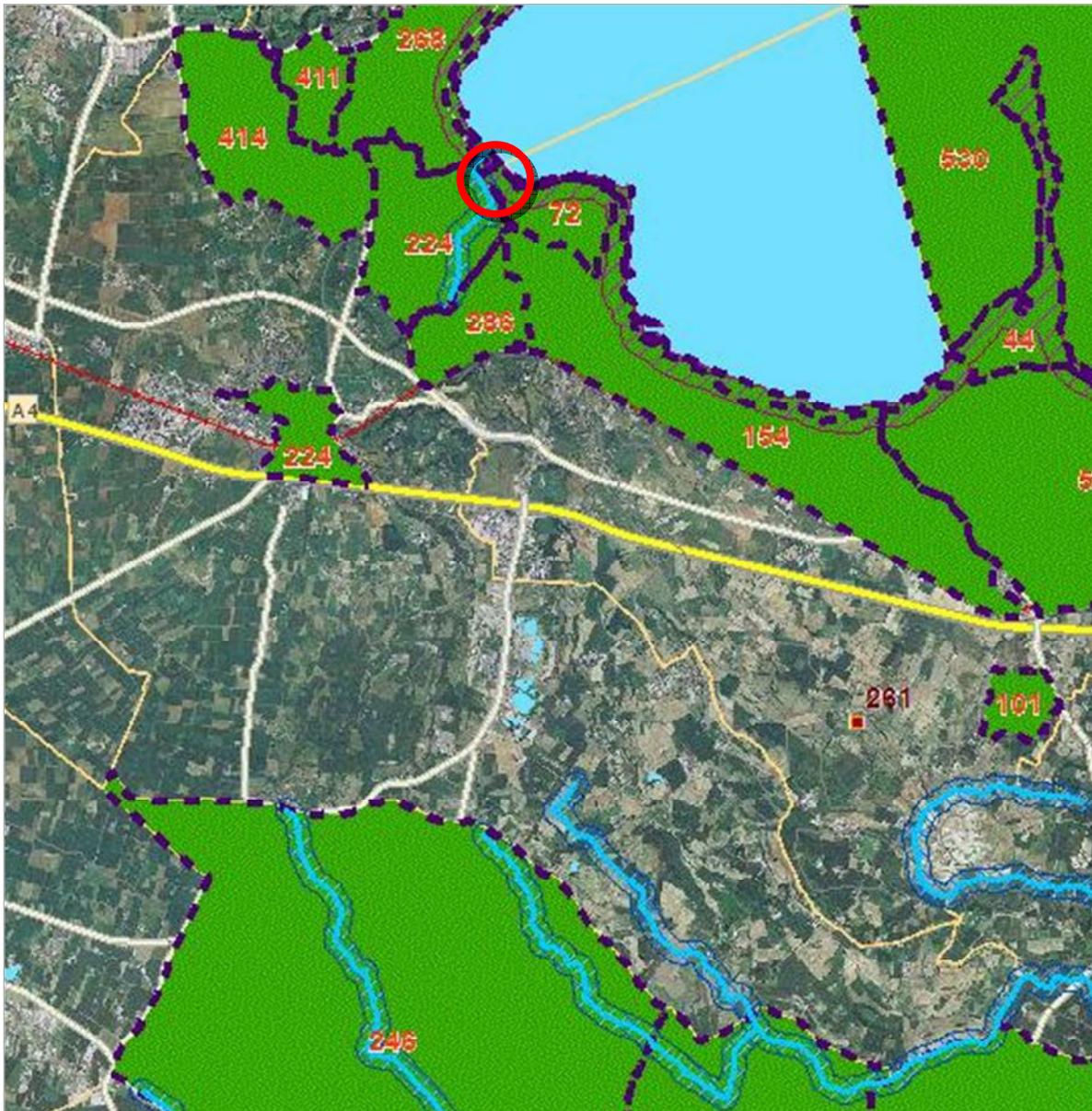
4.7 AREE PROTETTE O VINCOLATE

4.7.1 Sistema Informativo dei Beni Ambientali (SIBA) di Regione Lombardia

Il territorio comunale è caratterizzato dalla presenza del *Rio Maguzzano*, che parte dall'omonima località per sfociare poi nel Lago di Garda, e dal *Torrente Redone* che percorre invece il tratto meridionale dell'ambito amministrativo. Si sottolinea inoltre la presenza di vincoli relativi alle *Bellezze di Insieme* che definiscono aree di notevole interesse pubblico alcune porzioni del territorio amministrativo; nello specifico la parte nord orientale ed il centro del territorio di Lonato d/Garda.

Per quanto riguarda il comparto del progetto di SUAP si sottolinea che ricade interamente all'interno di tale vincolo paesaggistico.

Si riporta di seguito la localizzazione di tali aree e si allegano al presente Rapporto Ambientale i Decreti Ministeriali che le definiscono (**Allegato 5**).



(Fonte: viewer geografico SIBA Regione Lombardia)

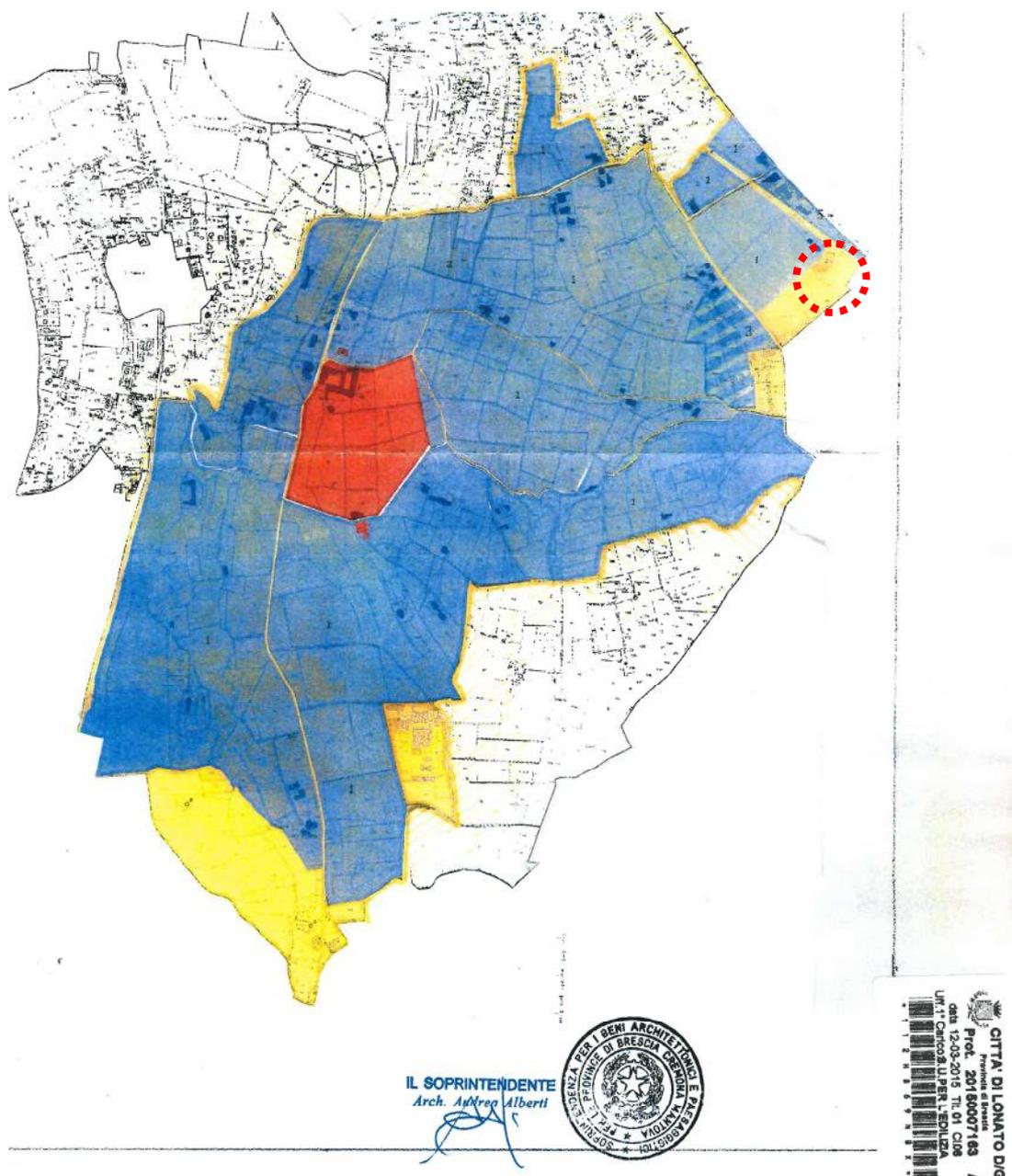
In colore rosso la localizzazione dell'area interessata dal progetto di SUAP.

Inoltre, come ampiamente descritto nel Documento di Scoping, si rende noto che la *Sovrintendenza per i beni architettonici e paesaggistici*, con protocollo 3080 del 06/03/2015, ha proposto alla competente *Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia* le seguenti istanze relative al territorio circostante l'Abbazia di Maguzzano:

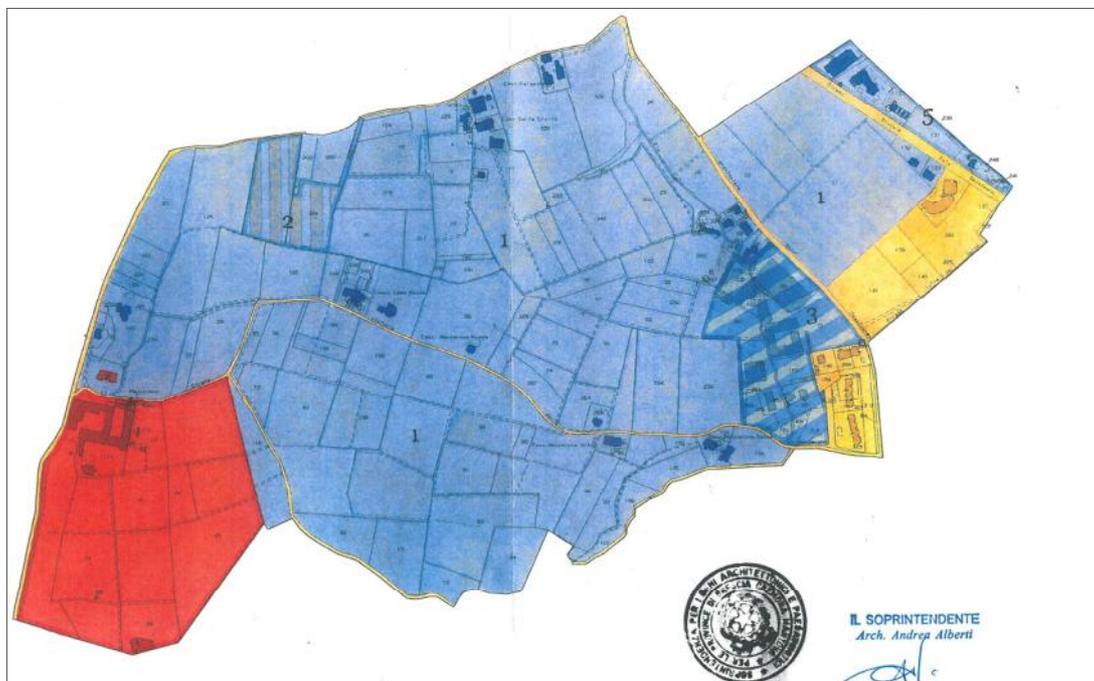
- l'adozione di un provvedimento di dichiarazione di interesse culturale particolarmente importante ai sensi dell'articolo 10 comma 3 lettera a) e articoli 12, 13 D.Lgs. 42/2004 e s.m. e i. (;
- adozione di un provvedimento di tutela indiretta con prescrizioni, predisposto al fine di individuare per gli stessi immobili, una zona di rispetto atta a garantire le condizioni di ambiente e di decoro, per la salvaguardia e la conservazione dei beni culturali evitando inoltre che vengano danneggiate la luce e le visuali prospettiche, mediante apposite prescrizioni proposte ai sensi degli articoli 45, 46 del D.Lgs n.42/2004 e s.m.i..

Successivamente il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo ha emesso il DM 2 luglio 2015 con il quale istituisce l'apposizione di vincolo ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs 42/2004 e s.m. e i.

Si riporta di seguito parte degli elaborati allegati all'istanza e facenti parte integrante del decreto di vincolo.



Il comparto oggetto della proposta di SUAP è ricompreso parte nella zona 1 tutela indiretta con prescrizioni (artt. 45, 46 D.Lgs. 42/2004 e s.m. e i. (colore azzurro) e parte in Ambiti sottoposti a tutela paesistica (colore giallo); solo quest'ultima sarà interessata parzialmente dalle future edificazioni di cui al progetto, mentre parte delle aree ricomprese nella zona 1 sopra citata saranno riservate alla creazione dei parcheggi pertinenziali e della spiaggia esclusiva del complesso alberghiero ma senza la realizzazione di opere e/o di strutture.



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti

Legenda

CITTA' DI LONATO DIG
Prot. 20160007183 A
data 12-03-2015 TR 01 C28
LIV. 11 Comune di Lonato sul Garda

-  Beni Culturali, tutela diretta artt. n°10, 12 e 13 del D.Lgs. n°42/2004 e s.m.i.
-  Zona 1, tutela indiretta con prescrizioni artt. n°45 e 46 del D.Lgs. n°42/2004 e s.m.i.
-  Zona 2, tutela indiretta con prescrizioni artt. n°45 e 46 del D. Lgs. n°42/2004 e s.m.i., aree perimetrate all'interno di piani attuativi, i cui interventi sono stati in precedenza autorizzati ai sensi dell' articolo n°146 del Codice dei beni Culturali
-  Zona 3, tutela indiretta con prescrizioni artt. n°45 e 46 del D. Lgs. n°42/2004 e s.m.i., zona all'interno di strumento urbanistico (piano attuativo) per la riqualificazione urbanistico /edilizia dell'intero ambito (cambio d'uso) da produttivo/artigianale a residenziale.
-  4 Costruzioni esistenti
-  Zona 5, fascia di terreno sulla riva del lago, tutela indiretta con prescrizioni artt. n°45 e 46 del D.Lgs. n°42/2004 e s.m.i.,
-  6 Ambiti sottoposti a tutela paesistica
D.M. 1.10.1959 Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona a monte della strada Desenzano – Padenghe
D.M. 25.08.1965 Dichiarazione di notevole interesse pubblico di due zone panoramiche
D.M. 25.08.1956 Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera del Lago di Garda
D.M. 23.02.1967 Estensione del vincolo panoramico già esistente nel Comune di Padenghe



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti

TAGS: aree protette o vincolate

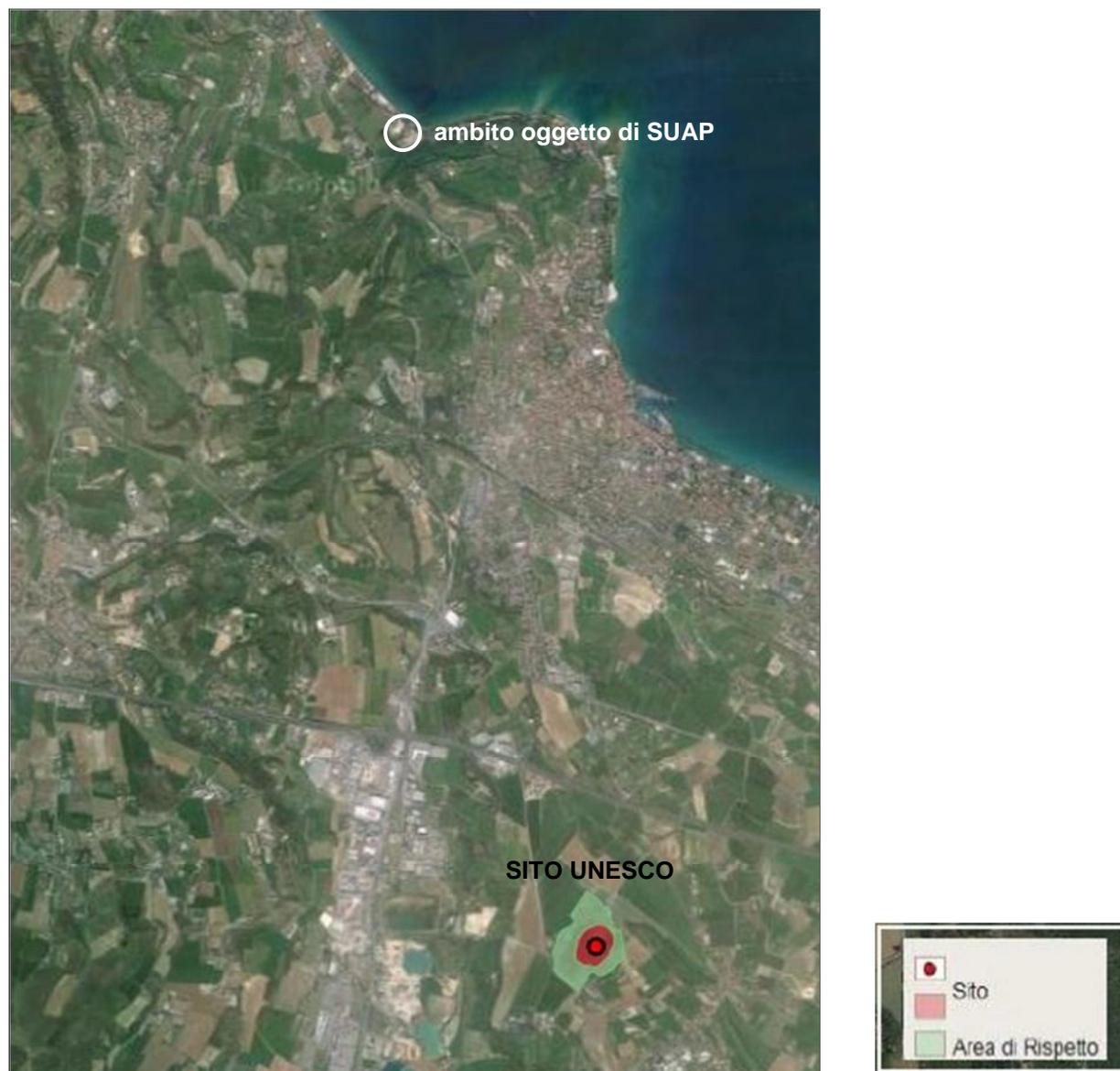
Proposta di SUAP



Il territorio di Lonato d/G è caratterizzato inoltre dalla presenza di un sito appartenente alla *Lista del patrimonio Mondiale UNESCO*: nell'arco dell'anno 2011 sono stati iscritti a detta lista il *Sito palafitticolo preistorici dell'arco alpino Lavagnone*, per il quale è stato inoltre definita una *buffer – zone* di rispetto e tutela.

Le aree interessate dalla proposta di SUAP oggetto del presente Rapporto Ambientale non interferiscono in alcun modo né con il Sito Unesco né con la relativa *buffer – zone* di rispetto.

Si riporta di seguito la rappresentazione grafica relativa alla localizzazione del Sito Unesco e delle aree oggetto di SUAP (quest'ultime sono indicate con cerchio linea puntinata rossa).



(Fonte UNESCO MiBAC – Ministero per i Beni e le Attività Culturali).

TAGS: siti unesco	
Proposta di SUAP	✓

4.7.2 Beni Culturali

Ai sensi del D.Lgs 42/04, articoli 10,11 e 12, i beni culturali presenti sul territorio del comune di Lonato del Garda sono individuati nella tavola dei *Vincoli* del PGT vigente e di seguito riportati:

- Casa in via Umberto I, 15 - terracotte
- Casa in via Repubblica, 13 - portale
- Casa di Riposo, via Marconi, 1
- Casa Chiodera, via Bersani, v.lo Tommasi
- Casa, via Repubblica, 29 piazza Martiri della Libertà, 18
- Casa Beltrami - Treccani, loc. S. Cipriano
- Cascina S. Martino
- Edificio, via Tarello, 12
- Edificio, via della Repubblica
- Palazzo Zambelli (ex sede Pretura)
- Palazzo Franceschini, via Cenedella e via Parolino
- Palazzo Carpeneda
- Palazzo (ex Uffici Finanziari), piazza Martiri della Libertà
- Ex Palazzo Cerutti, via Gerardi, 14
- Ex casa Mandamentale
- Ex Dispensario, via Sorattino
- Castello degli Averoldi e adiacenze con chiesa, loc. Drugolo
- Complesso Fondazione Ugo da Como: Rocca e Casa del Podestà con Giardino, Parco, edifici annessi ed area di pertinenza casa del capitano, Torretta
- Area di rispetto alla Rocca e Casa del Podestà
- Antiche Mura, Area adiacente alla Chiesa S. Maria del Corlo
- Antiche Mura di cinta Cittadella
- Basilica S. Giovanni Battista (Duomo)
- Chiesa Madonna della Scoperta
- Chiesa Madonna S. Martino
- Chiesa S. Zeno e zona rispetto
- Chiesa S. Maria del Corlo
- Chiesa Madonna del Giglio (ex Chiesone) e zona di rispetto via Madonnina
- Chiesa parrocchiale S. Maria Assunta e Convento (abbazia), loc. Maguzzano
- Chiesa S. Cipriano, loc. S. Cipriano
- Cimitero comunale
- Cimitero di Centenaro
- Cimitero di Esenta
- Cimitero di Maguzzano
- Complesso ex istituto delle suore, via Soratino, 61-69, con annessa chiesa
- Complesso ex Chiesa dell'Annunciata (detta del Filatoio) con annesso ex convento
- Istituto tecnico Industriale
- Municipio
- Torre Civica
- Piazza S. Corlo
- Ponte Milano - Venezia
- Palazzo già Gerardi
- Cascina Campagna Alta.

Altri beni di interesse storico non sottoposti a vincolo, ma meritevoli di particolare tutela:

- Chiesa Morti della Selva
- Chiesa S. Michele Arcangelo, loc. Drugolo
- Chiesa S. Ottavio, loc. Esenta
- Mulino
- Edificio , piazza Savoldi, 6
- Casa Orlandi
- Casa Robazzi già Girelli
- Fabbricati dell'istituto Don Calabria
- Edificio via S. Antonio
- Edificio Filanda.

L'area interessata dal progetto di SUAP non interferisce con alcun bene culturale vincolato di cui all'elenco sopra riportato.

TAGS: <i>beni culturali</i>	
Proposta di SUAP	

4.7.3 Carta archeologica della Lombardia

La Carta Archeologica della Lombardia, ed in particolare quella della Provincia di Brescia, rappresenta un inventario dei reperti archeologici del territorio bresciano fino al 1991, anno della sua pubblicazione.

Per quanto riguarda il Comune di Lonato d/Garda si sottolinea la presenza di quattro diverse **aree di interesse archeologico**, così come cartografate nella tavola dei vincoli amministrativi del PGT vigente, tra cui:

- Località Maguzzano (area dell'Abbazia di Maguzzano);
- Lonato, area circostante la Chiesa di San Martino;
- Località San Cipriano cascina Faustiniella;
- località San Polo, area in prossimità della via Ronchi e via San Polo;

che insieme ai nuclei di antica formazione, le torbiere ed i percorsi storici che conducono alle frazioni, potrebbero rivestire interesse archeologico.

Sono inoltre individuati nella tavola dei vincoli amministrativi del PGT vigente **i siti sottoposti a vincolo archeologico** (ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera m), DLgs 42/2004), come di seguito specificato:

- Fornace dei Gorghi;
- Lavagnone;
- Colombera;
- Polada;

ed **i siti individuati nella Carta Archeologica della Lombardia:**

- loc. Brodena. Collina del Pino, Palude Lunga: sito di epoca preistorica, romana, medievale (scheda CAL 887, pag. 128). Propr. Franzoni: tomba protostorica (scheda CAL 890, pag. 128);
- torbiera Cattaragna, tra Fenil Vecchio e Fenil Nuovo: resti di abitato palafitticolo, il cui bacino è stato definito nella cartografia inviata con nota prot. 3717 del 27/03/2013 (scheda CAL 889, pag. 128);
- contrada Malocco, propr. Macerata: tomba (scheda CAL 892, pag. 128). Sito di epoca romana (scheda CAL 928, pag. 132);
- loc. Predeschera: tomba (scheda CAL 893, pag. 128);
- chiesa Beata Vergine del Corio: epigrafe romana (scheda CAL 894, pag. 128);
- viale Roma, ex cava Lorenzoni: necropoli protostorica romana (scheda CAL 896, pag. 129);
- frazione Maguzzano: epigrafe romana, reperti preistorici e medioevali (schede CAL 902, 907, 9111 pag. 129-13. Loc. BarcuZZi - Convento dei frati Benedettini: cippo età romana (scheda CAL 897, pag. 129);
- loc. Polada: strutture palafitticole (scheda CAL 898, pag. 129);
- loc. S.Polo: tombe epoca romana-medievale (scheda CAL 899, pag. 130);
- frazione Castel Venzago, reperti preistorici e romani (schede CAL 903, 912 pag. 130-131); Monte Regina: strutture di epoca incerta (scheda CAL 901, pag. 129). A s della strada per S.Pietro: epoca romana (scheda CAL 913, pag. 131). Loc. Pietra Pizzola: epoca romana (scheda CAL 916, pag.131);
- Loc. Monte Ombrellone: sito di epoca protostorica e romana (ATS e scheda CAL 904,pag. 130);
- Loc. Fenile Bruciato: sito di epoca romana (scheda CAL 905, pag. 130);
- Loc. Fornasetta: sito di epoca preistorica (scheda CAL 906, pag. 130). Cascina Fornasetta. Sito di epoca preistorica e romana (scheda CAL 924, pag. 132);
- Loc. Case Vecchie: sito di epoca preistorica (scheda CAL 908, pag. 130);
- Monte Recciago: sito di epoca preistorica (scheda CAL 909, pag. 130);
- Loc. Arriga Alta: sito di epoca romana (scheda CAL 9101, pag. 131);
- Pieve di S. Zeno (scheda CAL 914, pag. 131);

- *loc. Rocca - sito di epoca preistorica e Altomedievale (scheda CAL 915, pag. 131);*
- *Loc, i Prè: reperti preistorici (scheda CAL 917, pag. 131);*
- *Loc, Monte Polecra: reperti Paleolitico-Mesolitico (scheda CAL 918, pag. 131);*
- *Monte Gabbione: sito di epoca preistorica (scheda CAL 919, pag. 131);*
- *Loc. Fenil Vecchio: sito di epoca romana (scheda CAL 920, pag. 131);*
- *Loc. San Cipriano Sopra: Chiesa di San Cipriano, epoca Altomedievale (scheda CAL 921, pag. 131);*
- *Cascina S. Martino: sito di epoca romana e altomedievale (scheda CAL 922-926, pag. 132);*
- *Loc. Monte Mario: sito di epoca romana (scheda CAL 923, pag. 132);*
- *Loc. Cascina Fenil Vecchio: sito di epoca preistorica (scheda CAL 925, pag. 132);*
- *Torbiera Spade: sito di epoca preistorica (scheda CAL 927, pag. 132);*
- *loc. Catalpa sito di epoca tardo romana-altomedievale (scheda CAL 929, pag. 132);*
- *Loc. Monte Reggiago: sito preistorico (ATS);*
- *Loc. Pozze - Fenile Schena, sito preistorico (ATS);*
- *via Mantova: fornaci romani (ATS);*
- *Corte Bettina: sito neolitico (ATS);*
- *Corte delle Spade: sito protostorico (ATS).*

Per tali siti la normativa di Piano prescrive che tutti i progetti di scavo, anche di minima entità, vengano trasmessi alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia per l'espressione del parere di competenza.

L'ambito del progetto di SUAP non è interessato dalla presenza di zone sottoposte a vincolo archeologico ma, come dichiarato dalla Soprintendenza Archeologica della Lombardia nel parere espresso in sede della conferenza introduttiva di VAS, trattasi di aree a rischio archeologico, pertanto in recepimento delle indicazioni dell'Ente preposto si prescrive per il progetto di SUAP la verifica mediante accertamenti archeologici preventivi. Dette indagini, dirette dall'Ufficio dell'Ente preposto ai sensi dell'articolo 88 comma 1 del D.Lgs 42/2004, dovranno essere materialmente effettuate da ditta e/o professionista specializzati in ricerche archeologiche con formale incarico e onere da parte della committenza. In caso di ritrovamenti la Soprintendenza valuterà la necessità di eventuali ulteriori indagini.

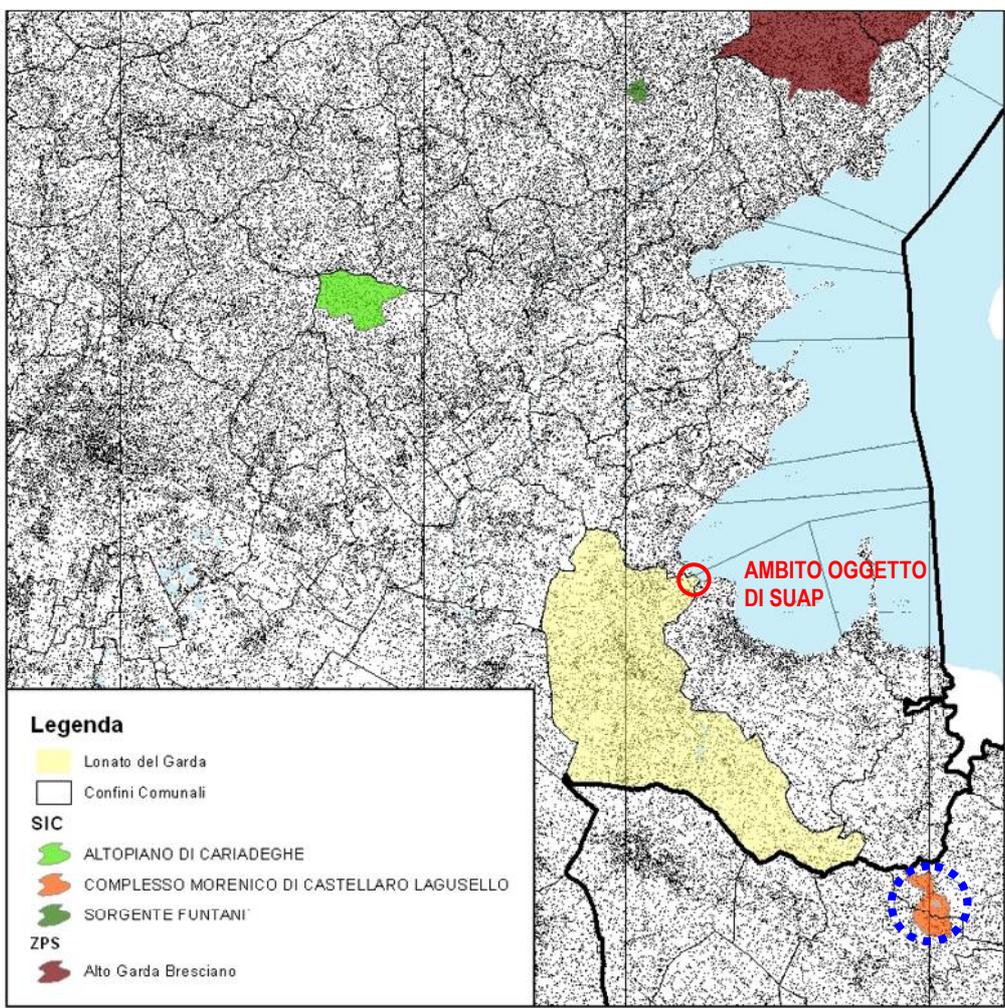
Tale prescrizione sarà recepita nelle disposizioni normative della proposta di modifica del Documento di Piano vigente in caso di approvazione della proposta di SUAP in questione (vedasi anche la *Relazione Urbanistica* allegata al progetto di SUAP al paragrafo 5).

TAGS: siti archeologici	
Proposta di SUAP	

4.7.4 Presenza di Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale

Relativamente alla presenza di SIC e ZPS sul territorio comunale si rimanda ai contenuti di cui al *paragrafo 5.3* del documento di *Scoping*.

Si evidenzia la sola presenza del Sito di Interesse Comunitario (SIC) “*Complesso Morenico di Castellaro Lagusello*” (IT20B0012), situato nel comune di Cavriana (MN) confinante a sud – est con il comune di Lonato del Garda.



Individuazione SIC - *Complesso Morenico di Castellaro Lagusello* IT20B0012 in colore blu

Come anticipato nel Documento di Scoping (*paragrafo 5.4*) in occasione della conferenza introduttiva di VAS del presente SUAP, il procedimento di Valutazione di Incidenza ambientale (redatto in occasione della variante al PGT) afferma che date le caratteristiche del sito, le sue possibili vulnerabilità e la distanza che intercorre con il Comune di Lonato d/G, non si evidenziano presupposti per i quali i due ambiti possano entrare in contatto dal punto di vista corografico ed idrografico. Conclude sottolineando come la stessa posizione geografica di Lonato d/G rispetto al SIC non comporti in alcun modo incidenze dirette ed indirette agli habitat ed alle specie.

Quanto sopra premesso si conferma che anche per la proposta di SUAP, oggetto del presente *Rapporto Ambientale*, per le stesse motivazioni sopra richiamate non si rilevano incidenze dirette o indirette agli habitat e alle specie di cui al SIC *Complesso Morenico di Castellaro Lagusello*.

TAGS: presenza SIC e ZPS	
Proposta di SUAP	✔

4.8 TERRITORIO URBANIZZATO E DOTAZIONE DI VERDE PUBBLICO

Come già detto il territorio di Lonato del Garda si estende per una superficie complessiva pari a 70,55 kmq.

Ad oggi è possibile quantificare circa 9,94 Kmq di superficie relativa il tessuto urbano consolidato che corrisponde a circa il 14% dell'intera superficie amministrativa.

Ad oggi è possibile quantificare la superficie destinata a verde pubblico sul territorio comunale con un valore pari a 352.941 mq, circa l'0,50% della superficie territoriale, che rileva un valore procapite di aree riservate al verde pubblico di circa 21,82 mq/abitante.

Il Piano dei Servizi prevede l'attuazione di circa 26.237 mq di aree naturali e/o verde.

Relativamente alle aree riservate ai parcheggi pubblici è possibile quantificare ad oggi sul territorio comunale una superficie complessiva pari a 255.842 mq, circa lo 0,36% dell'intero ambito amministrativo, rilevando un valore procapite di parcheggi di circa 15,81 mq/abitante.

Il Piano dei Servizi prevede la realizzazione di circa 30.268 mq di aree a parcheggi.

All'interno dell'ambito comunale si contano aree destinate a servizi pubblici e/o di interesse pubblico distinte in:

Tipologia di Servizio	Superficie (mq)	% relativa la superficie comunale complessiva
Attrezzature per l'istruzione	78.532	0,11%
Attrezzature sportive	400.410	0,56%
Attrezzature socio-sanitarie	42.939	0,06%
Attrezzature culturali, sociali, ricreative	457.831	0,64%
Attrezzature supporto al mondo del lavoro	3.656	0,005%
Attrezzature amministrative	49.091	0,06%

Tabella – Quantificazione superfici riservate a standard (Fonte: PdS vigente)

Il Piano dei Servizi prevede la realizzazione di:

Tipologia di Servizio	Superficie (mq)
Aree naturali, verdi	26.237
Parcheggi	30.268
Attrezzature sportive	210.401
Attrezzature socio-sanitarie	3.546
Attrezzature culturali, sociali, ricreative	9.724

Tabella – Quantificazione superfici riservate a standard (Fonte: PdS vigente)

4.9 BIODIVERSITA'

4.9.1 Destinazione d'uso dei suoli agricoli e forestali (DUSAF)

Regione Lombardia ha intrapreso a partire dal 2001 la realizzazione di uno strumento di analisi e monitoraggio dell'uso del suolo, attraverso la realizzazione di una banca dati omogenea su tutto il territorio regionale.

Tale banca dati fotografa la "Destinazione d'Uso dei Suoli Agricoli e Forestali" è comunemente designata mediante il suo acronimo *DUSAF* e viene aggiornata periodicamente.

In aggiornamento rispetto ai dati *DUSAF* esaminati nel Rapporto Ambientale del PGT si analizzano ora i dati desunti dal *DUSAF 4* che individuano sul territorio del Comune di Lonato del Garda le seguenti aree così classificate:

DUSAF 4	% occupata rispetto all'ambito amministrativo
aeroporti ed eliporti	0,04%
altre legnose agrarie	0,42%
aree degradate non utilizzate e non vegetate	0,41%
aree verdi incolte	0,32%
bacini idrici artificiali	0,12%
bacini idrici da attività estrattive interessanti la falda	0,20%
bacini idrici naturali	0,00%
boschi di latifoglie a densità media e alta	6,76%
cantieri	0,23%
cascine	0,90%
cave	0,65%
cespuglieti con presenza significativa di specie arbustive alte ed arboree	0,02%
cespuglieti in aree agricole abbandonate	0,46%
cimiteri	0,05%
colture floro-vivaistiche a pieno campo	1,17%
colture floro-vivaistiche protette	0,07%
colture orticole a pieno campo	0,78%
colture orticole protette	0,17%
discariche	0,04%
formazioni ripariali	0,27%
frutteti e frutti minori	0,35%
impianti di servizi pubblici e privati	0,05%
impianti sportivi	0,76%
impianti tecnologici	0,10%
insediamenti industriali, artigianali, commerciali	2,97%
insediamenti ospedalieri	0,03%
insediamenti produttivi agricoli	2,15%
oliveti	1,05%
orti familiari	0,02%
parchi divertimento	0,16%
parchi e giardini	0,81%
pioppeti	0,14%
prati permanenti con presenza di specie arboree ed arbustive sparse	0,53%
prati permanenti in assenza di specie arboree ed arbustive	5,71%
reti ferroviarie e spazi accessori	0,34%
reti stradali e spazi accessori	1,05%
risaie	0,01%
seminativi semplici	57,97%
tessuto residenziale continuo mediamente denso	0,15%
tessuto residenziale denso	0,28%
tessuto residenziale discontinuo	2,24%
tessuto residenziale rado e nucleiforme	2,17%
tessuto residenziale sparso	1,16%
vegetazione delle aree umide interne e delle torbiere	0,03%
vigneti	3,37%

La Banca dati è stata realizzata da Ersaf (Ente Regionale per i servizi all'Agricoltura e Foreste) nell'ambito di un progetto promosso e finanziato dalle *Direzioni Generali Territorio Urbanistica e Difesa del Suolo, Agricoltura e Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile*.

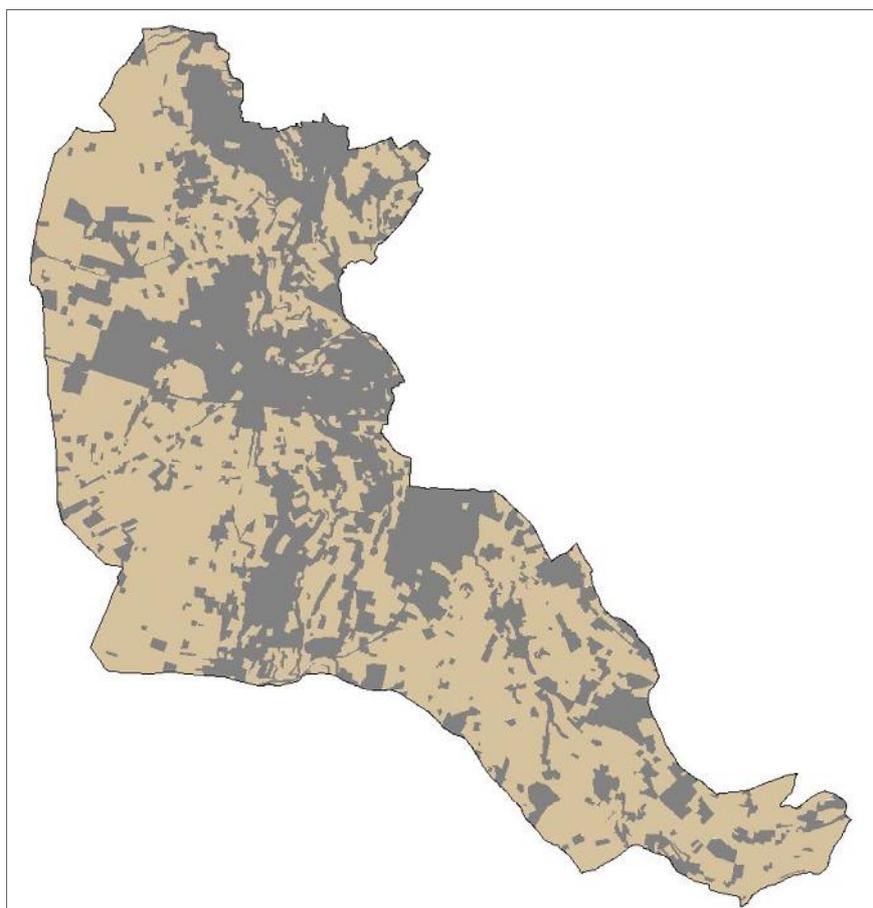
La Banca Dati è stata realizzata tramite fotointerpretazione delle Ortofoto realizzate da Agea nel 2012 (*Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura*) integrata con informazioni geografiche derivanti da banche dati tematiche prodotte da Regione Lombardia e dagli Enti del Sistema Regionale Allargato.

I dati contengono l'uso del suolo del progetto DUSAF (*Destinazione d'Uso dei Suoli Agricoli e Forestali*) per tutte le province della Lombardia.

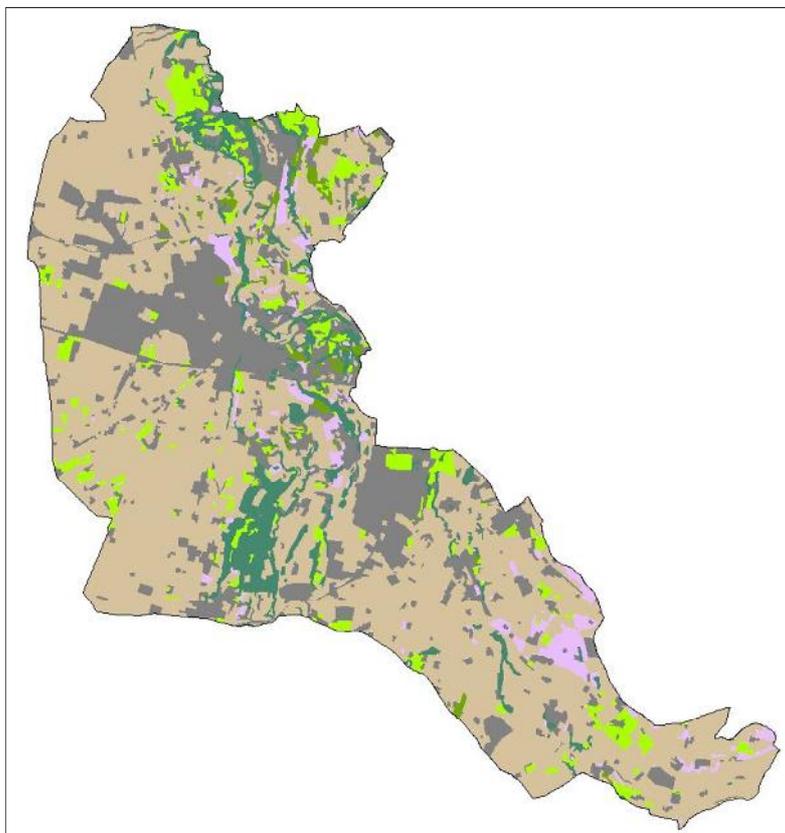
I livelli informativi presenti sono: uso del suolo, filari/siepi e impianti tecnologici, tessuto edificato, cascine, ecc . e sono aggiornati quando ritenuto necessario; nel caso specifico l'ultima revisione del dato risale al 10/02/2014 e l'aggiornamento del metadato è del 11/03/2016.

Analizzando i dati desunti dal *DUSAF4* emerge che la superficie del territorio amministrativo è occupata principalmente dall'attività agricola nello specifico dai *seminativi semplici* per una percentuale di circa il 57,97% dell'intero territorio.

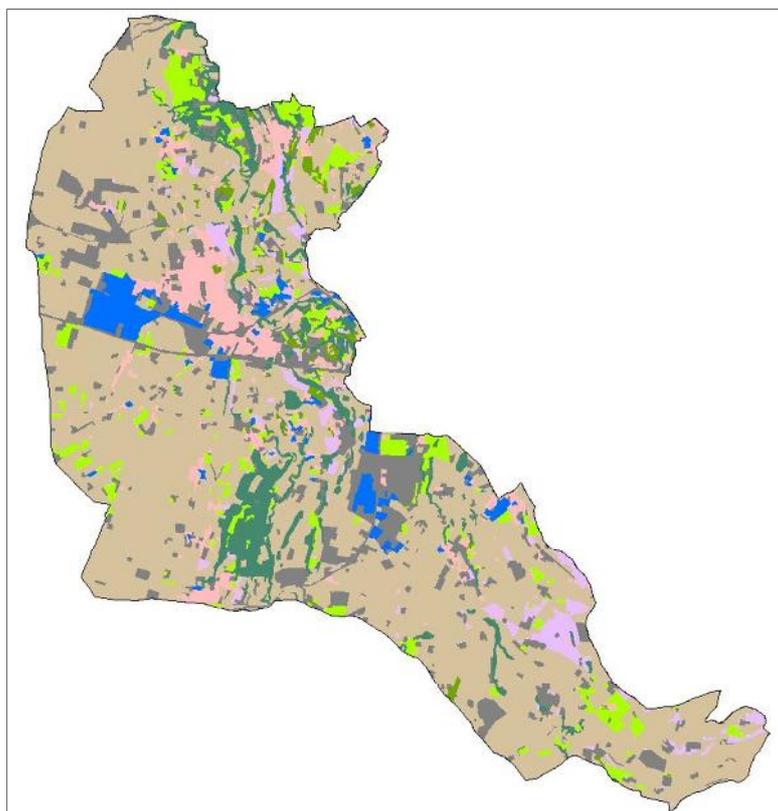
Si riporta di seguito un'elaborazione grafica che mostra l'occupazione dei seminati semplici (in colore marrone chiaro) sul territorio comunale.



Si segnala la presenza di *boschi di latifoglie a densità media e alta* (6,76% colore verde scuro) e di *prati permanenti in assenza di specie arboree ed arbustive* (5,71% colore verde fluo), mentre le colture di pregio quali *uliveti* (colore verde oliva) e *vigneti* (colore lilla) interessano rispettivamente l'1,05% e il 3,37% della superficie dell'intero ambito amministrativo.



Il tessuto *residenziale* (colore rosa) occupa nel complesso circa il 6,00% del territorio, mentre gli *insediamenti industriali, artigianali e commerciali* (colore blu) il 2,97%.



4.10 MOBILITA'

Dal punto di vista viario il Comune di Lonato del Garda è caratterizzato dall'attraversamento di diverse arterie stradali che rappresentano rilevanti vie di comunicazione, tra cui:

- *A4 Autostrada Milano – Venezia*, che attraversa centralmente l'ambito amministrativo con direzione est – ovest;
- *SP04 Due Porte – Padenghe*, che definisce il confine comunale a nord del territorio;
- *SP25 Cunettone – Esenta*, che taglia da nord a sud, passando per il centro, il territorio comunale arrivando sino al limite con il comune di Castiglione delle Stiviere;
- *SP28 Mocasina – Bedizzole – Calcinato – Montichiari*, che corre lungo il limite nord ovest di Lonato nel tratto in cui confina con il comune di Bedizzole;
- *SP567 del Benaco*, che interseca Lonato d/G da nord a sud in prossimità del casello autostradale di Desenzano fino a giungere nel Comune di Castiglione delle Stiviere;
- *SP572V1 di Salò “Variante 1”*, che scorre in prossimità del tratto di territorio comunale che si affaccia a Lago e connette Lonato con Padenghe s/G a nord e Desenzano d/G a sud;
- *SPBS11 “Padana Superiore”*, che scorre con medesima direzione dell'autostrada A4 consentendo il collegamento a ovest con Bedizzole e Calcinato, mentre a est con Desenzano;
- *SPBS 668 “Lenense”*, che dal centro di Lonato scorre in direzione sud ovest collegando Lonato con Calcinato e Montichiari;
- *SP78 Calvagese-Mocasina-Lonato*, che collega, a nord, Lonato con Calvagese della Riviera.

4.10.1 Monitoraggio del traffico

Il sistema di monitoraggio del traffico della Provincia di Brescia è costituito da 47 sezioni stradali poste lungo la rete provinciale e statale del territorio provinciale, attrezzate permanentemente con spire ad induzione magnetica collegabili a strumenti di misura per il rilievo dei flussi di traffico (quantità e lunghezza dei veicoli) e delle velocità veicolari, per periodi continuativi di dieci giorni, quattro volte l'anno.

L'unica eccezione è costituita dalla postazione della *Tangenziale Sud di Brescia*, in cui il rilievo si effettua, salvo problemi agli strumenti, tutti i giorni, con un sistema a microonde.

I dati relativi ai flussi di traffico costituiscono informazioni essenziali nella valutazione degli interventi manutentivi, di adeguamento o sviluppo della rete infrastrutturale, oltre che nella valutazione dell'opportunità di iniziative di carattere amministrativo.

La Provincia di Brescia utilizza per il rilievo dei flussi veicolari strumenti Marksman 680 di Famas System (Ora, Bolzano), apparecchiature alimentate a batteria e gestibili da PC, collegabili a spire ad induzione elettromagnetica inserite nella pavimentazione stradale. La spira induttiva è ottenuta con tre giri di filo disposti secondo una forma quadrata (con lato di 2 m) ed è alloggiata all'interno di solchi (con profondità di 7 cm) praticati nella pavimentazione stradale per mezzo di una fresa.

Una singola spira installata su una corsia stradale consente la misura della portata veicolare sulla base del seguente principio di funzionamento. La corrente elettrica fornita da un generatore a batteria (di cui è dotato l'apparecchio di misura) attraversa il filo costituente la spira, generando un campo magnetico. Quando la massa metallica di un autoveicolo transita sulla spira si verifica una variazione di questo campo magnetico riducendo l'intensità della corrente circolante nella spira. Questa variazione produce un segnale elettrico (che dura per tutto il tempo di permanenza del veicolo nella zona di rilevazione) consentendo così la segnalazione della presenza del veicolo e quindi il conteggio. L'apparecchio registratore è dotato di un timer interno per cui il conteggio può essere tradotto in portate veicolari su prefissati intervalli di tempo. La Provincia di Brescia ha stabilito quest'ultimo

In ciascuna sezione, per ciascun senso di marcia e per ogni corsia veicolare i veicoli transitanti sono distinti sulla base della lunghezza in diverse classi.

Classe di lunghezza	Classificazione veicoli
1 - 2,00 m	motociclo
2 - 2,50 m	autoveicolo
3 - 3,00 - 7,50 m	veicolo commerciale leggero
4 - 7,50 - 12,00 m	veicolo commerciale pesante
5 - 12,00 - 16,00 m	
6 - 16,00 - 20,00 m	
7 - 20,00 - 24,00 m	
8 - 24,00 - 28,00 m	
9 - 28,00 - 32,00 m	
10 - 32,00 - 36,00 m	
11 - 36,00 - 40,00 m	
12 - 40,00 - 44,00 m	
13 - 44,00 - 48,00 m	
14 - 48,00 - 52,00 m	
15 - 52,00 - 56,00 m	
16 - 56,00 - 60,00 m	
17 - 60,00 - 64,00 m	
18 - 64,00 - 68,00 m	
19 - 68,00 - 72,00 m	
20 - 72,00 - 76,00 m	
21 - 76,00 - 80,00 m	
22 - 80,00 - 84,00 m	
23 - 84,00 - 88,00 m	
24 - 88,00 - 92,00 m	
25 - 92,00 - 96,00 m	
26 - 96,00 - 100,00 m	

Ai fini dell'omogeneizzazione delle diverse componenti di traffico in funzione dell'ingombro dinamico, esistono coefficienti utilizzati dall'ANAS per la correlazione delle diverse tipologie di veicolo ad una unità equivalente (a cui è assegnato un coefficiente unitario).

Classe di lunghezza	Classificazione veicoli	Coefficiente di equivalenza ANAS
1 - 2,00 m	motociclo	0,8
2 - 2,50 m	autoveicolo	1,0
3 - 3,00 - 7,50 m	veicolo commerciale leggero	1,0
4 - 7,50 - 12,00 m	veicolo commerciale pesante	1,0
5 - 12,00 - 16,00 m		1,0
6 - 16,00 - 20,00 m		1,0
7 - 20,00 - 24,00 m		1,0
8 - 24,00 - 28,00 m		1,0
9 - 28,00 - 32,00 m		1,0
10 - 32,00 - 36,00 m		1,0
11 - 36,00 - 40,00 m		1,0
12 - 40,00 - 44,00 m		1,0
13 - 44,00 - 48,00 m		1,0
14 - 48,00 - 52,00 m		1,0
15 - 52,00 - 56,00 m		1,0
16 - 56,00 - 60,00 m		1,0
17 - 60,00 - 64,00 m		1,0
18 - 64,00 - 68,00 m		1,0
19 - 68,00 - 72,00 m		1,0
20 - 72,00 - 76,00 m		1,0
21 - 76,00 - 80,00 m		1,0
22 - 80,00 - 84,00 m		1,0
23 - 84,00 - 88,00 m		1,0
24 - 88,00 - 92,00 m		1,0
25 - 92,00 - 96,00 m		1,0
26 - 96,00 - 100,00 m		1,0

Per tenere conto del maggior impatto dei mezzi pesanti in ambito urbano, per i coefficienti di omogeneizzazione si possono adottare valori leggermente superiori a quelli normalmente utilizzati negli studi sul traffico in ambito extraurbano. Possono inoltre distinguersi i ciclomotori dalle motociclette, adottando per queste ultime un coefficiente di equivalenza pari a 0,8.

Gli stessi flussi veicolari sono distinti secondo sei classi.

Classi di velocità
1 - 0-20 km/h
2 - 20-40 km/h
3 - 40-60 km/h
4 - 60-80 km/h
5 - 80-100 km/h
6 - 100-120 km/h

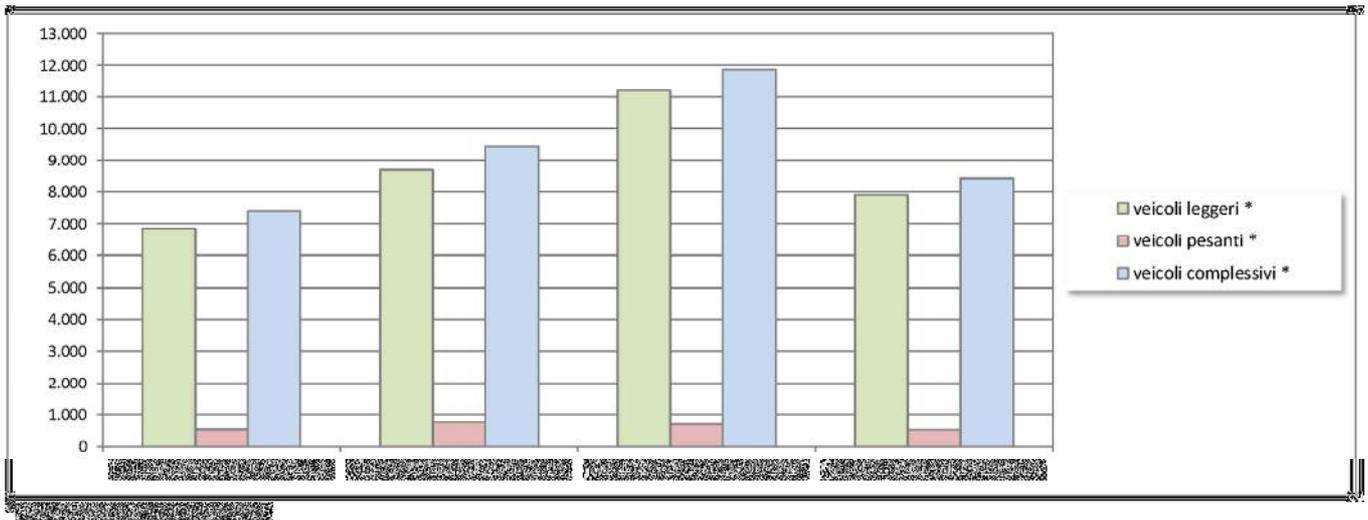
In ciascuna sezione il rilievo viene ripetuto quattro volte nel corso dell'anno (uno per stagione). La durata dell'indagine è di dieci giorni continuativi, comprensivi di un solo fine settimana. Tra due successivi rilievi intercorre un periodo di almeno un mese. La Provincia di Brescia ha cura nell'evitare periodi caratterizzati da condizioni di traffico "atipiche", quali festività, variazioni negli orari scolastici, eventi speciali e occasionali (fiere, manifestazioni sportive, ecc.), verificando l'assenza di fattori di perturbazione (cantieri stradali, incidenti stradali, ecc.).

Si riporta di seguito l'elaborazione grafica degli esiti relativi alla campagna di monitoraggio del traffico svolta nell'arco dell'intero anno 2014 (vedasi l'Allegato 6 al presente Rapporto Ambientale).

Per l'anno 2015 è disponibile solo la campagna di rilevamento che va dal 01/12/2015 al 08/12/2015, non rilevante da sola per quantificare i flussi di traffico nell'arco di un intero anno distinti per stagione data la destinazione alberghiera prevista dal progetto di SUAP.

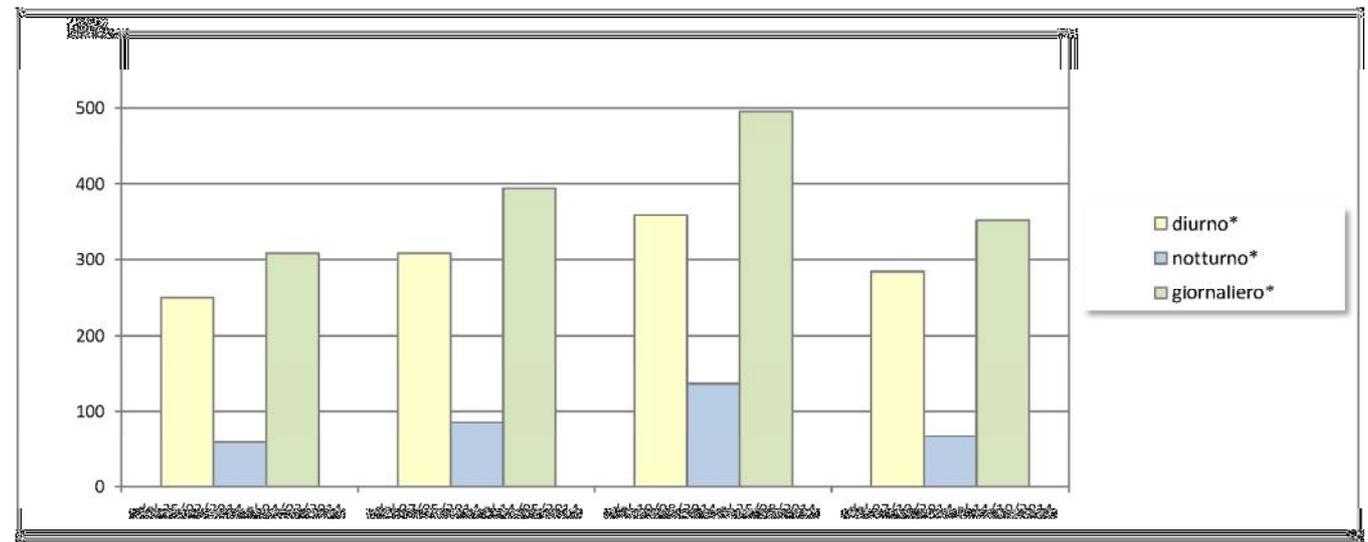
2014	Direzione: Desenzano del Garda			
	dal 25/02/2014 al 04/03/2014	dal 07/05/2014 al 14/05/2014	dal 19/08/2014 al 25/08/2014	dal 07/10/2014 al 14/10/2014
veicoli leggeri *	6.851	8.687	11.192	7.901
veicoli pesanti *	536	761	689	526
veicoli complessivi *	7.387	9.447	11.881	8.427

* i valori indicano la media giornaliera



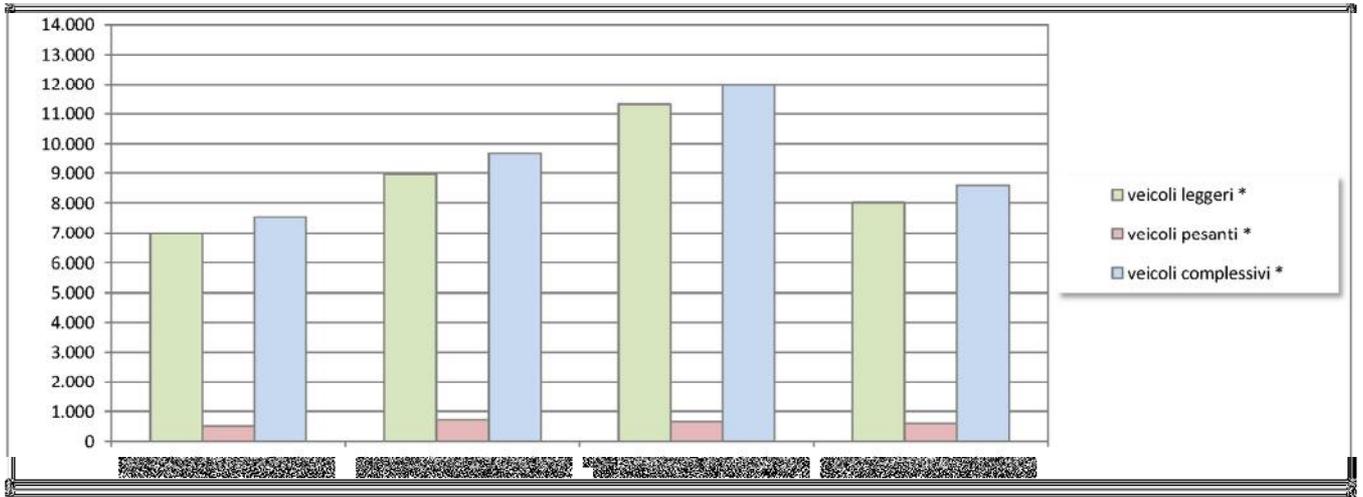
2014	Direzione: Desenzano del Garda		
	diurno*	notturno*	giornaliero*
dal 25/02/2014 al 04/03/2014	249	59	308
dal 07/05/2014 al 14/05/2014	308	85	394
dal 19/08/2014 al 25/08/2014	359	136	495
dal 07/10/2014 al 14/10/2014	284	67	351

* i valori indicano le medie orarie giornaliere



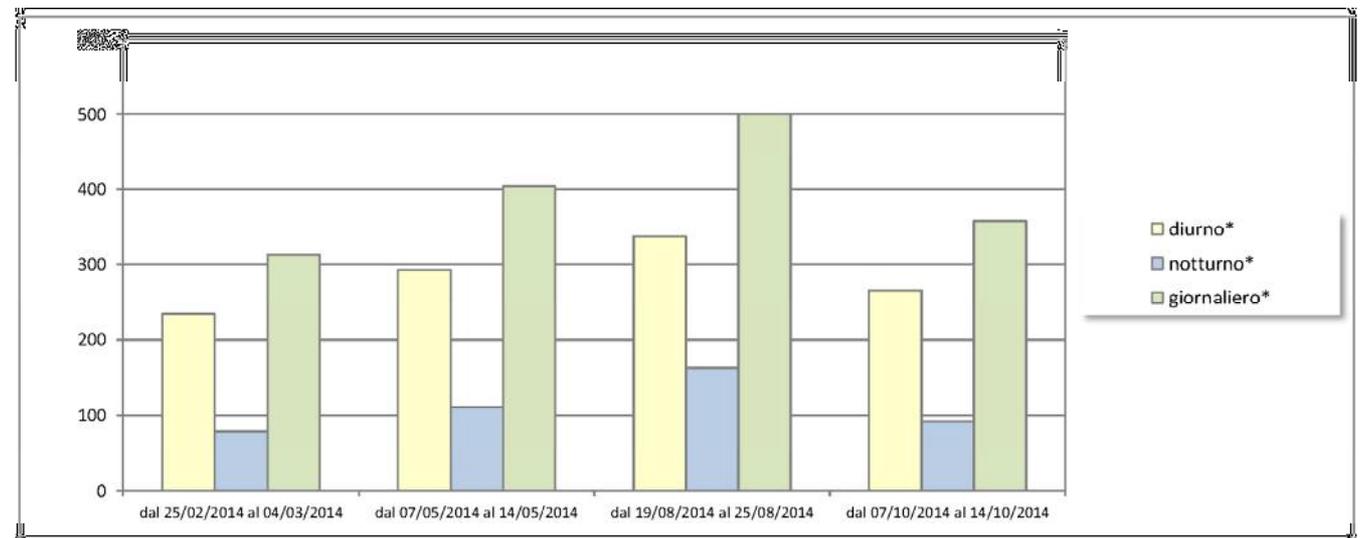
2014	Direzione: Salò			
	dal 25/02/2014 al 04/03/2014	dal 07/05/2014 al 14/05/2014	dal 19/08/2014 al 25/08/2014	dal 07/10/2014 al 14/10/2014
veicoli leggeri *	7.002	8.958	11.331	8.010
veicoli pesanti *	522	736	668	591
veicoli complessivi *	7.524	9.694	11.999	8.600

* i valori indicano le medie orarie giornaliere



2014	Direzione: Salò		
	diurno*	notturno*	giornaliero*
dal 25/02/2014 al 04/03/2014	234	79	313
dal 07/05/2014 al 14/05/2014	293	111	404
dal 19/08/2014 al 25/08/2014	337	163	500
dal 07/10/2014 al 14/10/2014	266	92	358

* i valori indicano le medie orarie giornaliere



Dalla lettura dei grafici sopra riportati appare evidente come nei mesi primaverili/estivi (campagne di monitoraggio dal 07/05/2014 al 14/05/2014 e dal 19/08/2014 al 25/08/2014) si verifichi una prima graduale e poi rilevante intensificazione dei flussi di traffico registrati in entrambe le direzioni (Desenzano d/G – Salò).

Tale aumento è strettamente connesso all'attrattività turistica che il Lago di Garda e i Comuni ad esso in affaccio esercitano rispetto al resto del territorio provinciale; numerose sono di fatto le strutture ricettive dislocate lungo le coste del Garda e nell'immediato entroterra (campeggi, alberghi, B&B, agriturismi).

Appare pertanto doveroso evidenziare che l'attuazione delle previsioni di cui al SUAP oggetto del presente Rapporto Ambientale porterà ad un ulteriore intensificazione del traffico veicolare locale soprattutto nel periodo estivo; tale aumento sarà direttamente proporzionale in relazione al flusso turistico ed alla capacità ricettiva della nuova struttura alberghiera.

TAGS: traffico veicolare locale	
Proposta di SUAP	👍

Il comparto di progetto è definito sui lati nord est e sud ovest dalla viabilità esistente di carattere provinciale, rispettivamente dalla SP ex 572 – via Catullo e dalla SP 572V1 – via Remato, dalla quale mediante la realizzazione di un nuovo asse che interseca i due esistenti, sarà possibile accedere al complesso alberghiero di nuova previsione.

A tal proposito si è ritenuto necessario, a seguito anche di specifico incontro e richiesta da parte dell'Ente Provinciale, elaborare una soluzione planimetrica che verificasse la fattibilità in merito all'ipotesi di realizzazione di una nuova rotatoria in prossimità dell'intersezione tra la via Remato e la futura strada di accesso al complesso alberghiero.

Si riporta di seguito il planivolumetrico relativo all'ipotesi di realizzazione di una rotatoria in prossimità dell'intersezione tra via Remato e la nuova viabilità di accesso al complesso alberghiero.



4.10.2 Incidentalità

Dai dati disponibili dal sito dell'ACI (Automobile Club Italia) emerge che negli anni 2012, 2013 e 2014 si sono verificati un numero mutevole di incidenti, seppur minimo:

- nel 2012 si sono verificati n. 7 incidenti di cui 1 su mezzi a due ruote e 2 con mezzi pesanti coinvolti (1 morto, 14 feriti complessivamente);
- nel 2013 si sono verificati n. 10 incidenti di cui 4 su mezzi a due ruote e 1 con mezzi pesanti coinvolti (13 feriti complessivi);
- nel 2014 si sono verificati n. 5 incidenti di cui 2 su mezzi a due ruote (1 morto, 8 feriti complessivamente).

4.10.3 Il Trasporto Pubblico Locale

Il Comune di Lonato del Garda è servito dalle seguenti linee di Trasporto Pubblico Locale:

- LN008 Carpenedolo – Sirmione (prol. Calvisano);
- LS034 Carpenedolo – Desenzano - Brescia;
- LN026 Brescia – Verona;

e una linea a livello locale:

- LN009 Brescia – Padenghe sul Garda – Portese.

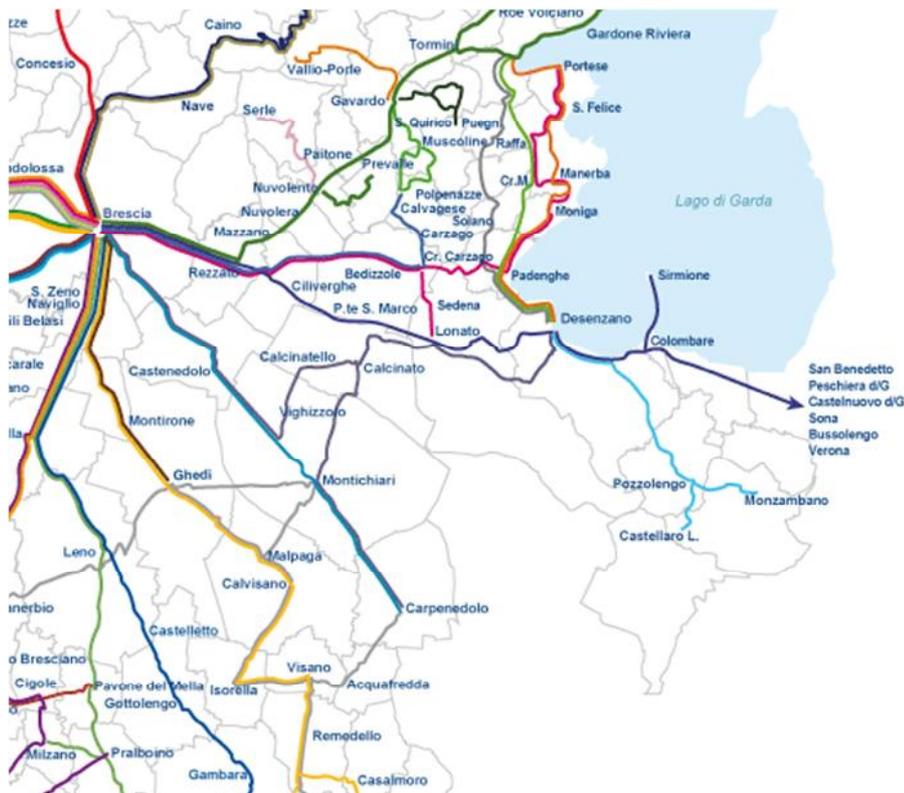


Immagine – Mappa trasporti Brescia – Area Bassa Bresciana Est
(Fonte: <http://orari linee.trasportibrescia.it>)

In prossimità delle aree oggetto della proposta di SUAP si evidenzia la mancanza di fermate del Trasporto Pubblico Locale; le più prossime sono nel comune di Padenghe sul Garda, nelle vicinanze del confine con Lonato d/G, e la fermata in prossimità del Campeggio del VO' sita in comune di Desenzano d/G.

4.10.4 Piste ciclopedonali

Il Comune di Lonato del Garda è interessato dalla presenza di un notevole numero di piste ciclopedonali, come rappresentato di seguito. Sono evidenziati in color rosa i percorsi ciclopedonali adiacenti alle strade mentre in color verde quelli sui sentieri; inoltre viene riportata una tabella in cui vengono indicate le distanze di ogni percorso, il tipo di fondo, la pendenza e il dislivello.

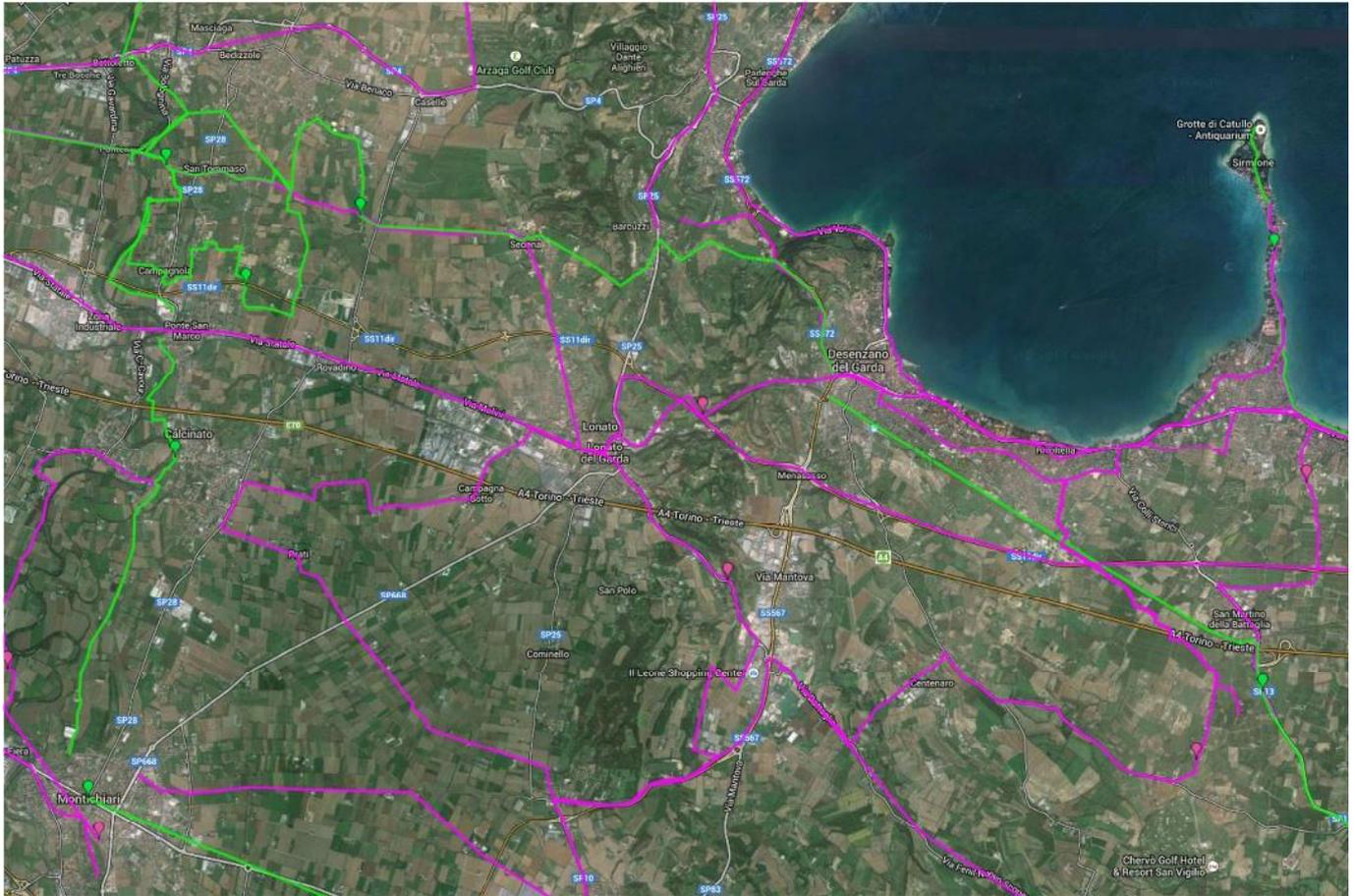


Immagine – Mappa piste ciclopedonali di Lonato del Garda
(Fonte: <http://www.piste-ciclabili.com>)

La proposta di SUAP oggetto del presente Rapporto Ambientale non interferisce in alcun modo con i tracciati ciclopedonali esistenti; anzi lungo le vie principali che delimitano il comparto sono previste opportune opere verdi di mitigazione per garantire un migliore inserimento del progetto nel paesaggio circostante; dette mitigazioni possono essere viste anche quali elementi di valorizzazione dei percorsi ciclo-pedonali ai quali si affiancano.

4.11 RIFIUTI

Dall'analisi dei dati e delle informazioni relative la produzione e gestione dei rifiuti urbani dichiarati dai Comuni e dagli Impianti di trattamento rifiuti utilizzando l'applicativo internet O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti SOvraregionale) emerge che la produzione di rifiuti procapite nel Comune di Lonato d/G si è attestata nel 2014 (ultimo dato disponibile) ad un valore di 1,53 Kg/ab* giorno, dato lievemente superiore sia alla media provinciale (1,43 Kg/ab* giorno) che alla media regionale (1,27 Kg/ab* giorno) riferite al medesimo anno.

Dati comunali riferiti al 2012, 2013 e 2014 (fonte Osservatorio Rifiuti Sovraregionale).

ANNO	2014	2013	2012
Abitanti	16.175	16.064	15.784
Numero di utenze domestiche	7.085	7.020	6.848
Numero di utenze non domestiche	944	966	989

Produzione totale RIFIUTI URBANI	2014 kg/ab* giorno	2013 kg/ab* giorno	2012 kg/ab* giorno
rifiuti differenziati	0,93	0,90	0,84
rifiuti non differenziati	0,49	0,99	1,10
rifiuti ingombranti smaltiti	0,06	0,05	0,04
rifiuti ingombranti recuperati	0,02	0,02	0,01
rifiuti provenienti dallo spazzamento strade	0,03	0,03	0,03
TOTALE PRODUZIONE RIFIUTI	1,53	1,99	2,02

Anno	Percentuale differenziata
2014	62,10%
2013	46,30%
2012	42,30%

Dai dati sopra riportati emerge nel triennio esaminato una graduale diminuzione della produzione complessiva di rifiuti, accompagnata da un graduale aumento dei rifiuti differenziati che definiscono di conseguenza una percentuale sempre maggiore relativa alla raccolta differenziata sino a giungere al dato rilevato nel 2014 pari al 62,10%.

L'Ente che si occupa della raccolta dei rifiuti nel Comune di Lonato del Garda è la Società Garda Uno spa.

La raccolta differenziata dei rifiuti urbani in Lonato si effettua con il sistema *porta a porta integrale* in tutto il territorio a partire dal 22 aprile 2014 e, data la vicinanza del Lago di Garda che giustifica la presenza di strutture ricettive alberghiere sul territorio, sono stati già previsti servizi specifici per la raccolta di vetro e umido in dette strutture (alberghi, ristoranti e bar).

Si riportano ora di seguito i report annuali redatti dall'Ente Gestore che esaminano e confrontano i dati relativi al servizio di raccolta dei rifiuti dal 2012 al 2015 compresi.

Nella prima tabella sono riportati i dati relativi alla produzione dei rifiuti dell'anno di riferimento distinti per tipologia di rifiuto e quantificati per ogni singolo mese con la misurazione della produzione pro-capite di rifiuti.

Nella seconda tabella si distinguono i dati relativi alla quantificazione dei rifiuti differenziati e dei rifiuti indifferenziati e l'indicazione della produzione pro-capite distinti sempre per ogni singolo mese dell'anno di riferimento.

Sono inoltre rappresentati dei grafici che sintetizzano l'andamento della raccolta differenziata, il confronto con i dati relativi all'ultimo decennio e la quantità di rifiuti differenziati distinta per ogni singolo mese dell'anno di riferimento.

Dalla lettura dei dati emerge che dal 2005 al 2015 la percentuale di raccolta differenziata ha registrato un graduale e significativo aumento, passando dalla percentuale del 21,7% al 72,2%.

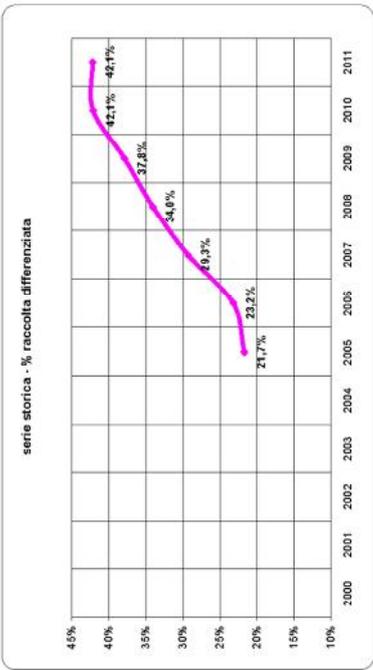
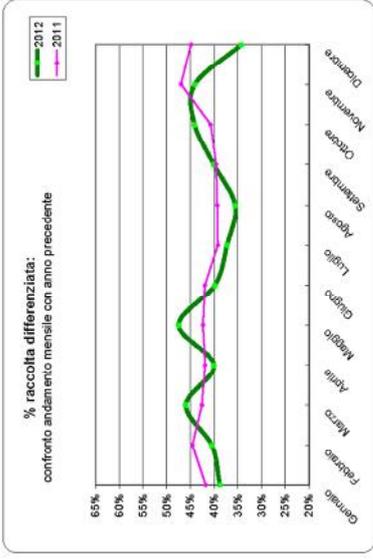
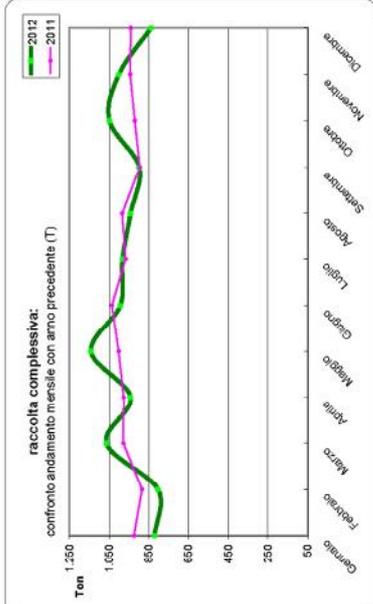
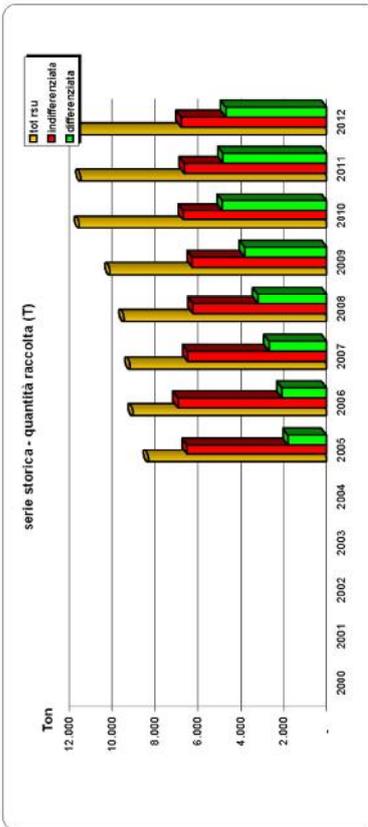
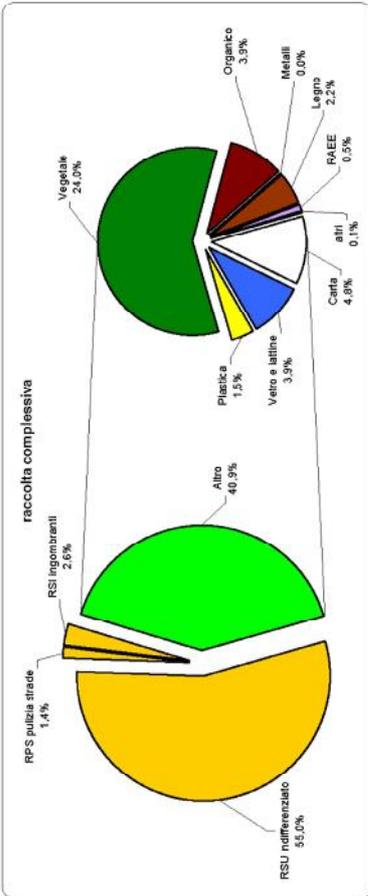
Data la portata del progetto, sia in relazione alla capacità ricettiva che al numero di nuovi addetti previsti per il funzionamento della struttura alberghiera, appare ovvia la previsione di un aumento della produzione dei rifiuti che inciderà sulla percentuale di rifiuti procapite relativa all'intero ambito amministrativo.

<i>TAGS: produzione rifiuti</i>	
Proposta di SUAP	

Servizio Raccolta Rifiuti - Comune di Lonato del Garda

2012	RSU indifferenziato	RPS pulizia strade	RSI ingombranti	Carta	Vetro e lattine	Plastica	Vegetale	Organico	Metalli	Legno	ROEE	Olio Minerale	Olio Vegetale	Medicinali	Accumulatori auto	File e Batterie	Imballi con residui pericolosi	Pneumatici	Abiti	Toner	Altro	Chitleriali	Insd
QER	20.03.01	20.03.03	20.03.07	20.01.01	15.01.01	15.01.02	20.02.01	20.01.08	15.01.04	20.01.40	20.01.38	20.01.26	20.01.25	20.01.32	20.01.33	20.01.34	15.01.10	16.01.03	20.01.10	08.03.18	13.08.02	20.01.38	17.09.04
	460.100	18.320	24.320	43.570	36.140	13.560	181.540	20.820	0	17.360	5.240	0	0	0	0	0	0	0	0	12	0	0	0
Gennaio	433.140	24.460	20.440	39.160	25.960	14.320	193.820	17.760	0	29.420	4.300	0	0	0	0	0	270	0	0	149	0	0	0
Febbraio	533.650	12.700	28.650	45.710	35.020	15.670	324.370	45.560	0	17.100	4.960	400	0	0	0	0	0	0	0	28	0	0	0
Marzo	517.750	24.400	23.300	41.810	35.260	13.790	230.360	40.520	0	14.780	0	0	500	0	0	0	0	0	0	14	0	0	0
Aprile	559.810	8.840	30.850	45.464	50.300	17.310	330.750	57.700	0	30.260	7.176	0	0	320	0	0	0	0	0	49	0	0	0
Maggio	558.910	9.040	30.060	47.660	39.460	15.680	223.620	48.660	0	18.940	1.630	0	0	0	0	0	0	0	0	69	0	0	0
Giugno	575.830	14.040	26.430	40.795	45.920	15.320	183.230	45.540	0	30.400	4.550	0	0	0	0	0	0	0	0	82	0	0	0
Luglio	575.410	6.820	25.040	50.190	44.260	13.540	154.030	41.660	0	23.060	6.840	0	400	120	0	0	720	0	0	56	0	0	0
Agosto	512.630	7.760	17.510	53.610	32.820	13.780	192.050	37.580	0	22.660	5.440	0	0	170	0	0	0	0	0	36	0	0	0
Settembre	541.210	17.660	26.950	46.800	49.340	16.090	278.640	40.820	0	24.580	4.300	0	0	0	0	0	0	0	0	133	0	0	0
Ottobre	524.620	8.990	26.480	56.431	28.520	11.380	295.940	33.320	0	18.760	6.540	0	0	0	0	0	0	0	0	37	0	0	0
Novembre	521.560	13.180	16.820	37.390	24.100	12.080	178.810	22.400	0	9.260	2.640	400	0	0	0	0	0	0	0	110	0	0	0
Dicembre	6.314.950	166.190	286.720	548.810	448.920	172.540	2.757.290	452.440	0	256.600	53.646	1.200	1.200	850	0	840	990	4.060	0	775	0	0	0
2011	5.088.450	236.250	301.380	600.497	420.600	204.260	2.695.669	478.530	-	302.390	83.001	1.400	1.000	467	1.030	5.060	2.210	9.790	41.418	15	-	-	-
Variaz. su 2011	4%	-30%	-2%	-9%	6%	-16%	-15%	-14%	-15%	-100%	-87%	-55%	-59%	-100%	5007%	0%	-2,9%	2%	-3%				

(*) Il calcolo non tiene conto di eventuali bonus per rifiuti ingombranti conferiti a recupero che verranno calcolati a fine anno dall' Osservatorio Provinciale Rifiuti

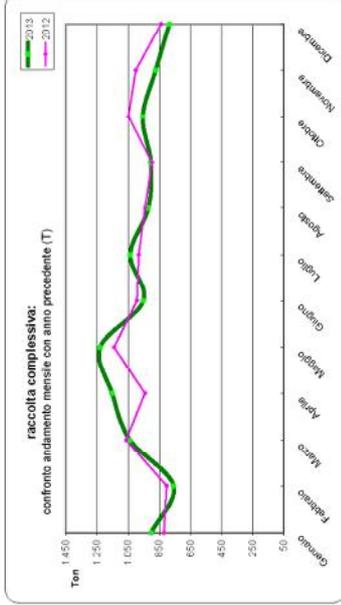
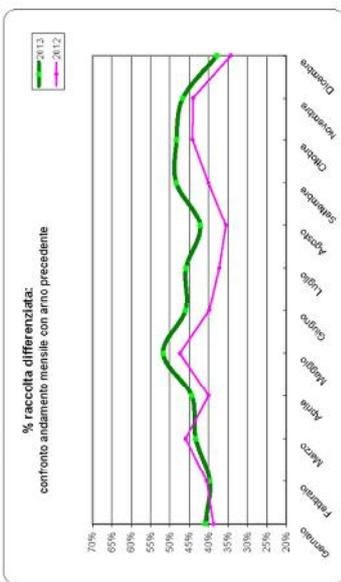
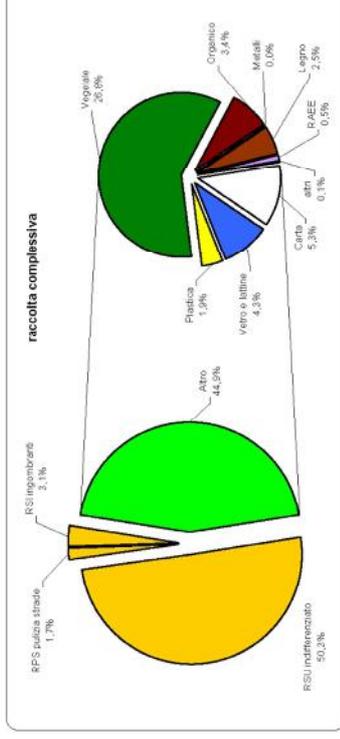
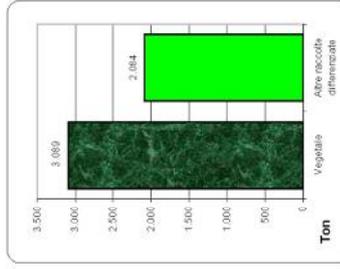
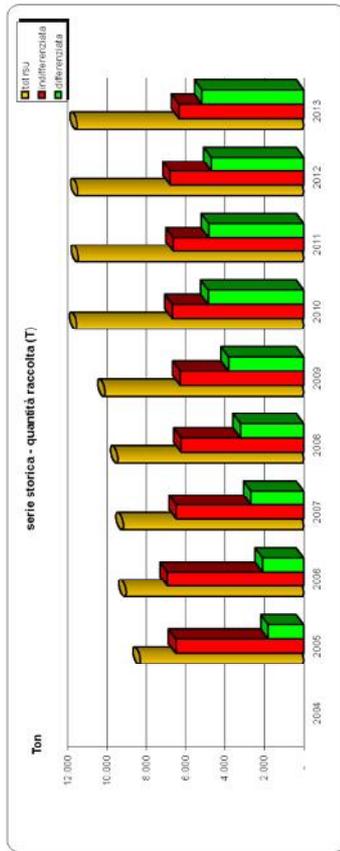


TOTALE	Raccolta differenziata	somma indifferenziata (RSU, RPS, RSI)	Raccolta differenziata	pro capite
esclusi ombrelloni ed inert	%	Kg	Kg	Kg
902.327	40,8%	533.770	398.557	53
757.860	39,7%	457.250	300.610	45
1.039.799	43,3%	598.500	450.289	61
1.153.156	44,4%	841.390	511.766	68
1.229.853	51,8%	595.320	638.533	72
952.110	46,0%	514.430	437.680	56
1.038.076	45,9%	551.250	474.226	61
921.076	42,1%	529.920	398.156	54
904.398	49,4%	468.990	437.438	53
956.161	49,3%	494.790	461.401	56
873.961	48,6%	468.270	407.691	51
705.669	37,8%	488.320	297.348	46
11.143.045	44,9%	6.340.140	5.172.905	677

677,2	372,9	304,3
11.075.911	6.777.650	4.080.001
0%	8,3%	-6%
0%	8,3%	10%

2013	RSU indifferenziato	RPS pulizia strade	RSI ingombranti	Carta	Vetro e lattine	Plastica	Vegetale	Organico	Metalli	Legno	RAEE	Olio Minerale	Olio Vegetale	Medicinali	Accumulatori	Pile e Batterie	Imball. con residui pericolosi	Protezioni	Abbigliamento	Toner	Altro	Cimiteriali	Inerti
CER	20.03.01	20.03.03	20.03.07	15.01.01	15.01.06	15.01.02	20.02.01	28.01.08	15.01.04	20.01.38	20.01.23	20.01.26	20.01.25	20.01.32	20.01.33	20.01.34	15.01.19	18.01.03	20.01.41	08.03.18	13.08.02	17.08.04	17.01.07
	449.993	24.880	22.830	43.010	38.630	15.780	218.840	20.740	0	27.900	5.570	0	0	0	0	0	0	0	0	67	0	0	0
Gennaio	0	19.800	0	33.370	30.040	10.820	198.900	18.620	0	13.760	3.620	0	380	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Febbraio	531.469	30.500	27.510	56.380	28.660	16.360	282.350	33.160	0	19.720	1.500	400	0	0	0	0	1.980	0	96	0	0	0	0
Marzo	598.993	13.140	29.300	48.800	47.100	15.870	320.750	48.120	0	25.240	7.020	0	0	0	0	0	0	0	0	66	0	0	0
Aprile	532.793	30.160	29.380	55.233	37.300	25.446	438.710	47.790	0	27.840	4.740	350	0	0	0	0	400	2.130	0	0	0	0	0
Maggio	451.189	26.590	38.670	52.958	43.140	21.820	248.980	37.780	0	26.900	5.570	0	0	0	0	0	640	0	0	114	0	0	0
Giugno	515.659	8.100	37.500	55.880	55.660	21.560	289.800	32.390	0	34.760	4.860	0	500	0	0	0	0	0	0	0	16	0	0
Luglio	489.530	18.020	25.370	53.830	51.050	12.246	198.620	40.230	2.080	24.760	8.160	400	0	110	0	0	790	2.160	0	96	0	0	0
Agosto	420.500	8.160	38.300	54.380	44.080	21.120	255.560	30.540	0	26.160	5.550	0	0	0	0	0	0	0	0	198	0	0	0
Settembre	446.800	19.700	28.170	55.560	48.120	19.910	278.160	29.280	0	25.360	6.400	400	0	0	0	0	0	0	0	201	0	0	0
Ottobre	425.419	8.740	32.120	55.480	38.420	19.290	231.790	34.420	2.110	21.280	4.940	250	500	0	0	0	0	2.080	0	61	0	0	0
Novembre	451.923	5.560	30.840	47.826	31.420	18.870	158.120	26.820	0	11.300	2.535	0	0	0	0	0	600	610	0	147	0	0	0
Dicembre	5.789.011	193.540	357.590	613.595	494.620	218.980	3.088.990	392.900	4.190	284.800	58.075	1.800	1.390	920	0	1.440	1.800	8.390	0	1.065	0	0	0
per ogni	340,5	11,4	21,0	36,1	29,1	12,9	181,7	23,1	0,2	16,8	3,4	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,5	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0
2012	631.022	163.100	290.720	546.010	448.020	172.950	2.797.290	462.440	250.000	55.036	1.200	1.200	1.650	950	4.000	900	4.000	775	0	775	0	0	0
rispetto al 2011	-8%	16%	21%	12%	11%	27%	12%	-13%	8%	11%	50%	8%	8%	108%	123%	82%	108%	0%	37%	0%	0%	0%	

(*) Il calcolo non tiene conto di eventuali bonus per i rifiuti ingombranti conferiti a recupero che verranno calcolati a fine anno dall'Osservatorio Provinciale Rifiuti

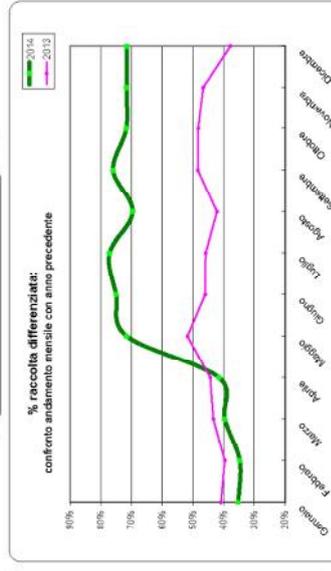
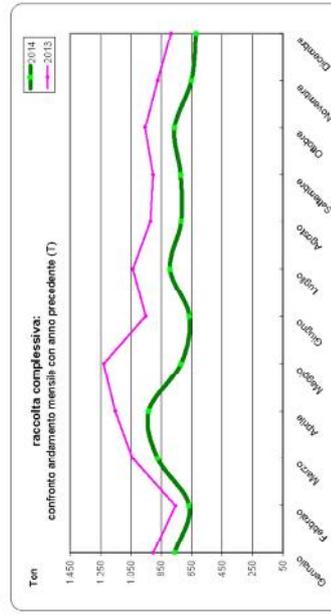
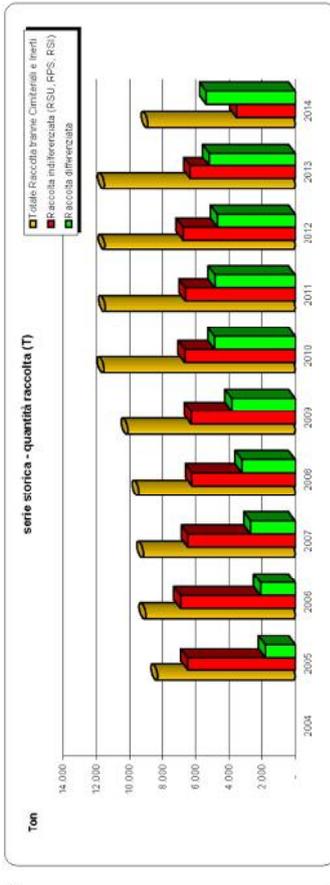
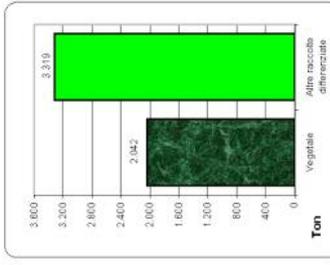
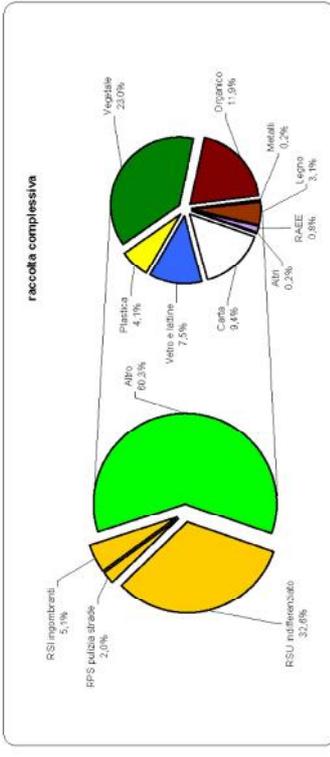


Servizio Raccolta Rifiuti - Comune di Lonato del Garda

2014	RSU indifferenziato	RIS pulita strade	RSI ingombranti	Carta	Vetro e lattine	Plastica	Vegetale	Organico	Metalli	Legno	RAEE	Olio Minerale	Olio vegetale	Medicinali	Accumulatori auto	Pile e Batterie	Imball. con residui pericolosi	Pneumatici	Abbigliamento	Toner	Altro	Cimiteriali	Inerti
CER	20.03.01	20.03.03	20.03.07	15.01.01 15.01.07 20.01.01 20.01.02	15.01.02 20.01.39	20.02.01	20.02.01	20.01.08	15.01.04 20.01.40 17.04.05	20.01.38 20.01.39 20.01.38	20.01.21 20.01.23 20.01.35 20.01.38	20.01.26 20.01.26	20.01.25	20.01.32	20.01.33	20.01.34	15.01.10 20.01.27	16.01.03	20.01.10	09.03.19 16.01.07	20.01.36 16.01.07	17.05.04 17.01.07	
	461.432	14.350	19.500	45.500	45.600	17.750	59.720	37.640	4.200	10.850	5.930	400	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	201.662	4.682	22.660	54.720	35.100	15.410	84.250	25.680	2.180	8.920	3.360	0	0	0	0	0	0	0	115	0	0	0	0
	500.332	4.800	23.300	51.920	42.700	15.540	108.600	35.500	2.960	25.600	3.300	100	0	0	0	0	0	0	34	0	0	0	0
	478.080	25.940	40.500	63.870	38.110	25.300	159.000	37.440	0	16.000	6.547	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	152.000	22.440	30.660	75.000	35.200	34.760	185.500	100.140	1.540	25.180	8.440	400	595	516	2.700	0	605	2.010	0	138	0	0	0
	120.000	9.160	37.800	84.450	61.000	35.270	172.900	117.300	0	23.600	3.300	62	72	0	0	0	189	0	0	133	0	0	0
	123.660	3.140	45.010	75.900	77.180	43.160	241.000	134.860	1.840	25.220	8.524	52	72	1.200	0	91	0	0	0	30	0	0	0
	154.400	9.160	55.540	70.560	63.670	30.510	189.720	115.010	1.900	30.800	8.072	400	0	0	0	196	0	0	0	0	500	0	0
	115.140	15.600	42.440	85.700	61.420	34.500	214.300	109.940	1.380	25.000	7.826	0	100	1.500	700	205	0	0	0	70	0	0	0
	147.000	12.040	59.070	85.700	61.420	34.500	227.400	109.440	0	32.720	9.762	400	117	1.160	0	141	2.160	0	0	286	0	0	0
	134.580	20.440	40.800	77.000	51.200	32.550	175.940	101.000	1.780	22.500	3.005	250	0	0	0	186	0	0	0	119	0	0	0
	125.000	15.000	35.200	81.800	59.940	41.114	191.900	135.120	0	15.000	5.038	0	0	1.260	0	0	0	0	0	60	0	0	0
TOTALE	2.901.420	178.100	451.870	837.222	670.890	355.713	2.041.240	1.960.090	17.720	272.820	74.740	1.450	1.160	916	7.840	700	1.800	4.770	0	1.013	500	0	0
pro capite	170,1	10,5	26,5	46,2	30,4	21,3	123,1	62,4	1,0	16,0	4,4	0,1	0,1	0,1	0,5	0,0	0,1	0,3	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
2013	5.765.010	193.540	257.550	603.556	495.030	278.900	3.059.940	290.900	4.190	284.800	59.075	1.100	1.300	500	-	1.440	1.000	9.300	-	1.055	-	-	-
Variazioni 2014 sul 2013	-50%	-8%	-26%	-36%	-36%	-67%	-34%	-170%	-32%	-4%	-25%	-15%	-0%	0%	-43%	0%	-0%	-43%	-	-5%	-	-	-

*) I tabelli numerati con il simbolo sono per rifiuti ingombranti contenuti al recipiente che verranno calcolati a fine anno dall' Osservatorio Provinciale Sdla

Totale Raccolta frazione Cimiteriali e Inerti	Raccolta differenziata	Raccolta indifferenziata (RSU, RPS, RIS)	Raccolta differenziata	Pro capite
%	Kg	Kg	Kg	Kg
72,41%	35,2%	454,370	289,045	45
66,07%	34,5%	445,642	220,711	36
65,314	35,6%	539,440	36,874	51
53,544	41,5%	545,100	307,224	55
79,556	71,5%	295,308	514,622	42
66,510	74,5%	167,660	498,450	39
72,113	77,0%	181,810	610,333	47
79,516	69,5%	290,000	469,415	42
72,475	75,5%	174,350	582,215	42
76,374	71,5%	217,110	547,254	45
65,526	71,5%	165,860	465,659	36
892,067	60,3%	3.531.260	5.360.677	523
523,0		207,7	315,3	
11.915,045	44,5%	6.340.140	5.172.905	
-2%	34,2%	-4%	4%	



Servizio Raccolta Rifiuti - Comune di Lonato del Garda

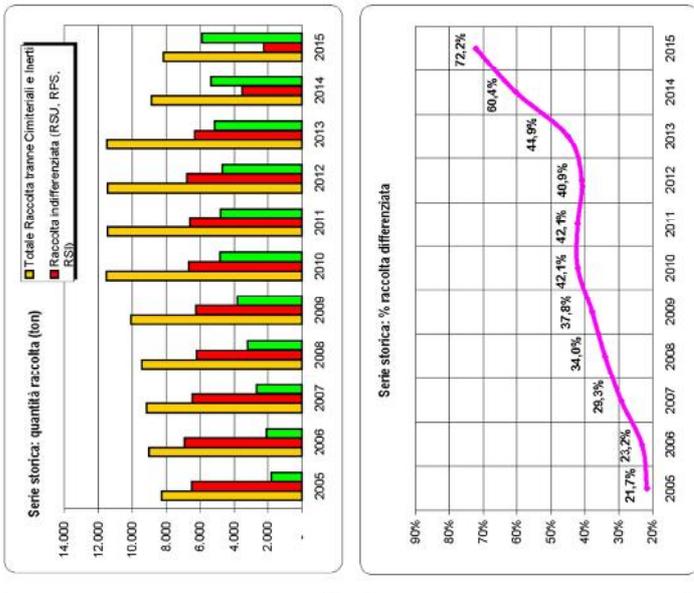
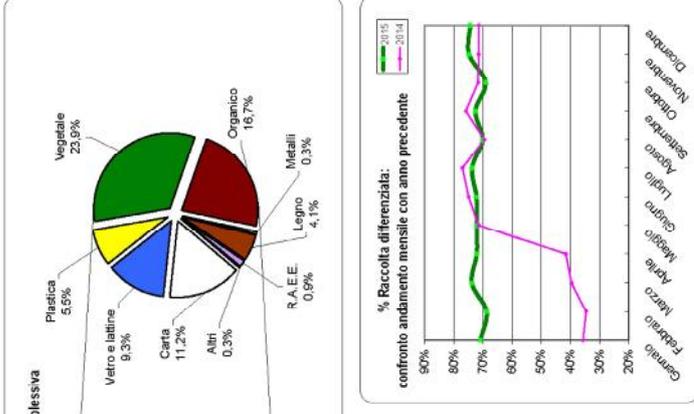
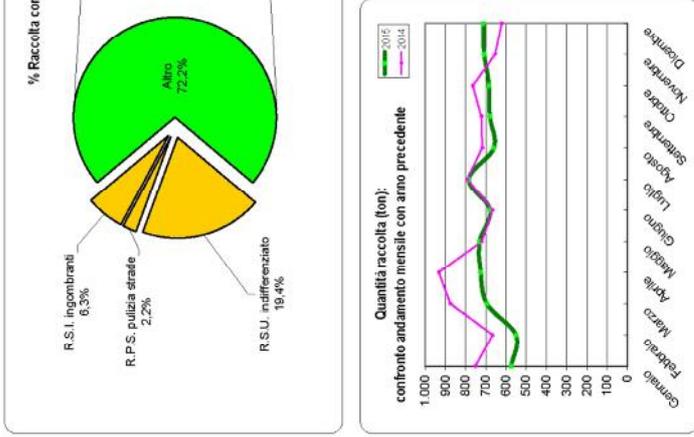
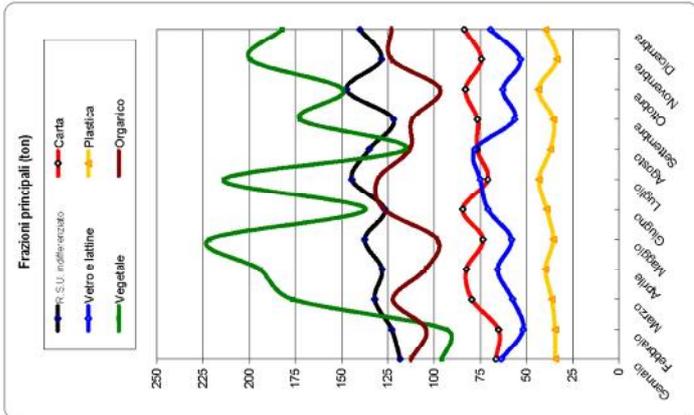
Totale Raccolta tranne Cimenteria e Inerti	Raccolta differenziata	Raccolta indifferenziata (RSU, RPS, RSI)	Raccolta differenziata	Pro Cimenteria e Inerti
	%	Kg	Kg	Kg
573.632	70,8%	167.200	406.232	35
549.896	68,7%	171.630	377.966	34
695.557	73,8%	182.010	513.547	43
739.260	72,1%	202.710	536.550	45
731.239	72,2%	203.490	527.778	45
679.661	72,3%	189.230	490.231	43
784.137	73,8%	205.600	578.337	46
693.720	70,1%	197.040	496.680	41
679.710	72,6%	186.330	493.380	42
663.175	69,1%	211.280	471.895	42
708.131	74,8%	178.800	529.331	44
712.739	74,4%	182.720	530.019	44
8.181.556	72,2%	2.277.510	5.903.946	506

2015	R.S.U. indifferenziato	R.P.S. pulizia strade	R.S.I. Ingombranti	Carta	Vetro e lattine	Plastica	Vegetale	Organico	Metalli	Legno	R.A.E.E.	Olio Minerale	Olio Vegetale	Medicinali auto	Accumulatori auto	Batterie	Imball. cont. residui pericolosi	Pneumatici	Abbigliamento	Toner	Altro	Cimenteria	Inerti
CER	200301	200303	200307	150101 200101	150106 150107 200102	150102 200139	200201	200108	170405 200140	200138	200121 200123 200135 200136	200126	200125	200132	200133	200134	150110 150111 200127	160103	200110 200111	880318	138802	200138.CIM	178904 179107
Gennaio	113.360	9.800	39.040	66.359	63.620	34.263	95.910	112.580	2.010	23.080	5.157	400	530	1.200	1.200	118	242	0	0	0	0	0	0
Febbraio	122.940	12.360	36.630	64.992	51.690	34.439	93.390	104.290	0	22.820	5.763	400	0	0	0	36	206	0	0	0	0	0	0
Marzo	132.120	10.980	39.830	79.662	57.390	36.140	176.370	122.240	2.300	27.720	7.741	0	330	1.500	0	99	2.020	0	0	0	0	0	0
Aprile	128.140	31.400	43.110	82.528	65.570	39.620	194.210	104.760	0	32.240	3.852	0	0	0	0	0	549	0	0	0	0	0	0
Maggio	137.960	17.500	49.390	73.530	57.970	35.472	221.760	98.290	2.370	26.040	6.402	0	550	0	0	0	1.830	0	0	0	0	0	0
Giugno	126.760	8.590	52.660	84.630	70.820	39.040	137.160	127.160	2.220	25.340	3.330	0	300	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Luglio	144.590	17.640	43.890	70.960	75.060	43.210	213.940	130.590	1.600	31.160	10.817	490	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Agosto	135.020	14.320	47.700	76.820	78.040	36.990	115.480	113.140	960	27.960	9.723	0	600	1.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Settembre	121.960	15.980	48.460	76.600	56.310	35.290	172.500	111.840	4.320	32.820	2.296	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ottobre	147.440	17.540	46.300	83.070	62.710	43.420	149.190	98.720	0	26.240	7.699	290	190	0	0	0	72	1.920	0	0	0	0	0
Novembre	128.520	13.640	36.640	74.420	53.190	33.640	196.740	123.060	3.160	36.060	3.723	400	400	1.350	0	0	238	0	0	0	0	0	0
Dicembre	140.080	9.160	33.480	83.570	69.470	39.690	182.190	123.000	1.540	22.140	6.510	0	0	0	0	0	76	1.690	0	0	0	0	0
TOTALE	1.583.420	177.940	516.150	917.141	761.770	451.024	1.957.780	1.387.560	20.810	336.660	72.992	1.860	2.630	718	6.150	1.300	2.411	7.430	1.410	0	0	0	0

506,0	140,9	385,1
8.881.667	60,4%	3.521.190
-8%	11,8%	-35%
		10%

Allo stesso mese del 2014	2.801.220	178.100	451.870	837.222	670.680	365.713	2.041.540	1.060.090	17.720	272.820	74.740	1.450	1.160	916	7.840	700	1.803	4.770	-	1.013	500	-	-
Variazione allo stesso mese del 2014	-45%	0%	14%	10%	14%	23%	-4%	26%	17%	23%	-2%	26%	153%	-22%	-22%	86%	34%	56%	39%	-100%			

(*) Il calcolo non tiene conto di eventuali bonus per i rifiuti ingombranti, cartoni e recupero che venivano calcolati a fine anno dall' Osservatorio Provinciale Italia.



4.12 ENERGIA

4.12.1 Consumi energetici

Il Sistema Informativo Regionale ENergia Ambiente (SIRENA) è il sistema per il monitoraggio della sicurezza, dell'efficienza e della sostenibilità del sistema energetico regionale. SIRENA nasce nel 2007 con il preciso obiettivo di monitorare i consumi e le diverse modalità di produzione e di trasmissione/distribuzione di energia sul territorio lombardo, parametri cruciali per la competitività e la sostenibilità ambientale. Con questo obiettivo, garantendo un alto grado di aggiornamento delle informazioni e la loro restituzione in piena trasparenza con un innovativo servizio su internet, il Sistema fornisce tutti le informazioni che, ai diversi livelli territoriali e rispetto ai diversi ambiti di interesse, consentono di ricostruire le dinamiche energetiche della Lombardia. Il Sistema Informativo Regionale ENergia Ambiente raccoglie i consumi energetici finali comunali suddivisi per i diversi settori d'uso (residenziale, terziario, agricoltura, industria non ETS², trasporti urbani) e per i diversi vettori impiegati (gas naturale, energia elettrica, energia immessa in reti di teleriscaldamento, ecc.), con l'esclusione della produzione di energia elettrica; gli ultimi dati raccolti risalgono al 2010.

Consumi per settore: si riporta di seguito la sintesi dei dati riferiti ai consumi per settore (anno 2010) per il Comune di Lonato del Garda. I dati sono espressi in MWh, energia fornita dalla potenza di un milione di watt per un periodo di 1 ora. Esaminando il consumo per settore di Lonato del Garda è evidente la percentuale superiore relativa al settore industriale (64,43%), seguita dal valore del settore residenziale (18,25%). La restante percentuale si divide tra il settore terziario (8,31%), i trasporti urbani (6,00%) e il settore agricolo che occupa un'esigua parte di consumi (3,02%).

Settore	Valore (MWh)	%
INDUSTRIA NON ETS	520.851	64,43%
RESIDENZIALE	147.544	18,25%
TERZIARIO	67.182	8,31%
TRASPORTI URBANI	48.487	6,00%
AGRICOLTURA	24.380	3,02%

Tabella – Sistema Informativo Regionale Energia Ambiente – Domanda di energia, consumi per settore Comune di Lonato del Garda (Fonte: <http://sirena.finlombarda.it/>)

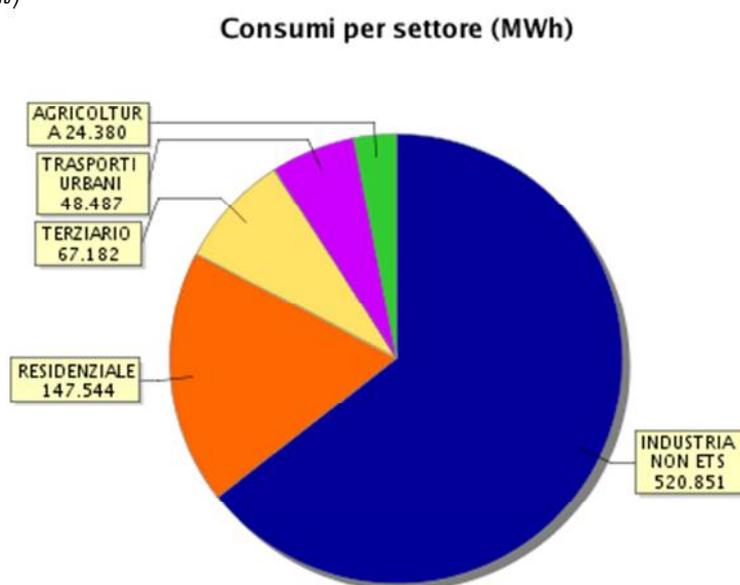


Grafico – Sistema Informativo Regionale Energia Ambiente – Domanda di energia, consumi per settore Comune di Lonato del Garda (Fonte: <http://sirena.finlombarda.it/>)

² Industria non ETS: industria che non è soggetta al Sistema Europeo dell'Emission Trading.

Consumi per vettore: si riporta di seguito la sintesi dei dati riferiti ai consumi per vettore (anno 2010) per il Comune di Lonato del Garda. I dati sono espressi in MWh, energia fornita dalla potenza di un milione di watt per un periodo di 1 ora. Esaminando il consumo per vettore di Lonato del Garda è evidente la percentuale superiore relativa al vettore Energia elettrica (72,28%), seguita dal valore dei vettori Gas Naturale (13,76%) e Gasolio (7,50%), mentre la restante percentuale è data dagli altri vettori energetici (GPL, Altri vettori).

Vettore	Valore (MWh)	%
ENERGIA ELETTRICA	584.377	72,28%
GAS NATURALE	111.247	13,76%
GASOLIO	60.618	7,50%
Altri<2%	28.424	3,52%
GPL	23.777	2,94%

Tabella – Sistema Informativo Regionale Energia Ambiente – Domanda di energia, consumi per vettore Comune di Lonato del Garda (Fonte: <http://sirena.finlombarda.it/>)

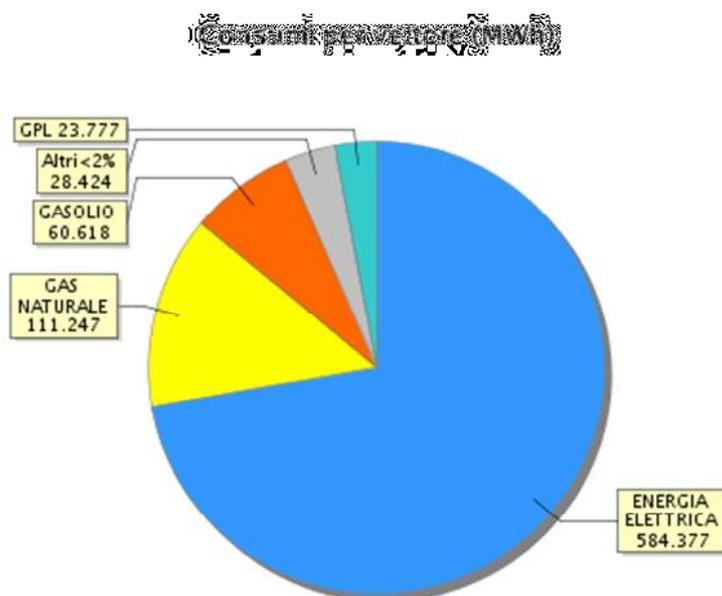


Grafico – Sistema Informativo Regionale Energia Ambiente – Domanda di energia, consumi per vettore Comune di Lonato del Garda (Fonte: <http://sirena.finlombarda.it/>)

Consumo per anno: si riporta di seguito la sintesi dei dati riferiti ai consumi per anno per il Comune di Lonato del Garda. I dati sono espressi in MWh, energia fornita dalla potenza di un milione di watt per un periodo di 1 ora. Esaminando il consumo per anno di Lonato del Garda, considerando gli anni che vanno dal 2005 al 2010, si evidenzia un aumento nel 2008 (984.285 MWh) con conseguente diminuzione nel 2009 (776.949 MWh); nell'anno 2010, ultimo dato disponibile, si registra un valore pari a 808.443 MWh.

Anni	Valore (MWh)
2005	832.062
2006	834.906
2007	883.083
2008	984.285
2009	776.949
2010	808.443

Tabella – Sistema Informativo Regionale Energia Ambiente – Domanda di energia, consumi per anno Comune di Lonato del Garda
(Fonte: <http://sirena.finlombarda.it>)

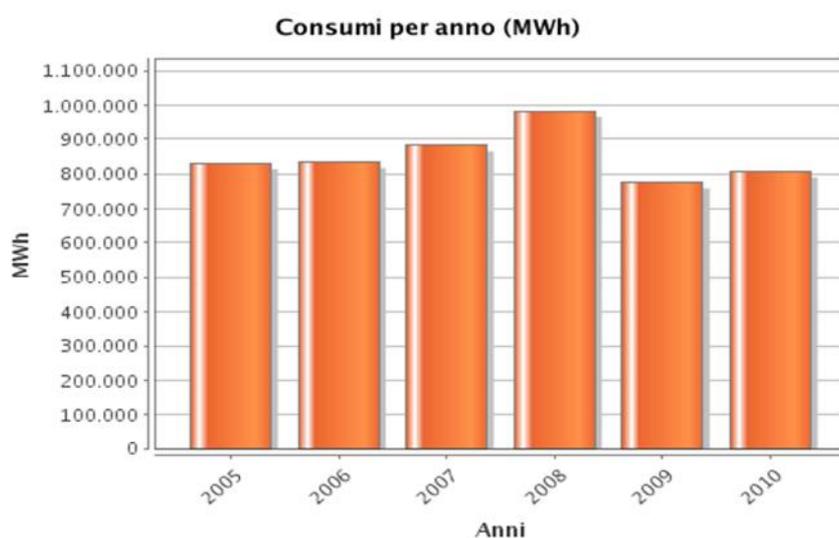


Grafico – Sistema Informativo Regionale Energia Ambiente – Domanda di energia, consumi per anno Comune di Lonato del Garda
(Fonte: <http://sirena.finlombarda.it>)

Di seguito viene esaminato il bilancio ambientale comunale in termini di emissioni di gas serra (esprese come CO₂ equivalente) connesse agli usi energetici finali. Vengono quindi considerate le emissioni legate ai consumi di energia elettrica e non quelle prodotte dagli impianti di produzione elettrica. Trattandosi dei soli usi energetici, le emissioni non tengono conto di altre fonti emissive (ad es. emissioni da discariche e da allevamenti zootecnici). I dati resi disponibili non costituiscono pertanto una misura delle emissioni di gas serra sul territorio, ma restituiscono una fotografia degli usi energetici finali in termini di CO₂eq.

Emissioni per settore: si riporta di seguito la sintesi dei dati riferiti alle emissioni per settore (anno 2010) per il Comune di Lonato del Garda. I dati sono espressi in KT di CO₂eq. Esaminando le emissioni per settore di Lonato del Garda è evidente la percentuale superiore relativa al settore industriale (70,62%), seguita dal valore del settore residenziale (13,02%). Il settore terziario è responsabile dell'8,13% di emissioni, mentre la restante percentuale è data dai trasporti urbani e dall'agricoltura.

Settore	Valore (KT)	%
INDUSTRIA NON ETS	163,03	70,62%
RESIDENZIALE	30,05	13,02%
TERZIARIO	18,77	8,13%
TRASPORTI URBANI	12,21	5,29%
AGRICOLTURA	6,78	2,94%

Tabella – Sistema Informativo Regionale Energia Ambiente – Emissioni energetiche di CO₂eq, emissioni per settore Comune di Lonato del Garda (Fonte: <http://sirena.finlombarda.it/>)

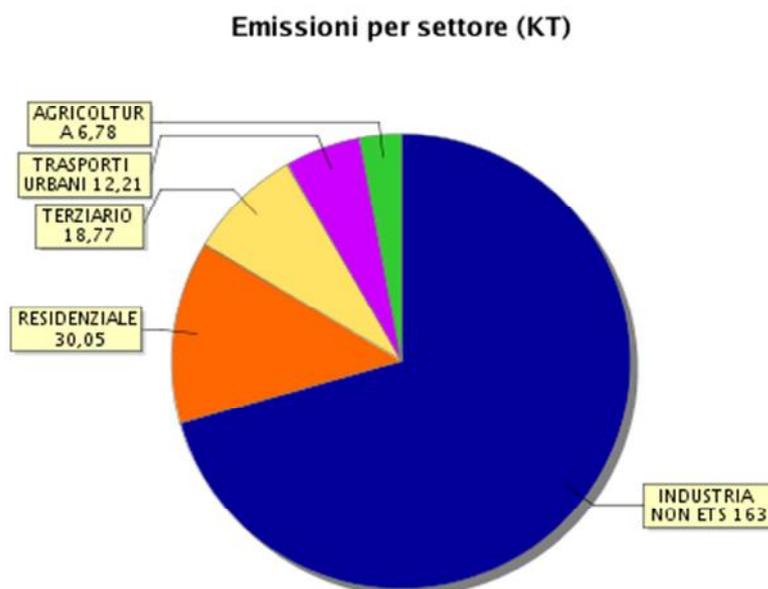


Grafico – Sistema Informativo Regionale Energia Ambiente – Emissioni energetiche di CO₂eq, emissioni per settore Comune di Lonato del Garda (Fonte: <http://sirena.finlombarda.it/>)

Emissioni per vettore: si riporta di seguito la sintesi dei dati riferiti alle emissioni per vettore (anno 2010) per il Comune di Lonato del Garda. I dati sono espressi in KT di CO₂eq. Esaminando le emissioni per vettore di Lonato del Garda è evidente la percentuale superiore relativa al vettore Energia elettrica (79,80%), mentre il restante 20% circa è relativo ai vettori Gasolio, GPL e altri.

Vettore	Valore (KT)	%
ENERGIA ELETTRICA	184,22	79,80%
GAS NATURALE	22,24	9,64%
GASOLIO	16,02	6,94%
GPL	5,36	2,32%
Altri<2%	3,01	1,30%

Tabella – Sistema Informativo Regionale Energia Ambiente – Emissioni energetiche di CO₂eq, emissioni per vettore Comune di Lonato del Garda (Fonte: <http://sirena.finlombarda.it>)

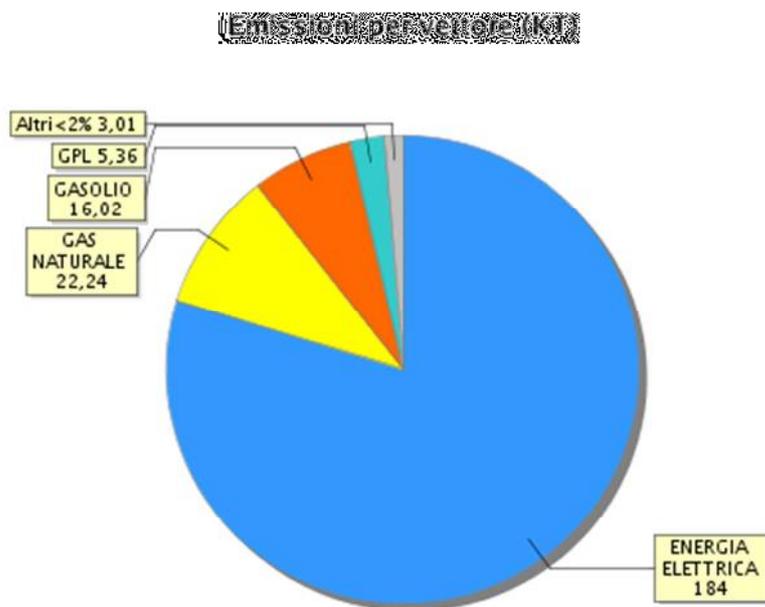


Grafico - Sistema Informativo Regionale Energia Ambiente – Emissioni energetiche di CO₂eq, emissioni per vettore Comune di Lonato del Garda (Fonte: <http://sirena.finlombarda.it>)

Emissioni per anno: si riporta di seguito la sintesi dei dati riferiti alle emissioni per anno per il Comune di Lonato del Garda. I dati sono espressi in KT di CO₂eq. Esaminando le emissioni per anno di Lonato del Garda, considerando gli anni che vanno dal 2005 al 2010, si evidenzia un lieve aumento negli anni 2007, 2008, mentre si registra, successivamente, una riduzione attestandosi nel 2010 al valore di circa 230,84 KT.

Anni	Valore (KT)
2005	282,85
2006	281,78
2007	301,17
2008	311,15
2009	232,39
2010	230,84

Tabella – Sistema Informativo Regionale Energia Ambiente – Emissioni energetiche di CO₂eq, emissioni per anno Comune di Lonato del Garda (Fonte: <http://sirena.finlombarda.it>)

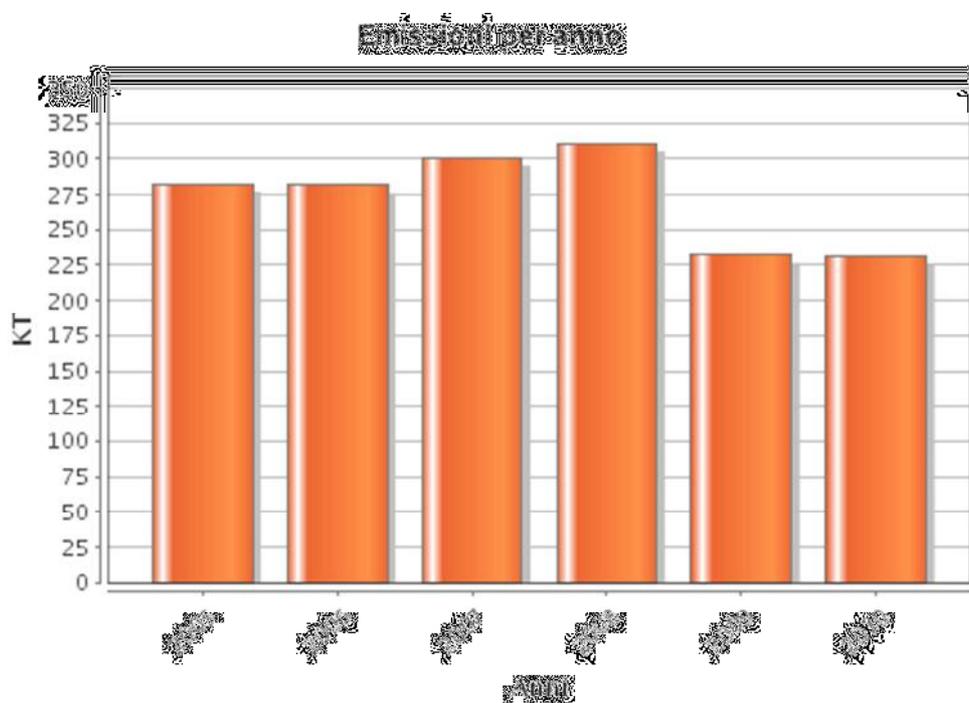


Grafico – Sistema Informativo Regionale Energia Ambiente – Emissioni energetiche di CO₂eq, emissioni per anno Comune di Lonato del Garda (Fonte: <http://sirena.finlombarda.it>)

Data la portata del progetto, sia in relazione alla capacità ricettiva che al dimensionamento della struttura alberghiera, appare ovvia la previsione di un aumento dei consumi energetici che inciderà sul bilancio annuale complessivo relativo all'intero ambito amministrativo.

TAGS: consumi energetici	
Proposta di SUAP	<input checked="" type="checkbox"/>

4.13 FATTORI CLIMATICI

Ai sensi del DPR 412/93, *Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia*, e s.m.i, il territorio nazionale è suddiviso in sei zone climatiche in funzione dei gradi-giorno¹, indipendentemente dalla ubicazione geografica. In particolar modo la regione Lombardia è caratterizzata dalla presenza prevalente della zona climatica E², con un numero limitato di comuni montani classificati in zona F1³ ed in pochi casi in F2⁴; il Comune di Lonato del Garda è classificato come zona climatica E. Si riporta di seguito una tabella riepilogativa e la carta relative le diverse zone climatiche del territorio nazionale.

zona	Gradi giorno
A	fino a 600
B	da oltre 600 a 900
C	da oltre 900 a 1400
D	da oltre 1400 a 2100
E	da oltre 2100 a 3000
F	oltre 3000

Tabella - Carta Zone Climatiche Nazionali



Immagine - Carta Zone Climatiche Nazionali

1 Per «gradi-giorno» di una località, si intende la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, delle sole differenze positive giornaliere tra la temperatura dell'ambiente, convenzionalmente fissata a 20 °C, e la temperatura media esterna giornaliera.

2 Rientrano nella zona climatica E i comuni che presentano un numero di gradi-giorno compreso tra 2.101 e 3.000.

3 Rientrano nella zona climatica F1 i comuni che presentano un numero di gradi-giorno compreso tra 3.000 e 3.900.

4 Rientrano nella zona climatica F2 i comuni che presentano un numero di gradi-giorno compreso tra 3.900 e 4.800.

Per quanto riguarda le precipitazioni si riporta di seguito la “*Carta Regionale delle precipitazioni medie annue e regionalizzazione delle portate*”, che consente una stima delle precipitazioni medie annue mediante l’elaborazione e correzione delle misurazioni disponibili di circa 740 stazioni, localizzate non solo sul territorio della Lombardia, ma anche nelle aree limitrofe delle regioni confinanti (Piemonte, Trentino Alto Adige, Veneto e anche la Svizzera). Sia prima che durante le elaborazioni, in fasi successive, è stata effettuata una selezione dei dati disponibili in modo tale da individuare quelli da utilizzare effettivamente, escludendo così le stazioni da non prendere in considerazione (per esempio quelle non localizzabili con certezza, quelle con valori di precipitazioni annue inferiori ai 600 mm o quelle per le quali i valori medi misurati coprivano un arco temporale inferiore ai 5 anni).

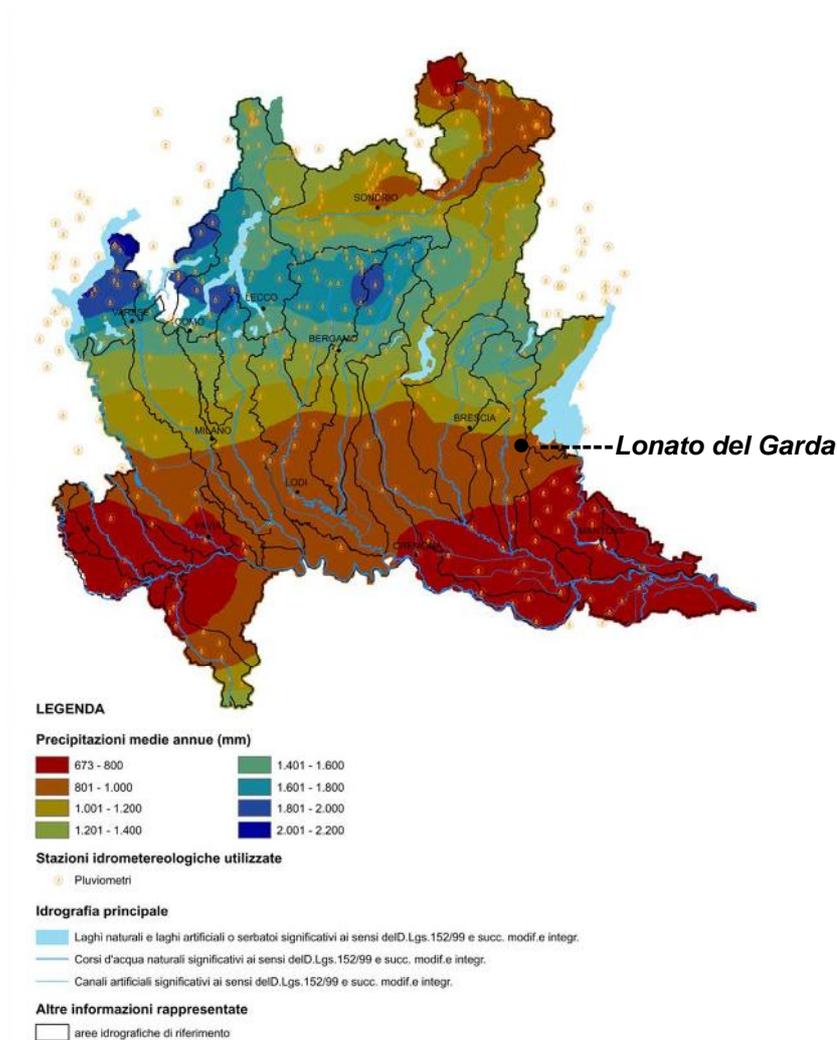


Immagine – *Carta Regionale delle precipitazioni medie annue e regionalizzazione delle portate* – Allegato 2 alla *Relazione Generale del Programma di Tutela e uso delle Acque*. (Fonte: Programma di Tutela ed Uso delle Acque – Regione Lombardia, Portale servizi pubblica utilità, Risorse Idriche)

Da una rapida valutazione d’insieme si può osservare che le precipitazioni medie annue tendono progressivamente ad aumentare passando da sud a nord, vale a dire passando dalla pianura ai rilievi prealpini e alpini.

All’altezza di Milano (1.010 mm/anno), Brescia (981 mm/anno) e Salò (1.104 mm/anno) si ha una fascia che si estende da est ad ovest con valori compresi circa tra 1.000 e 1.200 mm/anno, con andamento delle curve pluviometriche che subiscono variazioni in corrispondenza delle principali valli.

5. OBIETTIVI DEL PIANO DI GOVERNO DI TERRITORIO

5.1 Obiettivi generali

Nel Documento di Piano del PGT vigente del Comune di Lonato del Garda sono ampiamente e diffusamente esplicitati gli obiettivi generali. Questi sono principalmente indirizzati verso sei macro sezioni della pianificazione:

- *sistema ambientale e paesistico;*
- *sistema della mobilità territoriale;*
- *sistema dei servizi;*
- *sistema produttivo, terziario, turistico;*
- *sistema della distribuzione commerciale;*
- *sviluppo delle attività insediative residenziali.*

Per la definizione degli obiettivi generali di cui sopra si rimanda al Rapporto Ambientale di cui al Piano di Governo del Territorio; in questa sede, data la natura del progetto proposto con il SUAP oggetto del presente Rapporto Ambientale, si richiamano i contenuti degli obiettivi di cui al *Sistema produttivo, terziario e turistico*.

“Obiettivi per il sistema produttivo, terziario e turistico

[...]La promozione dell'attività turistica sarà perseguita incrementando la fornitura di servizi in considerazione della saturazione della disponibilità delle attrezzature già presenti sul territorio, nonché della crescente richiesta stimata attraverso i flussi turistici annui, privilegiando la zona del lido ed optando per l'insediamento di strutture diversificate (dalla localizzazione di alberghi, Bed & Breakfast e campeggi all'insediamento di parchi di divertimento e strutture sportive di interesse turistico).

Il progetto di SUAP propone la realizzazione di nuove strutture alberghiere atte al potenziamento del settore turistico sul territorio amministrativo, che può vantare per le sue peculiarità ambientali e paesaggistiche, nonché la vicinanza col Lago di Garda, una buona attrattività turistica.

Appare pertanto evidente che il progetto è del tutto in linea con gli obiettivi specifici di cui al Piano di Governo del Territorio sopra richiamati, ciò è confermato dalla destinazione urbanistica che lo stesso Piano ha assegnato alle aree stesse riconducendole ad un ampio progetto di valorizzazione ambientale, paesistica e architettonica.

5.2 Fase di consultazione/partecipazione

Secondo quanto previsto dalla normativa attualmente vigente in materia (punto 3.3 dell'allegato 1a alla DGR n. 9/761), il Comune di Lonato del Garda ha individuato e invitato a partecipare alla fase di consultazione i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati.

Per l'elenco completo e i relativi pareri si rimanda al *paragrafo 3* del presente Rapporto Ambientale e alla relativa delibera di avvio del procedimento per la Valutazione Ambientale Strategica del SUAP stesso.

6. DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA DI SUAP E ANALISI DELLE ALTERNATIVE

6.1 Descrizione del progetto di SUAP

L'area oggetto della proposta di SUAP è classificata dal vigente strumento urbanistico (Piano delle Regole) come "Ambiti per le aree progetto finalizzate alla fruizione e valorizzazione ambientale e paesistica", il cui articolo rimanda alle relative disposizioni di cui alle NTA del Documento di Piano.

Il lotto interessato dal progetto, collocato tra *via Catullo* e *via Remato* è caratterizzato da un'area in lieve declivio verso *via Catullo* e il lago, caratterizzata allo stato attuale parte da prato con macchie di vegetazione arborea e arbustiva spontanea e parte da zone piantumate lungo le infrastrutture viarie esistenti. L'insieme dei volumi che costituiranno il nuovo complesso alberghiero sarà realizzato in aree pianeggianti poste a ridosso ed in continuità con aree già edificate e prospicienti la *via Catullo*; le future edificazioni si collocheranno in allineamento con gli edifici esistenti al fine di definire continuità al disegno urbano, evitando il sorgere di elementi isolati che conferiscono invece al tessuto consolidato carattere frammentario.

Il progetto di SUAP oggetto del presente *Studio* propone la realizzazione di un complesso edilizio da riservare alla destinazione turistico alberghiera; la nuova struttura ricettiva si collocherà nella fascia sud-est del comparto, mentre per le restanti aree sono previste opportune opere di mitigazione ambientale, sistemazione del verde mediante la piantumazione di nuovi esemplari di ulivi, realizzazione dei necessari parcheggi pertinenziali nonché aree per servizi pubblici o di interesse pubblico e collettivo che costituiscono cessione a favore dell'Amministrazione Comunale.

L'accesso alla struttura alberghiera avverrà mediante la realizzazione di una strada di penetrazione posta lungo il limite sud est del comparto di progetto, che coincide in parte con il sedime della *strada vicinale del Corno* esistente indicata negli atti catastali; la nuova viabilità costituirà il collegamento tra la *via Catullo* e la *via Remato*, consentendo l'accesso da entrambe le vie di percorrenza sopra citate e sarà poi oggetto di cessione a favore dell'Amministrazione Comunale. Nello specifico sarà ammesso l'accesso da *via Remato* solo per i mezzi che provengono dalla direzione di Desenzano d/G e l'uscita è ammessa su *via Remato* solo in mano destra, mentre da *via Catullo* sarà consentito l'accesso/l'uscita dalla struttura alberghiera da entrambe le direzioni di provenienza, inoltre in adiacenza al tratto di viabilità di progetto sopra descritto sarà creato un percorso ciclopedonale.

Circa alla metà della strada di penetrazione si innesta la strada privata che porta alla fruizione delle strutture del complesso alberghiero e dei relativi parcheggi pertinenziali, lungo la quale, a ovest, si collocano gli spazi dedicati ai parcheggi pertinenziali dei disabili.

La superficie territoriale complessiva del comparto di SUAP è pari a 95.750,00 mq, ma solo la fascia a sud est sarà interessata dall'edificazione del complesso alberghiero, mentre la restante parte sarà oggetto della messa a dimora di un importante numero di ulivi e realizzazione di fasce/filari verdi che costituiranno mitigazione ambientale conferendo continuità con il paesaggio naturale e agricolo dell'immediato contesto limitrofo.

Il complesso alberghiero è costituito da due gruppi diversi di blocchi edilizi che ospitano le varie funzioni della struttura ricettiva per una potenzialità edificatoria complessiva pari a 30.778,41 mc (fuori terra), una slp pari a 9.920,66 mq (fuori terra) ed una superficie coperta pari a 3.926,04 mq.

Il blocco edilizio posto in lato sud ovest, in posizione arretrata rispetto all'hotel limitrofo *Bristol*, è caratterizzato da una struttura a quattro piani, di cui il piano terra impostato ad una quota inferiore (+66,00 metri) rispetto al piano naturale di campagna, che in questo punto è impostato alla quota di 68,00 metri. Di questo blocco edilizio, solo il lato in adiacenza all'hotel *Bristol* risulta interrato.

Il piano terra ospita le strutture relative alla *reception*, *uffici amministrativi*, *ristorante*, *cucina*, *servizi*, *area relax*, *ascensore*, *vano scale* e numero quattro *camere per gli addetti* dotate tutte di portico e giardino.

L'accesso alla struttura turistico alberghiera avviene mediante una rampa, posta ortogonale alla viabilità di progetto, che dalla quota del piano naturale di campagna di 68,00 metri scende a quota 66,00 metri e conduce all'edificio dedicato al check-in/check-out; lungo la viabilità fronte la *reception* si collocano i parcheggi per i disabili (n° 8), proseguendo si risale alla quota 69,79 metri dove si sviluppa l'uliveto di nuovo impianto che definisce, mediante il sesto di impianto degli esemplari, parte degli stalli dei parcheggi pertinenziali.

Salendo internamente in questo primo blocco edilizio, la struttura architettonica si scinde in due distinti volumi che ai piani superiori primo (quota 69,50 metri), secondo (quota 72,70 metri) e terzo (quota 75,90 metri) accolgono esclusivamente le camere per gli ospiti tutte dotate di servizi, balcone esclusivo e, solo per quelle al piano terra, il giardino. Complessivamente questo blocco edilizio ospita n. 60 camere per gli ospiti (20 camere per piano) e 4 camere per gli addetti (a piano terra).

Il secondo blocco edilizio si colloca in allineamento con il complesso limitrofo *Bristol*, in posizione ortogonale alla via *Catullo*; è costituito da quattro volumi collegati tra loro dai necessari locali ascensori e vano scala ed è caratterizzato da quattro piani (di cui tre fuori terra e uno interrato); in questo punto il piano naturale di campagna è posto alla quota di 68,00 metri.

Il piano interrato è posto alla quota di 65,00 metri e si accede mediante la rampa che interseca la viabilità di progetto; ospita esclusivamente i parcheggi pertinenziali della struttura alberghiera (n. 62).

I piani superiori, ai quali si accede mediante apposite rampe scale e ascensori, ospitano esclusivamente le camere riservate agli ospiti della struttura alberghiera, nello specifico si trovano n. 32 camere a piano terra (quota 68,00 metri) dotate tutte di balcone esclusivo e affaccio sul giardino, 32 camere al piano primo (quota 71,20 metri) e ulteriori 32 camere al piano secondo (quota 74,40 metri) per un numero complessivo di 96 camere distribuite in questo blocco edilizio. Tutte le camere poste al piano primo e secondo sono dotate di balcone esclusivo in affaccio ai giardini pertinenziali della struttura alberghiera.

Mediante il percorso pedonale che si frappona tra i due blocchi edilizi della struttura alberghiera si accede all'area della piscina scoperta che si colloca a sud della viabilità privata di accesso, ovvero nelle aree libere dalla vegetazione arborea esistente.

Le aree esterne alla struttura alberghiera facenti parte del comparto di progetto, sono interessate dalla messa a dimora di opportune opere verdi di mitigazione tali per cui si crea una significativa continuità con il paesaggio fisico naturale e agricolo del contesto limitrofo, disposte lungo l'intera viabilità di progetto e nelle aree a giardino pertinenziali alla struttura ricettiva.

Sarà inoltre messo a dimora un uliveto che occupa la fascia nella porzione di comparto posta in affaccio alla via *Catullo*; gli ulivi saranno inoltre l'elemento caratterizzante degli spazi dedicati ai parcheggi pertinenziali, privi di qualsiasi tipologia di pavimentazione impermeabile e/o opera, che troveranno dimora tra la trama dei filari di ulivi stessi. Una porzione di quest'area sarà oggetto di cessione a favore dell'Amministrazione Comunale per una quota pari a 8.000,00 mq e manterrà l'accesso indipendente rispetto al nuovo albergo e le relative pertinenze.

Per quanto riguarda la porzione di comparto di SUAP che si affaccia direttamente sul Lago (3.460 mq), al di là della via *Catullo*, si specifica che sarà interamente oggetto di cessione a favore dell'Amministrazione Comunale e che parte di essa (1.730,00 mq) potrà essere oggetto di concessione trentennale alla nuova struttura alberghiera per la formazione della spiaggia riservata al nuovo complesso ricettivo.

E' prevista la cessione a favore dell'Amministrazione Comunale della nuova viabilità di collegamento tra via *Catullo* e via *Remato* con il relativo percorso ciclopedonale (per una superficie complessiva pari a 2.544,11 mq) e le aree a verde poste a sud est della stessa (2.364,60 mq).

PARAMETRI EDILIZI

Superficie Territoriale ST complessiva di progetto:	95.750,00 mq
di cui: ST comparto a sud di <i>via Catullo</i>	92.290,00 mq
ST comparto a Lago	3.460,00 mq

superficie lorda di **pavimento slp** di progetto (fuori terra): **9.920,66 mq**

volume di progetto (fuori terra): **30.778,41 mc**

Superficie Coperta **SC** di progetto: **3.926,04 mq**

Indice di **Utilizzazione Territoriale (UT)**: 10,7%

Rapporto di **Copertura RC**: 0,04 mq/mq

Standard da reperire (50% SLP) 4.960,33 mq
Standard reperiti **13.824,60 mq**

Dotazione parcheggi pertinenziali (LR 122/89 – 1 mq/10 mc)

Superficie da reperire 3.077,84 mq

Superficie reperita di progetto (n. 160 parcheggi) **4.619,40 mq**

di cui: n. 62 interrati (1.890,00 mq), n. 8 per disabili (153,80 mq), n. 90 fuori terra (2.575,60 mq)

Superficie drenante (art. 3.2.3 Capitolo 2 Titolo III – RLI)

Superficie da reperire 13.843,50 mq

Superficie reperita **15.218,84 mq**

Altezza max di progetto (piano naturale di campagna quota + 68,00 metri)

Altezza max edificio 1 (piano terra quota +66,00 m – copertura quota +79,10 m): **H max. 12,60 m** (intradosso)

Altezza max edificio 2 (piano terra quota +68,00 m – copertura quota +77,60 m): **H max. 9,10 m** (intradosso)

(Altezza copertura edificio limitrofo Bristol: +82,65 metri).

6.2 Descrizione delle alternative proposte

La procedura VAS prevede un'analisi delle alternative possibili; tale paragone dovrebbe ricadere su tre opzioni potenziali. Una di queste è l'opzione 0 che rappresenta la scelta di non attuare la trasformazione e quindi di mantenere inalterato lo stato dei luoghi. Un'altra opzione è quella presentata e descritta con il progetto di SUAP in variante al PGT.

La terza alternativa non è sempre facile da definire per quanto riguarda la pianificazione, poiché spesso la discussione ricade su cosa progettare e dove, su cosa prevedere per lo sviluppo del territorio comunale. Quindi il confronto è semplificato nel realizzare o meno le trasformazioni previste.

La proposta di SUAP oggetto del presente Rapporto Ambientale presenta una condizione per la quale non sono emerse dal confronto con le parti interessate alternative diverse e/o intermedie tra il *non intervento* e l'azione invece proposta con il progetto stesso. Trattasi di un'iniziativa di carattere privato per la quale in questo caso non è possibile ipotizzare una diversa localizzazione dell'intervento proposto in quanto l'operatore privato non ha la disponibilità di aree diverse.

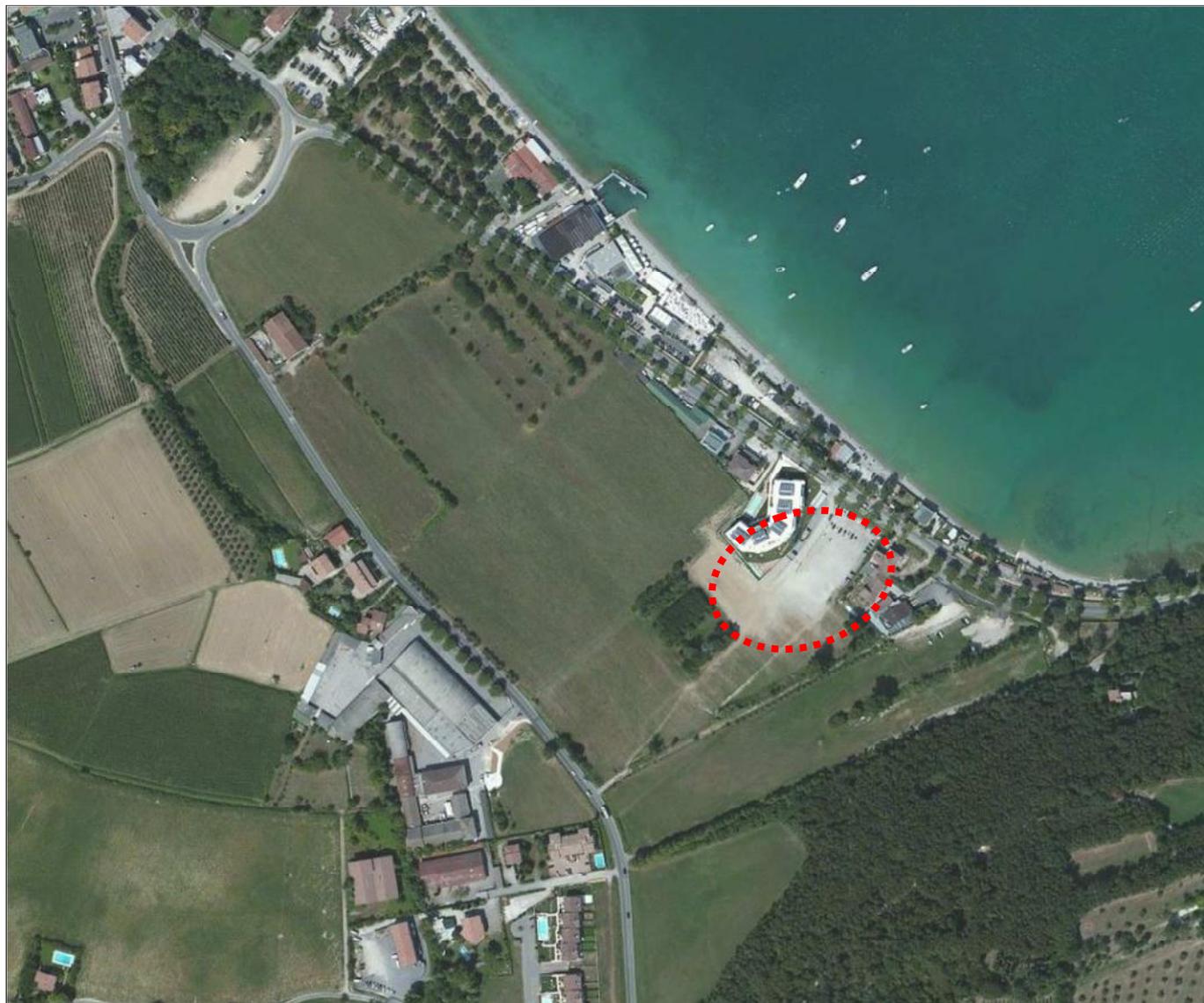
Per quanto sopra premesso si dichiara che il confronto e l'analisi delle alternative si riconduce alla comparazione tra la scelta per il mantenimento dello stato di fatto (ALTERNATIVA 0) e la scelta proposta con il progetto di SUAP (ALTERNATIVA 1).

Di seguito si propone una breve descrizione delle alternative esaminate.

ALTERNATIVA 0

Mantenere lo stato di fatto dei luoghi conservando le peculiarità naturali del sito e la percezione degli spazi verdi.

Di seguito si riporta l'individuazione delle aree oggetto di SUAP e la fotografia aerea che attesta lo stato di fatto dell'ambito e del contesto limitrofo.



6.3 Analisi e scelta delle alternative della proposta di SUAP

La selezione delle alternative avviene tramite una SWOT Analysis, ossia creando una matrice che analizza i punti di forza/debolezza (*Strengths/Weaknesses*) dell'oggetto della pianificazione.

Contestualmente vengono analizzati anche i fattori esterni quali le opportunità/minacce (*Opportunities/Threats*) che potrebbero inficiare il raggiungimento dell'obiettivo.

Le analisi per la proposta di trasformazione, di cui al progetto di SUAP in variante al DdP, permettono di incrociare i dati emersi e di valutare l'effettiva efficacia dell'obiettivo prefissato.

I risultati emersi aiuteranno, inoltre, a meglio definire gli obiettivi specifici del Piano.

Il modello di analisi SWOT può essere meglio compreso attraverso la seguente matrice:

	CARATTERISTICHE POSITIVE	CARATTERISTICHE NEGATIVE
ANALISI INTERNA	S FORZA	W DEBOLEZZA
ANALISI ESTERNA	O OPPORTUNITA'	T MINACCE

Le scelte finali, a discrezione dell'Amministrazione Comunale, possono variare valutando altri fattori di scelta, ovvero elementi non propriamente di natura ambientale (come, ad esempio fattori socio-economici).

I fattori all'interno della valutazione delle opzioni che verranno principalmente valutati saranno la dotazione ed il possibile incremento dei servizi, la riqualificazione e recupero del patrimonio edilizio esistente e l'entità dello sviluppo edilizio in questione.

Di seguito si riporta una breve descrizione della proposta di SUAP in variante al Documento di Piano del PGT del Comune di Lonato d/G con l'analisi delle alternative proposte.

ALTERNATIVA 0

FORZA	DEBOLEZZA
/	Mancata risposta all'esigenza locale di espansione del settore turistico alberghiero in coerenza con gli obiettivi e le previsioni urbanistiche del PGT vigente.
OPPORTUNITA'	MINACCE
Mantenimento dello stato dei luoghi.	/

ALTERNATIVA 1

FORZA	DEBOLEZZA
<p>Sviluppo e potenziamento delle attività turistico alberghiere presenti sul territorio comunale, in coerenza con gli obiettivi e le previsioni del PGT vigente.</p> <p>Conservazione delle essenze arboree e della macchia di vegetazione spontanea esistenti in sito, nonché potenziamento degli elementi naturali esistenti stessi mediante le opere di mitigazione ambientale previste dal progetto e inserimento di un ampio uliveto di nuovo innesto che richiama e valorizza i caratteri agricoli del paesaggio appartenente al contesto limitrofo.</p>	/
OPPORTUNITA'	MINACCE
<p>Entrate finanziarie a favore dell'Amministrazione Comunale finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche e/o di interesse pubblico ricomprese nel PdS.</p> <p>Riqualificazione delle aree poste in affaccio al Lago di Garda appartenenti all'ambito amministrativo di Lonato d/G.</p>	Aumento dei consumi energetici, idrici e aumento del traffico veicolare locale. Si ipotizza che detti aumenti abbiano comunque carattere stagionale.

L'azione prevista è l'alternativa 1.

7. COERENZA E VALUTAZIONE DELLE AZIONI

7.1 Analisi di coerenza

Attraverso l'analisi di coerenza è possibile valutare le azioni e gli obiettivi previsti per il SUAP dal punto di vista ambientale rispetto agli obiettivi di natura sovraordinata (*coerenza esterna*) e le previsioni del PGT (*coerenza interna*).

7.2 Coerenza esterna

La matrice di coerenza esterna ha la finalità di verificare la corrispondenza fra gli obiettivi di sostenibilità di natura sovraordinata e quelli più generali proposti con il progetto di SUAP oggetto del presente *Rapporto Ambientale*.

Di seguito si riporta la matrice di coerenza esterna all'interno della quale i criteri sovraordinati sono stati rivisti alla luce dell'approvazione del PTR e integrati con gli obiettivi del PTCP. Per la precisione per la definizione dei macro-obiettivi di sostenibilità a scala sovraordinata, sono stati presi come riferimento:

- il documento "*Linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)*" redatto dal Ministero dell'Ambiente nel 1999;
- il Piano Territoriale Regionale, approvato con DCR del 19/01/2010, n. 951 e pubblicato sul BURL n. 7, Serie Inserzioni e Concorsi del 17 febbraio 2010, in seguito modificato con DCR n. 56 del 28/09/2010, pubblicata sul BURL n. 40, 3° Supplemento Straordinario 8 ottobre 2010 ed aggiornato con DCR n.276 8 novembre 2011 pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 48 del 1 dicembre 2011;
- il PTCP della Provincia di Brescia approvato con DCP n. 31 del 13/06/2014 e pubblicato sul BURL Serie Avvisi e Concorsi 45 del 05/11/2014.

In particolare il Documento di Piano del PTR, al fine di perseguire uno scenario di sviluppo sostenibile concorrendo al miglioramento della vita dei cittadini, definisce tre macro-obiettivi, quali:

- rafforzare la competitività dei territori della Lombardia;
- riequilibrare il territorio lombardo;
- proteggere e valorizzare le risorse della regione.

Il filo conduttore che collega questi tre macro obiettivi a veri e propri ambiti di azione si concretizza nel PTR attraverso l'individuazione di 24 ulteriori obiettivi. Tra questi, quelli che maggiormente suggeriscono uno scenario di sviluppo sostenibile sono i seguenti:

- Tutelare la salute del cittadino, attraverso il miglioramento della qualità dell'ambiente, la prevenzione ed il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico, luminoso e atmosferico (OBIETTIVO 7);
- Perseguire la sicurezza dei cittadini rispetto ai rischi derivanti dai modi di utilizzo del territorio, agendo sulla prevenzione e diffusione della conoscenza del rischio (idrogeologico, sismico, industriale, tecnologico, derivante dalla mobilità, dagli usi del sottosuolo, dalla presenza di manufatti, dalle attività estrattive), sulla pianificazione e sull'utilizzo prudente e sostenibile del suolo e delle acque (OBIETTIVO 8);
- Riequilibrare ambientalmente e valorizzare paesaggisticamente i territori della Lombardia, anche attraverso un attento utilizzo dei sistemi agricolo e forestale come elementi di ricomposizione paesaggistica, di rinaturalizzazione del territorio, tenendo conto delle potenzialità degli habitat (OBIETTIVO 14);
- Tutelare le risorse scarse (acqua, suolo e fonti energetiche) indispensabili per il perseguimento dello sviluppo attraverso l'utilizzo razionale e responsabile delle risorse anche in termini di risparmio, l'efficienza nei processi di produzione ed erogazione, il recupero e il riutilizzo dei territori degradati e delle aree dismesse, il riutilizzo dei rifiuti (OBIETTIVO 16);

- Garantire la qualità delle risorse naturali e ambientali, attraverso la progettazione delle reti ecologiche, la riduzione delle emissioni climalteranti ed inquinanti, il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico e luminoso, la gestione idrica integrata (OBIETTIVO 17);
- Favorire la graduale trasformazione dei comportamenti, anche individuali, e degli approcci culturali verso un utilizzo razionale e sostenibile di ogni risorsa, l'attenzione ai temi ambientali e della biodiversità, paesaggistici e culturali, la fruizione turistica sostenibile, attraverso azioni di educazione nelle scuole, di formazione degli operatori e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica (OBIETTIVO 18);
- Valorizzare in forma integrata il territorio e le sue risorse, anche attraverso la messa a sistema dei patrimoni paesaggistico, culturale, ambientale, naturalistico, forestale e agroalimentare e il riconoscimento del loro valore intrinseco come capitale fondamentale per l'identità della Lombardia (OBIETTIVO 19);
- Promuovere l'integrazione paesistica, ambientale e naturalistica degli interventi derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio, tramite la promozione della qualità progettuale, la mitigazione degli impatti ambientali e la migliore contestualizzazione degli interventi già realizzati (OBIETTIVO 20);
- Realizzare la pianificazione integrata del territorio e degli interventi, con particolare attenzione alla rigorosa mitigazione degli impatti, assumendo l'agricoltura e il paesaggio come fattori di qualificazione progettuale e di valorizzazione del territorio (OBIETTIVO 21);
- Responsabilizzare la collettività e promuovere l'innovazione di prodotto e di processo al fine di minimizzare l'impatto delle attività antropiche sia legate alla produzione (attività agricola, industriale, commerciale) che alla vita quotidiana (mobilità, residenza, turismo) (OBIETTIVO 22).

I 24 obiettivi generali del PTR sono stati poi successivamente declinati su temi d'interesse individuati dal PTR stesso. Da qui sono scaturiti svariati obiettivi tematici, a loro volta suddivisi in classi.

Nel Rapporto Ambientale sono stati selezionati gli obiettivi tematici con attinenza dal punto di vista ambientale, in modo da poterli approfondire e verificarne la coerenza con gli obiettivi del PGT.

Gli altri obiettivi, importanti a scala regionale, non sono stati valutati poiché non prettamente attinenti alla realtà di Lonato e/o alle analisi e valutazioni del Rapporto Ambientale.

Il confronto fra gli obiettivi a livello europeo e gli obiettivi generali della proposta di SUAP anche dal punto di vista ambientale trovano una buona corrispondenza fra loro. E' presente anche una buona conformità a scala regionale e provinciale.

MATRICE DI COERENZA ESTERNA

OBIETTIVI GENERALI DEL SUAP "Nuovo albergo Località Lido di Lonato d/G"		<p>I principali obiettivi della proposta di SUAP sono in relazione al sistema turistico alberghiero, nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promozione dell'attività turistica perseguita incrementando la fornitura di servizi in considerazione della saturazione della disponibilità delle attrezzature già presenti sul territorio, nonché della crescente richiesta stimata attraverso i flussi turistici annui, privilegiando la zona del lido ed optando per l'insediamento di strutture diversificate (dalla localizzazione di alberghi, Bed & Breakfast e campeggi all'insediamento di parchi di divertimento e strutture sportive di interesse turistico); - tutela, valorizzazione e potenziamento delle essenze arboree di pregio e delle colture specializzate (ulivi); - conservazione e valorizzazione della vegetazione spontanea, incentivando i rimboschimenti e proteggendo le aree boscate.
CRITERI SOVRORDINATI		
Criteria di sostenibilità dal Manuale UE	Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili.	
	Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione.	X
	Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti.	
	Conservare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi.	X
	Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche.	X
	Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali.	X
	Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale.	X
	Protezione dell'atmosfera (riscaldamento del globo).	
	Sensibilizzare maggiormente alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale.	
	Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile.	

MATRICE DI COERENZA ESTERNA

OBIETTIVI GENERALI DEL SUAP
"Nuovo albergo Località Lido di Lonato d/G"

I principali obiettivi della proposta di SUAP sono in relazione al sistema turistico alberghiero, nello specifico:

- promozione dell'attività turistica perseguita incrementando la fornitura di servizi in considerazione della saturazione della disponibilità delle attrezzature già presenti sul territorio, nonché della crescente richiesta stimata attraverso i flussi turistici annui, privilegiando la zona del lido ed optando per l'insediamento di strutture diversificate (dalla localizzazione di alberghi, Bed & Breakfast e campeggi all'insediamento di parchi di divertimento e strutture sportive di interesse turistico);
- tutela, valorizzazione e potenziamento delle essenze arboree di pregio e delle colture specializzate (ulivi);
- conservazione e valorizzazione della vegetazione spontanea, incentivando i rimboschimenti e proteggendo le aree boscate.

CRITERI SOVRORDINATI

Obbiettivi di sostenibilità individuati dal Piano Territoriale Regionale	Aria e fattori climatici	
	Migliorare la qualità dell'aria e ridurre le emissioni climateranti ed inquinanti.	
	Acqua	
	Tutelare e promuovere l'uso razionale delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili, per assicurare l'utilizzo della "risorsa acqua" di qualità, in condizioni ottimali e durevoli. Mitigare il rischio d'esondazione. Perseguire la riqualificazione dei corsi d'acqua. Promuovere la fruizione sostenibile ai fini turistico sostenibili dei corsi d'acqua. Garantire la sicurezza degli sbarramenti e dei bacini d'accumolo di competenza d'accumulo di competenza regionale, assicurare la pubblica incolumità delle popolazioni.	
	Suolo e sottosuolo	
	Difendere il suolo e la tutela del rischio idrogeologico e sismico. Prevenire i fenomeni d'erosione, deterioramento e contaminazione dei suoli. Contenere il consumo di suolo Contenere i costi ambientali e sociali nei processi d'infrastrutturazione del sottosuolo.	
	Flora, fauna e biodiversità	
	Tutelare e aumentare la biodiversità, con particolare attenzione per la flora e la fauna minacciate. Conservare e valorizzare gli ecosistemi e la RER.	X
	Paesaggio e Beni Culturali	
	Perseguire la riqualificazione e la qualificazione dello sviluppo urbano. Valorizzare il patrimonio culturale e paesaggistico come ricchezza e valore prioritario in sé, ponendo attenzione non solo ai beni considerati isolatamente, ma anche al contesto storico e territoriale di riferimento. Promuovere l'integrazione delle politiche per il patrimonio paesaggistico e culturale negli strumenti di pianificazione urbanistico/territoriale degli Enti Locali al fine di conoscere, tutelare e valorizzare i caratteri identitari dei rispettivi territori, con l'applicazione sistematica di modalità di progettazione integrata che assumano la qualità paesistico-culturale e la tutela delle risorse naturali come criterio prioritario ed opportunità di qualificazione progettuale. Garantire la qualità progettuale e la sostenibilità ambientale degli insediamenti. Riqualificare e recuperare dal punto di vista paesaggistico le aree degradate o compromesse e mettere in campo azioni utili ad impedire o contenere i processi di degrado e compromissione in corso o prevedibili.	X

MATRICE DI COERENZA ESTERNA

OBIETTIVI GENERALI DEL SUAP "Nuovo albergo Località Lido di Lonato d/G"

I principali obiettivi della proposta di SUAP sono in relazione al sistema turistico alberghiero, nello specifico:

- promozione dell'attività turistica perseguita incrementando la fornitura di servizi in considerazione della saturazione della disponibilità delle attrezzature già presenti sul territorio, nonché della crescente richiesta stimata attraverso i flussi turistici annui, privilegiando la zona del lido ed optando per l'insediamento di strutture diversificate (dalla localizzazione di alberghi, Bed & Breakfast e campeggi all'insediamento di parchi di divertimento e strutture sportive di interesse turistico);
- tutela, valorizzazione e potenziamento delle essenze arboree di pregio e delle colture specializzate (ulivi);
- conservazione e valorizzazione della vegetazione spontanea, incentivando i rimboschimenti e proteggendo le aree boscate.

CRITERI SOVRORDINATI

Obiettivi di sostenibilità individuati dal Piano Territoriale Regionale	popolazione e salute umana	
	Tutelare la salute pubblica e migliorare la protezione rispetto ai fattori di minaccia (inquinamento atmosferico, rumore,...) (Strategia di Goteborg); Assicurare e migliorare la qualità della vita come preconditione per un benessere individuale durevole (Strategia di Goteborg); Favorire l'inclusione sociale (Strategia di Goteborg).	
	Rumore e radiazioni	
	Prevenire, contenere ed abbattere l'inquinamento acustico. Prevenire, contenere ed abbattere l'inquinamento elettromagnetico e luminoso. Prevenire e ridurre l'esposizione della popolazione al radon indoor.	
	Infrastrutture e mobilità	
	Ridurre i carichi di traffico nelle aree congestionate. Gestire un servizio di trasporto pubblico locale di qualità. Mettere in atto politiche d'innovazione a lungo termine nel campo della mobilità. Promuovere la pianificazione integrata delle reti infrastrutturali ed una progettazione che integri paesisticamente ed ambientalmente gli interventi infrastrutturali. Perseguire la riqualificazione e la qualificazione dello sviluppo urbano. Realizzare un servizio di trasporto pubblico d'eccellenza e di sviluppare forme di mobilità sostenibile.	
	Assetto economico/produttivo (energia, agricoltura, industria, turismo, competitività)	
	Realizzare interventi per la promozione anche a livello prototipale, di esperienze per lo sfruttamento di energie rinnovabili e pulite e dei combustibili a basso impatto ambientale, per diffonderne più capillarmente l'impiego sul territorio e per ridurre gli impatti ambientali e paesaggistici in campo energetico. Riorganizzare il sistema energetico lombardo tenendo conto della salvaguardia della salute della cittadinanza e degli aspetti sociali, occupazionali, di tutela dei consumatori più deboli e migliorare l'informazione della cittadinanza sul tema energetico. Incentivare il risparmio e l'efficienza energetica, riducendo la dipendenza energetica della Regione.	X
	Sostenere le pratiche agricole a maggiore compatibilità ambientale e territoriale, riducendo l'impatto ambientale dell'attività agricola, in particolare di carattere intensivo Potenziare lo sviluppo turistico sostenibile su tutto il territorio lombardo ed in particolare nelle aree protette e di Rete Natura 2000. Promuovere l'innovazione come strumento per la sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e sociali nel campo dell'edilizia. Coordinare le politiche ambientali e di sviluppo rurale.	
	Rifiuti	
Migliorare i servizi di gestione e di recupero dei rifiuti, senza pregiudicare la qualità dell'ambiente. Ridurre la produzione e la nocività dei rifiuti.		

MATRICE DI COERENZA ESTERNA

OBIETTIVI GENERALI DEL SUAP "Nuovo albergo Località Lido di Lonato d/G"		<p>I principali obiettivi della proposta di SUAP sono in relazione al sistema turistico alberghiero, nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promozione dell'attività turistica perseguita incrementando la fornitura di servizi in considerazione della saturazione della disponibilità delle attrezzature già presenti sul territorio, nonché della crescente richiesta stimata attraverso i flussi turistici annui, privilegiando la zona del lido ed optando per l'insediamento di strutture diversificate (dalla localizzazione di alberghi, Bed & Breakfast e campeggi all'insediamento di parchi di divertimento e strutture sportive di interesse turistico); - tutela, valorizzazione e potenziamento delle essenze arboree di pregio e delle colture specializzate (ulivi); - conservazione e valorizzazione della vegetazione spontanea, incentivando i rimboschimenti e proteggendo le aree boscate.
CRITERI SOVRORDINATI		
Obiettivi dei Sistemi territoriali individuati dal P TCP Brescia	Salvaguardia dei grandi elementi abiotici e biotici.	X
	Fruizione sostenibile di tali elementi.	X
	Diminuzione dell'inquinamento globale.	
	Diminuzione dello stato di rischio, anche sanitario, delle singole persone e beni.	
	Riqualificazione della biodiversità attraverso il recupero delle specie locali in rarefazione o esistente in epoche storiche.	
	Salvaguardia delle specie endemiche.	
	Riequilibrio dell'assetto ecosistemico attraverso l'ottimizzazione del ciclo del carbonio (e quindi della distribuzione delle biomasse) e delle capacità di autodepurazione.	

7.3 Coerenza interna

La coerenza interna viene verificata incrociando le azioni previste dal progetto di SUAP con gli obiettivi generali e specifici contenuti nel Documento di Piano del PGT.

Come si può desumere dalla successiva matrice, esiste una sostanziale correlazione tra le azioni di cui alla proposta di SUAP e gli obiettivi del Documento di Piano del PGT.

Nel caso non sia individuata una relazione tra alcuni degli obiettivi proposti significa che questi non sono stati sviluppati in concreto nella complessa fase di elaborazione del SUAP, ma che verranno comunque tenuti in considerazione per il futuro.

Di seguito si riporta la matrice di coerenza interna relativa le previsioni di cui al PGT vigente e la proposta di SUAP; gli obiettivi del PGT rimangono invariati, vengono invece integrate le valutazioni in merito alle previsioni di cui alla proposta di variante.

Dalla lettura della tabella si rileva come le azioni di piano proposte col progetto di SUAP trovino corrispondenza con alcuni degli obiettivi indicati nel PGT.

MATRICE DI COERENZA INTERNA		
OBIETTIVI DEL PGT		SUAP "Nuovo albergo in località Lido Lonato d/G"
Sistema ambientale e paesistico	Potenziamento e miglioramento della rete delle percorrenze ciclopedonali, dei sentieri di fruizione paesistica e degli itinerari storici, previsione e realizzazione di punti di interscambio e zone di sosta attrezzate che valorizzano i punti panoramici del paesaggio.	
	Conservazione dei Nuclei di Antica Formazione mediante interventi di restauro conservativo.	
	Paesaggio rurale: tutelare il sistema agricolo valorizzando il patrimonio edilizio rurale storico esistente e le sue componenti arboree di pregio.	X
	Paesaggio fisico-naturale: mantenimento e potenziamento dei principali bacini di naturalità esistenti, a formazione di connessioni con le direttrici naturali provinciali. Conservazione e valorizzazione della vegetazione spontanea e dei corsi d'acqua.	X
Sistema della mobilità territoriale	Migliorare il rapporto tra la rete viabilistica e l'ambiente.	
	Riduzione delle criticità presenti presso alcune delle vie principali.	
	Potenziamento della dotazione di standard urbanistici in adiacenza ai tratti di viabilità esistenti/di progetto; inserimento di corridoi di salvaguardia lungo i tracciati viari di previsione.	X
	Migliorare l'efficienza del trasporto pubblico relativo ai collegamenti comunali e sovracomunali.	
	Adeguamento delle piste ciclopedonali esistenti in materia di abbattimento delle barriere architettoniche.	
	Creazione di nuovi percorsi di fruizione paesistica e potenziamento degli itinerari del piano sentieristico provinciale.	
	Migliorare l'accessibilità e la fruizione del sistema dei nuclei frazionali e delle cascine esistenti.	
Sistema dei servizi	Implementazione dei percorsi ciclabili migliorando la connessione con quelli esistenti a livello sovracomunale.	
	Promuovere interventi che rendano maggiormente accessibili e fruibili le aree verdi riservate allo sport e al gioco, potenziamento di zone agricole e/o boscate di possibile fruizione pubblica.	
	Potenziamento delle aree dedicate alla sosta veicolare nelle vicinanze di attrezzature di interesse collettivo.	X
	Potenziamento delle attrezzature sportive.	
	Valorizzazione dell'edilizia scolastica.	
	Potenziamento della dotazione di attrezzature ospedaliere e quelle relative alla casa di riposo, ai centri terapeutici e riabilitativi, miglioramento dei servizi domiciliari..	
	Servizi culturali e sociali: incrementare le dotazioni oggi esistenti, con la realizzazione di una nuova sala civica.	
	Potenziamento della dotazione di isole ecologiche.	
	Incremento di aree riservate all'edilizia residenziale pubblica ed economico popolare.	
	Incrementare la dotazione di sistemi di video sorveglianza e rilevamento delle infrazioni semaforiche e controllo della velocità.	
Sistema produttivo, terziario e turistico	Valorizzazione del sistema agricolo esistente, potenziare ove possibile colture specializzate come uliveti e vigneti, ovvero colture non specializzate e biologiche.	X
	Recupero del patrimonio edilizio agricolo esistente dismesso e valorizzazione dell'entroterra rurale.	
	Mantenere le attività produttive attualmente in essere incentivando la rilocalizzazione di quelle attualmente ubicate in ambiti inadeguati.	
	Potenziamento delle strutture esistenti oltre che alla localizzazione di nuove strutture alberghiere, agriturismi e bed&Breakfast.	X

8. VALUTAZIONE AMBIENTALE DEGLI EFFETTI

Il progetto di SUAP delinea degli scenari di sviluppo per il territorio di Lonato; tali scenari si traducono operativamente in azioni che avranno delle ricadute sull'ambiente.

Queste ultime vanno valutate verificando complessivamente il grado di impatto ambientale, ovvero la diretta incidenza sulla qualità dell'ambiente in modo tale da individuare anticipatamente il tipo di effetto che queste genereranno.

Gli effetti attesi saranno compresi in un *range* da molto positivo a molto negativo; viene considerata anche l'opzione di non generare effetti sulle componenti ambientali assunte come indicatori.

Tali effetti vengono di seguito riportati nella matrice di interferenza che rappresenta, associate ad un colore per facilitarne la visualizzazione, le principali interazioni tra le azioni previste dal progetto di SUAP e le componenti ambientali.

P:	impatto lievemente positivo	
PP:	impatto mediamente positivo	
PPP:	impatto molto positivo	

N:	impatto lievemente negativo	
NN:	impatto mediamente negativo	
NNN:	impatto molto negativo	

0:	manca d'impatto rilevante	
-----------	---------------------------	--

Poiché il processo di VAS ha il ruolo fondamentale di integrare le considerazioni ambientali durante il processo di formazione del piano sin dall'inizio, garantendo e guidando la pianificazione del territorio affinché si mantenga entro una piena sostenibilità ambientale la situazione di impatto fortemente negativo (in rosso) non dovrebbe mai ricorrere, a meno di particolari situazioni, e dovrebbe essere esclusa a priori.

Nel caso di effetti attesi mediamente negativi è necessario che il piano preveda opportune misure mitigative al fine di contenere e compensare l'impatto ambientale che generano; tali misure mitigative sono auspicabili anche nel caso di impatti lievemente negativi.

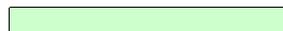
MATRICE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE DEGLI EFFETTI			
AZIONI DEL PGT		SUAP "Nuovo Albergo in Loc. Lido di Lonato d/G"	
INDICATORI AMBIENTALI	ARIA	Emissioni inquinanti	
		Incremento del traffico veicolare	
		Promozione mobilità sostenibile	
		Inquinamento luminoso	
	SALUTE UMANA	Radiazioni ionizzanti e non	
		Emissioni acustiche	
	ACQUA	Emissioni inquinanti	
		Prelievi e consumi idrici	
	SUOLO	Fattibilità geologica	
		Produzione rifiuti	
		Consumo di suolo	
	PAESAGGIO		
	BIODIVERSITÀ	Struttura ecologica del paesaggio	
	FLORA E FAUNA	Siti SIC/ZPS	
	PATRIMONIO CULTURALE	Beni culturali	
	FATTORI CLIMATICI		
	POPOLAZIONE	Superficie urbanizzata	
Dotazione di verde pubblico			
Dotazione di servizi			
ENERGIA	Consumi energetici		
MOBILITÀ	Dotazione di infrastrutture per la mobilità		

LEGENDA

0: mancanza d'impatto rilevante



P: impatto lievemente positivo



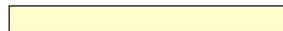
PP: impatto mediamente positivo



PPP: impatto molto positivo



N: impatto lievemente negativo



NN: impatto mediamente negativo



NNN: impatto molto negativo



9. MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

9.1 Criteri di mitigazione e compensazione del progetto di SUAP

Esaminando la proposta di SUAP, l'Amministrazione Comunale ha individuato opportune misure di compensazione a fronte delle possibilità edificatorie assentite; quest'ultime saranno indirizzate anche all'incremento della dotazione di servizi.

Nello specifico è prevista la cessione a favore dell'Amministrazione Comunale di:

- una quota di area verde (8.000,00 mq) piantumata da nuovi esemplari di ulivi che sarà riservata alla destinazione di parcheggio. I nuovi esemplari di ulivi definiranno gli stalli delle piazzole di sosta; le aree saranno mantenute privi di pavimentazione impermeabile e senza la realizzazione di alcuna opera edilizia. L'accesso a detta area avverrà direttamente dalla *via Catullo* e sarà completamente indipendente rispetto alla futura struttura alberghiera;
- l'intera area a Lago (3.460,00 mq), per la quale l'Amministrazione Comunale potrà dare in concessione trentennale alla futura struttura alberghiera la quota di 1.730,00 mq per la formazione della spiaggia della futura struttura alberghiera;
- parte della viabilità di progetto (collegamento tra la *via Catullo* e la *via Remato*) con il relativo percorso ciclopedonale che la affianca per una superficie complessiva pari a 2.544,11 mq e il verde di mitigazione a sud della viabilità stessa (2.364,60 mq).

Nell'insieme gli interventi di progetto proposti si rapportano al contesto in modo equilibrato senza evidenti contrasti cromatici o dimensionali; le piantumazioni arboree previste e la fascia arborata esistente sono anche un'efficace barriera di mitigazione visiva. Le scelte progettuali derivano da un'analisi complessiva dell'ambito di appartenenza del comparto e delle aree ad esso limitrofe; il progetto pone particolare attenzione all'incidenza sulle visuali del paesaggio del *Monte Corno* e del Lago proponendo di mantenere libera da edificazioni l'area a sud ovest in prossimità della *via Remato*, nel rispetto anche delle disposizioni normative di cui al PGT dei comuni limitrofi (di fatto il PGT di Desenzano d/G assegna alle aree del *Monte Corno*, ricomprese nel *PLIS Corridoio Morenico del Basso Garda bresciano*, una *classe di sensibilità molto alta*).

Il progetto prevede inoltre l'edificazione di strutture aventi massimo tre/quattro piani fuori terra e poste nella porzione di lotto confinante con ambiti già edificati e collocati lungo la *via Catullo*, quest'ultimi occupati da strutture a tre/quattro piani poste a quote comunque maggiori rispetto al progetto.

La scelta progettuale di mantenere priva di edificazioni l'area posta a sud ovest e la conservazione della vegetazione arborea esistente lungo la *via Remato* non frammentano il paesaggio ma contribuiscono a rafforzare la funzione di corridoio terrestre principale dell'asse viario.

Le aree esterne alla struttura alberghiera facenti parte del comparto di progetto, sono interessate dalla messa a dimora di opportune opere verdi di mitigazione tali per cui si crea una significativa continuità con il paesaggio fisico naturale e agricolo del contesto limitrofo.

Sarà inoltre messo a dimora un uliveto che occupa la fascia nella porzione di comparto posta in affaccio alla *via Catullo*; detti ulivi saranno l'elemento caratterizzante degli spazi dedicati ai parcheggi pertinenziali che non prevedono la realizzazione di pavimentazioni impermeabili e/o di alcuna opera edilizia.

Per maggiori dettagli vedasi la relazione allegata alla proposta di SUAP "Coerenza del SUAP con la Rete Ecologica e progetto di mitigazione".

10 APPLICAZIONE DEL COMMA 2bis DELL'ARTICOLO 43 DELLA LR 12/05 E s.m.i.

Il comma 2 bis dell'articolo 43 della LR 12/05 e s.m.i. prevede che *“gli interventi di nuova costruzione che sottraggono superfici agricole nello stato di fatto sono assoggettati ad una maggiorazione percentuale del contributo di costruzione, determinata dai comuni entro un minimo dell'1,5 ed un massimo del 5 per cento, da destinare obbligatoriamente a interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità”*.

Le linee guida per l'applicazione di tale maggiorazione percentuale del contributo di costruzione per interventi di nuova costruzione che sottraggono superfici agricole nello stato di fatto sono state approvate con DGR 8745 del 22 dicembre 2008.

In particolar modo in tale Delibera di Giunta Regionale si specifica che i fondi incamerati potranno essere destinati alla costruzione della rete del verde e della rete ecologica, alla valorizzazione delle aree verdi e del patrimonio forestale, all'incremento della naturalità dei PLIS, alla naturalizzazione dei luoghi e all'incremento della dotazione di verde in ambito urbano e con attenzione al recupero di aree degradate.

Successivamente Regione Lombardia con DGR 11297 del 10 febbraio 2010 ha istituito il “Fondo aree verdi”, come strumento finalizzato a sostenere finanziariamente interventi che consentano il perseguimento degli obiettivi di sviluppo territoriale e di salvaguardia e valorizzazione del sistema rurale-paesistico-ambientale e ne ha determinato le relative modalità di gestione.

Con Decreto Direttore Generale 11517 del 15 novembre 2010 sono state approvate le disposizioni tecniche per il monitoraggio del “Fondo aree verdi” e ulteriori note esplicative rispetto a quanto approvato con precedenti Delibere di Giunta Regionale.

In particolare il Comune di Lonato del Garda sarà tenuto all'obbligo di destinare i proventi dovuti alla maggiorazione del contributo di costruzione in oggetto al “Fondo aree verdi” e attuare all'interno del territorio comunale interventi puntuali di valorizzazione ambientale.

Si sottolinea che il progetto di SUAP è localizzato in aree agricole allo stato di fatto secondo quanto previsto dalla legge regionale e che pertanto l'intervento su tali aree è soggetto alla maggiorazione di cui sopra da finalizzare alla realizzazione di interventi volti all'estensione e valorizzazione delle aree verdi e forestali.



Localizzazione delle “aree agricole allo stato di fatto” ai sensi dell'articolo 43 della LR 12/05 e s.m.i.
(Fonte: Regione Lombardia – rielaborazione di una carta che rappresenta graficamente i contenuti di cui sopra e la proposta di SUAP).

11 SISTEMA DI MONITORAGGIO

11.1 Monitoraggio: strumenti

Il processo di VAS prevede la strutturazione di uno schema di monitoraggio del Piano al fine di verificarne il livello di attuazione, valutare gli effetti delle azioni rispetto agli obiettivi prefissati ed eventualmente fornire al piano misure correttive nel caso di impatti negativi imprevisti.

Pertanto il monitoraggio è un elemento fondamentale ed imprescindibile nel percorso di VAS, infatti ha il compito di verificare con dati certi e reali le previsioni e gli impatti preliminarmente ipotizzati, illustrandone gli effetti, i trend e quindi indicando conseguentemente gli aggiustamenti e gli accorgimenti necessari per migliorare le azioni precedentemente intraprese.

All'interno del processo di monitoraggio, che si configura come una verifica periodica dello stato di avanzamento delle trasformazioni proposte dal piano, risulta fondamentale raccogliere, elaborare e valutare una serie di dati ambientali su tutto il territorio comunale ed in particolar modo per quanto riguarda le trasformazioni.

Pertanto la raccolta di ulteriori dati e metadati risulta un elemento fondamentale; è necessario ricercare ulteriori fonti, banche dati e studiarne anche la loro storicità; tutto questo risulta necessario per implementare/consolidare la conoscenza sin qui acquisita anche con il fine di rendere la VAS, unitamente al monitoraggio, un sistema dinamico che fornisce un indice di salute dell'azione di "governo del territorio".

Alcuni Enti effettuano periodicamente analisi ambientali e quindi risulta necessario analizzare periodicamente tali dati ufficiali. Tali enti sono:

- ARPA
- ATO
- Regione
- Provincia
- Autorità di bacino
- Consorzi di bonifica
- Protezione Civile
- ISPRA
- Ministero dell'Ambiente
- Osservatori, etc.

11.2 Monitoraggio: il report

Per quanto riguarda il processo di monitoraggio la VAS prevede la realizzazione di un report, da pubblicare sul sito del comune con cadenza annuale, a partire dalla data di approvazione del DdP, che descriva l'andamento delle aree di trasformazione previste: quali sono oggetto di pianificazione attuativa, quali sono in fase di realizzazione e quali possono essere considerate concluse o esaurite.

Dovrà quindi essere innanzitutto descritto in modo sintetico (attraverso un diagramma di Gantt o simili) lo stato di avanzamento delle previsioni nelle aree di trasformazione previste dal PGT e – ove possibile – anche in relazione con lo sviluppo delle previsioni pregresse e già in corso di attuazione/esecuzione.

Il report dovrà al tempo stesso descrivere l'andamento delle misure di compensazione/mitigazione previste, ivi comprese la realizzazione di opere o standard, piuttosto che la cessione di superfici o di risorse economiche.

Come set di indicatori di base si propone di descrivere nel Report, aggiornati su base annuale, i seguenti parametri metrici:

- estensione complessiva di suolo urbanizzato;
- lunghezza della rete dei percorsi di fruizione ciclo-pedonale del territorio;
- dotazione di verde pubblico;
- dotazione di verde pubblico attrezzato;
- effettiva estensione delle aree piantumate di mitigazione paesistico ambientale previste dal PGT in connessione alla realizzazione degli ambiti di trasformazione con destinazione prevalentemente produttiva;
- estensione della rete fognaria.

Gli indicatori per il monitoraggio vengono in generale stabiliti in base alle correlazioni tra i dati ambientali trattati nei precedenti capitoli e gli obiettivi/azioni del piano.

Come già accennato, tuttavia, solo raramente esistono legami forti di tipo causa-effetto tra le azioni di trasformazione e i parametri che hanno mostrato maggiore criticità nel quadro ambientale. In altre parole, non pare verosimile che le azioni proposte vadano a mutare sensibilmente i valori di stato di alcun parametro delle matrici ambientali, su scala comunale, rispetto al quadro evolutivo attuale.

Attualmente non sono disponibili report specifici relativi al monitoraggio del Piano di Governo del Territorio per il Comune di Lonato del Garda.

ALLEGATI



Città di LONATO del GARDA

Provincia di Brescia

AREA TECNICA

Sportello Unico per l'Edilizia

PARERE MOTIVATO SULLA V.A.S. n. 03/2009

OGGETTO: Espressione parere motivato sulla Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

RICORDATO che il comune di Lonato è dotato di Piano Regolatore Generale entrato in vigore in data 20/09/2006;

RICORDATO con deliberazione della Giunta Comunale n. 203 del 03.10.2006 è stata avviata la procedura per la redazione del Piano di Governo del Territorio;

RICHIAMATE:

- la Legge Regionale 11.03.2005, n° 12 che assoggetta i piani urbanistici ed i programmi, prima della loro adozione alla valutazione degli effetti sull'ambiente in esecuzione della Direttiva CEE 2001/42/CEE;
- la deliberazione del Consiglio Regionale n. VIII/351 del 13.03.2007, inerente gli "Indirizzi generali per la valutazione dei Piani e Programmi" ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della Legge Regionale 12/2005;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 8/6420 del 27.12.2007 che ha approvato la procedura per la Valutazione Ambientale dei piani e programmi, ivi compresi i casi di verifica di esclusione;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 26.02.2008 con la quale:

- è stato disposto l'avvio del procedimento per Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio;
- è stato conferito mandato al Dirigente dell'Area Tecnica per la pubblicazione degli avvisi sul BURL, all'Albo Pretorio comunale,

sul quotidiano a diffusione locale e sul sito Internet del Comune di Lonato del Garda;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 26.02.2008 con la quale:

- è stato nominato quale Autorità responsabile del procedimento il Dirigente dell'Area Tecnica;
- sono stati individuate le Autorità con specifica competenza in materia ambientale, gli Enti territorialmente interessati ed i Settori del pubblico interessati all'informazione sull'iter decisionale;

RICHIAMATO l'avviso relativo all'avvio del procedimento della VAS datato 29.10.2008, pubblicato sul BURL, all'Albo Pretorio comunale, sul quotidiano a diffusione locale e sul sito Internet del Comune di Lonato del Garda;

DATO ATTO che la documentazione inerente il Piano di Governo del Territorio, unitamente al rapporto ambientale ed alla sintesi non tecnica, sono stati depositati presso lo Sportello Unico per trenta giorni a decorrere dal 17.06.2009 e che gli elaborati sono stati pubblicati sul sito Internet del comune;

CONSIDERATO che la valutazione degli effetti sull'ambiente derivanti dal PGT è stata effettuata nel corso di tre sedute tenutesi in data 12.01.2009, 28.05.2009 e 14.07.2009;

VISTI i verbali delle predette conferenze;

DATO ATTO che il parere complessivo espresso dagli Enti territorialmente interessati è favorevole con le prescrizioni e le modifiche descritte nel verbale del 14.07.2009;

CONSIDERATO che l'A.R.P.A. di Brescia, con nota prot. 96690/09 del 17.07.2009 e la Provincia di Brescia, con nota prot. 0091850 del 22.07.2009, e, hanno fatto pervenire anche il parere scritto nel quale entrambi i soggetti auspicano che nel Parere motivato vengano elencati, descritti ed eventualmente controdedotti i contributi forniti dagli Enti con competenza ambientale e dagli Enti territorialmente competenti in materia ambientale;

VALUTATE le informazioni che emergono dall'analisi della documentazione, i pareri espressi in sede di conferenza e le condizioni ivi indicate;

CONSIDERATA la previsione degli effetti sull'ambiente risultante dall'attuazione del piano;

RITENUTO che non vi siano osservazioni o controdeduzioni da opporre ai pareri espressi in sede di conferenza, né rispetto a quanto contenuto nella nota dell'A.R.P.A. di Brescia, prot. 96690/09 del 17.07.2009 e della Provincia di Brescia, prot. 0091850 del 22.07.2009;

VISTO l'art. 107 del "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

DETERMINA

di esprimere parere favorevole alla Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio, a condizione che si ottemperi a quanto emerso nelle tre sedute della Conferenza tenutasi con gli Enti competenti in materia ambientale, risultante dai verbali del 12.01.2009, 28.05.2009 e 14.07.2009, nonché a quanto indicato nella nota dell'A.R.P.A. di Brescia, prot. 96690/09 del 17.07.2009 e della Provincia di Brescia, prot. 0091850 del 22.07.2009.

Lonato del Garda, 31.07.2009

Il Dirigente dell'Area Tecnica
(Arch. Giorgio Fortini)



Città di LONATO del GARDA

Provincia di Brescia

AREA TECNICA

Sportello Unico per l'Edilizia

Lonato del Garda, 29.09.2009

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO
DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI LONATO DEL GARDA

DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE

Ai sensi dell'art.9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16, DCR
0351/ 13 marzo 2007

1. Sintesi del processo integrato del Piano di Governo del Territorio e della relativa Valutazione Ambientale Strategica

In data 15.11.2006 è stato pubblicato l'avviso di avvio del procedimento di adeguamento del Piano Regolatore Generale Vigente alla L.R. 12/2005 e la predisposizione degli atti per l'approvazione del Piano di Governo del Territorio previsto dall'art. 13 della medesima legge, nonché per la raccolta delle istanze di suggerimenti e proposte dei cittadini e degli enti interessati.

In data 30.01.2007 con Determinazione del Dirigente dell'Area Tecnica n. 27, è stato conferito l'incarico per la redazione del PGT e della Valutazione Ambientale Strategica all'Arch. Silvano Buzzi, con sede in Roè Volciano, via Bellini 7/9.

Le istanze pervenute sono state oggetto di esame da parte dell'Amministrazione Comunale al fine di addivenire ad una prima elaborazione del documento programmatico del PGT.

In data 26.02.2008. con deliberazione di Giunta Comunale n 31 e 32 sono stati individuati:

- l'autorità competente della Valutazione Ambientale: Ufficio Urbanistica del Comune di Lonato del Garda, nella persona dell'Arch. Giorgio Fortini, Dirigente dell'Area Tecnica;
- Le autorità con specifica competenza in materia ambientale, gli Enti territorialmente coinvolti ed i settori del pubblico interessati all'informazione sull'iter decisionale;
- le modalità di convocazione della conferenza di valutazione;
- i settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.

La prima conferenza di valutazione si è tenuta il 12.01.2009, quella intermedia il 28.05.2009, mentre la terza e conclusiva conferenza di valutazione finale si è tenuta il 14.07.2009.

In data 31.07.2009 il responsabile del procedimento, quale autorità competente per la VAS, ha espresso parere motivato circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio;

La partecipazione e l'informazione al pubblico sono state assicurate mediante la pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento di VAS all'Albo Pretorio Comunale, sul BURL n. 47 del 19.11.2008 e sul quotidiano Giornale di Brescia del 05.11.2008, nonché sul sito internet del Comune di Lonato del Garda. Sul sito e presso l'Ufficio Urbanistica sono stati messi a disposizione tutti i materiali utilizzati per le conferenze (Documento di Piano preliminare, Documento di Scoping, contenente lo schema del percorso metodologico procedurale definito, la proposta di definizione degli ambiti del Documento di Piano, il Rapporto Ambientale e la Sintesi Non Tecnica).

2. Soggetti coinvolti

I soggetti competenti in materia ambientale e gli Enti territorialmente interessati sono stati così individuati:

- A.R.P.A. della Provincia di Brescia;
- A.S.L. di Brescia;
- Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali - Direzione di Milano;
- Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali - Sede di Brescia;
- Autorità di Bacino - Magistrato per il Po;
- S.T.E.R. della Regione Lombardia;
- Regione Lombardia;
- Provincia di Brescia;
- Provincia di Mantova;
- Gestore del Demanio Lacuale
- Consorzio Medio Chiese;
- Comune di Bedizzole;
- Comune di Calcinato;
- Comune di Calvagese della Riviera;
- Comune di Castiglione delle Stiviere;
- Comune di Cavriana;
- Comune di Desenzano del Garda;
- Comune di Padenghe sul Garda;
- Comune di Pozzolengo;
- Comune di Solferino;

Sono stati invitati a partecipare i seguenti settori del pubblico interessati all'iter decisionale:

- A.N.A.S.;
- Società Autostrade;
- Trasporti Brescia;
- Istituto Comprensivo;
- Protezione Civile;
- Gruppi Consiliari;
- Associazione Barcuzzi-Maguzzano;
- Associazione Lacus;
- Associazione Roverella Padenghe;
- Associazione Studi storici Carlo Brusa;
- Circolo Arci Cultura;
- Club Alpino Italiano Desenzano;
- Comitato per il Parco delle Colline Moreniche del Garda;
- Federazione Associazioni Padenghe;
- Lega Ambiente Circolo per il Garda;
- ANUU;
- Arcicaccia;
- Enalcaccia;
- Federazione Italiana Pesca sportiva;

- Federcaccia;
- Fondo Ambiente Italiano;
- Italia Nostra;
- Italcaccia;
- Legambiente;
- Libera Caccia;
- LIPU;
- WWF;
- Confederazione Italiana Coltivatori;
- Confederazione Produttori Agricoli;
- Federazione Provinciale Coltivatori Diretti;
- Libera;
- Unione Provinciale Agricoltori;
- Assoartigiani;
- Associazione Industriale Bresciana;
- Associazione per l'Impresa;
- Confartigianato;
- Federazione Autotrasportatori Italiana;
- Unione Artigiani;
- Informazioni ed Accoglienza Turistica;
- Associazione Artigiana Albergatori;
- A.L.E.R.;
- Collegio Costruttori della Provincia di Brescia;
- Confcooperative;
- Consedil;
- FILCA;
- Lega Cooperative;
- Unione Cooperative;

Associazioni Sociali Locali

- A.C.A.T. Gardesana;
- San Vincenzo De Paoli;
- AVIS;
- Centro di Aiuto alla Vita;
- ANMIL;
- In volo per ... Lonato;
- Associazione "Villa dei Colli";
- Fondazione EXODUS;
- Case di Accoglienza;
- Centro Sociale Aurora;
- Associazione Comunità Famiglia;
- Tribunale per i Diritti del Malato;
- Associazione Marinai;
- Telefono Azzurro-Rosa;

- Gruppo Alpini Lonato;
- Lonato Emergenza;

Associazioni Culturali Locali

- Associazione Amici della Fondazione Ugo da Como;
- Associazione Culturale Librolandia;
- Associazione L.A.C.U.S.;
- Coro Arcangelo da Lonato;
- Coro Basilica di Lonato;
- Corpo Musicale di Lonato;
- Fondazione Ugo da Como;
- Gruppo Archeologico La Polada;
- Gruppo Culturale Sportivo di Sedena;
- Parrocchia Beata Maria Vergine del Rosario;
- Pro-loco;
- Scuola di Musica Paolo Chimeri;

Associazioni Sportive Locali

- A.S. Trap Concaverde;
- Goju Karate Lonato;
- Associazione Calcio Feralpi;
- Atletica Lem;
- Basket Aquile;
- Centro Volley Lonato;
- Gruppo Ciclistico Feralpi;
- Gruppo Podistico di Lonato;
- Gruppo Sportivo Campagna;
- Gruppo Sportivo Centenaro;
- Gruppo Sportivo Esente;
- Gruppo Sportivo Lonato 2;
- Gruppo Sportivo Sedena;
- Kick Boxing & Ju-jitsu School;
- La Fenice pallavolo;
- Pattinaggio artistico Gardalago;
- Scuola calcio Centro Giovanile;
- A.S.D. Danza & Sport;
- A.S.D. ASKL;

3. Alternative/Strategie di sviluppo e motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Documento di Piano

Il Rapporto Ambientale ha illustrato compiutamente le alternative possibili di sviluppo e le ha poste a confronto. Dette alternative sono graficamente e quantitativamente/qualitativamente illustrate nel suddetto documento.

4. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale

Lo sviluppo completo del Rapporto Ambientale ha permesso di poter conoscere per esteso il contesto locale delineato attraverso le tematiche di sostenibilità, il livello di interferenza e conoscenza del sistema esterno ovvero delle condizioni a vario livello che influenzano il territorio oggetto di programmazione e la razionalizzazione degli obiettivi con l'analisi di coerenza esterna/interna.

Il medesimo Rapporto ha infine definito, per essere recepito dal Documento di Piano, i punti di forza e le criticità associabili alle scelte che si intendono perseguire, coerentemente con gli indirizzi di una pianificazione caratterizzata da una visione olistica. Le considerazioni sopraesposte dovranno necessariamente essere messe a sistema con le scelte progettuali definitive imprimibili ai vari ambiti di trasformazione.

5. Parere motivato

In data 31.07.2009 il responsabile del procedimento, quale autorità competente per la VAS, ha espresso il parere motivato circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano. Il citato parere ripercorre i contributi del processo partecipativo del documento di piano di governo del Territorio ed analizza sia le scelte effettuate sia le criticità emerse, analizzando il settore ambientale, il settore agricolo, i rapporti con la rete ecologica provinciale, la componente geologica, la componente viabilistica ed i previsti ambiti di trasformazione contenuti nella proposta di Documento di Piano.

Il parere espresso è positivo circa la compatibilità ambientale

del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio e subordina di ottemperare alle prescrizioni e indicazioni in esso riportate.

6. Misure previste in merito al monitoraggio

Il rapporto ambientale prevede un sistema di monitoraggio e di controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano di governo del territorio, per verificare le modalità ed il livello di attuazione del piano, per valutare gli effetti delle linee d'azione e fornire indicazioni in termini di riorientamento di piano, analizzando le componenti aria, suolo, acqua, patrimonio culturale, popolazione, biodiversità, vegetazione, fauna, flora, rumore, radiazioni, rifiuti, energia, mobilità e trasporti.

Per quanto riguarda il monitoraggio di processo la VAS prevede la realizzazione di un report, da pubblicare sul sito del comune con cadenza annuale, a partire dalla data di approvazione del DdP, che descriva l'andamento delle aree di trasformazione previste: quali sono oggetto di pianificazione attuativa, quali sono in fase di realizzazione e quali possono essere considerate concluse o esaurite.

Dovrà quindi essere innanzitutto descritto in modo sintetico (attraverso un diagramma di Gantt o simili) lo stato di avanzamento delle previsioni nelle aree di trasformazione previste dal PGT e - ove possibile - anche in relazione con lo sviluppo delle previsioni pregresse e già in corso di attuazione/esecuzione.

Il report dovrà al tempo stesso descrivere l'andamento delle misure di compensazione/mitigazione previste, ivi comprese la realizzazione di opere o standard, piuttosto che la cessione di superfici o di risorse economiche.

Come set di indicatori di base si propone di descrivere nel Report - aggiornati su base annuale - i seguenti parametri metrici:

1. Estensione complessiva del suolo urbanizzato

2. Lunghezza della rete di percorsi ciclo-pedonali
3. Dotazione di verde pubblico
4. Dotazione di verde pubblico attrezzato
5. Estensione della rete fognaria

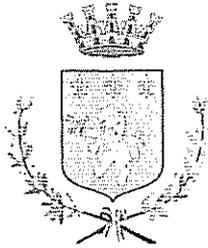
In riferimento ai monitoraggi di risultato, data la mole delle problematiche presenti sul territorio e parzialmente evidenziate dalla carta delle criticità essi assumono per il comune di Lonato del Garda un'importanza decisiva.

L'aggiornamento della zonizzazione acustica - previsto a latere della approvazione del PGT/DdP, dovrà essere confortato da verifiche fonometriche adeguate, in particolar modo in relazione alle zone di interfaccia tra zone produttive esistenti e le zone residenziali; in particolare dovrà essere condotta una indagine sul clima acustico per l'ambito di trasformazione in prossimità del nuovo tracciato autostradale, date le possibili problematiche derivanti dall'attuazione delle previsioni viabilistiche a carattere sovralocale.

Nelle attività di monitoraggio va inoltre inserito, una tantum, lo studio ovvero la mappatura del rischio archeologico sul territorio, da redigersi in base alle indicazioni della competente Soprintendenza.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

(Arch. Giorgio FORTINI)



Città di LONATO del GARDA

Provincia di Brescia

AREA AMMINISTRATIVA
Sportello Unico Attività Produttive

VERBALE DELLA 1^a CONFERENZA (SEDUTA INTRODUTTIVA) PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PROGETTO IN VARIANTE AL PGT AI SENSI DELL'ART. 8 DEL DPR 7/09/2010 N. 160 PRESENTATO DALLE SOCIETA' URBANI SRL E GOBO SOC. AGR PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA ALBERGHIERA IN LOC. LIDO DI LONATO

L'anno duemilasedici, il giorno diciotto del mese di febbraio alle ore quindici presso il Palazzo Municipale del comune di Lonato del Garda – Piazza Martiri della Libertà, sono presenti:

Autorità procedente

- Spazzini Michele - Responsabile del Settore Segreteria-Affari Generali e Attività Produttive del comune di Lonato del Garda

Autorità competente

- Fortini Giorgio - Responsabile dell'area tecnica del comune di Lonato del Garda

Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia, Cremona e Mantova e Segretariato Regionale per la Lombardia

- Mara Micaela Colletta
- Elena Rizzi

Gli ulteriori soggetti presenti sono quelli indicati nel foglio di presenza allegato al presente verbale

E' presente per le società proponenti, l'amministratore unico della Società G il professionista incaricato Massimo Marai.

L'avvio del procedimento per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S) del progetto in variante al PGT presentato dalle società Urbani Srl e Gobo Società Agricola R.L., entrambe con sede a Bussolengo (VR) , in via Virgilio n. 8 è stato indetto dal Comune di Lonato del Garda con deliberazione della Giunta comunale n. 201 del 10

novembre 2015, ai sensi della DCR VIII/351 del 13 marzo n. 2007 e della DGR N. 9/661 del 10 novembre 2010.

L'avviso dell'avvio del procedimento è stato pubblicato all'albo pretorio del 25 novembre 2015 n. 1751 di registro pubblicazioni e sul sito del comune di Lonato del Garda www.comune.lonato.bs.it, nella cartella "Varianti SUAP" della sezione "sportello unico per le imprese", sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas della Regione Lombardia www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas, nonché sul BURL n. 49 serie Avvisi e Concorsi del 2 dicembre 2015

L'odierna conferenza di servizi è stata convocata con lettera del 1 febbraio 2016, prot. 2709.

La proposta di progetto e la con documentazione tecnica oggetto di esame all'odierna conferenza di servizi sono stati messi a disposizione sul sito del comune di Lonato del Garda www.comune.lonato.bs.it, nella cartella "Varianti SUAP" della sezione "sportello unico per le imprese", nonché sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas della Regione Lombardia www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas a partire dal 25/11/2015.

Dopo aver dichiarato aperti i lavori della Conferenza, il rappresentante del Comune premette che:

- nell'ambito del procedimento di VAS di tale progetto, sono stati individuati i seguenti soggetti:

Autorità procedente è il comune di Lonato del Garda nella persona del responsabile dello Sportello unico per le attività produttive, dott. Michele Spazzini

Autorità Competente è il comune di Lonato del Garda nella persona del responsabile dell'area tecnica, arch. Giorgio Fortini

- all'odierna conferenza sono stati invitati a partecipare ed ad esprimere il parere di competenza le seguenti **Autorità con specifiche competenze in materia ambientale:** A.R.P.A. della Provincia di Brescia; A.S.L. di Brescia; Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali – Direzione di Milano; Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Brescia, Cremona e Mantova; Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia – Milano;

- sono stati individuati i seguenti soggetti, quali **Enti Territorialmente interessati** da invitare alla conferenza di valutazione del progetto: S.T.E.R. della Regione Lombardia; Regione Lombardia; Provincia di Brescia; Autorità di Bacino – Magistrato per il Po; Provincia di Mantova; Gestore del Demanio Lacuale; Consorzio Medio Chiese; Comune di Bedizzole; Comune di Calcinato; Comune di Calvagese della Riviera; Comune di Castiglione delle Stiviere; Comune di Cavriana; Comune di Desenzano del Garda; Comune di Padenghe sul Garda; Comune di Pozzolengo; Comune di Solferino. Oltre a questi Enti, sono stati invitati anche Garda Uno Spa, A2A Ciclo Idrico, il Comitato Parco delle Colline Moreniche nonché i Consiglieri comunali che hanno dichiarato il loro interesse.

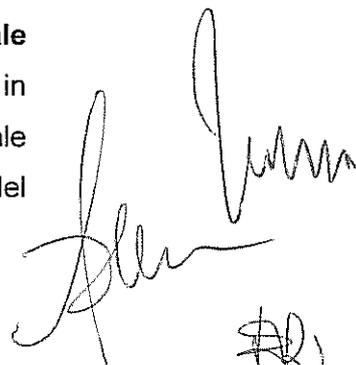
- sono stati individuati i seguenti **Settori del pubblico interessati alle informazioni sull'iter decisionale**, che hanno titolo a partecipare alla conferenza: A.N.A.S.; Società Autostrade; Trasporti Brescia; Istituto Comprensivo; Protezione Civile; Gruppi Consiliari; Associazione BarcuZZi-Maguzzano; Associazione Lacus; Associazione Roverella Padenghe; Associazione Studi storici Carlo Brusa; Circolo Arci Cultura; Club Alpino Italiano Desenzano; Comitato per il Parco delle Colline Moreniche del Garda; Federazione Associazioni Padenghe; Lega Ambiente Circolo per il Garda; ANUU; Arcicaccia; Enalcaccia; Federazione Italiana Pesca sportiva; Federcaccia; Fondo Ambiente Italiano; Italia Nostra; Italcaccia; Legambiente; Libera Caccia; LIPU; WWF; Confederazione Italiana Coltivatori; Confederazione Produttori Agricoli; Federazione Provinciale Coltivatori Diretti; Libera; Unione Provinciale Agricoltori; Assoartigiani; Associazione Industriale Bresciana; Associazione per l'Impresa; Confartigianato; Federazione Autotrasportatori Italiana; Unione Artigiani; Informazioni ed Accoglienza Turistica; Associazione Artigiana Albergatori; A.L.E.R.; Collegio Costruttori della Provincia di Brescia; Confcooperative; Consedil; FILCA; Lega Cooperative; Unione Cooperative; **Associazioni Sociali Locali:** A.C.A.T. Gardesana; San Vincenzo De Paoli; AVIS; Centro di Aiuto alla Vita; ANMIL; In volo per ... Lonato; Associazione "Villa dei Colli";

Fondazione EXODUS; Case di Accoglienza; Centro Sociale Aurora; Associazione Comunità Famiglia; Tribunale per i Diritti del Malato; Associazione Marinai; Telefono Azzurro-Rosa; Gruppo Alpini Lonato; Lonato Emergenza; **Associazioni Culturali Locali:** Associazione Amici della Fondazione Ugo da Como; Associazione Culturale Librolandia; Associazione L.A.C.U.S.; Coro Arcangelo da Lonato; Coro Basilica di Lonato; Corpo Musicale di Lonato; Fondazione Ugo da Como; Gruppo Archeologico La Polada; Gruppo Culturale Sportivo di Sedena; Parrocchia Beata Maria Vergine del Rosario; Pro-loco; Scuola di Musica Paolo Chimeri; **Associazioni Sportive Locali:** A.S. Trap Concaverde; Goju Karate Lonato; Associazione Calcio Feralpi; Atletica Lem; Basket Aquile; Centro Volley Lonato; Gruppo Ciclistico Feralpi; Gruppo Podistico di Lonato; Gruppo Sportivo Campagna; Gruppo Sportivo Centenaro; Gruppo Sportivo Esente; Gruppo Sportivo Lonato 2; Gruppo Sportivo Sedena; Kick Boxing & Ju-jitsu School; La Fenice pallavolo; Pattinaggio artistico Gardalago; Scuola calcio Centro Giovanile; A.S.D. Danza & Sport; A.S.D. ASKL;

L'autorità procedente dopo aver ricordato che l'odierna conferenza era stata convocata in data 23 dicembre 2015 e poi rinviata in data odierna su richiesta della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio delle Province di Brescia, Cremona e Mantova, dà lettura dei pareri pervenuti:

Regione Lombardia – Area Finanza Programmazione strategica integrata e sviluppo sistema coordinamento delle sedi territoriali – sede territoriale di Brescia – Con nota protocollo n. 34623 del 15/12/2015, si dichiara che sotto il profilo della "polizia idraulica" si esprime parere favorevole (alla non assoggettabilità alla procedura VAS). Il parere viene letto integralmente e allegato al presente verbale.

Regione Lombardia – Giunta, Direzione Generale Territorio, Urbanistica e difesa del suolo – Pianificazione Territoriale Strategica – Con nota protocollata al n. 1249 in data 15/1/2016 in merito alla verifica rispetto agli obiettivi prioritari di interesse regionale indicati dal Piano Territoriale Regionale (PTR) nel merito "Ambito del

Handwritten signature and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is a cursive name, and the initials below it appear to be 'AD'.

lago di Garda”, considerato che la variante allo strumento urbanistico conseguente all’attivazione dello Sportello Unico per le attività produttive in questione non rientra nella fattispecie di cui all’art. 13 della L.R. 12/2015 (operante per la fase di approvazione degli atti costituenti il PGT e le sue varianti “ordinarie”), la Regione ritiene che non vi siano i presupposti per l’espressione del parere regionale.). Il parere viene letto integralmente e allegato al presente verbale.

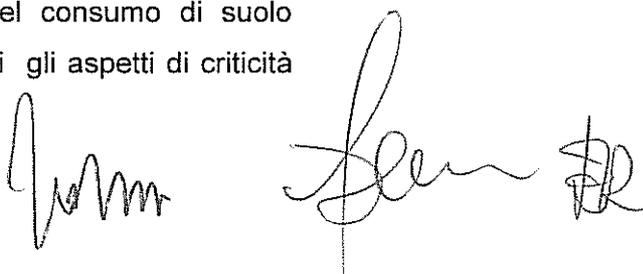
**Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo –
Soprintendenza Archeologica della Lombardia della Lombardia –**

Con note protocollate in data 23/12/2015 n. 35442 e in data 18/02/2016 al n. 4291 del medesimo contenuto, richiede che nelle aree interessate dal progetto vengano eseguiti accertamenti archeologici preventivi. In caso di ritrovamenti la Soprintendenza valuterà la necessità di eventuali ulteriori indagini e solo ad accertamenti conclusi sarà possibile esprimere il parere di competenza. Il parere viene letto integralmente e allegato al presente verbale.

Consorzio di Bonifica Chiese: con nota protocollata in data 11/12/2015 n. 34344 evidenzia che nella zona interessata non sono presenti interferenze con le competenze del Consorzio.

Comune di Desenzano del Garda: con nota pervenuta il 23/12/2015 prot. 35477 esprime parere contrario alla realizzazione dell’intervento per le ragioni contenute nel parere che viene letto integralmente e allegato al presente verbale.

ARPA Lombardia: con nota pervenuta in data 22/12/2015 prot. 35293, evidenzia alcuni aspetti di criticità che riguardano il territorio nel suo complesso e che dovranno essere valutati nell’ambito dell’attività di pianificazione e programmazione, quali l’elevata vulnerabilità della falda, la carenza di collettamento e depurazione degli scarichi. Rileva inoltre la necessità di verificare la procedibilità della variante alla luce della Legge Regionale 28 novembre 2014 n. 31 che detta disposizioni per la riduzione del consumo di suolo degradato. In ogni caso in cui fossero superati gli aspetti di criticità



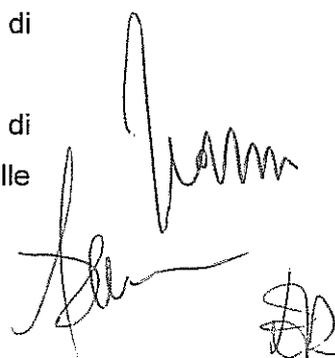
si fa presente che la valutazione della sostenibilità ambientale dovrà essere sviluppata ed integrata in considerazione ed applicazione degli approfondimenti contenuti nell'allegato VI del D.lgs 152/2006 e s.m.i, prendendo a riferimento le norme tecniche relative al manuale e linee guida n. 109/2014. Il parere viene letto integralmente e allegato al presente verbale

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia, Cremona e Mantova – Con nota datata 22 dicembre 2015 protocollata al n. 35409 del comune di Lonato del Garda, oltre a richiedere il rinvio della Conferenza indetta, in un primo tempo, in data 23/12/2015, fa osservare che il progetto all'esame della Conferenza risulta modificato rispetto a quanto sottoposto in fase di preistruttoria alla Soprintendenza seppure in accoglimento delle osservazioni della Soprintendenza stessa. Verrà, pertanto, effettuato un attento esame della nuova proposta in relazione all'estrema sensibilità del sito. Il parere viene letto integralmente e allegato al presente verbale.

Garda Uno Spa – Con nota pervenuta il 17 febbraio 2016 prot. 4220 effettua una stima della popolazione equivalente insediabile è pari a 237 abitanti equivalenti (AE) pari a 79 utenti equivalenti (UE). L'allaccio al collettore intercomunale potrà essere effettuato con scarico nella vasca di accumulo del pompaggio esistente lungo la fascia costiera antistante il nuovo insediamento, previo sottopasso di via Vò, nel rispetto delle prescrizioni e indicazioni indicate nel parere che viene letto integralmente e allegato al presente verbale.

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria equipe Territoriale Igiene Garda con sede a Salò - Con nota protocollata in data odierna al n. 4371, evidenzia come l'area interessata dal Suap è servita dalla rete di sottoservizi e dall'analisi dei Vincoli Amministrativi e non si rilevano interferenze con aree a vincolo sanitario (pozzi, sorgenti, elettrodotti, depuratori ecc) né sono emersi aspetti di particolare rilevanza sanitaria.

L'autorità procedente dà conto che l'area oggetto della proposta di Suap è classificata dal vigente strumento urbanistico (Piano delle



Regole) come "Ambiti per le aree progetto finalizzate alla fruizione e valorizzazione ambientale e paesistica", il cui articolo rimanda alle relative disposizioni di cui all'art. 48 delle NTA del Documento di Piano che prevede, in sintesi:

1. Venga perseguito l'obiettivo di tutela e valorizzazione sia dal punto di vista paesaggistico che ambientale e storico-monumentale;
2. L'amministrazione comunale dovrà predisporre la pianificazione attuativa ed il piano paesistico di contesto ed in concertazione con i soggetti proprietari delle aree.
3. Gli ambiti appositamente perimetrati dal Piano delle Regole dovranno essere sottoposti ad uno studio approfondito dei luoghi
4. Il progetto definirà le destinazioni dei manufatti esistenti e le eventuali azioni di riconversione, nuova edificazione e/o sostituzione ammissibili

Le aree oggetto di SUAP sono interessate interamente dal vincolo relativo alle *Bellezze d'insieme*; parzialmente dal vincolo *Fascia tutelata fiumi, torrenti, corsi d'acqua* (DLgs 42/2004, art. 142, comma 1, lettera c) e quasi totalmente dal vincolo *Fascia tutelata lago*.

Dalla lettura del progetto risulta, in sintesi, quanto segue. Il lotto interessato dal progetto è collocato tra *via Catullo* e *via Remato*. Il progetto propone la realizzazione di un complesso edilizio da riservare alla destinazione turistico alberghiera. La superficie territoriale complessiva del comparto di SUAP è pari a 95.750,00 mq, di cui mq. 92.290,00 a sud di Via Catullo e mq. 3.460 in prossimità a lago ma solo la fascia a sud est sarà interessata dall'edificazione del complesso alberghiero mentre per le restanti aree sono previste opere di mitigazione ambientale, sistemazione del verde mediante la piantumazione di ulivi, la realizzazione di parcheggi pertinenziali nonché aree per servizi pubblici o di interesse pubblico e collettivo che costituiscono cessione a favore dell'Amministrazione Comunale.

Il blocco edilizio posto in lato sud ovest, dal lato di *via Remato*, è caratterizzato da una struttura ipogea a due piani (di cui uno fuori terra). Secondo la relazione tecnica il piano interrato dovrebbe ospitare le strutture relative alla SPA (reception SPA, bar, area relax,




area fitness e servizi) una sala convegni e relativa Hall, magazzini/depositi e parcheggi pertinenziali. Il progetto prevede che al piano terra di questo blocco ipogeo debba trovare collocazione la reception dell'albergo, un bar, gli spazi dedicati al ristorante del complesso alberghiero (cucine, locali dispense, celle refrigeranti, sale ristorante), le camere riservate agli addetti e i servizi relativi alle diverse funzioni.

Il progetto prevede a nord ovest di questo primo blocco, una piscina aperta e relativi spazi dedicati a *solarium*.

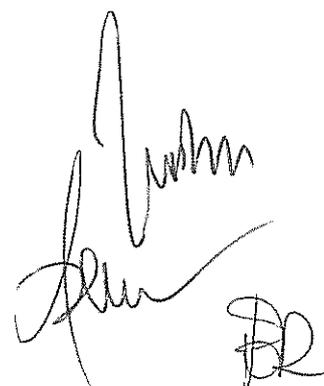
Gli altri gruppi di blocchi edilizi sono tutti caratterizzati da tre piani fuori terra e riservati alle camere degli ospiti, futuri fruitori del complesso alberghiero.

Un primo gruppo di strutture si sviluppa ortogonalmente alla nuova viabilità di penetrazione e parallelamente alla strada di accesso alla struttura. E' costituito da tre blocchi edilizi caratterizzati da tre piani fuori terra, ciascun piano ospita 28 camere per un totale di 84 camere tutte riservate agli ospiti.

Il secondo gruppo di strutture si sviluppa invece ortogonalmente alla *via Catullo* e parallelamente alla nuova viabilità che collega *via Catullo* stessa con *via Remato*. E' costituito da tre blocchi edilizi caratterizzati anche questi da tre piani fuori terra; due di questi corpi edilizi ospitano per ciascuno dei loro piani 8 camere, per un totale di 24 camere per ciascun corpo di fabbrica e 48 camere complessive. L'edificio posto in prossimità della *via Catullo* ospita invece per ciascun piano 7 camere, per un totale di 21 camere.

Come detto, il complesso alberghiero comprende diversi edifici costituiti in blocchi edilizi caratterizzati da altezze diverse. La relazione tecnica dà conto che l'altezza massima di progetto è di 9,70 metri, la potenzialità edificatoria complessiva è pari a 34.786,83 mc, una slp pari a 10.928,39 mq ed una superficie coperta pari a 5.604,18 mq.

Rammenta, infine che l'odierna seduta ha il compito di effettuare una consultazione riguardo al documento di scoping predisposto al fine di determinare l'ambito di influenza del Suap, la portata e il livello di

Handwritten signature and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page.

dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, nonché le possibili interferenze con siti di Rete Natura 2000

L'Autorità Competente, Arch. Fortini Giorgio - Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Lonato del Garda, osserva quanto segue:

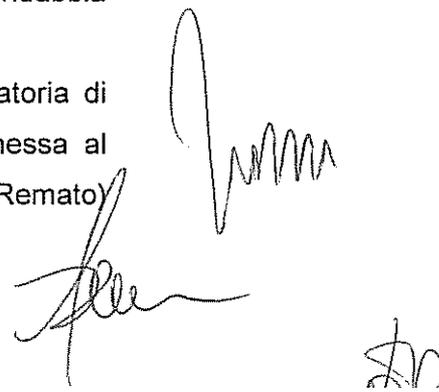
1. Per una miglior comprensione della proposta progettuale pervenuta dovrà essere inserito sugli elaborati grafici, in particolare sulle tavole T04 e T05, idoneo asterisco come indicato nella legenda relativamente alla porzione di area posta a lago, così come correttamente indicato sulla tavola T03;
2. In merito all'area verde da cedere al Comune, a monte della Via Catullo, dovrà essere riformulata una precisa proposta sia in merito alla destinazione (parcheggio) sia all'accesso dalla pubblica via, in modo da mantenere autonomo l'accesso privato da quello pubblico;
3. Non si ritengono congrui i due "innesti a T" sulla Via Catullo e sulla Via Remato, in relazione alla viabilità sovracomunale e pertanto dovranno essere oggetto di ridefinizione;
4. Si ritiene di suggerire in questa fase uno studio più approfondito sia sulla riqualificazione della Via Catullo, sia sulla proposta di realizzazione, nell'ambito del comparto e sue pertinenze, di una pista ciclopedonale.

Prende la parola il Tecnico incaricato dalla proponente che illustra il progetto nel dettaglio.

Prende la parola il rappresentante della Soprintendenza che evidenzia che su questa area c'è un grado di tutela molto forte legata da tutti gli aspetti di natura paesaggistica

Malgrado la soluzione recepisca alcune osservazioni fatte in sede di preistruttoria, l'intervento non risponde completamente alle esigenze di tutela richieste nel senso che l'intervento è ancora molto consistente e anche laddove non si prevedono opere rimane indubbia la trasformazione del contesto esistente.

Rispetto all'organizzazione dell'impianto, la possibilità edificatoria di quest'area può essere ritenuta compatibile se rimane connessa al consolidato. Nella parte ulteriore (primo blocco a sud di via Remato)



va incidere sul cono ottico da e verso il lago e pertanto non si ritiene assentibile.

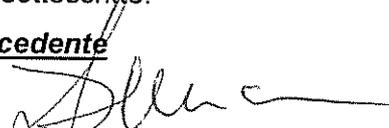
Si sottolinea infine che la parte a ovest ove è collocata la struttura ipogea e sotterranea è necessaria che rimanga inalterata e priva di trasformazioni, salvo eventuali mitigazioni.

L'attuale procedura si ritiene sospesa nei termini sino alla presentazione di una nuova soluzione.

Letto, approvato e sottoscritto:

Per l'Autorità procedente

Spazzini Michele



Per l'Autorità competente

Fortini Giorgio



**Per la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di
Brescia, Cremona e Mantova e Segretariato Regionale per la
Lombardia**

- Mara Micaela Colletta



- Elena Rizzi





ASSOCIAZIONE NAZIONALE  BONIFICHE, IRRIGAZIONI
E MIGLIORAMENTI FONDIARI

N.T.: SUAP URBANI S.R.L. E GOBO SOC. AGR. R.L./D.F.

Calcinato, li 9 Dicembre 2015

Prot. n°2000/15/A.S.

Spett.le
Città di Lonato del Garda
Area Amministrativa
Sportello Unico Attività Produttive
Piazza Martiri della Libertà, 12
25017 LONATO D/G. (BS)

Oggetto: progetto Suap in variante al PGT ex art. 8 del DPR 7 Settembre 2010, n°160 per la realizzazione di una struttura alberghiera in loc. Lido di Lonato, presentato dalla Urbani S.r.l. e Gobo Soc. agr. r.l.

Facendo seguito a vs. mail del 30/11/2015 e del 04/12/2015 dalla verifica della tavola 2/2 dell'elaborato tecnico normativo del Reticolo Idrico Minore del Comune di Lonato del Garda, redatto dai Dott. Geol. Giorgio Crestana e Rosanna Lentini, ai sensi della D.G.R. n°7/7868 del 25/01/2002, si evince che nella zona interessata non sono presenti interferenze con le competenze di questo Consorzio.

Distinti saluti.


IL DIRETTORE DEL CONSORZIO
(Maurizio Bignotti)

 CITTÀ' DI LONATO D/G
Provincia di Brescia
Prof. 20150034344 A
data 11-12-2015 Tit. 08 CI03
Uff. 1° Carico S.U.A.P.

* 1 1 2 H B R 8 0 0 8 *



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

Dipartimento di Brescia e Mantova



Direzione

Class. 6.3 Fascicolo: 2015.3.43.104

Spettabile

Comune di Lonato del Garda
Piazza Martiri Della Liberta', 12
25017 Lonato del Garda (BS)
Email: protocollo@pec.comune.lonato.bs.it

Oggetto : considerazioni ed indicazioni generali relative al documento di scoping della VAS del SUAP Urbani srl e Globo per la realizzazione di un nuovo complesso alberghiero in loc. Lido di Lonato Comune di Lonato.

In ossequio alla nota prot. 33167 del 27/11/2015 e dell'avvenuta pubblicazione sul sito SIVAS della Regione Lombardia del documento di Scoping relativo alla proposta di Variante, si trasmettono le considerazioni ed indicazioni generali per la proposta di SUAP in oggetto.

Al fine di agevolare le procedure di protocollazione e smistamento delle pratiche si chiede cortesemente, per qualsiasi ulteriore comunicazione relativa alla pratica in oggetto (monitoraggi, art. 13 integrazioni o altro) di richiamare il n° di Pratica 2015.3.43. 104.

Distinti saluti.

Il Direttore dei Dipartimenti
Brescia Mantova
MARIA LUISA PASTORE

Allegato: osservazioni allo Scoping variante Lonato del Garda.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Maria Luisa Pastore
P.O. Ufficio VIA -VAS: geom. Marcella Don (m.don@arpalombardia.it)
Funzionario incaricato: Lanfranchi Emiliana (e.lanfranchi@arpalombardia.it)

Dipartimento di Brescia - Indirizzo PEC: dipartimentoobrescia.arpa@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento di Mantova - Indirizzo PEC: dipartmentomantova.arpa@pec.regione.lombardia.it

ARPA Lombardia opera con Sistema Qualità Certificato a norma UNI EN ISO 9001:2008. Ente Certificatore: IMQ Certif. n° 9175.ARPL

OGGETTO: Considerazioni ed indicazioni generali relativamente al documento di scoping della VAS del SUAP per la realizzazione di una struttura alberghiera in Loc. Lido di Lonato, presentata da Urbani e Globo - Comune di Lonato del Garda.

Il Comune di Lonato del Garda è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con DCC n°15 del 09/02/2010; successivamente ha approvato alcune varianti allo stesso. L'AC il 10 novembre 2015 ha dato avvio al procedimento di VAS per il SUAP in variante al PGT proposto per la realizzazione di una struttura alberghiera in Loc. Lido di Lonato; la prima conferenza di VAS è convocata per il giorno 23 dicembre 2015.

Il progetto di SUAP propone la realizzazione di un complesso alberghiero, per una Superficie Territoriale di 95.750mq, (superficie coperta 5.604,18 mq.) nella porzione sud-est del comparto; per le restanti aree sono previste opere di mitigazione ambientale, attraverso la sistemazione del verde e la piantumazione di nuovi ulivi. E' altresì prevista la realizzazione di parcheggi pertinenziali.

Attualmente le aree, poste in lieve declivio da ovest verso est, sono occupate principalmente da seminativo semplice con la presenza nella parte nord – est e sud – est da modeste porzioni di fasce arborate, e sono classificate in *classe 3 – sensibilità paesistica media*, le fasce arborate in *classe 4 – sensibilità paesistica alta*; le aree poste a lago sono individuate in *classe 5 – sensibilità paesistica molto alta*.

Nella carta di fattibilità geologica le aree sono individuate in classe 2 – fattibilità con modeste limitazioni (2a area ad alta vulnerabilità delle acque sotterranee, 2c aree di elevato interesse morfologico paesaggistico – ambito delle colline moreniche maggiormente, articolate a morfologia ondulata con ripiani sub pianeggianti - alternanza di zone boscate, oliveti, vigneti e prati permanenti – fascia periacustre, 2d area con versanti da debolmente a mediamente inclinati (inclinazione compresa tra 5° e 20°) , e classe 3 – fattibilità con consistenti limitazioni (3c area con terreni aventi caratteristiche geotecniche scadenti).

Le aree oggetto di SUAP sono interessate interamente dal vincolo relativo alle Bellezze d'insieme (D.Lgs 42/2004, art. 136, comma 1, lettera c) e d)); parzialmente dal vincolo Fascia tutelata fiumi, torrenti, corsi d'acqua (D.Lgs 42/2004, art. 142, comma 1, lettera c); quasi totalmente dal vincolo Fascia tutelata lago (D.Lgs 42/2004, art. 142, comma 1, lettera b); parzialmente dal rispetto stradale determinato dalle infrastrutture viarie esistenti poste ad est e ovest del comparto di SUAP stesso.

Il PGT classifica le aree come *Ambiti per le aree progetto finalizzate alla fruizione e valorizzazione ambientale e paesistica*, normate dall'art. 48 delle NTA del DdP. La variante stravolge completamente quelli che sono gli obiettivi e le finalità imposte dall'art. 48, infatti viene meno non solo l'importante aspetto della valorizzazione ambientale e paesaggistica ma anche la destinazione di fruizione pubblica che impone di fatto l'intervento diretto dell'Amministrazione comunale. Inoltre si pone in evidente contrasto con gli obiettivi del PGT in particolare la dove richiama l'intenzione di rimarcare i temi dello sviluppo sostenibile e della sostenibilità ambientale, attuando gli obiettivi di tutela dell'ambiente attraverso la salvaguardia del paesaggio e del patrimonio storico-culturale ed ecologico.

Trattandosi della fase propedeutica alla redazione del Rapporto Ambientale si ritiene innanzitutto fondamentale verificare la procedibilità della variante alla luce della Legge Regionale 28 novembre 2014 n 31 **“Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato”**.

Nell'ottica di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione ambientale, la L.R. n.12/05 e il PTR hanno tra i loro obiettivi principali la minimizzazione del consumo di suolo, **pertanto la rinuncia al mantenimento di suolo libero deve essere dovuta soltanto a reali e concrete esigenze, essendo evidenti le criticità degli impatti ambientali negativi dovuti alla eccessiva edificazione di nuovi lotti o all'ampliamento di aree residenziali.**

Il documento "Rete ecologica regionale e programmazione territoriale degli enti locali" fornisce indispensabili indicazioni per la composizione e la concreta salvaguardia della Rete nell'ambito dell'attività di pianificazione e programmazione; l'allegato 7 della DGR 10962/2009, di approvazione della RER, indica la necessità, all'interno degli elementi di primo livello, di evitare sia l'eliminazione degli elementi di naturalità in essi presenti sia la previsione di ambiti di trasformazione al loro interno.

Data l'elevata vulnerabilità della falda è necessario porre particolare attenzione a tale aspetto, tenendo conto che la salvaguardia della falda acquifera presuppone anche la tutela delle acque superficiali, essendo i corsi d'acqua più o meno direttamente in connessione con la falda freatica.

In occasione della variante al PGT era emerso che la rete fognaria del Comune di Lonato del Garda copre solo una parte del tessuto urbano consolidato (66%). La problematica legata alla carenza di collettamento e depurazione degli scarichi è stata oggetto di osservazioni già in fase di VAS del PGT. Infatti dalle informazioni pervenute dall'AATO in tale occasione si è potuto rilevare che il PTUA per il comune di Lonato prevedeva una serie di interventi di ampliamento dei sistemi di depurazione esistenti e la realizzazione di nuovi impianti.

Si ricorda che per garantire uno sviluppo sostenibile del territorio debba essere considerato prioritario l'obiettivo di completamento ed estensione sul consolidato della rete fognaria e, in sede di pianificazione, debbano essere tenute in adeguata considerazione la possibilità di collegamento alla rete fognaria e la capacità della rete fognaria e del sistema di depurazione di supportare i carichi generati dalle nuove previsioni insediative.

Sul PGT di Desenzano si rileva la presenza di prese a lago, a tale riguardo, con particolare riferimento alla prevista realizzazione di locali e parcheggi interrati, si rende necessaria la verifica delle fasce di rispetto e si ricorda, che in tali zone, la DGR n. 7/12693 del 10 aprile 2003, vieta la realizzazione, a servizio delle nuove abitazioni, di depositi di materiali pericolosi non gassosi, anche in serbatoi di piccolo volume a tenuta sia sul suolo sia nel sottosuolo o l'insediamento di condotte per il trasporto di sostanze pericolose non gassose o l'utilizzo di diserbanti e fertilizzanti all'interno di parchi e giardini, a meno di non utilizzare sostanze antiparassitarie che presentino una ridotta mobilità nei suoli. È importante inoltre accertare che i locali interrati non abbiano interferenza con la falda freatica e venga rispettato il franco di sicurezza non inferiore a 5m fra il piano di posa dei volumi interrati ed il livello piezometrico dell'acquifero freatico, quest'ultimo determinato sulla base delle oscillazioni piezometriche di lungo periodo (indicativamente 50 anni) come suggerito dalla medesima DGR.

Si ricorda inoltre che nella zona di rispetto di una captazione da acquifero non protetto non è consentita la realizzazione di fosse settiche, pozzi perdenti, bacini di accumulo di liquami e impianti di depurazione inoltre è in generale opportuno evitare la dispersione di acque meteoriche, anche provenienti da tetti, nel sottosuolo e la realizzazione di vasche di laminazione e di prima pioggia.

Nel caso in cui fossero superati gli aspetti di criticità sopra evidenziati si fa presente che la valutazione della sostenibilità ambientale dovrà essere sviluppata ed integrata in considerazione ed applicazione degli approfondimenti contenuti nell'allegato VI del D.lgs 152/2006 smi, prendendo a riferimento le norme tecniche relative al manuale e linee guida n 109/2014 "Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale" dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Responsabile del procedimento: dott.ssa Maria Luisa Pastore
 P.O. Ufficio VIA -VAS: geom. Marcella Don (m.don@arpalombardia.it)
 Funzionario incaricato: Lanfranchi Emiliana (e.lanfranchi@arpalombardia.it)

Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel. 02 69666.1 - www.arpalombardia.it
 Indirizzo e-mail: info@arpalombardia.it Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it



UNI EN ISO 9001:2008
 Certificato n.9175.ARPL

Milano, 22.12.2015



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del
Turismo

Soprintendenza Archeologia della Lombardia

- Milano -

Cod. Fisc. 80129030153

Lettera inviata solo tramite e-mail
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

DESTINAZIONE UFFICIO

Originale S.U.A.P.
copia URBANISTICA
copia /

CITTA' DI LONATO D/G

Provincia di Brescia

Prot. 20150035442 A

data 23-12-2015 Tit. 08 Cl. 03

Uff. 1° Carico S.U.A.P.



* 1 1 2 H 2 5 3 6 0 X *

Prot. N. 14531 Pas. Allegati Risposta al Foglio del
Cl. 34.19.01/2 F. 1 Div. Sez. N.

OGGETTO: Lonato del Garda (BS) – Conferenza di Valutazione Introduttiva per la Verifica di assoggettabilità alla VAS del progetto SUAP Presentato dalla Società Urbani SRL e GOBO soc. in loc. Lido di Lonato. **Parere di competenza.**

In riferimento all'oggetto, non potendo partecipare alla conferenza convocata per il prossimo 23 dicembre 2015 si invia con la presente il parere di competenza chiedendo che venga acquisito agli Atti della seduta. L'area oggetto della proposta di SUAP è a rischio archeologico, in quanto il comune di Lonato d. G. è interessato da numerosi e consistenti ritrovamenti archeologici di epoca preistorica, romana e medioevale, sia nel centro storico che nel territorio. In particolare, non lontano dall'area interessata dalla proposta di SUAP è la località Corno di Sotto nel comune di Desenzano d. G., dove si trovano resti di un abitato palafitticolo dell'età del Bronzo inserito come "sito associato" all'interno del Sito Unesco Seriale Transnazionale "Siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino". Si ritiene pertanto opportuna la Verifica di Assoggettabilità alla VAS e, in vista di un'efficace salvaguardia dei siti archeologici sepolti e di una corretta programmazione dell'uso del territorio, si richiede che nelle aree interessate dal progetto vengano eseguiti accertamenti archeologici preventivi. Ciò anche al fine di prevenire rallentamenti dei lavori e modifiche progettuali anche di rilievo, conseguenti a ritrovamenti fortuiti ad opere già iniziate. Tali indagini, dirette da questo Ufficio ai sensi dell'art. 88, comma 1 del D.Lgs. 42 del 2004, dovranno essere materialmente effettuate da ditta o professionista specializzati in ricerche archeologiche, con formale incarico e ad onere della committenza. In caso di ritrovamenti la Soprintendenza valuterà la necessità di eventuali ulteriori indagini; solo ad accertamenti conclusi sarà pertanto possibile esprimere il parere di competenza. A tal proposito si rammenta che la verifica della compatibilità della realizzazioni urbanistiche ed edilizie con la salvaguardia dei depositi archeologici è prevista oltre che dal D.Lgs. n. 42/22.1.2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), anche dalla Direttiva Europea 1985/337/CEE, art.5, par. 1, All. III, punto 3 e successive modifiche e dalla Direttiva Europea 2001/42/CE art. 5, par. 1, All. I, punto f, che prescrivono la "valutazione preventiva degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e sul "patrimonio architettonico e archeologico"". Si rammenta inoltre che il danneggiamento e la manomissione di strutture e stratificazioni di interesse archeologico sono perseguibili ai sensi del D.Lgs. n. 42/22.1.2004 e dell'art. 733 del C.P. Questa Soprintendenza rimane disponibile per ogni ulteriore informazione e indirizzo in merito. Nel ringraziare per la collaborazione si porgono disinti saluti.

Il funzionario responsabile per l'istruttoria:

Serena Salano, Maria Giuseppina Ruggiero

IL SOPRINTENDENTE

(dott. Filippo M. GAMBARI)

20123 MILANO – Via E. De Amicis, 11 - Tel. 02 89400555 - Fax 02 89404430

e-mail: sar-lom@beniculturali.it - posta certificata: mbac-sar-lom@mailcert.beniculturali.it

ALLEGATO 3

DESTINATARIO

Origine SUAP

copia UTEP

Milano 16.02.2016

copia

Mod. 600



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Soprintendenza Archeologia della Lombardia

- Milano -

Cod. Fisc. 80129030153

Al Comune di Lonato (BS)

areaamministrativa@comune.lonato.bs.it

Lettera inviata solo tramite e-mail
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 41, comma 6, DPR 445/2000

CITTA' DI LONATO D/G
 Provincia di Brescia
 Prot. 20160004291 A
 data 18-02-2016 Tit. 06 CI01
 Uff. 1° Carico S.U.A.P.

* 1 1 2 N 9 G 3 H D 9 *

Prot. N. 16.02.2016 Pos. 1 Allegati 1
Cl. 34.19.01 F. 2

Risposta al Foglio del
Dir. Sez. N.

OGGETTO: Lonato del Garda (BS) – Conferenza di Valutazione Introduttiva per la Valutazione Ambientale Strategica del progetto SUAP Presentato dalla Società Urbani SRL e GOBO soc. in loc. Lido di Lonato. Parere di competenza per conferenza del 18.02.2016.

In riferimento all'oggetto, non potendo partecipare alla conferenza convocata per il prossimo 18.02.2016 si conferma il parere già espresso in occasione della conferenza del 23 dicembre scorso, chiedendo che venga acquisito agli Atti della seduta.

L'area oggetto della proposta di SUAP è a rischio archeologico, in quanto il comune di Lonato d. G. è interessato da numerosi e consistenti ritrovamenti archeologici di epoca preistorica, romana e medioevale, sia nel centro storico che nel territorio. In particolare, non lontano dall'area interessata dalla proposta di SUAP è la località Corno di Sotto nel comune di Desenzano d. G., dove si trovano resti di un abitato palafitticolo dell'età del Bronzo inserito come "sito associato" all'interno del Sito Unesco Seriale Transnazionale "Siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino". Si ritiene pertanto opportuna la Verifica di Assoggettabilità alla VAS e, in vista di un'efficace salvaguardia dei siti archeologici sepolti e di una corretta programmazione dell'uso del territorio, si richiede che nelle aree interessate dal progetto vengano eseguiti accertamenti archeologici preventivi. Ciò anche al fine di prevenire rallentamenti dei lavori e modifiche progettuali anche di rilievo, conseguenti a ritrovamenti fortuiti ad opere già iniziate. Tali indagini, dirette da questo Ufficio ai sensi dell'art. 88, comma 1 del D.Lgs. 42 del 2004, dovranno essere materialmente effettuate da ditta o professionista specializzati in ricerche archeologiche, con formale incarico e ad onere della committenza. In caso di ritrovamenti la Soprintendenza valuterà la necessità di eventuali ulteriori indagini: solo ad accertamenti conclusi sarà pertanto possibile esprimere il parere di competenza. A tal proposito si rammenta che la verifica della compatibilità della realizzazioni urbanistiche ed edilizie con la salvaguardia dei depositi archeologici è prevista oltre che dal D.Lgs. n. 12/22.1.2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), anche dalla Direttiva Europea 1985/337/CEE, art.5, par. 1, All. III, punto 3 e successive modifiche e dalla Direttiva Europea 2001/42/CE art. 5, par. 1, All. 1, punto f, che prescrivono la valutazione preventiva degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e sul "patrimonio architettonico e archeologico". Si rammenta inoltre che il danneggiamento e la manomissione di strutture e stratificazioni di interesse archeologico sono perseguibili ai sensi del D.Lgs. n. 42/22.1.2004 e dell'art. 733 del C.P. Questa Soprintendenza rimane disponibile per ogni ulteriore informazione e indirizzo in merito. Nel ringraziare per la collaborazione si porgono distinti saluti.

Il funzionario responsabile per l'istruttoria:

Serena Solana, Maria Giuseppina Ruggiero

IL SOPRINTENDENTE

(firma)

20123 MILANO – Via E. De Amicis, 11 - Tel. 02 89400555 - Fax 02 89404430

e-mail: sar-lom@beniculturali.it - posta certificata: mbac-sar-lom@mailcert.beniculturali.it



DESTINAZIONE UFFICIO	
Originale	S.U.A.P.
copia	UNBA 01571ca
copia	—

Brescia 22 DIC 2015



*Ministero dei beni e delle
 attività culturali e del turismo*
 SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO
 PER LE PROVINCE DI BRESCIA, CREMONA E MANTOVA

Al Comune di
 25017 Lonato del Garda (BS)

protocollo@pec.comune.lonato.bs.it

p.c. Segretariato Regionale per la Lombardia
 Corso Magenta n. 24 – 20123

mbac-sr-lomailcert.beniculturali.it

Risposta al foglio prot. 33167/VI/01 del 27-11-15
 (ns. prot. 0019519 del 30-11-15)

Risposta al foglio prot. 33863/VI/01 del 04-12-15
 (ns. prot. 0019943 del 09-12-15)

Prot. N. 20412 Allegati

Class. 34.19.04

Fascicolo/ 2015 sottofascicolo

OGGETTO: Lonato del Garda (BS) – Progetto Suap in Variante al PGT ex art. 8 del DPR 7 settembre 2010, n. 160, per la realizzazione di una struttura alberghiera in loc. Lido di Lonato presentato dalla Urbani Srl e Gobo soc. agricola r.l.
 Conferenza servizi introduttiva del 23.12.2015, ore 11:00.
 SOSPENSIONE EMISSIONE DEL PARERE E RICHIESTA RINVIO

In relazione alla Conferenza di Servizi convocata per il 23 dicembre 2015, si comunica che per la mancata programmazione della stessa, questo Ufficio è impossibilitato a partecipare.

Rammentando che per quanto riguarda i problemi inerenti le tempistiche procedurali, l'articolo 14 ter (Lavori della Conferenza dei Servizi), della legge 7 agosto 1990, n. 241 di riferimento alle organizzazioni delle Conferenze Servizi, al comma 2 sottolinea quanto segue "I responsabili degli sportelli unici per le attività produttive e per l'edilizia, ove costituiti, o i Comuni, o altre autorità competenti concordano con i Soprintendenti territorialmente competenti il calendario, almeno trimestrale, delle riunioni delle conferenze di servizi che coinvolgano atti di assenso o consultivi comunque denominati di competenza del Ministero per i beni e le attività culturali".

Si informa inoltre che la convocazione non è pervenuta all'Ufficio del Segretariato Regionale per la Lombardia, che si esprime per competenza, in quanto per errore materiale nella lettera di convocazione è stata inserita tra i destinatari la Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici e pertanto non è stato possibile procedere per tempo alla disamina del progetto in oggetto.

Si osserva altresì che il progetto all'esame della Conferenza in oggetto risulta modificato rispetto a quanto sottoposto in fase di preistruttoria a questa Soprintendenza, seppure in parte in accoglimento delle osservazioni di questo Ufficio, pertanto si ritiene necessario provvedere ad un più attento esame della nuova proposta in relazione alla estrema sensibilità del sito, sottoposto alle disposizioni stringenti dell'art. 136 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio per effetto delle D.M. 01-10-1959, alla tutela ope legis in relazione alla fascia tutelata fronte-lago, nonché per l'intervisibilità con l'area di tutela della collina del Corno (D.M. 16/12/1958).

Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Brescia, Cremona e Mantova

via Gezio Cafini, 26 - 25121 Brescia - tel. (+39) 030 2896511 - fax (+39) 030 296594
www.architettonicibrescia.lombardia.beniculturali.it e-mail: sbeap-bs@beniculturali.it pec: mbac-sbeap-bs@mailcert.beniculturali.it

piazza Paccagnini, 3 - 46100 Mantova - tel. (+39) 0376/362111 - fax (+39)0376/366274
www.mantovaducale.beniculturali.it e-mail: sbeap-bs.mantova@mailcert.beniculturali.it pec: mbac-sbeap-bs@mailcert.beniculturali.it



Soprintendenza
 Belle arti e paesaggio
 per le province di
 Brescia Cremona Mantova

ALLEGATO 3

Si comunica pertanto che questa Soprintendenza, di concerto con il Segretariato Regionale, sospende l'emissione del parere di competenza, chiedendo contestualmente una seconda convocazione cui rinviare la discussione del progetto, in data da concordare con lo scrivente Ufficio per assicurare la presenza di un responsabile delegato.

Il Responsabile dell'Istruttoria
arch. Mara Micaela Colletta



IL SOPRINTENDENTE
arch. Giuseppe Stolfi



Soprintendenza
Belle arti e paesaggio
per le province di
Brescia Cremona Mantova

Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Brescia, Cremona e Mantova

via Guzio Calini, 26 - 25121 Brescia - tel. (+39) 030 2896511 - fax (+39) 030 296594
www.architettonicibrescia.lombardia.beniculturali.it e-mail: sbeap-bs@beniculturali.it pec: mbac-sbeap-
bs@mailcert.beniculturali.it

piazza Paccagnini, 3 - 46100 Mantova - tel. (+39) 0376/362111 - fax (+39)0376/366274
www.mantovaducale.beniculturali.it e-mail: sbeap-bs.mantova@beniculturali.it pec: mbac-sbeap-bs@mailcert.beniculturali.it

ALLEGATO 3



DESTINAZIONE UFFICIO

Origine SUAP

copie VTE P

copie

Area Servizi al Territorio
Settore Urbanistica e Territorio

Prot. n° 67065/6/3

Desenzano del Garda, 23.12.15

Spett.
Comune di Lonato del Garda
Piazza Martiri della Libertà, 12
25017 Lonato d/G (BS)

OGGETTO: Progetto SUAP in variante al PGT ex art. 8 del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, per la realizzazione di una struttura alberghiera in Loc. Lido di Lonato, presentata dalla URBANI SRL e GOBO Soc. Agr. r.l..

Conferenza introduttiva.

Presentazione osservazioni alla procedura di assoggettabilità a VAS.

Alla presente si allegano le osservazioni nella procedura di assoggettabilità a VAS del progetto SUAP in variante al PGT ex art. 8 del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, per la realizzazione di una struttura alberghiera in Loc. Lido di Lonato, presentata dalla URBANI SRL e GOBO Soc. Agr. r.l... Si delega l'arch. Giulia Bonatti, dipendente del Comune di Desenzano del Garda, a partecipare alla Conferenza e a presentare le osservazioni in oggetto.

Distinti saluti.

Il Sindaco
Rosa Leso
Rosa Leso

Osservazioni nella procedura di assoggettabilità a VAS del progetto SUAP in variante al PGT ex art. 8 del DPR 7 settembre 2010, n. 160 per la realizzazione di una struttura alberghiera in loc Lido di Lonato presentata dalla URBANI srl e GOBO soc.agr. r.l.

Con riferimento alla procedura in oggetto, il Comune di Desenzano del Garda osserva quanto segue al fine della procedura di assoggettabilità alla VAS, riservandosi ogni altra osservazione nell'iter procedimentale:

- L'intervento proposto si colloca in aree classificate dal PGT del Comune di Lonato del Garda come "Ambiti per le aree progetto finalizzate alla fruizione e valorizzazione ambientale e paesistica" (art. 24,2, comma 1 del PDR che rinvia all'art. 48 del D.D.P) e "(SP) Ambiti per servizi pubblici o d'interesse pubblico e collettivo" (art. 23); tali aree sono esterne al perimetro del tessuto urbano consolidato (come si evidenzia dalla tavola T01e PdR del PGT): per tale motivo ogni trasformazione è in contrasto con la L.R. Lombardia 31/14, in quanto costituisce consumo di suolo;
- L'intervento proposto si colloca almeno parzialmente in aree sottoposte a vincolo di interesse storico-artistico particolarmente importante ai sensi degli artt. 10 commi 1 e 3 lettera a), 12 e 13 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ed è quindi sottoposta a tutte le prescrizioni di tutela contenute nel predetto codice e nello specifico al divieto di ogni nuova costruzione, con l'eccezione dei soli piccoli edifici funzionali alla conduzione dell'attività agricola (come da decreto del MIBAC-Segretario regionale per la Lombardia);
- L'intervento si colloca nel breve tratto di SPexSS572 in Comune di Lonato, sul confine con il territorio del Comune di Desenzano del Garda, per cui il traffico generato dalla nuova struttura graverebbe completamente sul territorio di quest'ultimo; quand'anche si realizzasse la viabilità di collegamento con via Remato, anche in questo caso il percorso di accesso dallo svincolo autostradale impegna la viabilità di Desenzano del Garda; visto il traffico consistente soprattutto nei periodi festivi e in estate traffico che grava sia sul tratto di strada comunale prosecuzione della SPexSS572 che su via Remato, l'impatto sulla viabilità esistente di tale intervento aggraverebbe inevitabilmente e insostenibilmente la situazione nel comune di Desenzano immediatamente confinante;
- L'intervento si colloca a ridottissima distanza dal lago con le conseguenze di intrusione e ostruzione paesistica che ne derivano e con modifica dello skyline della vista dal lago verso terra, oggetto di tutela in tutta la costa gardesana.

Per questi motivi e riservandosi di integrare ulteriormente la presente osservazione, si esprime parere decisamente contrario alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

Nel caso oggetto della conferenza del 23 dicembre 2015 fosse la sola decisione circa l'assoggettabilità o meno a procedura di VAS, si ritiene indispensabile assoggettare l'intervento alla procedura di VAS, non essendo plausibile escludere un intervento di tale portata dalla procedura valutativa. In ogni caso, anche così fosse, il parere resta di forte contrarietà.

Desenzano del Garda, 23 dicembre 2015



IL SINDACO
(Rpsa Liso)
Rosario



Regione Lombardia

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE TERRITORIO, URBANISTICA E DIFESA DEL SUOLO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it
territorio@pec.regione.lombardia.it

DE...
Orio
copia
copia
SUAP
TEP

CITTA' DI LONATO D/G
Provincia di Brescia
Prot. 20160001249 A
data 15-01-2016 Tit. 08 Cl.03
Uff. 1° Carico S.U.A.P. *pe*
* 1 1 2 M 9 D R 5 0 X *

Al
Comune di Lonato del Garda
Piazza Martiri della Libertà', 12
25017 Lonato del Garda (BS)
Email: protocollo@pec.comune.lonato.bs.it

e, p.c.
PROVINCIA DI BRESCIA
Email: protocollo@pec.provincia.bs.it

Oggetto : Comune di Lonato del Garda (BS) - Invito alla 1ª Conferenza VAS del 23/12/15 - Procedura S.U.A.P. (art. 8, DPR 160/2010) - Progetto di realizzazione di struttura alberghiera in loc. Lido di Lonato. Vs nota del 4/12/2015

In riferimento alla convocazione citata in oggetto, si conferma che Lonato del Garda rientra nell'elenco dei Comuni tenuti all'invio del PGT, o sua variante, in Regione ai sensi dell'art. 13, comma 8, l.r. n. 12/2005, per la verifica rispetto agli obiettivi prioritari di interesse regionale indicati dal Piano Territoriale Regionale (PTR), nel merito "Ambito del lago di Garda". Considerato però che la variante allo strumento urbanistico conseguente all'attivazione dello Sportello Unico per le attività produttive in questione, non rientra nella fattispecie di cui al sopracitato art. 13, riguardante la fase di approvazione degli atti costituenti il PGT o di sue varianti "ordinarie", **non vi sono i presupposti per l'espressione del parere regionale.**

Si ricorda che ai sensi del comma 3, dell'art. 97, della l.r. n. 12/2005, non sono approvati i progetti per i quali la Conferenza di Servizi rilevi elementi di incompatibilità con previsioni prevalenti del PTCP e del PTR.

Referente per l'istruttoria della pratica: ROSSELLA RADICE Tel. 02/6765.4737

Si ricorda inoltre che a far tempo dall'entrata in vigore del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Brescia (BURL - Serie Inserzioni - n. 45 del 05/11/2003) è prevista in capo alla Provincia la funzione di verifica di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali, o delle sue varianti, con il proprio PTCP.

Si richiama infine Codesto comune al rispetto delle restrizioni relative alle varianti, disciplinate dall'art. 5 della l.r. n. 31/2014, ricordando, come ulteriormente specificato negli indirizzi applicativi pubblicati sul BURL Serie Ordinaria n. 14 del 1 aprile 2015, che fino alla conclusione del percorso di adeguamento alla citata l.r. n. 31/14 del PTR, dei PTCP e in ultimo dei PGT, sono ammesse esclusivamente varianti per interventi in ampliamento di attività economiche già esistenti.

Si rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti

Distinti saluti

IL DIRIGENTE

MARCO CASSIN



Garda Uno

ALLEGATO 3

CITTA' DI LONATO D/G
 Provincia di Brescia
Prot. 20160004220 A
 data 17-02-2016 Tit. 08 CI.03
 Uff. 1° Carico S.U.A.P.



* 1 1 2 4 9 6 1 8 0 5 *

Garda Uno S.p.A.

Via Italo Barbieri, 20
 25080 PADENGHE S/G (Bs)
 Tel. 030 9995401 - 030 9995411
 Fax 030 9995420

Cod. Fisc. 87007530170 - P. IVA 00726790983
 Capitale Sociale 10.000.000,00 euro i.v.

Padenghe s/g. 16.02.2016

Prot. 3.203
 LE 026-16/GS/mf

Spett.le
SPORTELLO SUAP
 Del comune di
 25017 LONATO (BS)

mail areaamministrativa@comune.lonato.bs.it

OGGETTO: Progetto Suap in variante al PGT per la realizzazione di una struttura turistico-alberghiera in loc. lido di Lonato.
Conferenza di servizio del 18.02.2016

Con la presente, a seguito della convocazione della conferenza di servizio in oggetto, in allegato la scrivente, in qualità di gestore del S.I.I. per il sistema fognario, trasmette parere di competenza.

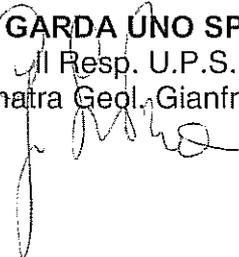
Si evidenzia, che il calcolo degli abitanti equivalenti adottato risulta stimato, e sarà verificato al momento della presentazione della domanda di allaccio stessa.

Per eventuali chiarimenti rimaniamo a disposizione.

Cordiali saluti



GARDA UNO SPA
 Il Resp. U.P.S.
 (Sinatra Geol. Gianfranco)

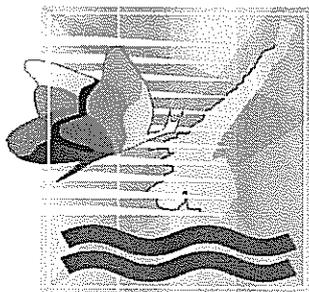


DESTINATARIO: UFFICIO

Origine: SVAP

copia: J.T.E.P.

copia: _____



GARDA UNO SPA

Via Italo Barbieri, 20
25080 PADENGHE (BS)
Tel. 030/9995401
Fax 030/9995420
Cod. Fisc. 87007530170 - P. IVA 00726790983

COMUNE DI LONATO DEL GARDA
PROVINCIA DI BRESCIA

**Parere preventivo richiesto
per allacciamento fognario in località Lido**

Committente URBANI srl e GOBO soc. agr.r.l.

PARERE PREVENTIVO

16 FEBBRAIO 2015	P. P. 2014-679-F	ALLEGATO U
-----------------------------	-------------------------	-----------------------

Ufficio Pianificazione e Sviluppo



1. PREMESSE

La popolazione equivalente insediabile stimata (dati desunti dalla relazione urbanistica) è di 237 AE (abitanti equivalenti), e risulta equivalere a 79 UE (utenze equivalenti), salvo migliori e più precise determinazioni in sede di richiesta di allacciamento ai servizi del Ciclo Idrico Integrato gestiti da Garda Uno Spa.

L'allaccio al collettore intercomunale (di cui Garda Uno SpA è proprietario e gestore) potrà essere effettuato con scarico nella vasca di accumulo del pompaggio esistente lungo la fascia costiera antistante il nuovo insediamento, previo sottopasso di via Vò, nel rispetto delle successive prescrizioni e condizioni.

2. PRESCRIZIONI GENERALI

Per quanto possibile, la nuova rete fognaria deve essere posata in aree pubbliche o comunque in aree accessibili, evitando tracciati in attraversamento di aree private che rendono operativamente difficoltosa (se non impossibile) la successiva manutenzione ordinaria e straordinaria di tubazioni e relativi manufatti (come ad esempio le operazioni di spurgo).

Le reti fognarie dovranno essere realizzate con idonee pendenze, pozzetti di ispezione di adeguate dimensioni da realizzare ogni 30/40 m di linea, sulle intersezioni e sui cambi di direzione. Le utenze dovranno essere dotate di sifoni ispezionabili. È preferibile evitare l'installazione di sollevamenti, privilegiando la costruzione di reti a gravità. Le tubazioni a gravità dovranno avere pendenze minime del 2‰ e copertura dell'estradosso tubazione di almeno 80cm sotto strada. Per coperture inferiori è necessario realizzare un cassonetto in cls armato con rete elettrosaldata per fornire le idonee resistenze ai carichi di I categoria. La progettazione definitiva-esecutiva delle opere dovrà comprendere pendenze e profili longitudinali delle tratte in progetto e le verifiche di resistenza delle tubazioni.

Si consiglia l'utilizzo di tubazioni in PVC completamente rivestiti di calcestruzzo o in Gres, con diametro interno minimo di 250 mm, per facilitare le operazioni di spurgo e scongiurare ostruzioni su curve e immissioni. In mancanza delle necessarie pendenze, dove necessario si devono prevedere, a carico del Richiedente, sistemi di accumulo e sollevamento dei liquami fognari con recapito nella rete di fognatura realizzata lungo le strade di uso pubblico.

La rete fognaria deve essere in grado di ricevere la portata massima istantanea generata dai singoli scarichi delle singole utenze.

In ossequio alle determinazioni dirigenziali n.3/2011 e n.15/2012 (disponibili sul sito internet aziendale), trattandosi di un insediamento superiore al limite di 6 unità, è possibile prevedere due possibilità:

1. la realizzazione di un impianto di depurazione a uso esclusivo del comparto, con scarico dell'effluente depurato nel Lago di Garda;
2. l'allacciamento del comparto alla rete fognaria comunale ed intercomunale, consentendo l'allaccio alla rete fognaria previo versamento di un contributo a corpo pari a € 1.000,00 per ogni unità immobiliare equivalente (UE).

Qualora si optasse per la seconda soluzione l'importo versato confluirà in un fondo destinato esclusivamente alla realizzazione di specifici interventi di potenziamento, riqualificazione o separazione delle reti fognarie, in modo da superare o ridurre le attuali gravi problematiche di sovraccarico idraulico locale del collettore intercomunale. In particolare, saranno eseguiti interventi di risanamento delle condotte intercomunali che attualmente soffrono di notevoli apporti di acque parassite.

3. IPOTESI DI ALLACCIAMENTO

Considerato quanto sopra, si propongono le seguenti 2 ipotesi alternative per il recapito dei liquami prodotti dal nuovo insediamento:

- 1) Allaccio al collettore fognario intercomunale previo versamento di un contributo commisurato alle n.79 nuove unità immobiliari equivalenti; il versamento dovrà essere effettuato in occasione della domanda di allacciamento da presentare a Garda Uno SpA.
- 2) In attesa della realizzazione del nuovo collettore intercomunale (in fase di progettazione da parte di Garda Uno SpA) o della progressiva eliminazione delle acque parassite dal collettore esistente, risulta proponibile la costruzione di un impianto di depurazione locale, ad esclusivo servizio del comparto, realizzato e gestito dal Richiedente. Questa soluzione dovrebbe essere studiata a fondo ed in ogni caso dovrebbe raggiungere livelli depurativi molto spinti ben oltre i limiti di legge, utilizzando tecniche di depurazione che comprendano, ad esempio, un trattamento di ultrafiltrazione finale o comunque trattamenti terziari in grado di garantire una elevata qualità delle acque da destinare allo scarico, tenuto conto del recapito nel golfo di Padenghe del Garda. Considerato che questo nuovo impianto di depurazione locale, pur essendo molto raffinato, dovrebbe avere durata di almeno 5 anni (in attesa dei suddetti potenziamenti del collettore intercomunale), risulta ottimale l'utilizzo di membrane che garantiscano un elevatissimo grado di filtrazione delle acque di scarico. Il costo presuntivo di costruzione del nuovo depuratore potrà essere compreso fra € 200.000,00 e € 300.000,00.

È a cura del Richiedente analizzare e procedere con la scelta della soluzione ritenuta percorribile.

4. DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO AATO SU ESTENDIMENTI E/O POTENZIAMENTI DI RETE AFFERENTI FORNITURE A PIANI DI LOTTIZZAZIONE, PIANI DI COMPLETAMENTO E PIANI DI RECUPERO EDILIZIO

Con riferimento alle nuove opere di urbanizzazione si riporta quanto disposto dall'AATO di Brescia nel Disciplinare Tecnico allegato al Regolamento:

1. In caso di piani e progetti di iniziativa pubblica o privata, in aree di nuova urbanizzazione o di estensione/recupero di urbanizzazioni esistenti (di piani attuativi, di piani di completamento, di piani di recupero edilizio) con incremento del carico urbanistico che comportino la realizzazione di nuove opere di acquedotto, fognatura e depurazione oppure la ristrutturazione di opere esistenti, il Comune è obbligato a verificare, prima della stipula della convenzione e del rilascio della concessione edilizia, l'impatto sulla gestione del servizio idrico integrato esistente e gli oneri complessivi dal punto di vista economico, dovendo al termine dei lavori il Gestore prendere in carico le nuove opere.
2. La realizzazione delle opere di acquedotto è a cura del Gestore dell'acquedotto con oneri a completo carico del soggetto proponente. La realizzazione delle opere di fognatura potrà essere eseguita a cura del Gestore con oneri a completo carico del soggetto proponente; in alternativa potrà essere eseguita a cura e spese del soggetto proponente, secondo le modalità previste dal Gestore in fase di rilascio di parere preliminare e/o di preventivo, fatto salvo alcune opere specialistiche che dovranno essere eseguite esclusivamente dal Gestore (es. connessioni e interferenze con le reti in esercizio, opere elettromeccaniche, ecc..) sempre con oneri a carico del soggetto proponente. Nel caso di realizzazione delle opere di fognatura a carico del soggetto proponente il progetto delle opere deve essere sempre sottoposto, prima dell'approvazione definitiva da parte degli Enti competenti, all'esame del Gestore in modo che lo stesso possa verificare la capacità ricettiva dei collettori fognari e degli impianti di depurazione, la possibilità o la necessità di separare le reti nere da quelle meteoriche. Il Gestore rilascerà un nulla osta valutata altresì la conformità del progetto con le specifiche tecniche costruttive delle opere. Il Gestore, in caso non sia stato individuato proprio personale per la direzione lavori, potrà visionare in ogni momento l'esecuzione dei lavori e al termine parteciperà con proprio personale al collaudo delle opere da eseguirsi in contraddittorio fra le parti e con oneri a carico del soggetto proponente; l'esito favorevole del collaudo è condizione necessaria per la successiva presa in carico della gestione dei nuovi impianti e reti. Nel caso sia il Gestore a realizzare direttamente le opere sarà lo stesso che predisporrà il progetto delle infrastrutture necessarie preventivandone la spesa complessiva e i tempi di attuazione delle opere.
3. Nel corso della verifica propedeutica al rilascio del nulla osta o propedeutica alla definizione del progetto da parte del Gestore si potranno verificare le seguenti situazioni:
 - a. l'area di intervento è ubicata in zona sprovvista di rete di acquedotto, fognatura depurazione. In tal caso le opere devono essere eseguite dal Gestore fatto salvo quanto meglio specificato al precedente punto 2;
 - b. l'area di intervento è ubicata in zona in cui le reti esistenti non sono in grado di sopportare l'aumento del carico di utenza in progetto. In tal caso la progettazione e la realizzazione devono essere necessariamente eseguite dal Gestore.

In ogni caso tutti gli oneri, compresi quelli del collaudo, sono a carico dei soggetti proponenti.

Il Gestore dopo il collaudo positivo delle opere prende in carico le stesse che assumerà responsabilità e oneri di manutenzione e gestione. Potranno essere previste a tutela del Gestore garanzie fidejussorie o apposite polizze assicurative.

§§§§§§§§§§

Padenghe sul Garda, 16 Febbraio 2016

DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
EQUIPE TERRITORIALE IGIENE GARDA
Viale Landi, 5 – 25087 Salò
Tel. 0365/296646 Fax 0365/296665
E-mail: igienegarda@ats-brescia.it

Tit. 2 – 3 - 05

Spett.le
COMUNE DI
LONATO DEL GARDA
Sportello Unico Attività Produttive

Alla cortese att.ne
Dr. Michele Spazzini

Invio tramite P.E.C.

Oggetto: SUAP in variante al PGT "Urbani & Gobo Soc. Agr. r.l."
Vs. rif: prot. 2709/VI.01 del 01/02/2016
Ns. rif: prot. 0010248 del 04/02/2016

Con la nota richiamata in oggetto viene convocata per il giorno 18/02/2016 ore 15,00 la 1ª seduta della Conferenza di valutazione (introduttiva) per la VAS del progetto presentato dalle soc. "Urbani Srl" e "Gobo Soc. Agr." e relativo alla realizzazione di una struttura alberghiera mediante procedimento di Sportello Unico Attività Produttive in variante al Documento di Piano del vigente PGT.

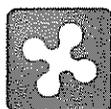
L'area oggetto della proposta di SUAP è classificata dal vigente strumento urbanistico (Piano delle Regole) come "Ambiti per le aree progetto finalizzate alla fruizione e valorizzazione ambientale e paesistica"; il lotto interessato dal progetto, collocato tra via Catullo e via Remato in loc. Lido di Lonato, è attualmente caratterizzato parte a prato con macchie di vegetazione arborea e parte da zone piantumate lungo le infrastrutture viarie esistenti.

L'insieme dei volumi che costituiranno il nuovo complesso alberghiero sarà realizzato in aree poste a ridosso ed in continuità con aree già edificate e prospicienti la via Catullo; per la rimanente area si prevede la realizzazione dei necessari parcheggi pertinenziali, la messa a dimora di ulivi e fasce/filari arborei che costituiranno mitigazione ambientale, nonché aree per servizi pubblici o di interesse pubblico e collettivo che costituiscono cessione a favore dell'Amministrazione Comunale.

L'accesso alla struttura alberghiera avverrà mediante la realizzazione di una strada di penetrazione posta lungo il limite sud est del comparto di progetto.

La superficie territoriale complessiva del comparto di SUAP è pari a 95.750,00 mq. sui quali si prevedono blocchi edilizi che ospitano le varie funzioni della struttura ricettiva per una potenzialità edificatoria complessiva pari a 34.786,83 mc., su di una superficie di mq. 18.460, con disposizione su due e tre piani ed un piano interrato per le strutture relative alla SPA (reception SPA, bar, area relax, area fitness e servizi), una sala convegni e relativa Hall, magazzini/depositi, infine i parcheggi pertinenziali per gli addetti del complesso alberghiero. Ai piani fuori terra si prevedono in totale n. 153 camere per gli ospiti. Nell'area di pertinenza è prevista la realizzazione di una piscina.

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

Per quanto attiene la porzione di comparto del SUAP che si affaccia direttamente sul Lago, sarà oggetto di sistemazione per la formazione della spiaggia riservata al nuovo complesso alberghiero, senza la realizzazione di nuove opere; mentre la restante parte sarà oggetto di cessione a favore dell'Amministrazione Comunale.

L'area interessata dal SUAP è servita dalla rete dei sottoservizi (acquedotto, fognatura, ecc).

La variante proposta interessa il Documento di Piano con individuazione e perimetrazione del SUAP e inserimento, nell'art. 48 delle N.T.A., del comma 48.1 che richiama espressamente il SUAP in esame.

Dall'analisi della Tavola dei Vincoli Amministrativi facente parte del vigente PGT, non si rilevano interferenze con aree a vincolo sanitario (pozzi, sorgenti, elettrodotti, depuratori, ecc).

Dalla documentazione predisposta dall'estensore del Piano non emergono aspetti di particolare rilevanza sanitaria.

Nella predisposizione del Documento di Piano si dovranno valutare le tematiche di seguito elencate:

- verifica, con l'Ente gestore preposto, che il civico acquedotto sia in grado di garantire il prioritario apporto idropotabile
- verifica, con l'Ente gestore preposto, che il collettore fognario sia in grado di ricevere il nuovo carico di reflui
- per i locali posti al piano interrato, nei quali è prevista la presenza di personale, si dovrà acquisire la specifica autorizzazione in deroga prevista dall'art. 65 del D.L.vo 81/2008 dall'ATS di Brescia
- La piscina dovrà garantire i requisiti strutturali ed impiantistici ed organizzativi previsti dalla D.G.R. 8/2552.

Il presente parere sostituisce la partecipazione alla Conferenza dei Servizi indetta per il giorno 18/02/2016 ore 15:00.

Firmato digitalmente
IL TECNICO DELLA PREVENZIONE
Franco Tenchini

Firmato digitalmente
IL RESPONSABILE
Equipe Territoriale Igiene Garda
Dr. Crescenzo Messino

Il Responsabile del procedimento: Dr. Crescenzo Messino
Il Referente della pratica: T.P. Franco Tenchini
(Tel. 0365/296641 - E-mail - franco.tenchini@aslbrescia.it)

ATS Brescia – Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia
Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it - informa@ats-brescia.it
Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it
Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 2

Campione di
 Prelievo in data
 Provenienza
 Prelevato presso
 Richiedente
 Prelevato da
 Proveniente da
 Distribuita da
 Rete di distribuzione
 Campionato da
 Proc. campionamento
 Data refero

ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO
 25/01/2016 12:05
 Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato
 (17092/10R) PUNTO PRELIEVO - V.Gramsci 25017 LONATO DEL GARDA
 A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
 Fontanella Pubblica
 Pozzo
 Acquedotto Comunale
 Serbatoio / Potabilizzatore
 TdP Gasparini F.

A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)
 28/01/2016 11:14

Nr. POT/81793/16
 Ricevuto il 25/01/2016

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH 6.89
 Temperatura acqua (°C) 12.9
 Cloro residuo libero (mg/l) 0.09
 I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

ANALISI CHIMICA

data inizio prova 25/01/16
data termine prova 26/01/16

Conducibilità
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.55 Met ISS BDA 022)
 Risultato (µS/cm a 20°C) 464
 Incertezza estesa (µS/cm a 20°C) ± 21
 Valore di parametro 2500 µS/cm a 20°C

Ammonio
 (Met. MA Ch.17 Rev. 02) (prova non accreditata da ACCREDIA)
 Risultato (mg/L) <0,05
 Valore di parametro 0,50 mg/L

Torbidità
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.83 Met ISS BLA 030)
 Risultato (NTU) 0,50
 Incertezza estesa (NTU) ± 0,10
 Valore di parametro: accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale

Nitrato
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037)
 Risultato (mg/L) 19
 Incertezza estesa (mg/L) ± 1
 Valore di parametro 50 mg/L

Continua ...

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 2 / 2

Campione di
 Prelievo in data
 Provenienza
 Prelevato presso
 Richiedente
 Prelevato da
 Proveniente da
 Distribuita da
 Rete di distribuzione
 Campionato da
 Proc. campionamento
 Data refero

ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO
 25/01/2016 12:05
 Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato
 (17092/10R) PUNTO PRELIEVO - V.Gramsci 25017 LONATO DEL GARDA
 A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
 Fontanella Pubblica
 Pozzo
 Acquedotto Comunale
 Serbatoio / Potabilizzatore
 TdP Gasparini F.

A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)
 28/01/2016 11:14

Nr. POT/81793/16
 Ricevuto il 25/01/2016

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH 6.89
 Temperatura acqua (°C) 12.9
 Cloro residuo libero (mg/l) 0.09
 I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

Cloruro

(Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037)
 Risultato (mg/L) 7
 Incertezza estesa (mg/L) ± 1
 Valore di parametro 250 mg/L

Solfato

(Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037)
 Risultato (mg/L) 24
 Incertezza estesa (mg/L) ± 2
 Valore di parametro 250 mg/L

Cromo

(Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.322 Met ISS DBA 035)
 Risultato (µg/L) <5
 Valore di parametro 50 µg/L

INTERPRETAZIONE DATI ANALITICI

D.L. 02/02/01 n. 31 - D.L. 02/02/03 n. 27
 Non oggetto di accreditamento ACCREDIA

Conforme ai valori di parametro

NOTA: L'incertezza estesa viene calcolata utilizzando un fattore di copertura K=2 ad un livello di probabilità del 95%.

Il presente rapporto riguarda solo i campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente ma solo nella sua forma completa.
 Il Responsabile di Settore
 Dr. Alessandra Merino

Fine del Rapporto di Prova

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 1

Campione di
 Prelievo in data
 Provenienza
 Richiedente
 Prelevato da
 Proveniente da
 Distribuita da
 Rete di distribuzione
 Campionato da
 Proc.campionamento
 Data refero

ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO
 25/01/2016 12:05
 Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato
 (17092/10R) PUNTO PRELIEVO - V.Gramsci 25017 LONATO DEL GARDA
 A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
 Fontanella Pubblica
 Pozzo
 Acquedotto Comunale
 Serbatoio / Potabilizzatore
 TdP Gasparini F.
 A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)
 28/01/2016 14:47

Nr. POT/81793/16
 Ricevuto il 25/01/2016

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH 6.89
 Temperatura acqua (°C) 12.9
 Cloro residuo libero (mg/l) 0.09
 I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

ANALISI MICROBIOLOGICA

data inizio prova 25/01/16
 data termine prova 27/01/16
 Conta batteri coliformi (UFC/100 ml) Valore di parametro 0/100 ml
 UNI EN ISO 9308 - 1:2014
 Conta Escherichia coli (UFC/100 ml) Valore di parametro 0/100 ml
 UNI EN ISO 9308 - 1:2014
 Conta enterococchi intestinali (UFC/100 ml) Valore di parametro 0/100 ml
 ISO 7889 - 2:2000
 Conta microrganismi vitali a 36°C (UFC/1 ml) <1
 UNI EN ISO 6222 2001

INTERPRETAZIONE DATI ANALITICI

D.L. 02/02/01 n. 31 - D.L. 02/02/02 n. 27
 Non oggetto di accreditamento ACCREDIA

Conforme ai valori di parametro

NOTA: Il livello di fiducia è calcolato con approccio statistico (UNI 10574:2002) e il fattore di copertura K=2 utilizzato è a livello di probabilità del 95%.

È presente rapporto (riguarda solo i campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente ma solo nella sua forma completa).

Questo laboratorio partecipa al programma VEQ QM Quality in Water Analysis Scheme

Il Responsabile di Settore
 Dr. Lina Moschini

Continua ...

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 2

Campione di
 Prelievo in data
 Provenienza
 Richiedente
 Prelevato da
 Proveniente da
 Distribuita da
 Rete di distribuzione
 Campionato da
 Proc.campionamento
 Data refero

ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO
 25/01/2016 11:50
 Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato
 (17092/1R) PUNTO PRELIEVO - V.Arriga Alta 25017 LONATO DEL GARDA
 A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
 Fontanella Pubblica
 Pozzo
 Acquedotto Comunale
 Serbatoio / Potabilizzatore
 TdP Gasparini F.
 A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)
 28/01/2016 11:14

Nr. POT/81794/16
 Ricevuto il 25/01/2016

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH 6.86
 Temperatura acqua (°C) 8.7
 Cloro residuo libero (mg/l) 0.11
 I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

ANALISI CHIMICA

data inizio prova 25/01/16
 data termine prova 26/01/16
 Conduttività (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.55 Met ISS BDA 022)
 Risultato (µS/cm a 20°C) 524
 Incertezza estesa (µS/cm a 20°C) ± 24
 Valore di parametro 2500 µS/cm a 20°C
 Ammonio (Met MA Ch 17 Rev. 02) (prova non accreditata da ACCREDIA)
 Risultato (mg/L) <0,05
 Valore di parametro 0,50 mg/L
 Torbidità (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.93 Met ISS BLA 030)
 Risultato (NTU) 0,20
 Incertezza estesa (NTU) ± 0,05
 Valore di parametro: accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale
 Nitrito (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037)
 Risultato (mg/L) <0,01
 Valore di parametro 0,50 mg/L
 Nitrato (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037)
 Risultato (mg/L) 33
 Incertezza estesa (mg/L) ± 3
 Valore di parametro 50 mg/L

Continua ...

Direttore: Dott.ssa Daria Barberis
Via Balestrieri, 7 - 25124 Brescia
tel. 030-3838646 fax 030-3838469 e-mail laboratorio@ats-brescia.it

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 2 / 2

Campione di
Prelievo in data
Provenienza
Prelievato presso
Richiedente
Prelievato da
Proveniente da
Distribuita da
Rete di distribuzione
Campionato da
Proc.campionamento
Data refero

ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO
25/01/2016 11:50
Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato
(17092/IR) PUNTO PRELIEVO - V.Arriga Alta 25017 LONATO DEL GARDA
A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
Fontanella Pubblica
Pozzo
Acquedotto Comunale
Serbatoio / Potabilizzatore
TdP Gasparini F.

A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)
28/01/2016 11:14

Nr. POT/81794/16
Ricevuto il 25/01/2016

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH 6.86
Temperatura acqua (°C) 8.7
Cloro residuo libero (mg/l) 0.11
I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

Cloruro
(Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met/ISS CBB 037)
Risultato (mg/L) 12
Incertezza estesa (mg/L) ± 1

Valore di parametro 250 mg/L

Solfato
(Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met/ISS CBB 037)
Risultato (mg/L) 25
Incertezza estesa (mg/L) ± 2

Valore di parametro 250 mg/L

Cromo
(Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.322 Met/ISS DBA 035)
Risultato (µg/L) <5

Valore di parametro 50 µg/L

INTERPRETAZIONE DATI ANALITICI

D.L. 02/02/01 n. 31 - D.L. 02/02/02 n. ZF
Non oggetto di accreditamento ACCREDIA

Conforme ai valori di parametro

NOTA: L'incertezza estesa viene calcolata utilizzando un fattore di copertura K=2 ad un livello di probabilità del 95%.
Il presente rapporto riguarda solo i campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente ma solo nella sua forma completa.

Fine del Rapporto di Prova
Dr. Alessandra Marino

ATS di Brescia - Sede legale: Viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia
Tel. 030.38381 - www.ats-brescia.it - info@ats-brescia.it
Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

Rapporto di prova a firma digitale del Chimico Dott. Linda Mellini

Direttore: Dott.ssa Daria Barberis
Via Balestrieri, 7 - 25124 Brescia
tel. 030-3838646 fax 030-3838469 e-mail laboratorio@ats-brescia.it

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 1

Campione di
Prelievo in data
Provenienza
Prelievato presso
Richiedente
Prelievato da
Proveniente da
Distribuita da
Rete di distribuzione
Campionato da
Proc.campionamento
Data refero

ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO
25/01/2016 11:50
Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato
(17092/IR) PUNTO PRELIEVO - V.Arriga Alta 25017 LONATO DEL GARDA
A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
Fontanella Pubblica
Pozzo
Acquedotto Comunale
Serbatoio / Potabilizzatore
TdP Gasparini F.

A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)
28/01/2016 14:48

Nr. POT/81794/16
Ricevuto il 25/01/2016

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH 6.86
Temperatura acqua (°C) 8.7
Cloro residuo libero (mg/l) 0.11
I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

ANALISI MICROBIOLOGICA

data inizio prova 25/01/16

data termine prova 27/01/16

Conta batteri coliformi (UFC/100 ml)
UNI EN ISO 9308 - 1:2014
Valore di parametro 0/100 ml

Conta Escherichia coli (UFC/100 ml)
UNI EN ISO 9308 - 1:2014
Valore di parametro 0/100 ml

Conta enterococchi intestinali (UFC/100 ml)
ISO 7899 - 2:2000
Valore di parametro 0/100 ml

Conta microrganismi vitali a 36°C (UFC/1 ml)
UNI EN ISO 6222:2001
Valore di parametro 0/100 ml

Conforme ai valori di parametro

INTERPRETAZIONE DATI ANALITICI

D.L. 02/02/01 n. 31 - D.L. 02/02/02 n. ZF
Non oggetto di accreditamento ACCREDIA

NOTA: Il livello di fiducia è calcolato con approccio statistico (UNI 10874:2009) e il fattore di copertura K=2, utilizzato è a livello di probabilità del 95%.
Il presente rapporto riguarda solo i campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente ma solo nella sua forma completa.

Fine del Rapporto di Prova
Dr. Lina Moschini

ATS di Brescia - Sede legale: Viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia
Tel. 030.38381 - www.ats-brescia.it - info@ats-brescia.it
Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

Rapporto di prova a firma digitale del Medico Dott. Lina Moschini

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 2

Campione di
 Prelievo in data
 Provenienza
 Prelevato presso
 Richiedente
 Prelevato da
 Proveniente da
 Distribuita da
 Rete di distribuzione
 Campionato da
 Proc.campionamento
 Data refero

ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO
 25/01/2016 11:05
 Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato
 (17092/R) PUNTO PRELIEVO - V.Gailleri 25017 LONATO DEL GARDA
 A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
 Fontanella Pubblica
 Pozzo
 Acquedotto Comunale
 Serbatoio / Potabilizzatore
 TdP Gasparini F.

A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)
 28/01/2016 11:15

Nr. POT/81795/16
 Ricevuto il 25/01/2016

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH 6,94
 Temperatura acqua (°C) 10,7
 Cloro residuo libero (mg/l) 0,10
 I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

ANALISI CHIMICA

data inizio prova	25/01/16	
data termine prova	26/01/16	
Conducibilità (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.55 Met ISS BDA 022)	466	Valore di parametro 2500 µS/cm a 20°C
Risultato (µS/cm a 20°C)	± 21	
Incertezza estesa (µS/cm a 20°C)		
Ammonio (Met.MA Ch.17 Rev. 02) (prova non accreditata da ACCREDIA)	<0,05	Valore di parametro 0,50 mg/L
Risultato (mg/L)		
Torbidità (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.83 Met ISS BLA 030)	0,15	Valore di parametro: accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale
Risultato (NTU)	± 0,05	
Incertezza estesa (NTU)		
Nitrato (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037)	<0,01	Valore di parametro 0,50 mg/L
Risultato (mg/L)		
Nitrato (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037)	18	Valore di parametro 50 mg/L
Risultato (mg/L)	± 1	
Incertezza estesa (mg/L)		

Continua ...

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 2 / 2

Campione di
 Prelievo in data
 Provenienza
 Prelevato presso
 Richiedente
 Prelevato da
 Proveniente da
 Distribuita da
 Rete di distribuzione
 Campionato da
 Proc.campionamento
 Data refero

ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO
 25/01/2016 11:05
 Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato
 (17092/R) PUNTO PRELIEVO - V.Gailleri 25017 LONATO DEL GARDA
 A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
 Fontanella Pubblica
 Pozzo
 Acquedotto Comunale
 Serbatoio / Potabilizzatore
 TdP Gasparini F.

A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)
 28/01/2016 11:15

Nr. POT/81795/16
 Ricevuto il 25/01/2016

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH 6,94
 Temperatura acqua (°C) 10,7
 Cloro residuo libero (mg/l) 0,10
 I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

Cloruro (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037)	6	Valore di parametro 250 mg/L
Risultato (mg/L)	± 1	
Incertezza estesa (mg/L)		
Solfato (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037)	24	Valore di parametro 250 mg/L
Risultato (mg/L)	± 2	
Incertezza estesa (mg/L)		
Cromo (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.322 Met ISS DBA 035)	<5	Valore di parametro 50 µg/L
Risultato (µg/L)		

INTERPRETAZIONE DATI ANALITICI

D.L. 02/02/01 n. 31 - D.L. 02/02/03 n. 27
 Non oggetto di accreditamento ACCREDIA

Conforme ai valori di parametro

NOTA: L'incertezza estesa viene calcolata utilizzando un fattore di copertura K=2 ad un livello di probabilità del 95%.

Il presente rapporto riguarda solo i campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente ma solo nella sua forma completa.
 Il Responsabile di Settore
 Dr. Alessandra Merino

Fine del Rapporto di Prova

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 1

Campione di
 Prelievo in data
 Provenienza
 Prelevato presso
 Richiedente
 Prelevato da
 Proveniente da
 Distribuita da
 Rete di distribuzione
 Campionato da
 Proc.campionamento
 Data refero

ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO
 25/01/2016 11:05
 Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato
 (17092/2R) PUNTO PRELIEVO - V.Gailleri 25017 LONATO DEL GARDA
 A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
 Fontanella Pubblica
 Pozzo
 Acquedotto Comunale
 Serbatoio / Potabilizzatore
 TdP Gasparini F.

A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)
 28/01/2016 14:49

Campione di
 Prelievo in data
 Provenienza
 Prelevato presso
 Richiedente
 Prelevato da
 Proveniente da
 Distribuita da
 Rete di distribuzione
 Campionato da
 Proc.campionamento
 Data refero

ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO
 25/01/2016 10:50
 Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato
 (17092/5R) PUNTO PRELIEVO - Sedena V.XXIV Maggio 25017 LONATO DEL GARDA
 A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
 Fontanella Pubblica
 Pozzo
 Acquedotto Comunale
 Serbatoio / Potabilizzatore
 TdP Gasparini F.

A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)
 28/01/2016 11:16

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH 6.94
 Temperatura acqua (°C) 10.7
 Cloro residuo libero (mg/l) 0.10
 I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH 6.96
 Temperatura acqua (°C) 9.7
 Cloro residuo libero (mg/l) 0.10
 I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

ANALISI MICROBIOLOGICA

data inizio prova 25/01/16
 data termine prova 27/01/16
 Conta batteri coliformi (UFC/100 ml) Valore di parametro 0/100 ml
 UNI EN ISO 9308 - 1:2014
 Conta Escherichia coli (UFC/100 ml) Valore di parametro 0/100 ml
 UNI EN ISO 9308 - 1:2014
 Conta enterococchi intestinali (UFC/100 ml) Valore di parametro 0/100 ml
 ISO 7889 - 2:2000

data inizio prova 25/01/16
 data termine prova 26/01/16
 Conducibilità (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.55 Met ISS BDA 022)
 Risultato (µS/cm a 20°C) 465
 Incertezza estesa (µS/cm a 20°C) ± 21
 Ammonio (Met MA Ch 17 Rev. 02) (prova non accreditata da ACCREDIA)
 Risultato (mg/L) <0,05

INTERPRETAZIONE DATI ANALITICI

D.L. 02/02/01 n. 31 - D.L. 02/02/02 n. 27
 Non soggetto di accreditamento ACCREDIA

Conforme ai valori di parametro

Torbidità (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.93 Met ISS BLA 030)
 Risultato (NTU) 0,30
 Incertezza estesa (NTU) ± 0,05
 Nitrito (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037)
 Risultato (mg/L) <0,01
 Nitrato (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037)
 Risultato (mg/L) 19
 Incertezza estesa (mg/L) ± 1

NOTA: Il livello di fiducia è calcolato con approccio statistico (UNI 10574:2002) e il fattore di copertura K=2 utilizzato è a livello di probabilità del 95%.

È presente rapporto (riguarda solo i campioni sottoposti a prove e non può essere riprodotto parzialmente ma solo nella sua forma completa).
 Questo laboratorio partecipa al programma VEQ CM Quality in Vialer Analysis Scheme
 Il Responsabile di Settore
 Dr. Lina Moschini

Continua ...

Direttore: Dott.ssa Daria Barberis
Via Balestrieri, 7 - 25124 Brescia
tel. 030-3838646 fax 030-3838469 e-mail laboratorio@ats-brescia.it

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 2 / 2

Campione di
Prelievo in data
Provenienza
Richiedente
Prelievato da
Proveniente da
Distribuita da
Rete di distribuzione
Campionato da
Proc.campionamento
Data refero

ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO
25/01/2016 10:50
Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato
(17092/6R) PUNTO PRELIEVO - Sedena V.XXIV Maggio 25017 LONATO DEL GARDA
A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
Fontanella Pubblica
Pozzo
Acquedotto Comunale
Serbatoio / Potabilizzatore
TdP Gasparini F.
A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)
28/01/2016 11:16

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH 6.96
Temperatura acqua (°C) 9.7
Cloro residuo libero (mg/l) 0.10
I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

Cloruro
(Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met/ISS CBB 037)
Risultato (mg/L) 6
Incertezza estesa (mg/L) ± 1

Valore di parametro 250 mg/L

Solfato
(Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met/ISS CBB 037)
Risultato (mg/L) 24
Incertezza estesa (mg/L) ± 2

Valore di parametro 250 mg/L

Cromo
(Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.322 Met/ISS DBA 035)
Risultato (µg/L) <5

Valore di parametro 50 µg/L

INTERPRETAZIONE DATI ANALITICI

D.L. 02/02/01 n. 31 - D.L. 02/02/02 n. ZF
Non oggetto di accreditamento ACCREDIA

Conforme ai valori di parametro

Il presente rapporto riguarda solo i campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente ma solo nella sua forma completa.

Fine del Rapporto di Prova
Dr. Alessandra Marino

ATS di Brescia - Sede legale: Viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia
Tel. 030.38381 - www.ats-brescia.it - info@ats-brescia.it
Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

Rapporto di prova a firma digitale del Chimico Dott. Linda Mellini

Direttore: Dott.ssa Daria Barberis
Via Balestrieri, 7 - 25124 Brescia
tel. 030-3838646 fax 030-3838469 e-mail laboratorio@ats-brescia.it

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 1

Campione di
Prelievo in data
Provenienza
Richiedente
Prelievato da
Proveniente da
Distribuita da
Rete di distribuzione
Campionato da
Proc.campionamento
Data refero

ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO
25/01/2016 10:50
Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato
(17092/5R) PUNTO PRELIEVO - Sedena V.XXIV Maggio 25017 LONATO DEL GARDA
A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
Fontanella Pubblica
Pozzo
Acquedotto Comunale
Serbatoio / Potabilizzatore
TdP Gasparini F.
A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)
28/01/2016 14:49

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH 6.96
Temperatura acqua (°C) 9.7
Cloro residuo libero (mg/l) 0.10
I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

ANALISI MICROBIOLOGICA

data inizio prova 25/01/16

data termine prova 27/01/16

Conta batteri coliformi (UFC/100 ml)
UNI EN ISO 9308 - 1:2014

Valore di parametro 0/100 ml

Conta Escherichia coli (UFC/100 ml)
UNI EN ISO 9308 - 1:2014

Valore di parametro 0/100 ml

Conta enterococchi intestinali (UFC/100 ml)
ISO 7899 - 2:2000

Valore di parametro 0/100 ml

Conta microrganismi vitali a 36°C (UFC/1 ml)
UNI EN ISO 6222:2001

<1

INTERPRETAZIONE DATI ANALITICI

D.L. 02/02/01 n. 31 - D.L. 02/02/02 n. ZF
Non oggetto di accreditamento ACCREDIA

Conforme ai valori di parametro

Il presente rapporto riguarda solo i campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente ma solo nella sua forma completa.

Fine del Rapporto di Prova
Dr. Lina Moschini

ATS di Brescia - Sede legale: Viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia
Tel. 030.38381 - www.ats-brescia.it - info@ats-brescia.it
Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

Rapporto di prova a firma digitale del Medico Dott. Lina Moschini

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 2

Campione di **ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO** Nr. **POT/81884/16**
 Prelievo in data **26/01/2016 09:45** Ricevuto il **26/01/2016**
 Provenienza **Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato**
 Prelevato presso **(17092/8R) PUNTO PRELIEVO**
V.Maguzzano - Maguzzano 25017 LONATO DEL GARDA
A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
Fontanella Pubblica
Pozzo
 Richiedente **Acquedotto Comunale**
 Prelevato da **Proveniente da**
 Proveniente da **Distribuita da**
 Rete di distribuzione **Serbatoio / Potabilizzatore**
 Campionato da **TdP Gasparini F.**
 Proc.campionamento **A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)**
 Data refero **08/02/2016 13:35**

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH **6,92**
 Temperatura acqua (°C) **10,7**
 Cloro residuo libero (mg/l) **0,14**
I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

ANALISI CHIMICA

data inizio prova	26/01/16	
data termine prova	28/01/16	
Conducibilità (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.55 Met ISS BDA 022) Risultato (µS/cm a 20°C) Incertezza estesa (µS/cm a 20°C)	461 ± 21	Valore di parametro 2500 µS/cm a 20°C
Ammonio (Met. MA Ch.17 Rev. 02) (prova non accreditata da ACCREDIA) Risultato (mg/L)	<0,05	Valore di parametro 0,50 mg/L
Torbidità (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.83 Met ISS BLA 030) Risultato (NTU)	0,10	Valore di parametro: accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale
Nitrato (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037) Risultato (mg/L)	<0,01	Valore di parametro 0,50 mg/L
Nitrato (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037) Risultato (mg/L) Incertezza estesa (mg/L)	17 ± 1	Valore di parametro 50 mg/L

Continua ...

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 2 / 2

Campione di **ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO** Nr. **POT/81884/16**
 Prelievo in data **26/01/2016 09:45** Ricevuto il **26/01/2016**
 Provenienza **Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato**
 Prelevato presso **(17092/8R) PUNTO PRELIEVO**
V.Maguzzano - Maguzzano 25017 LONATO DEL GARDA
A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
Fontanella Pubblica
Pozzo
 Richiedente **Acquedotto Comunale**
 Prelevato da **Proveniente da**
 Proveniente da **Distribuita da**
 Rete di distribuzione **Serbatoio / Potabilizzatore**
 Campionato da **TdP Gasparini F.**
 Proc.campionamento **A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)**
 Data refero **08/02/2016 13:35**

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH **6,92**
 Temperatura acqua (°C) **10,7**
 Cloro residuo libero (mg/l) **0,14**
I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

Cloruro (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037) Risultato (mg/L) Incertezza estesa (mg/L)	6 ± 1	Valore di parametro 250 mg/L
Solfato (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037) Risultato (mg/L) Incertezza estesa (mg/L)	22 ± 2	Valore di parametro 250 mg/L
Cromo (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.322 Met ISS DBA 035) Risultato (µg/L)	<5	Valore di parametro 50 µg/L

CONFORME AI VALORI DI PARAMETRO

INTERPRETAZIONE DATI ANALITICI

D.L. 02/02/01 n. 31 - D.L. 02/02/02 n. 27
 Non oggetto di accreditamento ACCREDIA

NOTA: L'incertezza estesa viene calcolata utilizzando un fattore di copertura K=2 ad un livello di probabilità del 95%.

Il presente rapporto riguarda solo i campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente ma solo nella sua forma completa.
 Il Responsabile di Prova
 Dr. Alessandra Merino

Direttore: Dott.ssa Daria Barberis
Via Balestrieri, 7 - 25124 Brescia
tel. 030-3838646 fax 030-3838469 e-mail laboratorio@ats-brescia.it

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 1

Campione di
Prelievo in data
Provenienza
Prelevato presso
Richiedente
Prelevato da
Proveniente da
Distribuita da
Rete di distribuzione
Campionato da
Proc.campionamento
Data refero

ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO
26/01/2016 09:45
Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato
(17092/8R) PUNTO PRELIEVO
V.Maggiuzzano - Maggiuzzano 25017 LONATO DEL GARDA
A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
Fontanella Pubblica
Pozzo
Acquedotto Comunale
Serbatoio / Potabilizzatore
TdP Gasparini F.

Nr. POT/81884/16
Ricevuto il 26/01/2016

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH 6,92
Temperatura acqua (°C) 10,7
Cloro residuo libero (mg/l) 0,14
I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

ANALISI MICROBIOLOGICA

data inizio prova 26/01/16

data termine prova 28/01/16

Conta batteri coliformi (UFC/100 ml)
UNI EN ISO 9308 - 1:2014 <1 Valore di parametro 0/100 ml

Conta Escherichia coli (UFC/100 ml)
UNI EN ISO 9308 - 1:2014 <1 Valore di parametro 0/100 ml

Conta enterococchi intestinali (UFC/100 ml)
ISO 7899 - 2:2000 <1 Valore di parametro 0/100 ml

Conta microrganismi vitali a 36°C (UFC/1 ml)
UNI EN ISO 6222 20:01 <1

INTERPRETAZIONE DATI ANALITICI

D.L. 02/02/01 n. 31 - D.L. 02/02/02 n. 27
Non oggetto di accreditamento ACCREDIA

Conforme ai valori di parametro

NOTA: Il livello di fiducia è calcolato con approccio statistico (UNI 10674:2002) e il fattore di copertura K=2 utilizzato è a livello di probabilità del 95%.

In presente rapporto (riguarda solo i campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente ma solo nella sua forma completa. Questo laboratorio partecipa al programma VEO QM Quality in Water Analysis Scheme

Fine del Rapporto di Prova
Il Responsabile di Settore
Dr. Lina Moschini

ATS di Brescia - Sede legale: Viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia
Tel. 030.38381 - www.ats-brescia.it - info@ats-brescia.it
Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

Rapporto di prova a firma digitale del Medico Dott. Lina Moschini

Direttore: Dott.ssa Daria Barberis
Via Balestrieri, 7 - 25124 Brescia
tel. 030-3838646 fax 030-3838469 e-mail laboratorio@ats-brescia.it

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 2

Campione di
Prelievo in data
Provenienza
Prelevato presso
Richiedente
Prelevato da
Proveniente da
Distribuita da
Rete di distribuzione
Campionato da
Proc.campionamento
Data refero

ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO
26/01/2016 10:40
Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato
(17092/7R) PUNTO PRELIEVO - Esenta V.San Marco 25017 LONATO DEL GARDA
A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
Fontanella Pubblica
Pozzo
Acquedotto Comunale
Serbatoio / Potabilizzatore
TdP Gasparini F.

Nr. POT/81885/16
Ricevuto il 26/01/2016

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH 6,87
Temperatura acqua (°C) 9,0
Cloro residuo libero (mg/l) 0,05
I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

ANALISI CHIMICA

data inizio prova 26/01/16

data termine prova 28/01/16

Conducibilità
(Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.55 Met ISS BDA 022)
Risultato (µS/cm a 20°C) 547
Incertezza estesa (µS/cm a 20°C) ± 25
Valore di parametro 2500 µS/cm a 20°C

Ammonio
(Met MA Ch 17 Rev. 02) (prova non accreditata da ACCREDIA)
Risultato (mg/L) <0,05
Valore di parametro 0,50 mg/L

Torbidità
(Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.93 Met ISS BLA 030)
Risultato (NTU) 0,05
Valore di parametro: accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale

Nitrato
(Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037)
Risultato (mg/L) <0,01
Valore di parametro 0,50 mg/L

Nitrato
(Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037)
Risultato (mg/L) 38
Incertezza estesa (mg/L) ± 3
Valore di parametro 50 mg/L

Continua ...

ATS di Brescia - Sede legale: Viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia
Tel. 030.38381 - www.ats-brescia.it - info@ats-brescia.it
Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

Rapporto di prova a firma digitale del Chimico Dott. Linda Mellini

Direttore: Dott.ssa Daria Barberis
 Via Balestrieri, 7 - 25124 Brescia
 tel. 030-3838646 fax 030-3838469 e-mail laboratorio@ats-brescia.it

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 2 / 2

Campione di **ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO** Nr. **POT/81885/16**
 Prelievo in data **26/01/2016 10:40** Ricevuto il **26/01/2016**
 Provenienza Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato
 Richiedente (17092/7R) PUNTO PRELIEVO - Esenta V.San Marco 25017 LONATO DEL GARDA
 Prelevato da A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
 Proveniente da Fontanella Pubblica
 Distribuita da Pozzo
 Rete di distribuzione Acquedotto Comunale
 Campionato da Serbatoio / Potabilizzatore
 Proc.campionamento TdP Gasparini F.
 Data refero A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)
08/02/2016 13:36

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH **6.87**
 Temperatura acqua (°C) **9.0**
 Cloro residuo libero (mg/l) **0.05**
 I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

Cloruro
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met/ISS CBB 037)
 Risultato (mg/L) **15** Valore di parametro **250 mg/L**
 Incertezza estesa (mg/L) **± 1**

Solfato
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met/ISS CBB 037)
 Risultato (mg/L) **25** Valore di parametro **250 mg/L**
 Incertezza estesa (mg/L) **± 2**

Cromo
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.322 Met/ISS DBA 035)
 Risultato (µg/L) **<5** Valore di parametro **50 µg/L**

INTERPRETAZIONE DATI ANALITICI
 D.L. 02/02/01 n. 31 - D.L. 02/02/02 n. ZF
 Non oggetto di accreditamento ACCREDIA

Conforme ai valori di parametro

Il presente rapporto riguarda solo i campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente ma solo nella sua forma completa.
 Il Responsabile di Settore
 Dr. Alessandra Marino

Fine del Rapporto di Prova

ATS di Brescia - Sede legale: Viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia
 Tel. 030.38381 - www.ats-brescia.it - info@ats-brescia.it
 Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

Rapporto di prova a firma digitale del Chimico Dott. Linda Mellini

Direttore: Dott.ssa Daria Barberis
 Via Balestrieri, 7 - 25124 Brescia
 tel. 030-3838646 fax 030-3838469 e-mail laboratorio@ats-brescia.it

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 1

Campione di **ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO** Nr. **POT/81885/16**
 Prelievo in data **26/01/2016 10:40** Ricevuto il **26/01/2016**
 Provenienza Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato
 Richiedente (17092/7R) PUNTO PRELIEVO - Esenta V.San Marco 25017 LONATO DEL GARDA
 Prelevato da A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
 Proveniente da Fontanella Pubblica
 Distribuita da Pozzo
 Rete di distribuzione Acquedotto Comunale
 Campionato da Serbatoio / Potabilizzatore
 Proc.campionamento TdP Gasparini F.
 Data refero A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)
01/02/2016 15:25

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH **6.87**
 Temperatura acqua (°C) **9.0**
 Cloro residuo libero (mg/l) **0.05**
 I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

ANALISI MICROBIOLOGICA

data inizio prova **26/01/16**
 data termine prova **28/01/2016**

Conta batteri coliformi (UFC/100 ml) Valore di parametro 0/100 ml
 UNI EN ISO 9308 - 1:2014 **<1**

Conta Escherichia coli (UFC/100 ml) Valore di parametro 0/100 ml
 UNI EN ISO 9308 - 1:2014 **<1**

Conta enterococchi intestinali (UFC/100 ml) Valore di parametro 0/100 ml
 ISO 7899 - 2:2000 **<1**

Conta microrganismi vitali a 36°C (UFC/1 ml) Valore di parametro 0/100 ml
 UNI EN ISO 6222:2001 **<1**

Conforme ai valori di parametro

INTERPRETAZIONE DATI ANALITICI
 D.L. 02/02/01 n. 31 - D.L. 02/02/02 n. ZF
 Non oggetto di accreditamento ACCREDIA

Il presente rapporto riguarda solo i campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente ma solo nella sua forma completa.
 Questo laboratorio partecipa al programma VEO-QM-Quality in Water Analysis Scheme
 Il Responsabile di Settore
 Dr. Lina Moschini

Fine del Rapporto di Prova

ATS di Brescia - Sede legale: Viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia
 Tel. 030.38381 - www.ats-brescia.it - info@ats-brescia.it
 Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

Rapporto di prova a firma digitale del Medico Dott. Lina Moschini

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 1

Campione di
 Prelievo in data
 Provenienza
 Prelevato presso

ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO
 26/01/2016 10:00
 Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato
 (17092/6R) PUNTO PRELIEVO
 V.Centenaro - Centenaro 25017 LONATO DEL GARDA
 A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
 Fontanella Pubblica
 Pozzo

Richiedente
 Prelevato da
 Proveniente da
 Distribuita da
 Rete di distribuzione
 Campionato da
 Proc.campionamento
 Data referto

**Acquedotto Comunale
 Serbatoio / Potabilizzatore
 TdP Gasparini F.**

A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)
09/02/2016 10:19

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH 6,84
 Temperatura acqua (°C) 13
 Cloro residuo libero (mg/l) 0,11
 I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

ANALISI CHIMICA

data inizio prova 26/01/16

data termine prova 26/01/16

Nitrato
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037)
 Risultato (mg/L) <0,01
 Valore di parametro 0,50 mg/L

Nitrato
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037)
 Risultato (mg/L) 38
 Incertezza estesa (mg/L) ± 3
 Valore di parametro 50 mg/L

INTERPRETAZIONE DATI ANALITICI

D.L. 02/02/01 n. 31 - D.L. 02/02/02 n. ZF
 Non oggetto di accreditamento ACCREDIA

Conforme ai valori di parametro

NOTA: L'incertezza estesa viene calcolata utilizzando un fattore di copertura K=2 ad un livello di probabilità del 95%.
 Il presente rapporto riguarda solo i campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente ma solo nella sua forma completa.

Fine del Rapporto di Prova
 Il Responsabile di Settore
 Dr. Alessandra Marino

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 1

Campione di
 Prelievo in data
 Provenienza
 Prelevato presso

ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO
 26/01/2016 10:20
 Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato
 (17092/9R) PUNTO PRELIEVO
 V.Madonna della Scoperta - Madonna della Scoperta 25017 LONATO DEL GARDA
 A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
 Fontanella Pubblica
 Pozzo

Richiedente
 Prelevato da
 Proveniente da
 Distribuita da
 Rete di distribuzione
 Campionato da
 Proc.campionamento
 Data referto

**Acquedotto Comunale
 Serbatoio / Potabilizzatore
 TdP Gasparini F.**

A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)
09/02/2016 10:20

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH 6,92
 Temperatura acqua (°C) 11
 Cloro residuo libero (mg/l) 0,10
 I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

ANALISI CHIMICA

data inizio prova 26/01/16

data termine prova 26/01/16

Nitrato
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037)
 Risultato (mg/L) <0,01
 Valore di parametro 0,50 mg/L

Nitrato
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037)
 Risultato (mg/L) 33
 Incertezza estesa (mg/L) ± 3
 Valore di parametro 50 mg/L

INTERPRETAZIONE DATI ANALITICI

D.L. 02/02/01 n. 31 - D.L. 02/02/02 n. ZF
 Non oggetto di accreditamento ACCREDIA

Conforme ai valori di parametro

NOTA: L'incertezza estesa viene calcolata utilizzando un fattore di copertura K=2 ad un livello di probabilità del 95%.
 Il presente rapporto riguarda solo i campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente ma solo nella sua forma completa.

Fine del Rapporto di Prova
 Il Responsabile di Settore
 Dr. Alessandra Marino

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 1

Campione di
 Prelievo in data **25/01/2016** Nr. **POT/81797/16**
 Provenienza Ricevuto il **25/01/2016**
 Prelevato presso Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato
 (17092/11R) PUNTO PRELIEVO
 Via Mancino - c/o Cimitero 25017 LONATO DEL GARDA
 A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
 Fontanella Pubblica
 Pozzo
 Acquedotto Comunale
 Distribuita da Serbatoio / Potabilizzatore
 Rete di distribuzione Serbatoio / Potabilizzatore
 Campionato da TdP Gasparini F.
 Proc.campionamento A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)
 Data refero **28/01/2016 11:17**

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH **6,85**
 Temperatura acqua (°C) **11,7**
 Cloro residuo libero (mg/l) **0,11**
 I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

ANALISI CHIMICA

data inizio prova	25/01/16	
data termine prova	25/01/16	
Nitrato (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037)	<0,01	Valore di parametro 0,50 mg/L
Nitrato (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037)	23	Valore di parametro 50 mg/L
Incetezza estesa (mg/L)	± 2	

INTERPRETAZIONE DATI ANALITICI

D.L. 02/02/01 n. 31 - D.L. 02/02/02 n. 27
 Non oggetto di accreditamento ACCREDIA

Conforme ai valori di parametro

Il presente rapporto riguarda solo i campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente ma solo nella sua forma completa.
 Il Responsabile di Settore
 Dr. Alessandra Marino
Fine del Rapporto di Prova

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 1

Campione di
 Prelievo in data **25/01/2016** Nr. **POT/81798/16**
 Provenienza Ricevuto il **25/01/2016**
 Prelevato presso Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato
 (17092/12R) PUNTO PRELIEVO - Via Ceruti 25017 LONATO DEL GARDA
 A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
 Fontanella Pubblica
 Pozzo
 Acquedotto Comunale
 Distribuita da Serbatoio / Potabilizzatore
 Rete di distribuzione Serbatoio / Potabilizzatore
 Campionato da TdP Gasparini F.
 Proc.campionamento A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)
 Data refero **28/01/2016 11:18**

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH **6,78**
 Temperatura acqua (°C) **12,1**
 Cloro residuo libero (mg/l) **0,14**
 I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

ANALISI CHIMICA

data inizio prova	25/01/16	
data termine prova	25/01/16	
Nitrato (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037)	<0,01	Valore di parametro 0,50 mg/L
Nitrato (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037)	30	Valore di parametro 50 mg/L
Incetezza estesa (mg/L)	± 2	

INTERPRETAZIONE DATI ANALITICI

D.L. 02/02/01 n. 31 - D.L. 02/02/02 n. 27
 Non oggetto di accreditamento ACCREDIA

Conforme ai valori di parametro

Il presente rapporto riguarda solo i campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente ma solo nella sua forma completa.
 Il Responsabile di Settore
 Dr. Alessandra Marino
Fine del Rapporto di Prova

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 1

Campione di **ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO** Nr. **POT/817799/16**
 Prelievo in data **25/01/2016** Ricevuto il **25/01/2016**
 Provenienza **Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato**
 Prelevato presso **(17092/13R) PUNTO PRELIEVO**
Via Campagna di Sotto - Campagna 25017 LONATO DEL GARDA
A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
Fontanella Pubblica
Pozzo
Acquedotto Comunale
 Distribuita da **Seratoio / Potabilizzatore**
 Proveniente da **TdP Gasparini F.**
 Rete di distribuzione
 Campionato da
 Proc.campionamento **A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)**
 Data refero **28/01/2016 11:28**

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH **6,82**
 Temperatura acqua (°C) **11,5**
 Cloro residuo libero (mg/l) **0,12**
I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

ANALISI CHIMICA

data inizio prova 25/01/16
data termine prova 25/01/16
Nitrato (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met/ISS CBB 037) Risultato (mg/L) **<0,01** Valore di parametro **0,50 mg/L**
Nitrato (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met/ISS CBB 037) Risultato (mg/L) **22** Valore di parametro **50 mg/L**
 Incertezza estesa (mg/L) **± 2**

INTERPRETAZIONE DATI ANALITICI

D.L. 02/02/01 n. 31 - D.L. 02/02/02 n. 27
 Non oggetto di accreditamento ACCREDIA

Conforme ai valori di parametro

NOTA: L'incertezza estesa viene calcolata utilizzando un fattore di copertura K=2 ad un livello di probabilità del 95%.
 Il presente rapporto riguarda solo i campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente ma solo nella sua forma completa.
 Il Responsabile di Settore
 Dr. Alessandra Marino

Fine del Rapporto di Prova

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 1

Campione di **ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO** Nr. **POT/82798/16**
 Prelievo in data **18/02/2016** Ricevuto il **18/02/2016**
 Provenienza **Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato**
 Prelevato presso **(17092/10R) PUNTO PRELIEVO - V.Gramsci 25017 LONATO DEL GARDA**
 Richiedente **A.T.S. BRESCIA Equipe Garda**
 Prelevato da **Fontanella Pubblica**
 Proveniente da **Pozzo**
 Distribuita da **Acquedotto Comunale**
 Rete di distribuzione **Seratoio / Potabilizzatore**
 Campionato da **TdP Arena F.**
 Proc.campionamento **A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)**
 Data refero **25/02/2016 08:53**

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH **7,23**
 Temperatura acqua (°C) **13,8**
 Cloro residuo libero (mg/l) **0,13**
I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

ANALISI CHIMICA

data inizio prova 18/02/2016
data termine prova 18/02/2016
Nitrato (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met/ISS CBB 037) Risultato (mg/L) **<0,01** Valore di parametro **0,50 mg/L**
Nitrato (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met/ISS CBB 037) Risultato (mg/L) **30** Valore di parametro **50 mg/L**
 Incertezza estesa (mg/L) **± 2**

INTERPRETAZIONE DATI ANALITICI

D.L. 02/02/01 n. 31 - D.L. 02/02/02 n. 27
 Non oggetto di accreditamento ACCREDIA

Conforme ai valori di parametro

NOTA: L'incertezza estesa viene calcolata utilizzando un fattore di copertura K=2 ad un livello di probabilità del 95%.
 Il presente rapporto riguarda solo i campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente ma solo nella sua forma completa.
 Il Responsabile di Settore
 Dr. Alessandra Marino

Fine del Rapporto di Prova

Direttore: Dott.ssa Daria Barberis
 Via Balestrieri, 7 - 25124 Brescia
 tel. 030-3838646 fax 030-3838469 e-mail laboratorio@ats-brescia.it

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 1

Campione di
 Prelievo in data **18/02/2016** Nr. **POT/82797/16**
 Provenienza Ricevuto il **18/02/2016**
 Prelevato presso Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato
 Richiedente (17092/IR) PUNTO PRELIEVO - V.Arriga Alta 25017 LONATO DEL GARDA
 Prelevato da A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
 Proveniente da Fontanella Pubblica
 Distribuita da Pozzo
 Rete di distribuzione Acquedotto Comunale
 Campionato da Serbatoio / Potabilizzatore
 TdP Arena F.
 Proc.campionamento A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)
 Data refero 25/02/2016 08:52

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH 7,22
 Temperatura acqua (°C) 9,9
 Cloro residuo libero (mg/l) 0,10
 I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

ANALISI CHIMICA

data inizio prova 18/02/2016
 data termine prova 18/02/2016
 Nitrito (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037) Risultato (mg/L) <0,01 Valore di parametro 0,50 mg/L
 Nitrito (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037) Risultato (mg/L) 32 Valore di parametro 50 mg/L
 Incertezza estesa (mg/L) ± 2

INTERPRETAZIONE DATI ANALITICI

D.L. 02/02/01 n. 31 - D.L. 02/02/02 n. 27
 Non oggetto di accreditamento ACCREDIA

Conforme ai valori di parametro

Il presente rapporto riguarda solo i campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente ma solo nella sua forma completa.
 Fine del Rapporto di Prova Il Responsabile di Settore
 Dr. Alessandra Marino

ATS di Brescia - Sede legale: Viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia
 Tel. 030.38381 - www.ats-brescia.it - info@ats-brescia.it
 Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

Rapporto di prova a firma digitale del Chimico Dott. Linda Mellini

Direttore: Dott.ssa Daria Barberis
 Via Balestrieri, 7 - 25124 Brescia
 tel. 030-3838646 fax 030-3838469 e-mail laboratorio@ats-brescia.it

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 1

Campione di
 Prelievo in data **18/02/2016** Nr. **POT/82795/16**
 Provenienza Ricevuto il **18/02/2016**
 Prelevato presso Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato
 Richiedente (17092/2R) PUNTO PRELIEVO - V.Galliei 25017 LONATO DEL GARDA
 Prelevato da A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
 Proveniente da Fontanella Pubblica
 Distribuita da Pozzo
 Rete di distribuzione Acquedotto Comunale
 Campionato da Serbatoio / Potabilizzatore
 TdP Arena F.
 Proc.campionamento A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)
 Data refero 25/02/2016 08:52

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH 7,29
 Temperatura acqua (°C) 11,1
 Cloro residuo libero (mg/l) 0,08
 I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

ANALISI CHIMICA

data inizio prova 18/02/2016
 data termine prova 18/02/2016
 Nitrito (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037) Risultato (mg/L) <0,01 Valore di parametro 0,50 mg/L
 Nitrito (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037) Risultato (mg/L) 20 Valore di parametro 50 mg/L
 Incertezza estesa (mg/L) ± 2

INTERPRETAZIONE DATI ANALITICI

D.L. 02/02/01 n. 31 - D.L. 02/02/02 n. 27
 Non oggetto di accreditamento ACCREDIA

Conforme ai valori di parametro

Il presente rapporto riguarda solo i campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente ma solo nella sua forma completa.
 Fine del Rapporto di Prova Il Responsabile di Settore
 Dr. Alessandra Marino

ATS di Brescia - Sede legale: Viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia
 Tel. 030.38381 - www.ats-brescia.it - info@ats-brescia.it
 Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

Rapporto di prova a firma digitale del Chimico Dott. Linda Mellini

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 1

Campione di
 Prelievo in data
 Provenienza
 Prelevato presso
 Richiedente
 Prelevato da
 Distribuita da
 Rete di distribuzione
 Campionato da
 Proc.campionamento
 Data refero

ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO
 18/02/2016
 Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato
 (17092/8R) PUNTO PRELIEVO
 A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
 Fontanella Pubblica
 Pozzo
 Acquedotto Comunale
 Serbatoio / Potabilizzatore
 TdP Arena F.
 A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)
 25/02/2016 08:51

Nr. POT/82794/16
 Ricevuto il 18/02/2016

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH 7,12
 Temperatura acqua (°C) 10,3
 Cloro residuo libero (mg/l) 0,13
 I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

ANALISI CHIMICA

data inizio prova 18/02/2016
data termine prova 18/02/2016

Nitrato
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met.ISS CBB 037)
 Risultato (mg/L) <0,01 Valore di parametro 0,50 mg/L

Nitrato
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met.ISS CBB 037)
 Risultato (mg/L) 20 Valore di parametro 50 mg/L
 Incertezza estesa (mg/L) ± 2

INTERPRETAZIONE DATI ANALITICI

D.L. 02/02/01 n. 31 - D.L. 02/02/02 n. 27
 Non oggetto di accreditamento ACCREDIA

Conforme ai valori di parametro

Il presente rapporto riguarda solo i campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente ma solo nella sua forma completa.

Fine del Rapporto di Prova
 Il Responsabile di Settore
 Dr. Alessandra Marino

ATS di Brescia - Sede legale: Viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia
 Tel. 030_38381 - www.ats-brescia.it - info@ats-brescia.it
 Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

Rapporto di prova a firma digitale del Chimico Dott. Linda Mellini

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 1

Campione di
 Prelievo in data
 Provenienza
 Prelevato presso
 Richiedente
 Prelevato da
 Distribuita da
 Rete di distribuzione
 Campionato da
 Proc.campionamento
 Data refero

ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO
 18/02/2016
 Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato
 (17092/8R) PUNTO PRELIEVO
 V.Maguzzano - Maguzzano 25017 LONATO DEL GARDA
 A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
 Fontanella Pubblica
 Pozzo
 Acquedotto Comunale
 Serbatoio / Potabilizzatore
 TdP Arena F.
 A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)
 25/02/2016 08:53

Nr. POT/82799/16
 Ricevuto il 18/02/2016

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH 7,08
 Temperatura acqua (°C) 10,7
 Cloro residuo libero (mg/l) 0,05
 I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

ANALISI CHIMICA

data inizio prova 18/02/2016
data termine prova 18/02/2016

Nitrato
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met.ISS CBB 037)
 Risultato (mg/L) <0,01 Valore di parametro 0,50 mg/L

Nitrato
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met.ISS CBB 037)
 Risultato (mg/L) 29 Valore di parametro 50 mg/L
 Incertezza estesa (mg/L) ± 2

INTERPRETAZIONE DATI ANALITICI

D.L. 02/02/01 n. 31 - D.L. 02/02/02 n. 27
 Non oggetto di accreditamento ACCREDIA

Conforme ai valori di parametro

Il presente rapporto riguarda solo i campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente ma solo nella sua forma completa.

Fine del Rapporto di Prova
 Il Responsabile di Settore
 Dr. Alessandra Marino

ATS di Brescia - Sede legale: Viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia
 Tel. 030_38381 - www.ats-brescia.it - info@ats-brescia.it
 Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

Rapporto di prova a firma digitale del Chimico Dott. Linda Mellini

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 1

Campione di
 Prelievo in data
 Provenienza
 Prelevato presso
 Richiedente
 Prelevato da
 Distribuita da
 Rete di distribuzione
 Campionato da
 Proc.campionamento
 Data refero

ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO
 18/02/2016
 Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato
 (17092/7R) PUNTO PRELIEVO
 A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
 Fontanella Pubblica
 Pozzo
 Acquedotto Comunale
 Serbatoio / Potabilizzatore
 TdP Arena F.
 A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)
 25/02/2016 08:52

Nr. POT/82796/16
 Ricevuto il 18/02/2016

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH 7,12
 Temperatura acqua (°C) 9,9
 Cloro residuo libero (mg/l) 0,12
 I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

ANALISI CHIMICA

data inizio prova 18/02/2016
 data termine prova 18/02/2016

Nitrato
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037)
 Risultato (mg/L) <0,01
 Valore di parametro 0,50 mg/L

Nitrato
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037)
 Risultato (mg/L) 40
 Incertezza estesa (mg/L) ± 3
 Valore di parametro 50 mg/L

INTERPRETAZIONE DATI ANALITICI

D.L. 02/02/01 n. 31 - D.L. 02/02/02 n. 27
 Non oggetto di accreditamento ACCREDIA

Conforme ai valori di parametro

NOTA: L'incertezza estesa viene calcolata utilizzando un fattore di copertura K=2 ad un livello di probabilità del 95%.
 Il presente rapporto riguarda solo i campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente ma solo nella sua forma completa.

Fine del Rapporto di Prova
 Il Responsabile di Settore
 Dr. Alessandra Marino

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 1

Campione di
 Prelievo in data
 Provenienza
 Prelevato presso
 Richiedente
 Prelevato da
 Distribuita da
 Rete di distribuzione
 Campionato da
 Proc.campionamento
 Data refero

ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO
 18/02/2016
 Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato
 (17092/6R) PUNTO PRELIEVO
 V.Centenario - Centenaro 25017 LONATO DEL GARDA
 A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
 Fontanella Pubblica
 Pozzo
 Acquedotto Comunale
 Serbatoio / Potabilizzatore
 TdP Arena F.
 A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)
 25/02/2016 08:51

Nr. POT/82793/16
 Ricevuto il 18/02/2016

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH 7,08
 Temperatura acqua (°C) 13,1
 Cloro residuo libero (mg/l) 0,16
 I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

ANALISI CHIMICA

data inizio prova 18/02/2016
 data termine prova 18/02/2016

Nitrato
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037)
 Risultato (mg/L) <0,01
 Valore di parametro 0,50 mg/L

Nitrato
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037)
 Risultato (mg/L) 40
 Incertezza estesa (mg/L) ± 3
 Valore di parametro 50 mg/L

INTERPRETAZIONE DATI ANALITICI

D.L. 02/02/01 n. 31 - D.L. 02/02/02 n. 27
 Non oggetto di accreditamento ACCREDIA

Conforme ai valori di parametro

NOTA: L'incertezza estesa viene calcolata utilizzando un fattore di copertura K=2 ad un livello di probabilità del 95%.
 Il presente rapporto riguarda solo i campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente ma solo nella sua forma completa.

Fine del Rapporto di Prova
 Il Responsabile di Settore
 Dr. Alessandra Marino

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 1

Campione di
 Prelievo in data **18/02/2016** Nr. **POT/82792/16**
 Provenienza Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato
 Prelevato presso (17092/9R) PUNTO PRELIEVO
 Richiedente V.Madonna della Scoperta - Madonna della Scoperta 25017 LONATO DEL GARDA
 Prelevato da A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
 Proveniente da Fontanella Pubblica
 Distribuita da Pozzo
 Rete di distribuzione Acquedotto Comunale
 Campionato da Serbatoio / Potabilizzatore
 Proc.campionamento TdP Arena F.
 Data refero A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)
25/02/2016 08:50

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH **7,28**
 Temperatura acqua (°C) **11,6**
 Cloro residuo libero (mg/l) **0,19**
 I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

ANALISI CHIMICA

data inizio prova 18/02/2016
data termine prova 18/02/2016
Nitrato Risultato (mg/L) <0,01 Valore di parametro 0,50 mg/L
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037)
Nitrato Risultato (mg/L) 34 Valore di parametro 50 mg/L
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037)
 Incertezza estesa (mg/L) ± 3

INTERPRETAZIONE DATI ANALITICI

D.L. 02/02/01 n. 31 - D.L. 02/02/02 n. 27
 Non oggetto di accreditamento ACCREDIA

Conforme ai valori di parametro

Il presente rapporto riguarda solo i campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente ma solo nella sua forma completa.
 Il Responsabile di Settore
 Dr. Alessandra Marino
 Fine del Rapporto di Prova

ATS di Brescia - Sede legale: Viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia
 Tel. 030.38381 - www.ats-brescia.it - info@ats-brescia.it
 Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

Rapporto di prova a firma digitale del Chimico Dott. Linda Mellini

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 1

Campione di
 Prelievo in data **18/02/2016** Nr. **POT/82790/16**
 Provenienza Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato
 Prelevato presso (17092/72R) PUNTO PRELIEVO - Via Ceruti 25017 LONATO DEL GARDA
 Richiedente A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
 Prelevato da Fontanella Pubblica
 Proveniente da Pozzo
 Distribuita da Acquedotto Comunale
 Rete di distribuzione Serbatoio / Potabilizzatore
 Campionato da TdP Arena F.
 Proc.campionamento A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)
 Data refero **25/02/2016 08:50**

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH **7,13**
 Temperatura acqua (°C) **12,6**
 Cloro residuo libero (mg/l) **0,10**
 I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

ANALISI CHIMICA

data inizio prova 18/02/2016
data termine prova 18/02/2016
Nitrato Risultato (mg/L) <0,01 Valore di parametro 0,50 mg/L
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037)
Nitrato Risultato (mg/L) 31 Valore di parametro 50 mg/L
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037)
 Incertezza estesa (mg/L) ± 2

INTERPRETAZIONE DATI ANALITICI

D.L. 02/02/01 n. 31 - D.L. 02/02/02 n. 27
 Non oggetto di accreditamento ACCREDIA

Conforme ai valori di parametro

Il presente rapporto riguarda solo i campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente ma solo nella sua forma completa.
 Il Responsabile di Settore
 Dr. Alessandra Marino
 Fine del Rapporto di Prova

ATS di Brescia - Sede legale: Viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia
 Tel. 030.38381 - www.ats-brescia.it - info@ats-brescia.it
 Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

Rapporto di prova a firma digitale del Chimico Dott. Linda Mellini

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 1

Campione di **ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO** Nr. **POT/82789/16**
 Prelievo in data **18/02/2016** Ricevuto il **18/02/2016**
 Provenienza **Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato**
 Prelevato presso **(17092/13R) PUNTO PRELIEVO**
Via Campagna di Sotto - Campagna 25017 LONATO DEL GARDA
A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
Fontanella Pubblica
Pozzo
 Richiedente **Acquedotto Comunale**
 Prelevato da **Proveniente da**
 Distribuita da **Serbatoio / Potabilizzatore**
 Rete di distribuzione **TdP Arena F.**
 Campionato da **A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)**
 Proc.campionamento **25/02/2016 08:49**
 Data refero

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH **7,26**
 Temperatura acqua (°C) **11,6**
 Cloro residuo libero (mg/l) **0,07**
I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

ANALISI CHIMICA

data inizio prova 18/02/2016
data termine prova 18/02/2016
Nitrato (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met.ISS CBB 037) Valore di parametro 0,50 mg/L
 Risultato (mg/L) **<0,01**
Nitrato (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met.ISS CBB 037) Valore di parametro 50 mg/L
 Risultato (mg/L) **18**
 Incertezza estesa (mg/L) **± 1**

INTERPRETAZIONE DATI ANALITICI

D.L. 02/02/01 n. 31 - D.L. 02/02/02 n. ZF
 Non oggetto di accreditamento ACCREDIA

Conforme ai valori di parametro

NOTA: L'incertezza estesa viene calcolata utilizzando un fattore di copertura K=2 ad un livello di probabilità del 95%.
 Il presente rapporto riguarda solo i campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente ma solo nella sua forma completa.
 Il Responsabile di Settore
 Dr. Alessandra Marino

ATS di Brescia - Sede legale: Viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia
 Tel. 030.38381 - www.ats-brescia.it - info@ats-brescia.it
 Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

Rapporto di prova a firma digitale del Chimico Dott. Linda Mellini

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 1

Campione di **ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO** Nr. **POT/82924/16**
 Prelievo in data **22/02/2016** Ricevuto il **22/02/2016**
 Provenienza **Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato**
 Prelevato presso **(17092/11R) PUNTO PRELIEVO**
Via Mancino - c/o Cimitero 25017 LONATO DEL GARDA
A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
Fontanella Pubblica
Pozzo
 Richiedente **Acquedotto Comunale**
 Prelevato da **Proveniente da**
 Distribuita da **Serbatoio / Potabilizzatore**
 Rete di distribuzione **TdP Arena F.**
 Campionato da **A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)**
 Proc.campionamento **03/03/2016 11:43**
 Data refero

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH **7,07**
 Temperatura acqua (°C) **12,5**
 Cloro residuo libero (mg/l) **0,08**
I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

ANALISI CHIMICA

data inizio prova 22/02/2016
data termine prova 22/02/2016
Nitrato (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met.ISS CBB 037) Valore di parametro 0,50 mg/L
 Risultato (mg/L) **<0,01**
Nitrato (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met.ISS CBB 037) Valore di parametro 50 mg/L
 Risultato (mg/L) **29**
 Incertezza estesa (mg/L) **± 2**

INTERPRETAZIONE DATI ANALITICI

D.L. 02/02/01 n. 31 - D.L. 02/02/02 n. ZF
 Non oggetto di accreditamento ACCREDIA

Conforme ai valori di parametro

NOTA: L'incertezza estesa viene calcolata utilizzando un fattore di copertura K=2 ad un livello di probabilità del 95%.
 Il presente rapporto riguarda solo i campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente ma solo nella sua forma completa.
 Il Responsabile di Settore
 Dr. Alessandra Marino

ATS di Brescia - Sede legale: Viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia
 Tel. 030.38381 - www.ats-brescia.it - info@ats-brescia.it
 Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

Rapporto di prova a firma digitale del Chimico Dott. Alessandra Marino

Direttore: Dott.ssa Daria Barberis
 Via Balestrieri, 7 - 25124 Brescia
 tel. 030-3838646 fax 030-3838469 e-mail laboratorio@ats-brescia.it

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 6

Campione di
 Prelievo in data
 Provenienza
 Richiedente
 Prelevato da
 Proveniente da
 Distribuita da
 Rete di distribuzione
 Campionato da
 Proc.campionamento
 Data refero

ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO
 25/02/2016
 Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato
 (17092/10R) PUNTO PRELIEVO - V.Gramsci 25017 LONATO DEL GARDA
 A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
 Fontanella Pubblica
 Pozzo
 Acquedotto Comunale
 Serbatoio / Potabilizzatore
 TdP Gasparini F.

A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)
 09/03/2016 15:11

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH 6,78
 Temperatura acqua (°C) 14,6
 Cloro residuo libero (mg/l) 0,09
 I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

ANALISI CHIMICA

data inizio prova 25/02/2016
data termine prova 03/03/2016

Conducibilità
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.55 Met ISS BDA 022)
 Risultato (µS/cm a 20°C) 388
 Incertezza estesa (µS/cm a 20°C) ± 17
 Valore di parametro 2500 µS/cm a 20°C

Ammonio
 (Met.MA.Ch.17 Rev. 02) (prova non accreditata da ACCREDIA)
 Risultato (mg/L) <0,05
 Valore di parametro 0,50 mg/L

Torbidità
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.83 Met ISS BLA 030)
 Risultato (NTU) <0,05
 Valore di parametro: accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale

Nitrato
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037)
 Risultato (mg/L) <0,01
 Valore di parametro 0,50 mg/L

Nitrato
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037)
 Risultato (mg/L) 24
 Incertezza estesa (mg/L) ± 2
 Valore di parametro 50 mg/L

Continua ...

Direttore: Dott.ssa Daria Barberis
 Via Balestrieri, 7 - 25124 Brescia
 tel. 030-3838646 fax 030-3838469 e-mail laboratorio@ats-brescia.it

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 2 / 6

Campione di
 Prelievo in data
 Provenienza
 Richiedente
 Prelevato da
 Proveniente da
 Distribuita da
 Rete di distribuzione
 Campionato da
 Proc.campionamento
 Data refero

ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO
 25/02/2016
 Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato
 (17092/10R) PUNTO PRELIEVO - V.Gramsci 25017 LONATO DEL GARDA
 A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
 Fontanella Pubblica
 Pozzo
 Acquedotto Comunale
 Serbatoio / Potabilizzatore
 TdP Gasparini F.

A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)
 09/03/2016 15:11

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH 6,78
 Temperatura acqua (°C) 14,6
 Cloro residuo libero (mg/l) 0,09
 I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

Clorito
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037) (prova non accreditata da ACCREDIA)
 Risultato (µg/L) <50
 Valore di parametro 700 µg/L

Fuoruro
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037)
 Risultato (mg/L) <0,10
 Valore di parametro 1,50 mg/L

Cloruro
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037)
 Risultato (mg/L) 7
 Incertezza estesa (mg/L) ± 1
 Valore di parametro 250 mg/L

Solfato
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037)
 Risultato (mg/L) 18
 Incertezza estesa (mg/L) ± 2
 Valore di parametro 250 mg/L

Ossidabilità
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.97 Met ISS BEB 027) (prova non accreditata da ACCREDIA)
 Risultato (mg/L O2) <0,5
 Valore di parametro 5,0 mg/L O2

Durezza
 (Met.MA.Ch.24 Rev.00) (prova non accreditata da ACCREDIA)
 Risultato (°F) 23
 Valore consigliato 15-50 °F

Ferro
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.322 Met ISS DBA 035)
 Risultato (µg/L) <20
 Valore di parametro 200 µg/L

Continua ...

RAPPORTO DI PROVA Pagina 3 / 6

Campione di **ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO** Nr. **POT/83045/16**
 Prelievo in data **25/02/2016** Ricevuto il **25/02/2016**
 Provenienza Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato
 Richiedente (17092/10R) PUNTO PRELIEVO - V.Gramsci 25017 LONATO DEL GARDA
 Prelevato da A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
 Proveniente da Fontanella Pubblica
 Distribuita da Pozzo
 Rete di distribuzione Acquedotto Comunale
 Campionato da Serbatoio / Potabilizzatore
 Proc.campionamento TdP Gasparini F.
 Data refero A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)
 09/03/2016 15:11

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH 6,78
 Temperatura acqua (°C) 14,6
 Cloro residuo libero (mg/l) 0,09
 I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

Manganese
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.322 Met ISS DBA 035)
 Risultato (µg/L) <5 Valore di parametro 50 µg/L

Cromo
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.322 Met ISS DBA 035)
 Risultato (µg/L) <5 Valore di parametro 50 µg/L

Arsenico
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.213 Met ISS DAA 003)
 Risultato (µg/L) <1 Valore di parametro 10 µg/L

Piombo
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.285 Met ISS DAA 012)
 Risultato (µg/L) <1 Valore di parametro 10 µg/L

Rame
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.322 Met ISS DBA 035)
 Risultato (mg/L) <0,1 Valore di parametro 1,0 mg/L

Cadmio
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.322 Met ISS DBA 035)
 Risultato (µg/L) <0,5 Valore di parametro 5,0 µg/L

Alluminio
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.322 Met ISS DBA 035)
 Risultato (µg/L) <20 Valore di parametro 200 µg/l

Boro
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.322 Met ISS DBA 035)
 Risultato (mg/L) <0,1 Valore di parametro 1,0 mg/L

Continua ...

RAPPORTO DI PROVA Pagina 4 / 6

Campione di **ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO** Nr. **POT/83045/16**
 Prelievo in data **25/02/2016** Ricevuto il **25/02/2016**
 Provenienza Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato
 Richiedente (17092/10R) PUNTO PRELIEVO - V.Gramsci 25017 LONATO DEL GARDA
 Prelevato da A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
 Proveniente da Fontanella Pubblica
 Distribuita da Pozzo
 Rete di distribuzione Acquedotto Comunale
 Campionato da Serbatoio / Potabilizzatore
 Proc.campionamento TdP Gasparini F.
 Data refero A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)
 09/03/2016 15:11

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH 6,78
 Temperatura acqua (°C) 14,6
 Cloro residuo libero (mg/l) 0,09
 I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

Sodio
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.322 Met ISS DBA 035)
 Risultato (µg/L) 4 Valore di parametro 200 mg/L
 Incertezza estesa (µg/L) ± 1

Vanadio
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.322 Met ISS DBA 035)
 Risultato (µg/L) <5 Valore di parametro 140 µg/L

Nichel
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.322 Met ISS DBA 035)
 Risultato (µg/L) <2 Valore di parametro 20 µg/L

Antimonio
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.225 Met ISS DAA 002)
 Risultato (µg/L) <1,0 Valore di parametro 5,0 µg/L

Selenio
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.297 Met ISS DAA 016)
 Risultato (µg/L) <1 Valore di parametro 10 µg/L

Mercurio
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.273 Met ISS DAB 013) (prova non accreditata da ACCREDIA)
 Risultato (µg/L) <0,2 Valore di parametro 1,0 µg/L

Benzene
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.187 Met ISS CAD 004) (prova non accreditata da ACCREDIA)
 Risultato (µg/L) <0,1 Valore di parametro 1,0 µg/L

Continua ...

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 5 / 6

Campione di **ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO** Nr. **POT/83045/16**
 Prelievo in data **25/02/2016** Ricevuto il **25/02/2016**
 Provenienza Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato
 Richiedente (17092/10R) PUNTO PRELIEVO - V.Gramsci 25017 LONATO DEL GARDA
 Prelevato da A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
 Proveniente da Fontanella Pubblica
 Distribuita da Pozzo
 Rete di distribuzione Acquedotto Comunale
 Campionato da Serbatoio / Potabilizzatore
 Proc.campionamento TdP Gasparini F.
 Data refero A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)
 09/03/2016 15:11

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH 6.78
 Temperatura acqua (°C) 14.6
 Cloro residuo libero (mg/l) 0.09
 I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

1,2 Dicloroetano

(Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.164 Met (ISS CAA 036)
 Risultato (µg/L) <0,3 Valore di parametro 3,0 µg/L

Triolmetani

(Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.164 Met (ISS CAA 036)
 Totale (µg/L) <3 Valore di parametro 30 µg/L

Tetracloroetilene e Tricloroetilene

(Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.164 Met (ISS CAA 036)
 Totale (µg/L) <1 Valore di parametro 10 µg/L

Cloruro di vinile

(Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.164 Met (ISS CAA 036) (prova non accreditata da ACCREDIA)
 Risultato (µg/L) <0,1 Valore di parametro 0,5 µg/L

Benzo(a)pirene

(Met/MA Ch 26 Rev.00) (prova non accreditata da ACCREDIA)
 Risultato (µg/L) <0,01 Valore di parametro 0,010 µg/L

Idrocarburi policiclici aromatici

(Met/MA Ch 26 Rev.00) (prova non accreditata da ACCREDIA)
 Risultato (µg/L) <0,05 Valore di parametro 0,10 µg/L

Continua ...

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 6 / 6

Campione di **ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO** Nr. **POT/83045/16**
 Prelievo in data **25/02/2016** Ricevuto il **25/02/2016**
 Provenienza Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato
 Richiedente (17092/10R) PUNTO PRELIEVO - V.Gramsci 25017 LONATO DEL GARDA
 Prelevato da A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
 Proveniente da Fontanella Pubblica
 Distribuita da Pozzo
 Rete di distribuzione Acquedotto Comunale
 Campionato da Serbatoio / Potabilizzatore
 Proc.campionamento TdP Gasparini F.
 Data refero A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)
 09/03/2016 15:11

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH 6.78
 Temperatura acqua (°C) 14.6
 Cloro residuo libero (mg/l) 0.09
 I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

Cianuro

(Met/MA Ch 27 Rev.00) (prova non accreditata da ACCREDIA)
 Risultato (µg/L) <5 Valore di parametro 50 µg/L

INTERPRETAZIONE DATI ANALITICI

D.L. 02/02/01 n. 31 - D.L. 02/02/02 n. 27
 Non oggetto di accreditamento ACCREDIA

Conforme ai valori di parametro

NOTA: L'incertezza estesa viene calcolata utilizzando un fattore di copertura K=2 ad un livello di probabilità del 95%.
 Il presente rapporto riguarda solo i campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente ma solo nella sua forma completa.
 Il Responsabile di Settore
 Dr. Alessandra Marino
 Fine del Rapporto di Prova

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 1

Campione di
 Prelievo in data
 Provenienza
 Richiedente
 Prelevato da
 Proveniente da
 Distribuita da
 Rete di distribuzione
 Campionato da
 Proc. campionamento
 Data refero

ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO
 25/02/2016
 Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato
 (17092/10R) PUNTO PRELIEVO - V.Gramsci 25017 LONATO DEL GARDA
 A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
 Fontanella Pubblica
 Pozzo
 Acquedotto Comunale
 Serbatoio / Potabilizzatore
 TdP Gasparini F.
 A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)
 01/03/2016 09:07

Nr. POT/83045/16
 Ricevuto il 25/02/2016

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH 6.78
 Temperatura acqua (°C) 14.6
 Cloro residuo libero (mg/l) 0.09
 I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

ANALISI MICROBIOLOGICA

data inizio prova	25/02/2016
data termine prova	29/02/2016
Conta batteri coliformi (UFC/100 ml) UNI EN ISO 9308 - 1:2014	<1 Valore di parametro 0/100 ml
Conta Escherichia coli (UFC/100 ml) UNI EN ISO 9308 - 1:2014	<1 Valore di parametro 0/100 ml
Conta enterococchi intestinali (UFC/100 ml) ISO 7899 - 2:2000	<1 Valore di parametro 0/100 ml
Conta Clostridium perfringens-spore incluse (UFC/100 ml) ISO 14189 - 2013	<1 Valore di parametro 0/100 ml
Forma sporigena (UFC/100 ml)	<1
Forma vegetativa (UFC/100 ml)	<1
Conta microrganismi vitali a 36°C (UFC/1 ml) UNI EN ISO 6222 2001	<1
Conta microrganismi vitali a 22°C (UFC/1 ml) UNI EN ISO 6222 2001	<1

INTERPRETAZIONE DATI ANALITICI

D.L. 02/02/01 n. 31 - D.L. 02/02/02 n. 27
 Non oggetto di accreditamento ACCREDIA

Conforme ai valori di parametro

NOTA: Il livello di fiducia è calcolato con approccio statistico (UNI 0674:2002) e il fattore di copertura K=2 utilizzato è a livello di probabilità del 95%.

In presente rapporto (riguarda solo i campioni sottoposti a prove e non può essere riprodotto parzialmente ma solo nella sua forma completa.)
 Questo laboratorio partecipa al programma VEO CH.Quality in Water Analysis Scheme
Fine del Rapporto di Prova
 Dr. Lina Meschini

ATS di Brescia - Sede legale: Viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia
 Tel. 030.38381 - www.ats-brescia.it - info@ats-brescia.it
 Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

Rapporto di prova a firma digitale del Medico Dott. Elena Grassi

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 6

Campione di
 Prelievo in data
 Provenienza
 Richiedente
 Prelevato da
 Proveniente da
 Distribuita da
 Rete di distribuzione
 Campionato da
 Proc. campionamento
 Data refero

ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO
 25/02/2016
 Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato
 (17092/1R) PUNTO PRELIEVO - V.Arriga Alta 25017 LONATO DEL GARDA
 A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
 Fontanella Pubblica
 Pozzo
 Acquedotto Comunale
 Serbatoio / Potabilizzatore
 TdP Gasparini F.
 A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)
 09/03/2016 15:12

Nr. POT/83046/16
 Ricevuto il 25/02/2016

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH 6.99
 Temperatura acqua (°C) 12.6
 Cloro residuo libero (mg/l) 0.13
 I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

ANALISI CHIMICA

data inizio prova	25/02/2016
data termine prova	03/03/2016
Conducibilità (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.55 Met ISS BDA 022)	530
Risultato (µS/cm a 20°C)	± 24
Incertezza estesa (µS/cm a 20°C)	Valore di parametro 2500 µS/cm a 20°C
Ammonio (Met MA Ch 17 Rev. 02) (prova non accreditata da ACCREDIA)	<0,05
Risultato (mg/L)	Valore di parametro 0,50 mg/L
Torbidità (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.93 Met ISS BLA 030)	0,15
Risultato (NTU)	± 0,05
Incertezza estesa (NTU)	Valore di parametro: accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale
Nitrato (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037)	<0,01
Risultato (mg/L)	Valore di parametro 0,50 mg/L
Nitrato (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037)	36
Risultato (mg/L)	± 3
Incertezza estesa (mg/L)	Valore di parametro 50 mg/L

Continua ...

ATS di Brescia - Sede legale: Viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia
 Tel. 030.38381 - www.ats-brescia.it - info@ats-brescia.it
 Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

Rapporto di prova a firma digitale del Chimico Dott. Alessandra Marino

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 2 / 6

Campione di **ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO** Nr. **POT/83046/16**
 Prelievo in data **25/02/2016** Ricevuto il **25/02/2016**
 Provenienza **Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato**
 Richiedente **(17092/IR) PUNTO PRELIEVO - V.Arriga Alta 25017 LONATO DEL GARDA**
 Prelevato da **A.T.S. BRESCIA Equipe Garda**
 Proveniente da **Fontanella Pubblica**
 Distribuita da **Pozzo**
 Rete di distribuzione **Acquedotto Comunale**
 Campionato da **Serbatoio / Potabilizzatore**
 Proc.campionamento **TdP Gasparini F.**
 Data refero **A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)**
09/03/2016 15:12

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH **6.99**
 Temperatura acqua (°C) **12.6**
 Cloro residuo libero (mg/l) **0.13**
I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

Clorito
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037) (prova non accreditata da ACCREDIA)
 Risultato (µg/L) **<50** Valore di parametro **700 µg/L**

Fluoruro
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037)
 Risultato (mg/L) **<0,10** Valore di parametro **1,50 mg/L**

Cloruro
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037)
 Risultato (mg/L) **13 ± 1** Valore di parametro **250 mg/L**
 Incertezza estesa (mg/L)

Solfato
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037)
 Risultato (mg/L) **25 ± 2** Valore di parametro **250 mg/L**
 Incertezza estesa (mg/L)

Ossidabilità
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.97 Met ISS BEB 027) (prova non accreditata da ACCREDIA)
 Risultato (mg/L O2) **<0,5** Valore di parametro **5,0 mg/L O2**

Durezza
 (Met MA Ch 24 Rev.00) (prova non accreditata da ACCREDIA)
 Risultato (°F) **32** Valore consigliato **15-50°F**

Ferro
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.322 Met ISS DBA 035)
 Risultato (µg/L) **<20** Valore di parametro **200 µg/L**

Continua ...

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 3 / 6

Campione di **ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO** Nr. **POT/83046/16**
 Prelievo in data **25/02/2016** Ricevuto il **25/02/2016**
 Provenienza **Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato**
 Richiedente **(17092/IR) PUNTO PRELIEVO - V.Arriga Alta 25017 LONATO DEL GARDA**
 Prelevato da **A.T.S. BRESCIA Equipe Garda**
 Proveniente da **Fontanella Pubblica**
 Distribuita da **Pozzo**
 Rete di distribuzione **Acquedotto Comunale**
 Campionato da **Serbatoio / Potabilizzatore**
 Proc.campionamento **TdP Gasparini F.**
 Data refero **A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)**
09/03/2016 15:12

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH **6.99**
 Temperatura acqua (°C) **12.6**
 Cloro residuo libero (mg/l) **0.13**
I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

Manganese
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.322 Met ISS DBA 035)
 Risultato (µg/L) **<5** Valore di parametro **50 µg/L**

Cromo
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.322 Met ISS DBA 035)
 Risultato (µg/L) **<5** Valore di parametro **50 µg/L**

Arsenico
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.213 Met ISS DAA 003)
 Risultato (µg/L) **<1** Valore di parametro **10 µg/L**

Piombo
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.285 Met ISS DAA 012)
 Risultato (µg/L) **<1** Valore di parametro **10 µg/L**

Rame
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.322 Met ISS DBA 035)
 Risultato (mg/L) **<0,1** Valore di parametro **1,0 mg/L**

Cadmio
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.322 Met ISS DBA 035)
 Risultato (µg/L) **<0,5** Valore di parametro **5,0 µg/L**

Alluminio
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.322 Met ISS DBA 035)
 Risultato (µg/L) **<20** Valore di parametro **200 µg/l**

Boro
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.322 Met ISS DBA 035)
 Risultato (mg/L) **<0,1** Valore di parametro **1,0 mg/L**

Continua ...

RAPPORTO DI PROVA Pagina 4 / 6

Campione di
 Prelievo in data **ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO** Nr. **POT/83046/16**
 Provenienza **25/02/2016** Ricevuto il **25/02/2016**
 Richiedente **Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato**
 Prelevato da **A.T.S. BRESCIA PUNTO PRELIEVO - V.Arriga Alta 25017 LONATO DEL GARDA**
 Proveniente da **Fontanella Pubblica**
 Distribuita da **Pozzo**
 Rete di distribuzione **Acquedotto Comunale**
 Campionato da **Serbatoio / Potabilizzatore**
 Proc.campionamento **TdP Gasparini F.**
 Data refero **A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)**
09/03/2016 15:12

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH **6.99**
 Temperatura acqua (°C) **12.6**
 Cloro residuo libero (mg/l) **0.13**
I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

Sodio (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.322 Met ISS DBA 035)	Valore di parametro 200 mg/L
Risultato (µg/L) 4	
Incertezza estesa (µg/L) ± 1	
Vanadio (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.322 Met ISS DBA 035)	Valore di parametro 140 µg/L
Risultato (µg/L) <5	
Nichel (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.322 Met ISS DBA 035)	Valore di parametro 20 µg/L
Risultato (µg/L) <2	
Antimonio (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.225 Met ISS DAA 002)	Valore di parametro 5,0 µg/L
Risultato (µg/L) <1,0	
Selenio (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.297 Met ISS DAA 016)	Valore di parametro 10 µg/L
Risultato (µg/L) <1	
Mercurio (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.273 Met ISS DAB 013) (prova non accreditata da ACCREDIA)	Valore di parametro 1,0 µg/L
Risultato (µg/L) <0,2	
Benzene (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.187 Met ISS CAD 004) (prova non accreditata da ACCREDIA)	Valore di parametro 1,0 µg/L
Risultato (µg/L) <0,1	

Continua ...

RAPPORTO DI PROVA Pagina 5 / 6

Campione di
 Prelievo in data **ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO** Nr. **POT/83046/16**
 Provenienza **25/02/2016** Ricevuto il **25/02/2016**
 Richiedente **Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato**
 Prelevato da **(17092/IR) PUNTO PRELIEVO - V.Arriga Alta 25017 LONATO DEL GARDA**
 Proveniente da **Fontanella Pubblica**
 Distribuita da **Pozzo**
 Rete di distribuzione **Acquedotto Comunale**
 Campionato da **Serbatoio / Potabilizzatore**
 Proc.campionamento **TdP Gasparini F.**
 Data refero **A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)**
09/03/2016 15:12

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH **6.99**
 Temperatura acqua (°C) **12.6**
 Cloro residuo libero (mg/l) **0.13**
I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

1,2 Dicloroetano (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.164 Met ISS CAA 036)	Valore di parametro 3,0 µg/L
Risultato (µg/L) <0,3	
Triometani (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.164 Met ISS CAA 036)	Valore di parametro 30 µg/L
Totale (µg/L) <3	
Tetracloroetilene e Tricloroetilene (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.164 Met ISS CAA 036)	Valore di parametro 10 µg/L
Totale (µg/L) <1	
Cloruro di vinile (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.164 Met ISS CAA 036) (prova non accreditata da ACCREDIA)	Valore di parametro 0,5 µg/L
Risultato (µg/L) <0,1	
Benzo(e)pirene (Met MA Ch.26 Rev.00) (prova non accreditata da ACCREDIA)	Valore di parametro 0,010 µg/L
Risultato (µg/L) <0,01	
Idrocarburi policiclici aromatici (Met MA Ch.26 Rev.00) (prova non accreditata da ACCREDIA)	Valore di parametro 0,10 µg/L
Risultato (µg/L) <0,05	

Continua ...

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 6 / 6

Campione di
Prelievo in data
Provenienza
Prelevato presso
Richiedente
Prelevato da
Proveniente da
Distribuita da
Rete di distribuzione
Campionato da
Proc.campionamento
Data refero

ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO
25/02/2016
Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato
(17092/IR) PUNTO PRELIEVO - V.Arriga Alta 25017 LONATO DEL GARDA
A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
Fontanella Pubblica
Pozzo
Acquedotto Comunale
Serbatoio / Potabilizzatore
TdP Gasparini F.
A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)
09/03/2016 15:12

Nr. POT/83046/16
Ricevuto il 25/02/2016

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH 6.99
Temperatura acqua (°C) 12.6
Cloro residuo libero (mg/l) 0.13
I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

Cianuro

(Met.MA.Ch.27 Rev.00) (prova non accreditata da ACCREDITA)
Risultato (µg/L) <5 Valore di parametro 50 µg/L

INTERPRETAZIONE DATI ANALITICI

D.L. 02/02/01 n. 31 - D.L. 02/02/02 n. 27
Non oggetto di accreditamento ACCREDITA

Conforme ai valori di parametro

NOTA: L'incertezza estesa viene calcolata utilizzando un fattore di copertura K=2 ad un livello di probabilità del 95%.

In presente rapporto riguarda solo i campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente ma solo nella sua forma completa.
Il Responsabile di Settore
Dr. Alessandra Marino

Fine del Rapporto di Prova

ATS di Brescia - Sede legale: Viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia
Tel. 030.38381 - www.ats-brescia.it - info@ats-brescia.it
Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980
Rapporto di prova a firma digitale del Chimico Dott. Alessandra Marino

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 1

Campione di
Prelievo in data
Provenienza
Prelevato presso
Richiedente
Prelevato da
Proveniente da
Distribuita da
Rete di distribuzione
Campionato da
Proc.campionamento
Data refero

ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO
25/02/2016
Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato
(17092/IR) PUNTO PRELIEVO - V.Arriga Alta 25017 LONATO DEL GARDA
A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
Fontanella Pubblica
Pozzo
Acquedotto Comunale
Serbatoio / Potabilizzatore
TdP Gasparini F.
A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)
01/03/2016 09:08

Nr. POT/83046/16
Ricevuto il 25/02/2016

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH 6.99
Temperatura acqua (°C) 12.6
Cloro residuo libero (mg/l) 0.13
I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

ANALISI MICROBIOLOGICA

data inizio prova 25/02/2016
data termine prova 29/02/2016
Conta batteri coliformi (UFC/100 ml) <1 Valore di parametro 0/100 ml
UNI EN ISO 9308 - 1:2014
Conta Escherichia coli (UFC/100 ml) <1 Valore di parametro 0/100 ml
UNI EN ISO 9308 - 1:2014
Conta enterococchi intestinali (UFC/100 ml) <1 Valore di parametro 0/100 ml
ISO 7899 - 2:2000
Conta Clostridium perfringens-spore incluse (UFC/100 ml) Valore di parametro 0/100 ml
ISO 14189 - 2013
Forma sporigena (UFC/100 ml) <1 Valore di parametro 0/100 ml
Forma vegetativa (UFC/100 ml) <1 Valore di parametro 0/100 ml
Conta microrganismi vitali a 36°C (UFC/1 ml) <1
UNI EN ISO 6222:2001
Conta microrganismi vitali a 22°C (UFC/1 ml) <1
UNI EN ISO 6222:2001

INTERPRETAZIONE DATI ANALITICI

D.L. 02/02/01 n. 31 - D.L. 02/02/02 n. 27
Non oggetto di accreditamento ACCREDITA

Conforme ai valori di parametro

NOTA: Il livello di fiducia è calcolato con approccio statistico (UNI 10874:2009) e il fattore di copertura K=2, utilizzato è a livello di probabilità del 95%.

In presente rapporto riguarda solo i campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente ma solo nella sua forma completa.
Il Responsabile di Settore
Dr. Lina Maschini

Fine del Rapporto di Prova

ATS di Brescia - Sede legale: Viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia
Tel. 030.38381 - www.ats-brescia.it - info@ats-brescia.it
Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980
Rapporto di prova a firma digitale del Medico Dott. Elena Grassi

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 3 / 4

Campione di **ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO** Nr. **POT/83047/16**
 Prelievo in data **25/02/2016** Ricevuto il **25/02/2016**
 Provenienza **Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato**
 Prelevato presso **(17092/6R) PUNTO PRELIEVO**
V.Centenaro - Centenaro 25017 LONATO DEL GARDA
A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
Fontanella Pubblica
Pozzo
 Richiedente **Acquedotto Comunale**
 Prelevato da **Proveniente da**
 Distribuita da **Serbatoio / Potabilizzatore**
 Rete di distribuzione **TdP Gasparini F.**
 Campionato da
 Proc.campionamento **A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)**
 Data refero **09/03/2016 15:13**

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH **6,85**
 Temperatura acqua (°C) **14,9**
 Cloro residuo libero (mg/l) **0,12**
I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

Manganese
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.322 Met ISS DBA 035)
 Risultato (µg/L) **<5** Valore di parametro **50 µg/L**

Cromo
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.322 Met ISS DBA 035)
 Risultato (µg/L) **<5** Valore di parametro **50 µg/L**

Arsenico
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.213 Met ISS DAA 003)
 Risultato (µg/L) **<1** Valore di parametro **10 µg/L**

Piombo
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.285 Met ISS DAA 012)
 Risultato (µg/L) **<1** Valore di parametro **10 µg/L**

Cadmio
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.322 Met ISS DBA 035)
 Risultato (µg/L) **<0,5** Valore di parametro **5,0 µg/L**

Triometani
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.164 Met ISS CAA 036)
 Totale (µg/L) **<3** Valore di parametro **30 µg/L**

Tetracloroetilene e Tricloroetilene
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.164 Met ISS CAA 036)
 Totale (µg/L) **<1** Valore di parametro **10 µg/L**

Continua ...

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 4 / 4

Campione di **ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO** Nr. **POT/83047/16**
 Prelievo in data **25/02/2016** Ricevuto il **25/02/2016**
 Provenienza **Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato**
 Prelevato presso **(17092/6R) PUNTO PRELIEVO**
V.Centenaro - Centenaro 25017 LONATO DEL GARDA
A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
Fontanella Pubblica
Pozzo
 Richiedente **Acquedotto Comunale**
 Prelevato da **Proveniente da**
 Distribuita da **Serbatoio / Potabilizzatore**
 Rete di distribuzione **TdP Gasparini F.**
 Campionato da
 Proc.campionamento **A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)**
 Data refero **09/03/2016 15:13**

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH **6,85**
 Temperatura acqua (°C) **14,9**
 Cloro residuo libero (mg/l) **0,12**
I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

Cloruro di vinile
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.164 Met ISS CAA 036) (prova non accreditata da ACCREDITA)
 Risultato (µg/L) **<0,1** Valore di parametro **0,5 µg/L**

INTERPRETAZIONE DATI ANALITICI
 D.L. 02/02/01 n. 31 - D.L. 02/02/02 n. 27
 Non oggetto di accreditamento ACCREDITA
Conforme ai valori di parametro

NOTA: L'incertezza estesa viene calcolata utilizzando un fattore di copertura K=2 ad un livello di probabilità del 95%.
 Il presente rapporto riguarda solo i campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente ma solo nella sua forma completa.
 Fine del Rapporto di Prova
 Il Responsabile di Settore
 Dr. Alessandra Marino

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 1

Campione di
Prelievo in data
Provenienza
Prelevato presso

ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO
25/02/2016
Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato
(17092/6R) PUNTO PRELIEVO
V.Centenaro - Centenaro 25017 LONATO DEL GARDA
A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
Fontanella Pubblica
Pozzo
Acquedotto Comunale
Serbatoio / Potabilizzatore
Rete di distribuzione
Tdp Gasparini F.

Richiedente
Prelevato da
Proveniente da
Distribuita da
Rete di distribuzione
Campionato da
Proc.campionamento
Data refero

Nr. POT/83047/16
Ricevuto il 25/02/2016

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH 6,85
Temperatura acqua (°C) 14,9
Cloro residuo libero (mg/l) 0,12
I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

ANALISI MICROBIOLOGICA

data inizio prova	25/02/2016	
data termine prova	29/02/2016	
Conta batteri coliformi (UFC/100 ml)	<1	Valore di parametro 0/100 ml
UNI EN ISO 9308 - 1:2014		
Conta Escherichia coli (UFC/100 ml)	<1	Valore di parametro 0/100 ml
UNI EN ISO 9308 - 1:2014		
Conta enterococchi intestinali (UFC/100 ml)	<1	Valore di parametro 0/100 ml
ISO 7899 - 2:2000		
Conta Clostridium perfringens-spoore incluse (UFC/100 ml)		
ISO 14189 - 2013		
Forma sporigena (UFC/100 ml)	<1	Valore di parametro 0/100 ml
Forma vegetativa (UFC/100 ml)	<1	Valore di parametro 0/100 ml
Conta microrganismi vitali a 36°C (UFC/1 ml)	<1	
UNI EN ISO 6222 2001		
Conta microrganismi vitali a 22°C (UFC/1 ml)	<1	
UNI EN ISO 6222 2001		

INTERPRETAZIONE DATI ANALITICI

D.L. 02/02/01 n. 31 - D.L. 02/02/02 n. 27
Non oggetto di accreditamento ACCREDIA

Conforme ai valori di parametro

NOTA: Il livello di fiducia è calcolato con approccio statistico (UNI 10674:2002) e il fattore di copertura K=2 utilizzato è a livello di probabilità del 95%.

In presente rapporto (riguarda solo i campioni sottoposti a prove e non può essere riprodotto parzialmente ma solo nella sua forma completa.

Questo laboratorio partecipa al programma VEO CH Quality in Water Analysis Scheme

Il Responsabile di Settore
Dr. Lina Meschini

Continua ...

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 4

Campione di
Prelievo in data
Provenienza
Prelevato presso

ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO
25/02/2016
Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato
(17092/9R) PUNTO PRELIEVO
V.Madonna della Scoperta - Madonna della Scoperta 25017 LONATO DEL GARDA
A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
Fontanella Pubblica
Pozzo
Acquedotto Comunale
Serbatoio / Potabilizzatore
Rete di distribuzione
Tdp Gasparini F.

Richiedente
Prelevato da
Proveniente da
Distribuita da
Rete di distribuzione
Campionato da
Proc.campionamento
Data refero

Nr. POT/83048/16
Ricevuto il 25/02/2016

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH 6,99
Temperatura acqua (°C) 13,7
Cloro residuo libero (mg/l) 0,03
I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

ANALISI CHIMICA

data inizio prova	25/02/2016	
data termine prova	03/03/2016	
Conducibilità	477 ± 21	Valore di parametro 2500 µS/cm a 20°C
(Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.55 Met. ISS BDA 022)		
Risultato (µS/cm a 20°C)		
Incertezza estesa (µS/cm a 20°C)		
Ammonio	<0,05	Valore di parametro 0,50 mg/L
(Met. IMA.Ch 17 Rev. 02) (prova non accreditata da ACCREDIA)		
Risultato (mg/L)		
Torbidità	<0,05	Valore di parametro: accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale
(Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.83 Met. ISS BLA 030)		
Risultato (NTU)		
Nitrato	<0,01	Valore di parametro 0,50 mg/L
(Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met. ISS CBB 037)		
Risultato (mg/L)		
Nitrato	32 ± 2	Valore di parametro 50 mg/L
(Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met. ISS CBB 037)		
Risultato (mg/L)		
Incertezza estesa (mg/L)		

Continua ...

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 2 / 4

Campione di **ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO** Nr. **POT/83048/16**
 Prelievo in data **25/02/2016** Ricevuto il **25/02/2016**
 Provenienza **Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato**
 Prelevato presso **(17092/9R) PUNTO PRELIEVO**
V.Madonna della Scoperta - Madonna della Scoperta 25017 LONATO DEL GARDA
 Richiedente **A.T.S. BRESCIA Equipe Garda**
 Prelevato da **Fontanella Pubblica**
 Proveniente da **Pozzo**
 Distribuita da **Acquedotto Comunale**
 Rete di distribuzione **Serbatoio / Potabilizzatore**
 Campionato da **TdP Gasparini F.**
 Proc.campionamento **A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)**
 Data referto **09/03/2016 15:53**

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH **6,99**
 Temperatura acqua (°C) **13,7**
 Cloro residuo libero (mg/l) **0,03**
I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

Clorito
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037) (prova non accreditata da ACCREDIA)
 Risultato (µg/L) **105**
 Valore di parametro **700 µg/L**

Cloruro
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037)
 Risultato (mg/L) **11**
 Incertezza estesa (mg/L) **± 1**
 Valore di parametro **250 mg/L**

Solfato
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037)
 Risultato (mg/L) **29**
 Incertezza estesa (mg/L) **± 3**
 Valore di parametro **250 mg/L**

Ossidabilità
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.87 Met ISS BEB 027) (prova non accreditata da ACCREDIA)
 Risultato (mg/L O2) **<0,5**
 Valore di parametro **5,0 mg/L O2**

Durezza
 (Met/MA Ch. 24 Rev.00) (prova non accreditata da ACCREDIA)
 Risultato (°F) **29**
 Valore consigliato **15-50°F**

Ferro
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.322 Met ISS DBA 035)
 Risultato (µg/L) **<20**
 Valore di parametro **200 µg/L**

Continua ...

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 3 / 4

Campione di **ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO** Nr. **POT/83048/16**
 Prelievo in data **25/02/2016** Ricevuto il **25/02/2016**
 Provenienza **Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato**
 Prelevato presso **(17092/9R) PUNTO PRELIEVO**
V.Madonna della Scoperta - Madonna della Scoperta 25017 LONATO DEL GARDA
 Richiedente **A.T.S. BRESCIA Equipe Garda**
 Prelevato da **Fontanella Pubblica**
 Proveniente da **Pozzo**
 Distribuita da **Acquedotto Comunale**
 Rete di distribuzione **Serbatoio / Potabilizzatore**
 Campionato da **TdP Gasparini F.**
 Proc.campionamento **A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)**
 Data referto **09/03/2016 15:53**

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH **6,99**
 Temperatura acqua (°C) **13,7**
 Cloro residuo libero (mg/l) **0,03**
I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

Manganese
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.322 Met ISS DBA 035)
 Risultato (µg/L) **<5**
 Valore di parametro **50 µg/L**

Cromo
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.322 Met ISS DBA 035)
 Risultato (µg/L) **<5**
 Valore di parametro **50 µg/L**

Arsenico
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.213 Met ISS DAA 003)
 Risultato (µg/L) **<1**
 Valore di parametro **10 µg/L**

Piombo
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.285 Met ISS DAA 012)
 Risultato (µg/L) **<1**
 Valore di parametro **10 µg/L**

Cadmio
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.322 Met ISS DBA 035)
 Risultato (µg/L) **<0,5**
 Valore di parametro **5,0 µg/L**

Triometani
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.164 Met ISS CAA 036)
 Totale (µg/L) **<3**
 Valore di parametro **30 µg/L**

Tetracloroetilene e Tricloroetilene
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.164 Met ISS CAA 036)
 Totale (µg/L) **<1**
 Valore di parametro **10 µg/L**

Continua ...

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 4 / 4

Campione di **ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO** Nr. **POT/83048/16**
 Prelievo in data **25/02/2016** Ricevuto il **25/02/2016**
 Provenienza **Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato**
 Prelevato presso **(17092/9R) PUNTO PRELIEVO**
V.Madonna della Scoperta - Madonna della Scoperta 25017 LONATO DEL GARDA
A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
Fontanella Pubblica
Pozzo
Acquedotto Comunale
Serbatoio / Potabilizzatore
TdP Gasparini F.
 Proc.campionamento **A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)**
 Data refero **09/03/2016 15:53**

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH **6.99**
 Temperatura acqua (°C) **13.7**
 Cloro residuo libero (mg/l) **0.03**
I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

Cloruro di vinile

(Rapporti Istituzionali 2007/31 pag.164 Met.ISS CAA.036) (prova non accreditata da ACCREDIA)

Risultato (µg/L)

<0,1

Valore di parametro 0,5 µg/L

INTERPRETAZIONE DATI ANALITICI

D.L. 02/02/01 n. 31 - D.L. 02/02/02 n. 27
 Non oggetto di accreditamento ACCREDIA

Conforme ai valori di parametro

NOTA: L'incertezza estesa viene calcolata utilizzando un fattore di copertura K=2 ad un livello di probabilità del 95%.
 Il presente rapporto riguarda solo i campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente ma solo nella sua forma completa.

Fine del Rapporto di Prova
 Il Responsabile di Settore
 Dr. Alessandra Marino

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 1

Campione di **ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO** Nr. **POT/83048/16**
 Prelievo in data **25/02/2016** Ricevuto il **25/02/2016**
 Provenienza **Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato**
 Prelevato presso **(17092/9R) PUNTO PRELIEVO**
V.Madonna della Scoperta - Madonna della Scoperta 25017 LONATO DEL GARDA
A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
Fontanella Pubblica
Pozzo
Acquedotto Comunale
Serbatoio / Potabilizzatore
TdP Gasparini F.
 Proc.campionamento **A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)**
 Data refero **01/03/2016 09:11**

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH **6.99**
 Temperatura acqua (°C) **13.7**
 Cloro residuo libero (mg/l) **0.03**
I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

ANALISI MICROBIOLOGICA

data inizio prova	25/02/2016	
data termine prova	29/02/2016	
Conta batteri coliformi (UFC/100 ml)	<1	Valore di parametro 0/100 ml
UNI EN ISO 9308 - 1:2014		
Conta Escherichia coli (UFC/100 ml)	<1	Valore di parametro 0/100 ml
UNI EN ISO 9308 - 1:2014		
Conta enterococchi intestinali (UFC/100 ml)	<1	Valore di parametro 0/100 ml
ISO 7899 - 2:2000		
Conta Clostridium perfringens-spoie incluse (UFC/100 ml)		
ISO 14189 - 2013		
Forma sporigena (UFC/100 ml)	<1	Valore di parametro 0/100 ml
Forma vegetativa (UFC/100 ml)	<1	Valore di parametro 0/100 ml
Conta microrganismi vitali a 36°C (UFC/1 ml)	<1	
UNI EN ISO 6222:2001		
Conta microrganismi vitali a 22°C (UFC/1 ml)	<1	
UNI EN ISO 6222:2001		

Conforme ai valori di parametro

INTERPRETAZIONE DATI ANALITICI

D.L. 02/02/01 n. 31 - D.L. 02/02/02 n. 27
 Non oggetto di accreditamento ACCREDIA

NOTA: Il livello di fiducia è calcolato con approccio statistico (UNI 10874:2009) e il fattore di copertura K=2, utilizzato è a livello di probabilità del 95%.
 Il presente rapporto riguarda solo i campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente ma solo nella sua forma completa.

Fine del Rapporto di Prova
 Il Responsabile di Settore
 Dr. Lina Maschini

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 6

Campione di **ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO** Nr. **POT/83049/16**
 Prelievo in data **25/02/2016** Ricevuto il **25/02/2016**
 Provenienza **Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato**
 Prelevato presso **(17092/13R) PUNTO PRELIEVO**
Via Campagna di Sotto - Campagna 25017 LONATO DEL GARDA
A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
Fontanella Pubblica
Pozzo
 Richiedente **Acquedotto Comunale**
 Prelevato da **Proveniente da**
 Distribuita da **Rete di distribuzione**
 Campionato da **Serbatoio / Potabilizzatore**
TdP Gasparini F.
 Proc.campionamento **A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)**
 Data refero **09/03/2016 16:03**

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH **6,87**
 Temperatura acqua (°C) **13,8**
 Cloro residuo libero (mg/l) **0,13**
I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

ANALISI CHIMICA

data inizio prova 25/02/2016
data termine prova 03/03/2016
Conducibilità
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.55 Met ISS BDA 022)
 Risultato (µS/cm a 20°C) **478**
 Incertezza estesa (µS/cm a 20°C) **± 21**
 Valore di parametro **2500 µS/cm a 20°C**
Ammonio
 (Met. MA Ch.17 Rev. 02) (prova non accreditata da ACCREDIA)
 Risultato (mg/L) **<0,05**
 Valore di parametro **0,50 mg/L**
Torbidità
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.83 Met ISS BLA 030)
 Risultato (NTU) **0,25**
 Incertezza estesa (NTU) **± 0,05**
 Valore di parametro: accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale
Nitrato
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037)
 Risultato (mg/L) **<0,01**
 Valore di parametro **0,50 mg/L**
Nitrato
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037)
 Risultato (mg/L) **22**
 Incertezza estesa (mg/L) **± 2**
 Valore di parametro **50 mg/L**

Continua ...

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 2 / 6

Campione di **ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO** Nr. **POT/83049/16**
 Prelievo in data **25/02/2016** Ricevuto il **25/02/2016**
 Provenienza **Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato**
 Prelevato presso **(17092/13R) PUNTO PRELIEVO**
Via Campagna di Sotto - Campagna 25017 LONATO DEL GARDA
A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
Fontanella Pubblica
Pozzo
 Richiedente **Acquedotto Comunale**
 Prelevato da **Proveniente da**
 Distribuita da **Rete di distribuzione**
 Campionato da **Serbatoio / Potabilizzatore**
TdP Gasparini F.
 Proc.campionamento **A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)**
 Data refero **09/03/2016 16:03**

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH **6,87**
 Temperatura acqua (°C) **13,8**
 Cloro residuo libero (mg/l) **0,13**
I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

Clorito
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037) (prova non accreditata da ACCREDIA)
 Risultato (µg/L) **62**
 Valore di parametro **700 µg/L**
Fuonuro
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037)
 Risultato (mg/L) **<0,10**
 Valore di parametro **1,50 mg/L**
Cloruro
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037)
 Risultato (mg/L) **7**
 Incertezza estesa (mg/L) **± 1**
 Valore di parametro **250 mg/L**
Solfato
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.115 Met ISS CBB 037)
 Risultato (mg/L) **24**
 Incertezza estesa (mg/L) **± 2**
 Valore di parametro **250 mg/L**
Ossidabilità
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.97 Met ISS BEB 027) (prova non accreditata da ACCREDIA)
 Risultato (mg/L O2) **<0,5**
 Valore di parametro **5,0 mg/L O2**
Durezza
 (Met. MA Ch.24 Rev.00) (prova non accreditata da ACCREDIA)
 Risultato (°F) **30**
 Valore consigliato **15-50 °F**

Continua ...

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 3 / 6

Campione di **ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO** Nr. **POT/83049/16**
 Prelievo in data **25/02/2016** Ricevuto il **25/02/2016**
 Provenienza **Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato**
 Prelevato presso **(17092/13R) PUNTO PRELIEVO**
Via Campagna di Sotto - Campagna 25017 LONATO DEL GARDA
A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
Fontanella Pubblica
Pozzo
 Richiedente **Acquedotto Comunale**
 Prelevato da **Proveniente da**
 Distribuita da **Serbatoio / Potabilizzatore**
 Rete di distribuzione **TdP Gasparini F.**
 Campionato da **TdP Gasparini F.**
 Proc.campionamento **A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)**
 Data refero **09/03/2016 16:03**

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH **6,87**
 Temperatura acqua (°C) **13,8**
 Cloro residuo libero (mg/l) **0,13**
I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

Ferro
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.322 Met ISS DBA 035)
 Risultato (µg/L) **<20** Valore di parametro **200 µg/L**

Manganese
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.322 Met ISS DBA 035)
 Risultato (µg/L) **<5** Valore di parametro **50 µg/L**

Cromo
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.322 Met ISS DBA 035)
 Risultato (µg/L) **<5** Valore di parametro **50 µg/L**

Arsenico
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.213 Met ISS DAA 003)
 Risultato (µg/L) **<1** Valore di parametro **10 µg/L**

Piombo
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.285 Met ISS DAA 012)
 Risultato (µg/L) **<1** Valore di parametro **10 µg/L**

Rame
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.322 Met ISS DBA 035)
 Risultato (mg/L) **<0,1** Valore di parametro **1,0 mg/L**

Cadmio
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.322 Met ISS DBA 035)
 Risultato (µg/L) **<0,5** Valore di parametro **5,0 µg/L**

Continua ...

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 4 / 6

Campione di **ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO** Nr. **POT/83049/16**
 Prelievo in data **25/02/2016** Ricevuto il **25/02/2016**
 Provenienza **Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato**
 Prelevato presso **(17092/13R) PUNTO PRELIEVO**
Via Campagna di Sotto - Campagna 25017 LONATO DEL GARDA
A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
Fontanella Pubblica
Pozzo
 Richiedente **Acquedotto Comunale**
 Prelevato da **Proveniente da**
 Distribuita da **Serbatoio / Potabilizzatore**
 Rete di distribuzione **TdP Gasparini F.**
 Campionato da **TdP Gasparini F.**
 Proc.campionamento **A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)**
 Data refero **09/03/2016 16:03**

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH **6,87**
 Temperatura acqua (°C) **13,8**
 Cloro residuo libero (mg/l) **0,13**
I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

Alluminio
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.322 Met ISS DBA 035)
 Risultato (µg/L) **<20** Valore di parametro **200 µg/L**

Boro
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.322 Met ISS DBA 035)
 Risultato (mg/L) **<0,1** Valore di parametro **1,0 mg/L**

Sodio
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.322 Met ISS DBA 035)
 Risultato (µg/L) **5** Valore di parametro **200 mg/L**
 Incertezza estesa (µg/L) **± 1**

Vanadio
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.322 Met ISS DBA 035)
 Risultato (µg/L) **<5** Valore di parametro **140 µg/L**

Nichel
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.322 Met ISS DBA 035)
 Risultato (µg/L) **<2** Valore di parametro **20 µg/L**

Antimonio
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.225 Met ISS DAA 002)
 Risultato (µg/L) **<1,0** Valore di parametro **5,0 µg/L**

Selenio
 (Rapporti ISTISAN 2007/31 pag.297 Met ISS DAA 016)
 Risultato (µg/L) **<1** Valore di parametro **10 µg/L**

Continua ...

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 5 / 6

Campione di **ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO** Nr. **POT/83049/16**
 Prelievo in data **25/02/2016** Ricevuto il **25/02/2016**
 Provenienza **Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato**
 Prelevato presso **(17092/13R) PUNTO PRELIEVO**
Via Campagna di Sotto - Campagna 25017 LONATO DEL GARDA
A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
Fontanella Pubblica
Pozzo
 Richiedente **Acquedotto Comunale**
 Prelevato da **Proveniente da**
 Distribuita da **Serbatoio / Potabilizzatore**
 Rete di distribuzione **TdP Gasparini F.**
 Campionato da
 Proc.campionamento **A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)**
 Data refero **09/03/2016 16:03**

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH **6.87**
 Temperatura acqua (°C) **13.8**
 Cloro residuo libero (mg/l) **0.13**
I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

Mercurio (Rapporti Istitisan 2007/31 pag.273 Met.ISS DAB 013) (prova non accreditata da ACCREDIA)	Risultato (µg/L)	<0,2	Valore di parametro 1,0 µg/L
Benzene (Rapporti Istitisan 2007/31 pag.187 Met.ISS CAD 004) (prova non accreditata da ACCREDIA)	Risultato (µg/L)	<0,1	Valore di parametro 1,0 µg/L
1,2 Dicloroetano (Rapporti Istitisan 2007/31 pag.164 Met.ISS CAA 036)	Risultato (µg/L)	<0,3	Valore di parametro 3,0 µg/L
Triometani (Rapporti Istitisan 2007/31 pag.164 Met.ISS CAA 036)	Totale (µg/L)	<3	Valore di parametro 30 µg/L
Tetracloroetilene e Tricloroetilene (Rapporti Istitisan 2007/31 pag.164 Met.ISS CAA 036)	Totale (µg/L)	<1	Valore di parametro 10 µg/L
Cloruro di vinile (Rapporti Istitisan 2007/31 pag.164 Met.ISS CAA 036) (prova non accreditata da ACCREDIA)	Risultato (µg/L)	<0,1	Valore di parametro 0,5 µg/L
Benzo(a)pirene (Met.MA Ch.26 Rev.00) (prova non accreditata da ACCREDIA)	Risultato (µg/L)	<0,01	Valore di parametro 0,010 µg/L

Continua ...

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 6 / 6

Campione di **ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO** Nr. **POT/83049/16**
 Prelievo in data **25/02/2016** Ricevuto il **25/02/2016**
 Provenienza **Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato**
 Prelevato presso **(17092/13R) PUNTO PRELIEVO**
Via Campagna di Sotto - Campagna 25017 LONATO DEL GARDA
A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
Fontanella Pubblica
Pozzo
 Richiedente **Acquedotto Comunale**
 Prelevato da **Proveniente da**
 Distribuita da **Serbatoio / Potabilizzatore**
 Rete di distribuzione **TdP Gasparini F.**
 Campionato da
 Proc.campionamento **A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)**
 Data refero **09/03/2016 16:03**

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH **6.87**
 Temperatura acqua (°C) **13.8**
 Cloro residuo libero (mg/l) **0.13**
I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

Idrocarburi policiclici aromatici (Met.MA Ch.26 Rev.00) (prova non accreditata da ACCREDIA)	Risultato (µg/L)	<0,05	Valore di parametro 0,10 µg/L
Cianuro (Met.MA Ch.27 Rev.00) (prova non accreditata da ACCREDIA)	Risultato (µg/L)	<5	Valore di parametro 50 µg/L

INTERPRETAZIONE DATI ANALITICI

D.L. 02/02/01 n.31 - D.L. 02/02/02 n.27
 Non oggetto di accreditamento ACCREDIA

Conforme ai valori di parametro

NOTA: L'incertezza estesa viene calcolata utilizzando un fattore di copertura K=2 ad un livello di probabilità del 95%.

Il presente rapporto riguarda solo i campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente ma solo nella sua forma completa.
 Il Responsabile di Settore
 Dr. Alessandra Marino

RAPPORTO DI PROVA Pagina 1 / 1

Campione di **ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO** Nr. **POT/83049/16**
 Prelievo in data **25/02/2016** Ricevuto il **25/02/2016**
 Provenienza **Comune di Lonato del Garda P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 Lonato**
 Prelevato presso **(17092/13R) PUNTO PRELIEVO**
Via Campagna di Sotto - Campagna 25017 LONATO DEL GARDA
A.T.S. BRESCIA Equipe Garda
Fontanella Pubblica
Pozzo
 Richiedente **Acquedotto Comunale**
 Prelevato da **Serbatoio / Potabilizzatore**
 Proveniente da **Rete di distribuzione**
 Distribuita da **TdP Gasparini F.**
 Rete di distribuzione **A cura del prelevatore (La fase di campionamento non è accreditata)**
 Campionato da **01/03/2016 09:13**
 Proc.campionamento
 Data refero

DETERMINAZIONI CHIMICO-FISICHE EFFETTUATE DAL PRELEVATORE

pH **6,87**
 Temperatura acqua (°C) **13,8**
 Cloro residuo libero (mg/l) **0,13**
 I parametri rilevati sono a cura del prelevatore

ANALISI MICROBIOLOGICA

data inizio prova	25/02/2016	
data termine prova	29/02/2016	
Conta batteri coliformi (UFC/100 ml) UNI EN ISO 9308 - 1:2014	<1	Valore di parametro 0/100 ml
Conta Escherichia coli (UFC/100 ml) UNI EN ISO 9308 - 1:2014	<1	Valore di parametro 0/100 ml
Conta enterococchi intestinali (UFC/100 ml) ISO 7899 - 2:2000	<1	Valore di parametro 0/100 ml
Conta Clostridium perfringens-spore incluse (UFC/100 ml) ISO 14189 - 2:013	<1	Valore di parametro 0/100 ml
Forma sporigena (UFC/100 ml)	<1	Valore di parametro 0/100 ml
Forma vegetativa (UFC/100 ml)	<1	Valore di parametro 0/100 ml
Conta microrganismi vitali a 36°C (UFC/1 ml) UNI EN ISO 6222 2:001	<1	
Conta microrganismi vitali a 22°C (UFC/1 ml) UNI EN ISO 6222 2:001	<1	

INTERPRETAZIONE DATI ANALITICI Conforme ai valori di parametro

D.L. 02/02/01 n. 31 - D.L. 02/02/02 n. 27
 Non oggetto di accreditamento ACCREDIA

NOTA: Il livello di fiducia è calcolato con approccio statistico (UNI 10574:2002) e il fattore di copertura K=2 utilizzato è a livello di probabilità del 95%.

In presente rapporto (riguarda solo i campioni sottoposti a prova e non può essere riprodotto parzialmente ma solo nella sua forma completa.)
 Questo laboratorio partecipa al programma VEO QM.Quality in Water Analysis Scheme
Fine del Rapporto di Prova Il Responsabile di Settore
 Dr. Lina Meschini



**Regione
Lombardia**

ASL Brescia

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICO
LABORATORIO DI SANITA' PUBBLICA
"Prof. Giuseppe Nardi"
SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' UNI EN ISO 9001:2008
CERTIFICATO DA RINA N° 28036/12/5
Direttore: Dr. Fabrizio Spezziani
Via A. Cantore, 20 - 25128 BRESCIA
tel. 030-3838646 fax 030-3838469 e-mail labsan@asl.brescia.it

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 1

Campione di
Prelievo in data
Provenienza
Richiedente
Proveniente da
Campionato da
Proc. campionamento
Data refero

ACQUA DI LAGO
04/05/2015
Comune di Lonato P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 LONATO
(11) - C.B.LONATO 25017 LONATO DEL GARDA
A.S.L. BRESCIA DGD 6 Saio
LAGO DI GARDA
TdP Bennati F.
A cura del prelevatore
15/05/2015 15:15

Nr. BAL/00415
Ricevuto il 04/05/2015

ACQUE BALNEAZIONE

PARAMETRI MICROBIOLOGICI

D.L. 116 - 30.05.2008 e D.M. 30.03.2010 (GU 119 - 24.05.2010 Suppl.ord. 97)

data inizio prova

04/05/2015

data termine prova

05/05/2015

E.coli

(Met. Collett-18/Quantity-Tray)

3 MPN/100 ml

Enterococchi

(Met. Enterolert-E/Quantity-Tray)

<1 MPN/100 ml

nota

campionamento, trasporto e conservazione come da: D.L. n. 116 del 30/05/2008 (G.U. n. 155 del 04/07/2008) e D.M. 30/03/2010 (GU n. 119 del 24.05.2010 Suppl.Ord. n.97)

Fine del Rapporto di Prova

Il Responsabile di Settore
Dr. Lina Moschini

ASL di Brescia - Sede legale: Viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia
Tel. 030.38381 - www.aslbrescia.it - informa@asl.brescia.it
Codice Fiscale e Partita IVA: 03436310175

Rapporto di prova a firma digitale del Medico Dott. Lina Moschini



**Regione
Lombardia**

ASL Brescia

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICO
LABORATORIO DI SANITA' PUBBLICA
"Prof. Giuseppe Nardi"
SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' UNI EN ISO 9001:2008
CERTIFICATO DA RINA N° 28036/12/5
Direttore: Dr. Fabrizio Spezziani
Via A. Cantore, 20 - 25128 BRESCIA
tel. 030-3838646 fax 030-3838469 e-mail labsan@asl.brescia.it

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 1

Campione di
Prelievo in data
Provenienza
Richiedente
Proveniente da
Campionato da
Proc. campionamento
Data refero

ACQUA DI LAGO
04/05/2015 09:01
Comune di Lonato P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 LONATO
(11) - C.B.LONATO 25017 LONATO DEL GARDA
A.S.L. BRESCIA DGD 6 Saio
LAGO DI GARDA
TdP Bennati F.
A cura del prelevatore
15/05/2015 15:15

Nr. BAL/00415
Ricevuto il 04/05/2015

MONITORAGGIO ALGALE ACQUE BALNEAZIONE

PARAMETRI CHIMICO-FISICI

D.L. 116 - 30.05.2008 e D.M. 30.03.2010 (GU 119 - 24.05.2010 Suppl.ord. 97)

pH

(Met. Elettrometrico applicato in loco)

8,46

Ossigeno disciolto

(Met. Elettrometrico applicato in loco)

100 %

Colorazione

(Ispezione visiva effettuata in loco)

Normale

Trasparenza

(Ispezione visiva effettuata in loco)

7 mt

RICONOSCIMENTO ED ENUMERAZIONE CIANOFICEE

D.L. 116 - 30.05.2008 e D.M. 30.03.2010 (GU 119 - 24.05.2010 Suppl.ord. 97)

data inizio prova

04/05/2015

data termine prova

05/05/2015

Riconoscimento Cianoficee tossiche

(Met. microscopia ottica)

presenza di Planktothrix (Oscillatoria) rubescens

Conteggio Cianoficee tossiche

(Met. microscopia ottica)

15.000 cell/L

nota

campionamento, trasporto e conservazione come da: D.L. n. 116 del 30/05/2008 (G.U. n. 155 del 04/07/2008) e D.M. 30/03/2010 (GU n. 119 del 24.05.2010 Suppl.Ord. n.97)

Fine del Rapporto di Prova

Il Responsabile di Settore
Dr. Daria Barberis

ASL di Brescia - Sede legale: Viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia
Tel. 030.38381 - www.aslbrescia.it - informa@asl.brescia.it
Codice Fiscale e Partita IVA: 03436310175

Rapporto di prova a firma digitale del Biologo Dott. Daria Barberis



**Regione
Lombardia**

ASL Brescia

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICO
LABORATORIO DI SANITA' PUBBLICA
"Prof. Giuseppe Nardi"
SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' UNI EN ISO 9001:2008
CERTIFICATO DA RINA N° 28036/12/5
Direttore: Dr. Fabrizio Spezziani
Via A. Cantore, 20 - 25128 BRESCIA
tel. 030-3838646 fax 030-3838469 e-mail labsan@aslbrescia.it

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 1

Campione di
Prelievo in data
Provenienza
Prelievato presso
Richiedente
Proveniente da
Campionato da
Proc.campionamento
Data refero

ACQUA DI LAGO
18/05/2015
Comune di Lonato P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 LONATO
(11) - C.B.LONATO 25017 LONATO DEL GARDA
A.S.L. BRESCIA DGD 6 Saio
LAGO DI GARDA
TdP Bennati F.
A cura del prelevatore
09/06/2015 14:19

Nr. BAL/00519

Ricevuto il 18/05/2015

ACQUE BALNEAZIONE

PARAMETRI MICROBIOLOGICI

D.L. 116 - 30.05.2008 e D.M. 30.03.2010 (GU 119 - 24.05.2010 Suppl.ord. 97)

data inizio prova

18/05/2015

data termine prova

19/05/2015

E.coli

(Met. Collett-18/Quanti-Tray)

178

MPN/100 ml

Enterococchi

(Met. Enterolert-E/Quanti-Tray)

3

MPN/100 ml

nota

campionamento, trasporto e conservazione come da: D.L. n. 116 del 30/05/2008 (G.U. n. 155 del 04/07/2008) e D.M. 30/03/2010 (GU n. 119 del 24.05.2010 Suppl.Ord. n.97)

Fine del Rapporto di Prova

Il Responsabile di Settore
Dr. Lina Moschini

ASL di Brescia - Sede legale: Viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia
Tel. 030.38381 - www.aslbrescia.it - informa@aslbrescia.it
Codice Fiscale e Partita IVA: 03436310175

Rapporto di prova a firma digitale del Medico Dott. Lina Moschini



**Regione
Lombardia**

ASL Brescia

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICO
LABORATORIO DI SANITA' PUBBLICA
"Prof. Giuseppe Nardi"
SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' UNI EN ISO 9001:2008
CERTIFICATO DA RINA N° 28036/12/5
Direttore: Dr. Fabrizio Spezziani
Via A. Cantore, 20 - 25128 BRESCIA
tel. 030-3838646 fax 030-3838469 e-mail labsan@aslbrescia.it

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 1

Campione di
Prelievo in data
Provenienza
Prelievato presso
Richiedente
Proveniente da
Campionato da
Proc.campionamento
Data refero

ACQUA DI LAGO
18/05/2015 10:07
Comune di Lonato P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 LONATO
(11) - C.B.LONATO 25017 LONATO DEL GARDA
A.S.L. BRESCIA DGD 6 Saio
LAGO DI GARDA
TdP Bennati F.
A cura del prelevatore
09/06/2015 14:19

Nr. BAL/00519

Ricevuto il 18/05/2015

MONITORAGGIO ALGALE ACQUE BALNEAZIONE

PARAMETRI CHIMICO-FISICI

D.L. 116 - 30.05.2008 e D.M. 30.03.2010 (GU 119 - 24.05.2010 Suppl.ord. 97)

pH

(Met. Elettrometrico applicato in loco)

8,67

Ossigeno disciolto

(Met. Elettrometrico applicato in loco)

92

%

Colorazione

(Ispezione visiva effettuata in loco)

Normale

Trasparenza

(Ispezione visiva effettuata in loco)

9

mt

RICONOSCIMENTO ED ENUMERAZIONE CIANOFICEE

D.L. 116 - 30.05.2008 e D.M. 30.03.2010 (GU 119 - 24.05.2010 Suppl.ord. 97)

data inizio prova

18/05/2015

data termine prova

19/05/2015

Riconoscimento Cianofcee tossiche

(Met. microscopia ottica)

Non si riscontra la presenza di Cianofcee potenzialmente tossiche.

Conteggio Cianofcee tossiche

(Met. microscopia ottica)

0

nota

campionamento, trasporto e conservazione come da: D.L. n. 116 del 30/05/2008 (G.U. n. 155 del 04/07/2008) e D.M. 30/03/2010 (GU n. 119 del 24.05.2010 Suppl.Ord. n.97)

Fine del Rapporto di Prova

Il Responsabile di Settore
Dr. Daria Barberis

ASL di Brescia - Sede legale: Viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia
Tel. 030.38381 - www.aslbrescia.it - informa@aslbrescia.it
Codice Fiscale e Partita IVA: 03436310175

Rapporto di prova a firma digitale del Biologo Dott. Daria Barberis



Regione Lombardia
ASL Brescia

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICO
LABORATORIO DI SANITA' PUBBLICA
"Prof. Giuseppe Nardi"
SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' UNI EN ISO 9001:2008
CERTIFICATO DA RINA N° 28036/12/5
Direttore: Dr. Fabrizio Spezziani
Via A. Cantore, 20 - 25128 BRESCIA
tel. 030-3838646 fax 030-3838469 e-mail labsan@aslbrescia.it

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 1

Campione di
Prelievo in data
Provenienza
Prelievato presso
Richiedente
Proveniente da
Campionato da
Proc.campionamento
Data refero

ACQUA DI LAGO
01/06/2015

Comune di Lonato P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 LONATO
(11) - C.B.LONATO 25017 LONATO DEL GARDA
A.S.L. BRESCIA DGD 6 Saio
LAGO DI GARDA
TdP Bennati F.
A cura del prelevatore
09/06/2015 15:17

Nr. BAL/00623
Ricevuto il **01/06/2015**

ACQUA DI LAGO
01/06/2015 10:08
Comune di Lonato P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 LONATO
(11) - C.B.LONATO 25017 LONATO DEL GARDA
A.S.L. BRESCIA DGD 6 Saio
LAGO DI GARDA
TdP Bennati F.
A cura del prelevatore
09/06/2015 15:17

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 1

ACQUE BALNEAZIONE

PARAMETRI MICROBIOLOGICI

D.L. 116 - 30.05.2008 e D.M. 30.03.2010 (GU 119 - 24.05.2010 Suppl.ord. 97)

data inizio prova

01/06/2015

data termine prova

02/06/2015

E.coli

(Met. Collet-18/Quantity-Tray)

14

MPN/100 ml

Enterococchi

(Met. Enterolert-E/Quantity-Tray)

2

MPN/100 ml

nota

campionamento, trasporto e conservazione come da D.L. n. 116 del 30/05/2008 (G.U. n. 155 del 04/07/2008) e D.M. 30/03/2010 (GU n. 119 del 24.05.2010 Suppl.Ord. n.97)

Fine del Rapporto di Prova

Il Responsabile di Settore
Dr. Lina Moschini

ASL di Brescia - Sede legale: Viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia
Tel. 030.38381 - www.aslbrescia.it - informa@aslbrescia.it
Codice Fiscale e Partita IVA: 03436310175
Rapporto di prova a firma digitale del Medico Dott. Lina Moschini

MONITORAGGIO ALGALE ACQUE BALNEAZIONE

PARAMETRI CHIMICO-FISICI

D.L. 116 - 30.05.2008 e D.M. 30.03.2010 (GU 119 - 24.05.2010 Suppl.ord. 97)

pH

(Met. Elettrometrico applicato in loco)

8,60

Ossigeno disciolto

(Met. Elettrometrico applicato in loco)

114

%

Colorazione

(Ispezione visiva effettuata in loco)

Normale

Trasparenza

(Ispezione visiva effettuata in loco)

8

mt

RICONOSCIMENTO ED ENUMERAZIONE CIANOFICEE

D.L. 116 - 30.05.2008 e D.M. 30.03.2010 (GU 119 - 24.05.2010 Suppl.ord. 97)

data inizio prova

01/06/2015

data termine prova

03/06/2015

Riconoscimento Cianoficee tossiche

(Met. microscopia ottica)

Non si riscontra la presenza di Cianoficee potenzialmente tossiche.

Conteggio Cianoficee tossiche

(Met. microscopia ottica)

0

nota

campionamento, trasporto e conservazione come da: D.L. n. 116 del 30/05/2008 (G.U. n. 155 del 04/07/2008) e D.M. 30/03/2010 (GU n. 119 del 24.05.2010 Suppl.Ord. n.97)

Fine del Rapporto di Prova

Il Responsabile di Settore
Dr. Daria Barberis

ASL di Brescia - Sede legale: Viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia
Tel. 030.38381 - www.aslbrescia.it - informa@aslbrescia.it
Codice Fiscale e Partita IVA: 03436310175
Rapporto di prova a firma digitale del Biologo Dott. Daria Barberis



**Regione
Lombardia**

ASL Brescia

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICO
LABORATORIO DI SANITA' PUBBLICA
"Prof. Giuseppe Nardi"
SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' UNI EN ISO 9001:2008
CERTIFICATO DA RINA N° 28036/12/5
Direttore: Dr. Fabrizio Spezziani
Via A. Cantore, 20 - 25128 BRESCIA
tel. 030-3838646 fax 030-3838469 e-mail labsan@aslbrescia.it

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 1

Campione di
Prelievo in data
Provenienza
Prelievato presso
Richiedente
Proveniente da
Campionato da
Proc.campionamento
Data refero

ACQUA DI LAGO
15/06/2015

Nr. BAL/00728
Ricevuto il 15/06/2015

Comune di Lonato P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 LONATO

(11) - C.B.LONATO 25017 LONATO DEL GARDA

A.S.L. BRESCIA DGD 6 Saio

LAGO DI GARDA

TdP Bennati F.

A cura del prelevatore

03/07/2015 12:01

ACQUE BALNEAZIONE

PARAMETRI MICROBIOLOGICI

D.L. 116 - 30.05.2008 e D.M. 30.03.2010 (GU 119 - 24.05.2010 Suppl.ord. 97)

data inizio prova

15/06/15

data termine prova

16/06/15

E.coli

(Met. Collet-18/Quanti-Tray)

<1 MPN/100 ml

Enterococchi

(Met. Enterolert-E/Quanti-Tray)

<1 MPN/100 ml

nota

campionamento, trasporto e conservazione come da D.L. n. 116 del 30/05/2008 (G.U. n. 155 del 04/07/2008) e D.M. 30/03/2010 (GU n. 119 del 24.05.2010 Suppl.Ord. n.97)

Fine del Rapporto di Prova

Il Responsabile di Settore
Dr. Lina Meschini

ASL di Brescia - Sede legale: Viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia
Tel. 030.38381 - www.aslbrescia.it - informa@aslbrescia.it
Codice Fiscale e Partita IVA: 03436310175
Rapporto di prova a firma digitale del Biologo Dott. Daria Barberis



**Regione
Lombardia**

ASL Brescia

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICO
LABORATORIO DI SANITA' PUBBLICA
"Prof. Giuseppe Nardi"
SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' UNI EN ISO 9001:2008
CERTIFICATO DA RINA N° 28036/12/5
Direttore: Dr. Fabrizio Spezziani
Via A. Cantore, 20 - 25128 BRESCIA
tel. 030-3838646 fax 030-3838469 e-mail labsan@aslbrescia.it

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 1

Campione di
Prelievo in data
Provenienza
Prelievato presso
Richiedente
Proveniente da
Campionato da
Proc.campionamento
Data refero

ACQUA DI LAGO
15/06/2015 09:41

Nr. BAL/00728
Ricevuto il 15/06/2015

Comune di Lonato P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 LONATO

(11) - C.B.LONATO 25017 LONATO DEL GARDA

A.S.L. BRESCIA DGD 6 Saio

LAGO DI GARDA

TdP Bennati F.

A cura del prelevatore

03/07/2015 12:01

MONITORAGGIO ALGALE ACQUE BALNEAZIONE

PARAMETRI CHIMICO-FISICI

D.L. 116 - 30.05.2008 e D.M. 30.03.2010 (GU 119 - 24.05.2010 Suppl.ord. 97)

pH

(Met. Elettrometrico applicato in loco)

8,53

Ossigeno disciolto

(Met. Elettrometrico applicato in loco)

109 %

Colorazione

(Ispezione visiva effettuata in loco)

Normale

Trasparenza

(Ispezione visiva effettuata in loco)

8 mt

RICONOSCIMENTO ED ENUMERAZIONE CIANOFICEE

D.L. 116 - 30.05.2008 e D.M. 30.03.2010 (GU 119 - 24.05.2010 Suppl.ord. 97)

data inizio prova

15/06/2015

data termine prova

16/06/2015

Riconoscimento Cianoficee tossiche

(Met. microscopia ottica)

Non si riscontra la presenza di Cianoficee potenzialmente tossiche.

Conteggio Cianoficee tossiche

(Met. microscopia ottica)

0

nota

campionamento, trasporto e conservazione come da D.L. n. 116 del 30/05/2008 (G.U. n. 155 del 04/07/2008) e D.M. 30/03/2010 (GU n. 119 del 24.05.2010 Suppl.Ord. n.97)

Fine del Rapporto di Prova

Il Responsabile di Settore
Dr. Daria Barberis

ASL di Brescia - Sede legale: Viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia
Tel. 030.38381 - www.aslbrescia.it - informa@aslbrescia.it
Codice Fiscale e Partita IVA: 03436310175
Rapporto di prova a firma digitale del Biologo Dott. Daria Barberis



**Regione
Lombardia**

ASL Brescia

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICO
LABORATORIO DI SANITA' PUBBLICA
"Prof. Giuseppe Nardi"
SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' UNI EN ISO 9001:2008
CERTIFICATO DA RINA N° 28036/12/5
Direttore: Dr. Fabrizio Spezziani
Via A. Cantore, 20 - 25128 BRESCIA
tel. 030-3838646 fax 030-3838469 e-mail labsan@aslbrescia.it

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 1

Campione di
Prelievo in data
Provenienza
Prelievato presso
Richiedente
Proveniente da
Campionato da
Proc.campionamento
Data refero

ACQUA DI LAGO
13/07/2015
Comune di Lonato P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 LONATO
(11) - C.B.LONATO 25017 LONATO DEL GARDA
A.S.L. BRESCIA DGD 6 Saio
LAGO DI GARDA
TdP Bennati F.
A cura del prelevatore
2007/2015 12:37

Nr. BAL/00882
Ricevuto il 13/07/2015

ACQUE BALNEAZIONE

PARAMETRI MICROBIOLOGICI

D.L. 116 - 30.05.2008 e D.M. 30.03.2010 (GU 119 - 24.05.2010 Suppl.ord. 97)

data inizio prova

13/07/15

data termine prova

14/07/15

E.coli

(Met. Collet-18/Quantity-Tray)

41

MPN/100 ml

Enterococchi

(Met. Enteroler-E/Quantity-Tray)

2

MPN/100 ml

nota

campionamento, trasporto e conservazione come da D.L. n. 116 del 30/05/2008 (G.U. n. 155 del 04/07/2008) e D.M. 30/03/2010 (GU n. 119 del 24.05.2010 Suppl.Ord. n.97)

Fine del Rapporto di Prova

Il Responsabile di Settore
Dr. Lina Moschini

ASL di Brescia - Sede legale: Viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia
Tel. 030.38381 - www.aslbrescia.it - informa@aslbrescia.it
Codice Fiscale e Partita IVA: 03436310175
Rapporto di prova a firma digitale del Medico Dott. Lina Moschini



**Regione
Lombardia**

ASL Brescia

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICO
LABORATORIO DI SANITA' PUBBLICA
"Prof. Giuseppe Nardi"
SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' UNI EN ISO 9001:2008
CERTIFICATO DA RINA N° 28036/12/5
Direttore: Dr. Fabrizio Spezziani
Via A. Cantore, 20 - 25128 BRESCIA
tel. 030-3838646 fax 030-3838469 e-mail labsan@aslbrescia.it

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 1

Campione di
Prelievo in data
Provenienza
Prelievato presso
Richiedente
Proveniente da
Campionato da
Proc.campionamento
Data refero

ACQUA DI LAGO
13/07/2015 08:49
Comune di Lonato P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 LONATO
(11) - C.B.LONATO 25017 LONATO DEL GARDA
A.S.L. BRESCIA DGD 6 Saio
LAGO DI GARDA
TdP Bennati F.
A cura del prelevatore
2007/2015 12:37

Nr. BAL/00882
Ricevuto il 13/07/2015

MONITORAGGIO ALGALE ACQUE BALNEAZIONE

PARAMETRI CHIMICO-FISICI

D.L. 116 - 30.05.2008 e D.M. 30.03.2010 (GU 119 - 24.05.2010 Suppl.ord. 97)

pH

(Met. Elettrometrico applicato in loco)

8,61

Ossigeno disciolto

(Met. Elettrometrico applicato in loco)

122

%

Colorazione

(Ispezione visiva effettuata in loco)

Normale

Trasparenza

(Ispezione visiva effettuata in loco)

7

mt

RICONOSCIMENTO ED ENUMERAZIONE CIANOFICEE

D.L. 116 - 30.05.2008 e D.M. 30.03.2010 (GU 119 - 24.05.2010 Suppl.ord. 97)

data inizio prova

13/07/2015

data termine prova

15/07/2015

Riconoscimento Cianoficee tossiche

(Met. microscopia ottica)

Non si riscontra la presenza di Cianoficee potenzialmente tossiche.

Conteggio Cianoficee tossiche

(Met. microscopia ottica)

0

nota

campionamento, trasporto e conservazione come da: D.L. n. 116 del 30/05/2008 (G.U. n. 155 del 04/07/2008) e D.M. 30/03/2010 (GU n. 119 del 24.05.2010 Suppl.Ord. n.97)

Fine del Rapporto di Prova

Il Responsabile di Settore
Dr. Daria Barberis

ASL di Brescia - Sede legale: Viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia
Tel. 030.38381 - www.aslbrescia.it - informa@aslbrescia.it
Codice Fiscale e Partita IVA: 03436310175
Rapporto di prova a firma digitale del Biologo Dott. Daria Barberis

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 1

Campione di
Prelievo in data
Provenienza
Richiedente
Proveniente da
Campionato da
Proc.campionamento
Data refero

ACQUA DI LAGO
27/07/2015
Comune di Lonato P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 LONATO
(11) - C.B.LONATO 25017 LONATO DEL GARDA
A.S.L. BRESCIA DGD 6 Saio
LAGO DI GARDA
TdP Bennati F.
A cura del prelevatore
05/08/2015 09:30

Nr. BAL/00986
Ricevuto il 27/07/2015

ACQUE BALNEAZIONE

PARAMETRI MICROBIOLOGICI
D.L. 116 - 30.05.2008 e D.M. 30.03.2010 (GU 119 - 24.05.2010 Suppl.ord. 97)

data inizio prova 27.07.15

data termine prova 28.07.15

E.coli 613 MPN/100 ml
(Met. Collett-18/Quantity-Tray)

Enterococchi 35 MPN/100 ml
(Met. Enterolert-E/Quantity-Tray)

nota
campionamento, trasporto e conservazione come da: D.L. n. 116 del
30/05/2008 (G.U. n. 155 del 04/07/2008) e D.M. 30/03/2010 (GU n. 119
del 24.05.2010 Suppl.Ord. n.97)

Fine del Rapporto di Prova
Il Responsabile di Settore
Dr. Lina Moschini

ASL di Brescia - Sede legale: Viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia
Tel. 030.38381 - www.aslbrescia.it - informa@aslbrescia.it
Codice Fiscale e Partita IVA: 03436310175
Rapporto di prova a firma digitale del Medico Dott. Lina Moschini

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 1

Campione di
Prelievo in data
Provenienza
Richiedente
Proveniente da
Campionato da
Proc.campionamento
Data refero

ACQUA DI LAGO
27/07/2015 09:39
Comune di Lonato P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 LONATO
(11) - C.B.LONATO 25017 LONATO DEL GARDA
A.S.L. BRESCIA DGD 6 Saio
LAGO DI GARDA
TdP Bennati F.
A cura del prelevatore
05/08/2015 09:30

Nr. BAL/00986
Ricevuto il 27/07/2015

MONITORAGGIO ALGALE ACQUE BALNEAZIONE

PARAMETRI CHIMICO-FISICI
D.L. 116 - 30.05.2008 e D.M. 30.03.2010 (GU 119 - 24.05.2010 Suppl.ord. 97)

pH 8,71
(Met. Elettrometrico applicato in loco)

Ossigeno disciolto 107 %
(Met. Elettrometrico applicato in loco)

Colorazione Normale
(Ispezione visiva effettuata in loco)

Trasparenza 7 mt
(Ispezione visiva effettuata in loco)

RICONOSCIMENTO ED ENUMERAZIONE CIANOFICEE
D.L. 116 - 30.05.2008 e D.M. 30.03.2010 (GU 119 - 24.05.2010 Suppl.ord. 97)

data inizio prova 27/07/2015

data termine prova 28/07/2015

Riconoscimento Cianoficee tossiche Non si riscontra la presenza di Cianoficee potenzialmente tossiche.
(Met. microscopia ottica)

Conteggio Cianoficee tossiche 0
(Met. microscopia ottica)

nota
campionamento, trasporto e conservazione come da: D.L. n. 116 del
30/05/2008 (G.U. n. 155 del 04/07/2008) e D.M. 30/03/2010 (GU n. 119
del 24.05.2010 Suppl.Ord. n.97)

Fine del Rapporto di Prova
Il Responsabile di Settore
Dr. Daria Barbenis

ASL di Brescia - Sede legale: Viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia
Tel. 030.38381 - www.aslbrescia.it - informa@aslbrescia.it
Codice Fiscale e Partita IVA: 03436310175
Rapporto di prova a firma digitale del Medico Dott. Lina Moschini



**Regione
Lombardia**

ASL Brescia

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICO
LABORATORIO DI SANITA' PUBBLICA
"Prof. Giuseppe Nardi"
SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' UNI EN ISO 9001:2008
CERTIFICATO DA RINA N° 28036/12/5
Direttore: Dr. Fabrizio Spezziani
Via A. Cantore, 20 - 25128 BRESCIA
tel. 030-3838646 fax 030-3838469 e-mail labsan@aslbrescia.it

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 1

Campione di
Prelievo in data
Provenienza
Prelievato presso
Richiedente
Proveniente da
Campionato da
Proc.campionamento
Data refero

ACQUA DI LAGO
10/08/2015
Comune di Lonato P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 LONATO
(11) - C.B.LONATO 25017 LONATO DEL GARDA
A.S.L. BRESCIA DGD 6 Saio
LAGO DI GARDA
TdP Bennati F.
A cura del prelevatore
18/08/2015 10:53

Nr. BAL/01090

Ricevuto il 10/08/2015

ACQUE BALNEAZIONE

PARAMETRI MICROBIOLOGICI

D.L. 116 - 30.05.2008 e D.M. 30.03.2010 (GU 119 - 24.05.2010 Suppl.ord. 97)

data inizio prova

10/08/2015

data termine prova

11/08/2015

E.coli

(Met. Collett-18/Quantity-Tray)

<1 MPN/100 ml

Enterococchi

(Met. Enterolert-E/Quantity-Tray)

1 MPN/100 ml

nota

campionamento, trasporto e conservazione come da D.L. n. 116 del 30/05/2008 (G.U. n. 155 del 04/07/2008) e D.M. 30/03/2010 (GU n. 119 del 24.05.2010 Suppl.Ord. n.97)

Fine del Rapporto di Prova

Il Responsabile di Settore
Dr. Lina Meschini

ASL di Brescia - Sede legale: Viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia
Tel. 030.38381 - www.aslbrescia.it - informa@aslbrescia.it
Codice Fiscale e Partita IVA: 03436310175

Rapporto di prova a firma digitale del Biologo Dott. Daria Barberis



**Regione
Lombardia**

ASL Brescia

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICO
LABORATORIO DI SANITA' PUBBLICA
"Prof. Giuseppe Nardi"
SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' UNI EN ISO 9001:2008
CERTIFICATO DA RINA N° 28036/12/5
Direttore: Dr. Fabrizio Spezziani
Via A. Cantore, 20 - 25128 BRESCIA
tel. 030-3838646 fax 030-3838469 e-mail labsan@aslbrescia.it

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 1

Campione di
Prelievo in data
Provenienza
Prelievato presso
Richiedente
Proveniente da
Campionato da
Proc.campionamento
Data refero

ACQUA DI LAGO
10/08/2015 09:57
Comune di Lonato P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 LONATO
(11) - C.B.LONATO 25017 LONATO DEL GARDA
A.S.L. BRESCIA DGD 6 Saio
LAGO DI GARDA
TdP Bennati F.
A cura del prelevatore
18/08/2015 10:53

Nr. BAL/01090

Ricevuto il 10/08/2015

MONITORAGGIO ALGALE ACQUE BALNEAZIONE

PARAMETRI CHIMICO-FISICI

D.L. 116 - 30.05.2008 e D.M. 30.03.2010 (GU 119 - 24.05.2010 Suppl.ord. 97)

pH

(Met. Elettrometrico applicato in loco)

8,62

Ossigeno disciolto

(Met. Elettrometrico applicato in loco)

107 %

Colorazione

(Ispesione visiva effettuata in loco)

Normale

Trasparenza

(Ispesione visiva effettuata in loco)

6 mt

RICONOSCIMENTO ED ENUMERAZIONE CIANOFICEE

D.L. 116 - 30.05.2008 e D.M. 30.03.2010 (GU 119 - 24.05.2010 Suppl.ord. 97)

data inizio prova

10/08/2015

data termine prova

11/08/2015

Riconoscimento Cianoficee tossiche

(Met. microscopia ottica)

Non si riscontra la presenza di Cianoficee potenzialmente tossiche.

Conteggio Cianoficee tossiche

(Met. microscopia ottica)

0

nota

campionamento, trasporto e conservazione come da D.L. n. 116 del 30/05/2008 (G.U. n. 155 del 04/07/2008) e D.M. 30/03/2010 (GU n. 119 del 24.05.2010 Suppl.Ord. n.97)

Fine del Rapporto di Prova

Il Responsabile di Settore
Dr. Daria Barberis

ASL di Brescia - Sede legale: Viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia
Tel. 030.38381 - www.aslbrescia.it - informa@aslbrescia.it
Codice Fiscale e Partita IVA: 03436310175

Rapporto di prova a firma digitale del Biologo Dott. Daria Barberis



**Regione
Lombardia**
ASL Brescia

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICO
LABORATORIO DI SANITA' PUBBLICA
"Prof. Giuseppe Nardi"
SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' UNI EN ISO 9001:2008
CERTIFICATO DA RINA N° 28036/12/5
Direttore: Dr. Fabrizio Spezziani
Via A. Cantore, 20 - 25128 BRESCIA
tel. 030-3838646 fax 030-3838469 e-mail labsan@aslbrescia.it

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 1

Campione di
Prelievo in data
Provenienza
Prelievato presso
Richiedente
Proveniente da
Campionato da
Proc.campionamento
Data refero

ACQUA DI LAGO
24/08/2015
Comune di Lonato P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 LONATO
(11) - C.B.LONATO 25017 LONATO DEL GARDA
A.S.L. BRESCIA DGD 6 Saio
LAGO DI GARDA
TdP Bennati F.
A cura del prelevatore
28/08/2015 11:42

Nr. BAL/01194

Ricevuto il **24/08/2015**

ACQUE BALNEAZIONE

PARAMETRI MICROBIOLOGICI

D.L. 116 - 30.05.2008 e D.M. 30.03.2010 (GU 119 - 24.05.2010 Suppl.ord. 97)

data inizio prova

24/08/2015

data termine prova

25/08/2015

E.coli

(Met. Collett-18/Quantity-Tray)

3 MPN/100 ml

Enterococchi

(Met. Enterolert-E/Quantity-Tray)

1 MPN/100 ml

nota

campionamento, trasporto e conservazione come da D.L. n. 116 del 30/05/2008 (G.U. n. 155 del 04/07/2008) e D.M. 30/03/2010 (GU n. 119 del 24.05.2010 Suppl.Ord. n.97)

Fine del Rapporto di Prova

Il Responsabile di Settore
Dr. Lina Meschini

ASL di Brescia - Sede legale: Viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia
Tel. 030.38381 - www.aslbrescia.it - informa@aslbrescia.it
Codice Fiscale e Partita IVA: 03436310175

Rapporto di prova a firma digitale del Biologo Dott. Daria Barberis



**Regione
Lombardia**
ASL Brescia

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICO
LABORATORIO DI SANITA' PUBBLICA
"Prof. Giuseppe Nardi"
SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' UNI EN ISO 9001:2008
CERTIFICATO DA RINA N° 28036/12/5
Direttore: Dr. Fabrizio Spezziani
Via A. Cantore, 20 - 25128 BRESCIA
tel. 030-3838646 fax 030-3838469 e-mail labsan@aslbrescia.it

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 1

Campione di
Prelievo in data
Provenienza
Prelievato presso
Richiedente
Proveniente da
Campionato da
Proc.campionamento
Data refero

ACQUA DI LAGO
24/08/2015 09:56
Comune di Lonato P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 LONATO
(11) - C.B.LONATO 25017 LONATO DEL GARDA
A.S.L. BRESCIA DGD 6 Saio
LAGO DI GARDA
TdP Bennati F.
A cura del prelevatore
28/08/2015 11:42

Nr. BAL/01194

Ricevuto il **24/08/2015**

MONITORAGGIO ALGALE ACQUE BALNEAZIONE

PARAMETRI CHIMICO-FISICI

D.L. 116 - 30.05.2008 e D.M. 30.03.2010 (GU 119 - 24.05.2010 Suppl.ord. 97)

pH

(Met. Elettrometrico applicato in loco)

8,61

Ossigeno disciolto

(Met. Elettrometrico applicato in loco)

117 %

Colorazione

(Ispezione visiva effettuata in loco)

Normale

Trasparenza

(Ispezione visiva effettuata in loco)

5 mt

RICONOSCIMENTO ED ENUMERAZIONE CIANOFICEE

D.L. 116 - 30.05.2008 e D.M. 30.03.2010 (GU 119 - 24.05.2010 Suppl.ord. 97)

data inizio prova

24/08/2015

data termine prova

25/08/2015

Riconoscimento Cianoficee tossiche

(Met. microscopia ottica)

Non si riscontra la presenza di Cianoficee potenzialmente tossiche.

Conteggio Cianoficee tossiche

(Met. microscopia ottica)

0

nota

campionamento, trasporto e conservazione come da: D.L. n. 116 del 30/05/2008 (G.U. n. 155 del 04/07/2008) e D.M. 30/03/2010 (GU n. 119 del 24.05.2010 Suppl.Ord. n.97)

Fine del Rapporto di Prova

Il Responsabile di Settore
Dr. Daria Barberis

ASL di Brescia - Sede legale: Viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia
Tel. 030.38381 - www.aslbrescia.it - informa@aslbrescia.it
Codice Fiscale e Partita IVA: 03436310175

Rapporto di prova a firma digitale del Biologo Dott. Daria Barberis

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 1

Campione di
Prelievo in data
Provenienza
Richiedente
Proveniente da
Campionato da
Proc. campionamento
Data refero

ACQUA DI LAGO
14/09/2015
Comune di Lonato P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 LONATO
(11) - C.B.LONATO 25017 LONATO DEL GARDA
A.S.L. BRESCIA DGD 6 Saio
LAGO DI GARDA
TdP Bennati F.
A cura del prelevatore
09/10/2015 14:01

Campione di
Prelievo in data
Provenienza
Richiedente
Proveniente da
Campionato da
Proc. campionamento
Data refero

ACQUA DI LAGO
14/09/2015 10:54
Comune di Lonato P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 LONATO
(11) - C.B.LONATO 25017 LONATO DEL GARDA
A.S.L. BRESCIA DGD 6 Saio
LAGO DI GARDA
TdP Bennati F.
A cura del prelevatore
09/10/2015 14:01

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 1

ACQUA DI LAGO
14/09/2015 10:54
Comune di Lonato P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 LONATO
(11) - C.B.LONATO 25017 LONATO DEL GARDA
A.S.L. BRESCIA DGD 6 Saio
LAGO DI GARDA
TdP Bennati F.
A cura del prelevatore
09/10/2015 14:01

ACQUA DI LAGO
14/09/2015 10:54
Comune di Lonato P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 LONATO
(11) - C.B.LONATO 25017 LONATO DEL GARDA
A.S.L. BRESCIA DGD 6 Saio
LAGO DI GARDA
TdP Bennati F.
A cura del prelevatore
09/10/2015 14:01

ACQUE BALNEAZIONE

PARAMETRI MICROBIOLOGICI

D.L. 116 - 30.05.2008 e D.M. 30.03.2010 (GU 119 - 24.05.2010 Suppl.ord. 97)

data inizio prova

14/09/2015

data termine prova

15/09/2015

E.coli

(Met. Collet-18/Quantity-Tray)

140 MPN/100 ml

Enterococchi

(Met. Enterolert-E/Quantity-Tray)

20 MPN/100 ml

nota

campionamento, trasporto e conservazione come da D.L. n. 116 del 30/05/2008 (G.U. n. 155 del 04/07/2008) e D.M. 30/03/2010 (GU n. 119 del 24.05.2010 Suppl.Ord. n.97)

MONITORAGGIO ALGALE ACQUE BALNEAZIONE

PARAMETRI CHIMICO-FISICI

D.L. 116 - 30.05.2008 e D.M. 30.03.2010 (GU 119 - 24.05.2010 Suppl.ord. 97)

pH

(Met. Elettrometrico applicato in loco)

8,35

Ossigeno disciolto

(Met. Elettrometrico applicato in loco)

114 %

Colorazione

(Ispezione visiva effettuata in loco)

Normale

Trasparenza

(Ispezione visiva effettuata in loco)

5 mt

RICONOSCIMENTO ED ENUMERAZIONE CIANOFICEE

D.L. 116 - 30.05.2008 e D.M. 30.03.2010 (GU 119 - 24.05.2010 Suppl.ord. 97)

data inizio prova

14/09/2015

data termine prova

15/09/2015

Riconoscimento Cianoficee tossiche

(Met. microscopia ottica)

presenza di Planktothrix (Oscillatoria) rubescens

Conteggio Cianoficee tossiche

(Met. microscopia ottica)

15.000 cell/L

nota

campionamento, trasporto e conservazione come da D.L. n. 116 del 30/05/2008 (G.U. n. 155 del 04/07/2008) e D.M. 30/03/2010 (GU n. 119 del 24.05.2010 Suppl.Ord. n.97)

Fine del Rapporto di Prova

Il Responsabile di Settore
Dr. Lina Moschini

Fine del Rapporto di Prova

Il Responsabile di Settore
Dr. Daria Barberis



Regione Lombardia
ASL Brescia

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICO
LABORATORIO DI SANITA' PUBBLICA
"Prof. Giuseppe Nardi"
SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' UNI EN ISO 9001:2008
CERTIFICATO DA RINA N° 28036/12/5
Direttore: Dr. Fabrizio Spezziani
Via Balestrieri, 7 - 25124 Brescia
tel. 030-3838646 fax 030-3838469 e-mail labsan@aslbrescia.it

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 1

Campione di
Prelievo in data
Provenienza
Prelievato presso
Richiedente
Proveniente da
Campionato da
Proc.campionamento
Data refero

ACQUA DI LAGO
28/09/2015
Comune di Lonato P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 LONATO
(11) - C.B.LONATO 25017 LONATO DEL GARDA
A.S.L. BRESCIA DGD 6 Saio
LAGO DI GARDA
TdP Bennati F.
A cura del prelevatore
12/10/2015 08:18

Nr. BAL/01402
Ricevuto il 28/09/2015

ACQUE BALNEAZIONE

PARAMETRI MICROBIOLOGICI

D.L. 116 - 30.05.2008 e D.M. 30.03.2010 (GU 119 - 24.05.2010 Suppl.ord. 97)

data inizio prova

28/09/15

data termine prova

29/09/2015

E.coli

(Met. Collett-18/Quantity-Tray)

158 MPN/100 ml

Enterococchi

(Met. Enterolert-E/Quantity-Tray)

21 MPN/100 ml

nota

campionamento, trasporto e conservazione come da D.L. n. 116 del 30/05/2008 (G.U. n. 155 del 04/07/2008) e D.M. 30/03/2010 (GU n. 119 del 24.05.2010 Suppl.Ord. n.97)

Fine del Rapporto di Prova

Il Responsabile di Settore
Dr. Lina Moschini

ASL di Brescia - Sede legale: Viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia
Tel. 030.38381 - www.aslbrescia.it - informa@aslbrescia.it
Codice Fiscale e Partita IVA: 03436310175
Rapporto di prova a firma digitale del Medico Dott. Lina Moschini



Regione Lombardia
ASL Brescia

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICO
LABORATORIO DI SANITA' PUBBLICA
"Prof. Giuseppe Nardi"
SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' UNI EN ISO 9001:2008
CERTIFICATO DA RINA N° 28036/12/5
Direttore: Dr. Fabrizio Spezziani
Via Balestrieri, 7 - 25124 Brescia
tel. 030-3838646 fax 030-3838469 e-mail labsan@aslbrescia.it

RAPPORTO DI PROVA

Pagina 1 / 1

Campione di
Prelievo in data
Provenienza
Prelievato presso
Richiedente
Proveniente da
Campionato da
Proc.campionamento
Data refero

ACQUA DI LAGO
28/09/2015 10:24
Comune di Lonato P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 12 25017 LONATO
(11) - C.B.LONATO 25017 LONATO DEL GARDA
A.S.L. BRESCIA DGD 6 Saio
LAGO DI GARDA
TdP Bennati F.
A cura del prelevatore
12/10/2015 08:18

Nr. BAL/01402
Ricevuto il 28/09/2015

MONITORAGGIO ALGALE ACQUE BALNEAZIONE

PARAMETRI CHIMICO-FISICI

D.L. 116 - 30.05.2008 e D.M. 30.03.2010 (GU 119 - 24.05.2010 Suppl.ord. 97)

pH

(Met. Elettrometrico applicato in loco)

8,47

Ossigeno disciolto

(Met. Elettrometrico applicato in loco)

96 %

Colorazione

(Ispezione visiva effettuata in loco)

Normale

Trasparenza

(Ispezione visiva effettuata in loco)

5 mt

RICONOSCIMENTO ED ENUMERAZIONE CIANOFICEE

D.L. 116 - 30.05.2008 e D.M. 30.03.2010 (GU 119 - 24.05.2010 Suppl.ord. 97)

data inizio prova

28/09/2015

data termine prova

29/09/2015

Riconoscimento Cianofcee tossiche

(Met. microscopia ottica)

Non si riscontra la presenza di Cianofcee potenzialmente tossiche.

Conteggio Cianofcee tossiche

(Met. microscopia ottica)

0

nota

campionamento, trasporto e conservazione come da D.L. n. 116 del 30/05/2008 (G.U. n. 155 del 04/07/2008) e D.M. 30/03/2010 (GU n. 119 del 24.05.2010 Suppl.Ord. n.97)

Fine del Rapporto di Prova

Il Responsabile di Settore
Dr. Daria Barberis

ASL di Brescia - Sede legale: Viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia
Tel. 030.38381 - www.aslbrescia.it - informa@aslbrescia.it
Codice Fiscale e Partita IVA: 03436310175
Rapporto di prova a firma digitale del Biologo Dott. Daria Barberis

DECRETO MINISTERIALE 16 MARZO 1956.

**DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELLA ZONA COSTIERA
DEL LAGO DI GARDA, SITA NELL'AMBITO DEI COMUNI DI DESENZANO, LONATO
E PADENGHE.**

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

*VISTA LA LEGGE 29 GIUGNO 1939, N. 1497, SULLA PROTEZIONE DELLE
BELLEZZE NATURALI;*

*VISTO IL REGOLAMENTO APPROVATO CON REGIO DECRETO 3 GIUGNO 1940, N.
1357, PER L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE PREDETTA;*

*CONSIDERATO CHE LA COMMISSIONE PROVINCIALE DI BRESCIA PER LA
PROTEZIONE DELLE BELLEZZE NATURALI NELLA ADUNANZA DEL 5 FEBBRAIO 1954
INCLUDEVA NELL'ELENCO DELLE COSE DA SOTTOPORRE ALLA TUTELA
PAESISTICA, COMPILATO AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LEGGE SOPRACITATA LA
ZONA COSTIERA DEL LAGO DI GARDA, SITA NELL'AMBITO DEI COMUNI DI
DESENZANO, LONATO E PADENGHE;*

*CONSIDERATO CHE IL VERBALE DELLA SUDETTA COMMISSIONE E' STATO
PUBBLICATO AI SENSI DEL CITATO ART. 2 DELLA LEGGE SULLE BELLEZZE
NATURALI PER UN PERIODO DI TRE MESI ALL'ALBO DEI COMUNI DI DESENZANO,
LONATO E PADENGHE SENZA CHE SIA STATA PRODOTTA ALCUNA OPPOSIZIONE;
RICONOSCIUTO CHE LA ZONA PREDETTA HA NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO
PERCHE' OLTRE A COSTITUIRE UN QUADRO NATURALE DI SINGOLARE BELLEZZA
OFFRE DEI PUNTI DI VISTA ACCESSIBILI AL PUBBLICO DAI QUALI SI PUO'
GODERE LA VISUALE DEL LAGO DI GARDA, IL PANORAMA DELLA PENISOLA DI
SIRMIONE E DELLA SPONDA VERONESE;*

DECRETA:

*LA ZONA, SITA NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI DESENZANO LONATO E PADENGHE, A PARTIRE DALLO SPIAZZO
PROSPICIENTE L'ALBERGO MAYER, NEL COMUNE DI DESENZANO, FINO AL MAPPALE N. 756, NELLO SPAZIO INTERCORRENTE
FRA LA LINEA DEI FABBRICATI ED IL LAGO, E DAL MAPPALE N. 756 NELLO SPAZIO TRA LA STRADA PROVINCIALE ED IL
LAGO, FINO AL CONFINE DEL COMUNE DI PADENGHE, HA NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO AI SENSI DELLA LEGGE 29
GIUGNO 1939, N. 1497, ED E' QUINDI SOTTOPOSTA A TUTTE LE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLA LEGGE STESSA.*

*IL PRESENTE DECRETO SARA' PUBBLICATO, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 12 DEL REGOLAMENTO 3 GIUGNO 1940,
N. 1357, NELLA GAZZETTA UFFICIALE INSIEME CON IL VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE
BELLEZZE NATURALI DI BRESCIA.*

*LA SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI DI MILANO CURERA' CHE I COMUNI DI DESENZANO, LONATO E PADENGHE
PROVVEDANO ALL'AFFISSIONE DELLA GAZZETTA UFFICIALE CONTENENTE IL PRESENTE DECRETO AGLI ALBI COMUNALI
ENTRO UN MESE DALLA DATA DELLA SUA PUBBLICAZIONE, E CHE I COMUNI STESSI TENGANO A DISPOSIZIONE DEGLI*

INTERESSATI, ALTRA COPIA DELLA GAZZETTA UFFICIALE, CON LA PLANIMETRIA DELLA ZONA VINCOLATA, GIUSTA L'ART. 4 DELLA LEGGE SOPRACITATA.

LA SOPRINTENDENZA COMUNICHERA' AL MINISTERO LA DATA DELLA EFFETTIVA AFFISSIONE DELLA GAZZETTA UFFICIALE STESSA.

ROMA, ADDI' 16 MARZO 1956.

DECRETO MINISTERIALE 1 OTTOBRE 1959.

DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELLA ZONA A MONTE DELLA STRADA DESENZANO-PADENGHE, SITA NELL'AMBITO DEL COMUNE DI LONATO (BRESCIA).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

VISTA LA LEGGE 29 GIUGNO 1939, N. 1497, SULLA PROTEZIONE DELLE BELLEZZE NATURALI;

VISTO IL REGOLAMENTO APPROVATO CON REGIO DECRETO 3 GIUGNO 1940, N. 1357, PER L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE PREDETTA;

CONSIDERATO CHE LA COMMISSIONE PROVINCIALE DI BRESCIA PER LA PROTEZIONE DELLE BELLEZZE NATURALI, NELLA ADUNANZA DEL 29 LUGLIO 1957 HA INCLUSO NELL'ELENCO DELLE COSE DA SOTTOPORRE ALLA TUTELA PAESISTICA, COMPILATO AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LEGGE SOPRACITATA, LA ZONA A MONTE DELLA STRADA DESENZANO-PADENGHE, SITA NELL'AMBITO DEL COMUNE DI LONATO (BRESCIA);

CONSIDERATO CHE IL VERBALE DELLA SUDETTA COMMISSIONE E' STATO PUBBLICATO NEI MODI PRESCRITTI DALL'ART. 2 DELLA PRECITATA LEGGE, ALL'ALBO DEL COMUNE DI LONATO;

RICONOSCIUTO CHE LA ZONA PREDETTA HA NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO PERCHE' OLTRE A FORMARE UN QUADRO NATURALE DI NON COMUNE BELLEZZA, OFFRE NUMEROSI PUNTI DI VISTA ACCESSIBILI AL PUBBLICO DAI QUALI SI PUO' GODERE LA VISIONE PANORAMICA DELL'AMPIA DISTESA DEL LAGO DI GARDA, DELLA PENISOLA DI SIRMIONE E DELL'OPPOSTA SPONDA VERONESE;

DECRETA:

LA ZONA A MONTE DELLA STRADA DESENZANO-PADENGHE, SITA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI LONATO (BRESCIA), COMPRENDE TUTTA LA ZONA FRA LA NUOVA E LA VECCHIA STRADA PROVINCIALE, ED IL LIMITE DEL COMUNE DI DESENZANO DA UNA PARTE E IL LIMITE DEL COMUNE DI PADENGHE DALL'ALTRA, HA NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO PERCHE' OLTRE A FORMARE UN QUADRO NATURALE DI NON COMUNE BELLEZZA, OFFRE NUMEROSI PUNTI DI VISTA ACCESSIBILI AL PUBBLICO DAI QUALI SI PUO' GODERE LA VISIONE PANORAMICA DELL'AMPIA DISTESA DEL LAGO DI GARDA, DELLA PENISOLA DI SIRMIONE E DELL'OPPOSTA SPONDA VERONESE, ED E', QUINDI, SOTTOPOSTA A TUTTE LE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLA LEGGE 29 GIUGNO 1939, N. 1497.

IL PRESENTE DECRETO SARA' PUBBLICATO, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 12 DEL REGOLAMENTO 3 GIUGNO 1940, N. 1357, NELLA GAZZETTA UFFICIALE INSIEME CON IL VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DI BRESCIA.

LA SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI DI MILANO CURERA' CHE IL COMUNE DI LONATO PROVVEDA ALL'AFFISSIONE DELLA

GAZZETTA UFFICIALE CONTENENTE IL PRESENTE DECRETO ALL'ALBO COMUNALE ENTRO UN MESE DALLA DATA DELLA SUA PUBBLICAZIONE, E CHE IL COMUNE STESSO TENGA A DISPOSIZIONE DEGLI INTERESSATI ALTRA COPIA DELLA GAZZETTA UFFICIALE CON LA PLANIMETRIA DELLA ZONA VINCOLATA, GIUSTA L'ART. 4 DELLA LEGGE SOPRACITATA. LA SOPRINTENDENZA COMUNICHERA' AL MINISTERO LA DATA DELLA EFFETTIVA AFFISSIONE DELLA GAZZETTA UFFICIALE STESSA.

ROMA, ADDI' 1 OTTOBRE 1959.

DECRETO MINISTERIALE 25 AGOSTO 1965.

**DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DI DUE ZONE
PANORAMICHE SITE NEL COMUNE DI LONATO (BRESCIA).**

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

*VISTA LA LEGGE 29 GIUGNO 1939, N. 1497, SULLA PROTEZIONE DELLE
BELLEZZE NATURALI;*

*VISTO IL REGOLAMENTO APPROVATO CON REGIO DECRETO 3 GIUGNO 1940, N.
1357, PER L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE PREDETTA;*

ESAMINATI GLI ATTI;

*CONSIDERATO CHE LA COMMISSIONE PROVINCIALE DI BRESCIA PER LA
PROTEZIONE DELLE BELLEZZE NATURALI, NELLA ADUNANZA DEL 2 LUGLIO 1962
HA INCLUSO NELL'ELENCO DELLE COSE DA SOTTOPORRE ALLA TUTELA
PAESISTICA COMPILATO AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LEGGE SOPRACITATA,
DUE ZONE IN COMUNE DI LONATO (BRESCIA), E PRECISAMENTE: 1) L'ANTICO
ABITATO E I TERRENI INCLUSI TRA QUESTO E LA STRADA _SERENISSIMA_; 2)
PARTE DEL TERRITORIO COMUNALE A SUD DELLA STRADA GARDESANA CHE
COSTEGGIA IL LAGO;*

*CONSIDERATO CHE IL VERBALE DELLA SUDETTA COMMISSIONE E' STATO
PUBBLICATO NEI MODI PRESCRITTI DALL'ART. 2 DELLA PRECITATA LEGGE,
ALL'ALBO DEL COMUNE DI LONATO;*

*VISTE LE OPPOSIZIONI PRESENTATE A TERMINI DI LEGGE, AVVERSO LA
PREDETTA PROPOSTA DI VINCOLO DA PARTE DEL SINDACO DI LONATO E DAI
SIGNORI: GALLIANO CIPRIANI, MARGHERITA ZUCCATTI, RITA MASINA, DALMINA
REGGI, VITTORIO ROSSI E ADELINA ROSSI, VINCENZO BERTOLA, SILVIA ZAINA
IN FASELLA, TERESITA CONZA, MARIO GALVAGNI, FRANCESCA BONETTI ED
EREDI MORELLI, DOTT. CARLO CHIODERA, GUIDO OLIVETTI, DOTT. EMILIO
MOSCONI, MONS. LORENZO PINZONI (A NOME PROPRIO, DELLA CHIESA
PARROCCHIALE SAN GIOVANNI BATTISTA E DEL BENEFICIO PARROCCHIALE SAN
GIOVANNI BATTISTA), GIUSEPPINA PINZONI, TELEMACO E OTTORINO COLOMBO,
DOTT. GIANFRANCO PAPA, ROMUALDO CATTANEO ONESTI, ANACLETO BRUNELLI,
GIACOMO BOLDRINI, CATERINA TIEFENTHALER, ATTILIO ZANELLA, GIOVAN
BATTISTA BERTAZZOLI, OTTORINO STIZZOLI, FERDINANDO PAGHERA, GIACOMO
COMINELLI E AURORA DI CHIARA, DOTT. LUIGINO BERTAZZI E BERTAZZI DINA,
PAPA ANGELA E MARIA PAOLA, SANSONE SAVOLDI, ELIA BOTTANELLI, RENZO
BADODI E RAG. MARIA LASAGNI, DOTT. CARLO CURAMI, EBRICO PORRO SAVOLDI,
ANNIBALE BATTIOLI, GIOVANNI GIROLI, ANGELO FRERA, ROMUALDO CATTANEO,
EMILIA PACE, GIAMPIERO MASINA, OSVALDO PIPPA, GIUSTINA SCHENA IN
TONELLI, VINCENZO BERTOLA ED ALTRI, GIACOMO PEDROTTI, ENRICO, MARIO E
ANGELO SCOTTINI;*

PRECISATO CHE - INDIPENDENTEMENTE DAL RILASCIO DELLA LICENZA EDILIZIA
- IL VINCOLO COMPORTA, IN PARTICOLARE, L'OBBLIGO DA PARTE DEL
PROPRIETARIO, POSSESSORE O DETENTORE, A QUALSIASI TITOLO,
DELL'IMMOBILE RICADENTE NELLA LOCALITA' VINCOLATA, DI PRESENTARE ALLA
COMPETENTE SOPRINTENDENZA, PER LA PREVENTIVA APPROVAZIONE, QUALUNQUE
PROGETTO DI OPERE CHE POSSANO MODIFICARE L'ASPETTO ESTERIORE DELLA
LOCALITA' STESSA;

RICONOSCIUTO CHE LE ZONE PREDETTE HANNO NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO:

LA PRIMA PERCHE' DISPOSTA SU DI UNA ALTURA E CARATTERIZZATA DA
ANTICHE CASE, DALLA PRESENZA DELL'IMPONENTE CHIEDA PARROCCHIALE
SETTECENTESCA CORONATA DA UN'AMPIA CUPOLA, DA ALTRE CHIESE E
CAMPANILI DI ORIGINE MEDIOEVALE E RINASCIMENTALE E DAL GRANDIOSO
CASTELLO LE CUI MURAGLIE SCENDONO DALLA COLLINA E RACCHIUDONO CON
SUGGESTIVO EFFETTO, GRAN PARTE DELL'ABITATO STESSO COSTITUISCE CON IL
VERDE CHE LA CIRCONDA UN COMPLESSO CARATTERISTICO AVENTE VALORE
ESTETICO E TRADIZIONALE, VISIBILE DALLA STRADA _SERENISSIMA_ E
CONTENENTE INOLTRE PUNTI DI VISTA ACCESSIBILI AL PUBBLICO DAI QUALI
SI PUO' GODERE LO SPETTACOLO DI QUELLE BELLEZZE NONCHE' LA VISTA DEL
LAGO DI GARDA; LA SECONDA PERCHE' CARATTERIZZATA DA SUO ANDAMENTO AD
ANFITEATRO ATTORNO AL GOLFO DI PADENGHE E RICCA DI VEGETAZIONE
LOCALE, VIGNETI, OLIVETI, GRUPPI DI CIPRESSI E PINI ATTORNO ALLE
NUMEROSE VILLE E ALL'IMPONENTE ABBAZIA BENEDETTINA DI MAGUERANO, SI
PRESENTA DA TUTTI I PUNTI DEL LAGO, COME UN QUADRO DI CARATTERISTICO
ASPETTO AVENTE UN VALORE ESTETICO E TRADIZIONALE E COSTITUISCE INOLTRE
UN PUNTO DI BELVEDERE ACCESSIBILI AL PUBBLICO IN QUANTO OFFRE A CHI
TRANSITA PER LE SUE STRADE, L'AMPIA E SUGGESTIVA VISIONE DEL LAGO DI
GARDA;

DECRETA:

LE ZONE SITE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI LONATO (BRESCIA) COSTITUITE:

UNA DALL'ANTICO ABITATO E TERRENI INCLUSI FRA QUESTO E LA STRADA _SERENISSIMA_ E L'ALTRA DA UNA PARTE DEL TERRITORIO COMUNALE A SUD DELLA STRADA GARDESANA CHE COSTEGGIA IL LAGO HANNO NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO AI SENSI DELLA LEGGE 29 GIUGNO 1939, N. 1497, E SONO QUINDI SOTTOPOSTE A TUTTE LE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLA LEGGE STESSA. TALI ZONE SONO DELIMITATE NEL MODO SEGUENTE:

*1) ANTICO ABITATO DI LONATO E TERRENI INCLUSI TRA QUESTO E LA STRADA _SERENISSIMA_ A SUD, IL PERCORSO DELL'AUTOSTRADA DALLA LOCALITA' SALERA AL CAVALCAVIA DELLA STRADA PER CASTELVENZAGO (TIRACOLLO); A OVEST PARTENDO DALLA LOCALITA' SALERA LUNGO LA STRADA DI CAMPAGNA DI MONTEBELLO ED OLTRE LA PADANA SUPERIORE, LUNGO L'ANTICA STRADA REGIA;
A NORD, LA DETTA STRADA REGIA SINO ALLA CHIESA DELLA MADONNA DEL CORLO ED UNA LINEA CHE PASSA A NORD DELLA ROCCA SINO AL CAMPOSANTO COMPRESO;
A EST, IL BREVE TRATTO DELLA STRADA PER PADENGHE SINO ALLA PADANA SUPERIORE IL BREVE TRATTO DI QUESTA STRADA NAZIONALE SINO ALL'IMBOCCO DELLA STRADA PER CASTELVENZAGO, INDI LA MEDESIMA SINO AL CAVALCAVIA DELL'AUTOSTRADA;*

2) PARTE DEL TERRITORIO DI LONATO A SUD DELLA STRADA GARDESANA CHE COSTEGGIA IL LAGO:

A NORD, DAL CONFINE DEL COMUNE DI LONATO COL COMUNE DI PADENGHE, A PARTIRE DALL'INCONTRO DEL CONFINE STESSO CON LA STRADA LONATO-PEDENGHE FINO ALL'INCONTRO DEL CONFINE MEDESIMO CON LA VECCHIA STRADA DESENZANO-PADENGHE: A OVEST, IL TRATTO DELLA VECCHIA STRADA DESENZANO-PADENGHE SINO ALL'INCONTRO DEL CONFINE TRA I COMUNI DI DESENZANO-LONATO, INDI IL CONFINE SUDETTO SINO ALLA LOCALITA' TURIGO;
A SUD, DALLA STRADA DI CAMPAGNA CHE VA DALLA LOCALITA' TUGURIO ALLA LOCALITA' NOBILI;
A EST, LA STRADA LONATO-PADENGHE, DALLA LOCALITA' NOBILI ALL'INCONTRO DEL CONFINE LONTAO-PADENGHE.

IL PRESENTE DECRETO SARA' PUBBLICATO, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 12 DEL REGOLAMENTO 3 GIUGNO 1940, N. 1357, NELLA GAZZETTA UFFICIALE INSIEME CON IL VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DI BRESCIA.

LA SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI DI MILANO CURERA' CHE IL COMUNE DI LONATO PROVVEDA ALL'AFFISSIONE DELLA GAZZETTA UFFICIALE CONTENENTE IL PRESENTE DECRETO ALL'ALBO COMUNALE ENTRO UN MESE DALLA DATA DELLA SUA PUBBLICAZIONE, E CHE IL COMUNE STESSO TENGA A DISPOSIZIONE DEGLI INTERESSATI, ALTRA COPIA DELLA GAZZETTA UFFICIALE, CON LA PLANIMETRIA DELLA ZONA VINCOLATA, GIUSTA L'ART. 4 DELLA LEGGE SOPRACITATA.

LA SOPRINTENDENZA COMUNICHERA' AL MINISTERO LA DATA DELLA EFFETTIVA AFFISSIONE DELLA GAZZETTA UFFICIALE STESSA.

ROMA, ADDI' 25 AGOSTO 1965

DECRETO MINISTERIALE 18 FEBBRAIO 1972.

**DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DI UNA ZONA SITA NEL
COMUNE DI LONATO.**

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

*VISTA LA LEGGE 29 GIUGNO 1939, N. 1497, SULLA PROTEZIONE DELLE
BELLEZZE NATURALI;*

*VISTO IL REGOLAMENTO APPROVATO CON REGIO DECRETO 3 GIUGNO 1940, N.
1357, PER L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE PREDETTA;*

ESAMINATI GLI ATTI;

*CONSIDERATO CHE LA COMMISSIONE PROVINCIALE DI BRESCIA PER LA
PROTEZIONE DELLE BELLEZZE NATURALI, NELL'ADUNANZA DEL 25 GIUGNO 1970,
HA INCLUSO NELL'ELENCO DELLE LOCALITA' DA SOTTOPORRE ALLA TUTELA
PAESISTICA COMPILATO AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LEGGE SOPRACITATA, LA
ZONA DEI CAPPUCINI NEL COMUNE DI LONATO;*

*CONSIDERATO CHE IL VERBALE DELLA SUDDETTA COMMISSIONE E' STATO
PUBBLICATO NEI MODI PRESCRITTI DALL'ART. 2 DELLA PRECITATA LEGGE
ALL'ALBO DEL COMUNE DI LONATO;*

*VISTA L'OPPOSIZIONE PRESENTATA, A TERMINI DI LEGGE, AVVERSO LA
PREDETTA PROPOSTA DI VINCOLO, DA ALCUNI ABITANTI DELLA FRAZIONE
BARCUZZI, COMPRESA NELLA ZONA SOTTOPOSTA A VINCOLO, CHE SI DICHIARA
RESPINTA;*

*CONSIDERATO CHE IL VINCOLO COMPORTA, IN PARTICOLARE, L'OBBLIGO DA
PARTE DEL PROPRIETARIO, POSSESSORE O DETENTORE A QUALSIASI TITOLO,
DELL'IMMOBILE RICADENTE NELLA LOCALITA' VINCOLATA, DI PRESENTARE ALLA
COMPETENTE SOPRINTENDENZA, PER LA PREVENTIVA APPROVAZIONE, QUALUNQUE
PROGETTO DI OPERE CHE POSSANO MODIFICARE L'ASPETTO ESTERIORE DELLA
LOCALITA' STESSA;*

*RICONOSCIUTO CHE LA ZONA PREDETTA HA NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO
PERCHE' E' CARATTERIZZATA DA INSEDIAMENTI CARATTERISTICI COME IL
COMPLESSO DEI CAPPUCINI COLLOCATO AD EST NEL PUNTO PIU' ALTO E IL
COMPLESSO DEL CASTELLO DI DRUGOLO, INSEDIAMENTI CHE RAPPRESENTANO EPISODI
DI SPONTANEA FUSIONE FRA LA NATURA E L'OPERA DELL'UOMO E PERCHE'
SOPRATTUTTO E' CARATTERIZZATA DA UN FORTE DEGRADARE VERSO OVEST DEI
TERRENI COPERTI DA MAGNIFICI BOSCHI CON ESSENZE PREGIATE, CIPRESSI E
LECCI, ALTERNATI A PRATI E AMPIE COLTURE A VIGNETI, CONTORNATI DA
FILARI DI ALBERI, LA ZONA, INOLTRE, E' GODIBILE QUALE QUADRO NATURALE
DAI PUNTI DI VISTA DELLE STRADE PUBBLICHE COMPRESSE NELLA ZONA STESSA;*

DECRETA:

ALLEGATO 5

LA ZONA DEI CAPPUCINI SITA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI LONATO HA NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO, AI SENSI DELLA LEGGE 29 GIUGNO 1939, N. 1497, ED E', QUINDI, SOTTOPOSTA A TUTTE LE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLA LEGGE STESSA. TALE ZONA E' DELIMITATA NEL MODO SEGUENTE:

A NORD DAL BORDO SETTENTRIONALE DELLA STRADA PROVINCIALE N. 4 DA BEDIZZOLE A PADENGHE, NEL TRATTO CROCE DEI VIGNALI MORTI DELLA SELVA E FINO AL CONFINE DEL COMUNE DI PADENGHE

AD EST DAL CONFINE CON IL COMUNE DI PADENGHE FINO A CASCINA PLUDA, PER CONTINUARE LUNGO IL BORDO ORIENTALE DELLA STRADA PROVINCIALE N. 25 FINO A BARCUSSI DI SOTTO;

A SUD DAL BORDO MERIDIONALE DELLA STRADA FRA BARCUSSI DI SOTTO E SEDENA;

AD OVEST DAL BORDO OCCIDENTALE DELLA STRADA PROVINCIALE N. 78 DA SEDENA A CARZAGO, NEL TRATTO FRA SEDENA E CROCE DEI VIGNALI.

IL PRESENTE DECRETO SARA' PUBBLICATO, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 12 DEL REGOLAMENTO 3 GIUGNO 1940, N. 1357, NELLA GAZZETTA UFFICIALE INSIEME CON IL VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DI BRESCIA.

LA SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI DI MILANO CURERA' CHE IL COMUNE DI LONATO PROVVEDA ALL'AFFISSIONE DELLA GAZZETTA UFFICIALE CONTENENTE IL PRESENTE DECRETO ALL'ALBO COMUNALE ENTRO UN MESE DALLA DATA DELLA SUA PUBBLICAZIONE, E CHE IL COMUNE STESSO TENGA A DISPOSIZIONE DEGLI INTERESSATI, ALTRA COPIA DELLA GAZZETTA UFFICIALE, CON LA PLANIMETRIA DELLA ZONA VINCOLATA, GIUSTA L'ART. 4 DELLA LEGGE PRECITATA.

LA SOPRINTENDENZA COMUNICHERA' AL MINISTERO LA DATA DELL'AFFISSIONE DELLA GAZZETTA UFFICIALE STESSA.

ROMA, ADDI' 18 FEBBRAIO 1972.

Tabella settimanale dei flussi

Dati postazione rilevamento

Postazione: 60572002
Tipo: Strada Provinciale
Strada: S.P.EX SS572 DI SALO'
Abitato: PADENGHE SUL GARDA
Km: 17,300
Direzione: DESENZANO
Corsie: Tutte le corsie
Periodo: Dal 25/2/2014 al 4/3/2014

Dati elaborazione

Stampato il: 21/03/2016
No. pagine: 3



Tabella settimanale dei flussi

Sito: 60572002 Strada: S.P.EX SS572 DI SALO' Abitato: PADENGHE SUL GARDA Km: 17,300 Direzione: DESENZANO
 Periodo: Dal 25/2/2014 al 4/3/2014

Medie giornaliere	mar 25/02/14		mer 26/02/14		gio 27/02/14		ven 28/02/14		sab 01/03/14		dom 02/03/14		lun 03/03/14	
	Pesanti	Tutti												
00:00	0	41	2	32	1	47	2	49	2	126	2	126	0	60
01:00	0	15	1	14	1	27	1	19	1	73	0	105	1	29
02:00	1	7	4	14	0	10	1	12	3	42	1	48	4	18
03:00	2	10	1	11	4	12	3	12	3	22	1	35	4	19
04:00	5	22	7	32	9	31	10	31	0	20	0	22	6	27
05:00	12	63	12	56	9	51	15	74	2	39	2	34	13	71
06:00	31	211	21	165	29	186	32	190	10	104	7	57	24	193
07:00	58	655	47	626	46	620	41	592	30	329	10	128	38	537
08:00	44	769	45	715	50	721	62	740	27	381	9	218	37	664
09:00	60	613	57	549	45	535	56	548	23	504	10	336	48	519
10:00	50	483	49	452	56	431	60	490	28	475	8	443	35	446
11:00	52	414	62	453	59	408	62	484	17	469	8	425	45	431
12:00	37	422	45	443	46	476	47	471	45	473	11	354	42	437
13:00	42	438	45	396	62	457	52	434	33	414	8	333	37	412
14:00	56	531	42	485	62	555	53	509	30	536	7	504	54	530
15:00	48	522	51	512	53	553	68	576	13	569	2	659	43	536
16:00	45	468	54	491	44	456	60	551	18	495	9	633	52	514
17:00	58	571	47	497	51	525	45	538	14	502	17	568	57	575
18:00	25	475	22	421	28	474	27	510	12	419	13	543	31	464
19:00	13	317	12	324	9	337	13	410	7	457	8	378	9	350
20:00	5	236	8	209	5	223	5	304	6	332	5	214	4	202
21:00	2	115	0	126	2	150	4	221	5	237	1	184	1	141
22:00	1	91	0	113	4	99	5	160	0	182	2	142	3	85
23:00	2	86	0	98	2	97	2	157	2	195	4	110	3	85
Diurno	575	6361	566	6040	602	6211	633	6443	290	5566	112	5144	519	6065
Notturno	74	1214	68	1194	75	1270	93	1639	41	1829	33	1455	72	1280
Total	649	7575	634	7234	677	7481	726	8082	331	7395	145	6599	591	7345

Medie giornaliere	Leggeri	Pesanti	Tutti
00:00	67	1	69
01:00	40	1	40
02:00	20	2	22
03:00	15	3	17
04:00	21	5	26
05:00	46	9	55
06:00	136	22	158
07:00	460	39	498
08:00	562	39	601
09:00	472	43	515
10:00	419	41	460
11:00	397	44	441
12:00	400	39	439
13:00	372	40	412
14:00	478	43	521
15:00	521	40	561
16:00	475	40	515
17:00	498	41	539
18:00	450	23	472
19:00	357	10	368
20:00	240	5	246
21:00	166	2	168
22:00	122	2	125
23:00	116	2	118
Diurno	5505	471	5976
Notturno	1346	65	1412
Total	6851	536	7387



Tabella settimanale dei flussi

Sito: 60572002 Strada: S.P.EX SS572 DI SALO' Abitato: PADENGHE SUL GARDA Km: 17,300 Direzione: DESENZANO Periodo: Dal 25/2/2014 al 4/3/2014

Medie orarie

	Leggeri	Pesanti	Tutti
Diurno	229	20	249
Notturno	56	3	59
Total	285	22	308

	25/02/14		26/02/14		27/02/14		28/02/14		01/03/14		02/03/14		03/03/14	
	Pesanti	Tutti	Pesanti	Tutti	Pesanti	Tutti								
	24	265	24	252	25	259	26	268	12	232	5	214	22	253
	3	51	3	50	3	53	4	68	2	76	1	61	3	53
Total	27	316	26	301	28	312	30	337	14	308	6	275	25	306

Tabella settimanale dei flussi

Dati postazione rilevamento

Postazione: 60572002
Tipo: Strada Provinciale
Strada: S.P.EX SS572 DI SALO'
Abitato: PADENGHE SUL GARDA
Km: 17,300
Direzione: SALO'
Corsie: Tutte le corsie
Periodo: Dal 25/2/2014 al 4/3/2014

Dati elaborazione

Stampato il: 21/03/2016
No. pagine: 3



Tabella settimanale dei flussi

Sito: 60572002 Strada: S.P.EX SS572 DI SALO' Abitato: PADENGHE SUL GARDA Km: 17,300 Direzione: SALO'
 Periodo: Dal 25/2/2014 al 4/3/2014

Medie giornaliere	mar 25/02/14		mer 26/02/14		gio 27/02/14		ven 28/02/14		sab 01/03/14		dom 02/03/14		lun 03/03/14	
	Pesanti	Tutti												
00:00	3	69	1	78	3	77	5	82	4	176	1	203	1	91
01:00	0	29	0	22	0	44	1	49	2	94	3	123	1	42
02:00	0	11	0	20	1	16	0	14	0	54	0	73	2	31
03:00	0	8	2	18	0	8	1	14	1	37	0	52	1	25
04:00	1	5	2	11	4	20	1	17	1	29	1	42	4	17
05:00	15	42	9	33	9	40	9	32	8	48	1	32	9	33
06:00	26	92	25	78	33	102	31	96	36	96	2	44	25	89
07:00	76	363	70	370	75	372	85	380	43	213	4	76	61	319
08:00	54	470	56	440	56	464	46	431	23	290	7	120	51	415
09:00	60	404	58	397	63	448	76	476	25	376	5	217	67	387
10:00	53	488	67	465	56	448	68	495	24	422	7	313	44	447
11:00	39	543	40	470	53	428	70	496	24	533	12	459	36	450
12:00	37	533	43	537	39	466	44	550	23	491	9	515	41	479
13:00	45	502	43	465	46	445	37	488	24	518	9	292	45	509
14:00	35	474	47	485	38	468	48	493	17	436	5	359	30	460
15:00	42	507	32	474	40	515	48	575	16	531	8	479	53	475
16:00	45	555	28	499	42	561	33	558	10	500	12	565	34	522
17:00	33	570	21	353	44	621	36	615	11	564	12	600	34	628
18:00	26	617	21	595	23	632	23	609	9	577	19	635	20	611
19:00	18	562	8	518	16	551	14	607	10	542	14	550	15	527
20:00	12	348	9	339	6	374	8	444	6	426	5	338	9	341
21:00	4	186	3	227	6	219	8	312	5	273	5	213	6	204
22:00	2	196	4	189	2	191	4	264	5	261	4	222	4	228
23:00	5	135	3	118	2	145	4	194	4	209	3	139	2	124
Diurno	545	6026	526	5550	575	5868	614	6166	249	5451	109	4630	516	5702
Notturno	86	1683	66	1651	82	1787	86	2125	82	2245	39	2031	79	1752
Total	631	7709	592	7201	657	7655	700	8291	331	7696	148	6661	595	7454

Medie giornaliere	Leggeri	Pesanti	Tutti
00:00	108	3	111
01:00	57	1	58
02:00	31	0	31
03:00	22	1	23
04:00	18	2	20
05:00	29	9	37
06:00	60	25	85
07:00	240	59	299
08:00	334	42	376
09:00	336	51	386
10:00	394	46	440
11:00	444	39	483
12:00	476	34	510
13:00	424	36	460
14:00	422	31	454
15:00	474	34	508
16:00	508	29	537
17:00	537	27	564
18:00	591	20	611
19:00	537	14	551
20:00	365	8	373
21:00	228	5	233
22:00	218	4	222
23:00	149	3	152
Diurno	5180	448	5628
Notturno	1822	74	1896
Total	7002	522	7524

Medie orarie

	Leggeri	Pesanti	Tutti
Diurno	216	19	234
Notturno	76	3	79
Total	292	22	313

Tabella settimanale dei flussi

Sito: 60572002 Strada: S.P.EX SS572 DI SALO' Abitato: PADENGHE SUL GARDA Km: 17,300 Direzione: SALO' Periodo: Dal 25/2/2014 al 4/3/2014

	25/02/14		26/02/14		27/02/14		28/02/14		01/03/14		02/03/14		03/03/14	
	Pesanti	Tutti	Pesanti	Tutti	Pesanti	Tutti								
	23	251	22	231	24	245	26	257	10	227	5	193	22	238
	4	70	3	69	3	74	4	89	3	94	2	85	3	73
Total	26	321	25	300	27	319	29	345	14	321	6	278	25	311

Tabella settimanale dei flussi

Dati postazione rilevamento

Postazione: 60572002
Tipo: Strada Provinciale
Strada: S.P.EX SS572 DI SALO'
Abitato: PADENGHE SUL GARDA
Km: 17,300
Direzione: DESENZANO
Corsie: Tutte le corsie
Periodo: Dal 7/5/2014 al 14/5/2014

Dati elaborazione

Stampato il: 21/03/2016
No. pagine: 3



Tabella settimanale dei flussi

Sito: 60572002 Strada: S.P.EX SS572 DI SALO' Abitato: PADENGHE SUL GARDA Km: 17,300 Direzione: DESENZANO
 Periodo: Dal 7/5/2014 al 14/5/2014

	mer 07/05/14		gio 08/05/14		ven 09/05/14		sab 10/05/14		dom 11/05/14		lun 12/05/14		mar 13/05/14	
	Pesanti	Tutti	Pesanti	Tutti	Pesanti	Tutti	Pesanti	Tutti	Pesanti	Tutti	Pesanti	Tutti	Pesanti	Tutti
00:00	0	62	2	58	0	72	4	179	7	268	2	64	0	47
01:00	2	20	2	31	3	25	4	100	3	147	2	28	1	30
02:00	2	12	2	18	2	27	1	41	5	82	5	16	3	11
03:00	3	9	3	14	4	21	5	32	2	59	4	15	1	11
04:00	8	28	11	27	9	28	5	34	8	40	8	29	9	23
05:00	15	86	24	80	25	89	9	76	2	38	19	88	25	84
06:00	35	212	42	205	43	242	19	177	18	106	31	264	47	260
07:00	71	664	69	682	63	691	46	413	19	177	50	672	61	706
08:00	70	747	86	789	86	798	47	530	20	370	79	852	65	818
09:00	76	637	77	667	81	664	45	629	29	556	63	635	70	734
10:00	70	688	70	609	81	631	39	658	23	665	66	581	65	729
11:00	74	657	73	580	80	591	44	588	26	651	46	588	69	549
12:00	65	564	49	527	53	535	40	560	15	557	58	511	57	545
13:00	48	501	62	521	84	580	57	571	15	410	60	501	63	578
14:00	76	568	91	686	85	661	76	619	13	624	64	549	71	628
15:00	61	606	74	583	69	574	32	692	23	820	52	630	75	577
16:00	70	573	57	597	68	653	25	666	24	784	52	600	53	571
17:00	54	544	59	643	81	627	27	728	18	754	52	606	41	567
18:00	44	554	45	581	40	618	22	716	19	763	30	593	37	562
19:00	20	438	19	451	17	539	16	643	11	511	14	407	11	423
20:00	5	273	9	340	12	440	11	583	5	348	3	278	4	292
21:00	3	163	3	214	8	333	7	459	3	353	2	177	3	156
22:00	0	177	2	160	9	281	10	410	2	206	2	113	3	146
23:00	0	130	2	159	3	250	9	424	2	150	2	96	1	119
Diurno	719	7303	812	7465	871	7623	500	7370	244	7131	672	7318	727	7564
Notturno	93	1610	121	1757	135	2347	100	3158	68	2308	94	1575	108	1602
Total	812	8913	933	9222	1006	9970	600	10528	312	9439	766	8893	835	9166

Medie giornaliere	Leggeri	Pesanti	Tutti
00:00	105	2	107
01:00	52	2	54
02:00	27	3	30
03:00	20	3	23
04:00	22	8	30
05:00	60	17	77
06:00	176	34	209
07:00	518	54	572
08:00	636	65	701
09:00	583	63	646
10:00	592	59	652
11:00	542	59	601
12:00	495	48	543
13:00	468	56	523
14:00	551	68	619
15:00	585	55	640
16:00	585	50	635
17:00	591	47	638
18:00	593	34	627
19:00	472	15	487
20:00	358	7	365
21:00	261	4	265
22:00	209	4	213
23:00	187	3	190
Diurno	6738	658	7396
Notturno	1948	103	2051
Total	8687	761	9447



Tabella settimanale dei flussi

Sito: 60572002 Strada: S.P.EX SS572 DI SALO' Abitato: PADENGHE SUL GARDA Km: 17,300 Direzione: DESENZANO Periodo: Dal 7/5/2014 al 14/5/2014

Medie orarie

	Leggeri	Pesanti	Tutti
Diurno	281	27	308
Notturno	81	4	85
Total	362	32	394

	07/05/14		08/05/14		09/05/14		10/05/14		11/05/14		12/05/14		13/05/14	
	Pesanti	Tutti												
	32	304	34	311	36	318	21	307	10	297	28	305	30	315
	4	67	5	73	6	98	4	132	3	96	4	66	5	67
Total	36	371	39	384	42	415	25	439	13	393	32	371	35	382

Tabella settimanale dei flussi

Dati postazione rilevamento

Postazione: 60572002
Tipo: Strada Provinciale
Strada: S.P.EX SS572 DI SALO'
Abitato: PADENGHE SUL GARDA
Km: 17,300
Direzione: SALO'
Corsie: Tutte le corsie
Periodo: Dal 7/5/2014 al 14/5/2014

Dati elaborazione

Stampato il: 21/03/2016
No. pagine: 3



Tabella settimanale dei flussi

Sito: 60572002 Strada: S.P.EX SS572 DI SALO' Abitato: PADENGHE SUL GARDA Km: 17,300 Direzione: SALO' Periodo: Dal 7/5/2014 al 14/5/2014

	mer 07/05/14		gio 08/05/14		ven 09/05/14		sab 10/05/14		dom 11/05/14		lun 12/05/14		mar 13/05/14	
	Pesanti	Tutti												
1	83	97	2	105	5	246	3	321	4	321	6	109	1	66
0	41	38	5	63	2	146	1	216	1	216	1	36	3	41
1	23	4	4	26	0	19	3	77	6	128	3	34	1	15
0	13	1	18	1	17	3	50	5	84	0	16	0	0	12
4	13	4	27	6	19	3	54	4	48	4	23	3	3	10
11	43	12	40	15	43	16	62	3	47	11	45	19	19	46
32	103	50	146	49	130	70	171	1	57	31	125	35	35	106
79	394	71	397	89	409	38	266	9	148	59	393	64	64	386
71	487	83	519	66	473	38	406	10	238	69	480	65	65	468
78	504	70	503	83	524	52	504	18	333	71	519	60	60	458
86	554	69	566	76	600	35	615	24	552	78	544	71	71	578
68	580	68	593	84	656	40	675	20	727	53	568	72	72	651
48	578	52	606	63	679	39	670	19	762	55	553	45	45	658
51	595	61	600	79	648	27	569	15	504	47	597	65	65	657
57	597	65	550	67	650	28	605	15	524	52	533	64	64	615
64	649	47	584	58	682	39	660	15	561	59	615	48	48	645
64	707	51	670	67	720	36	766	21	625	47	653	49	49	652
47	698	49	668	41	738	30	692	16	685	44	665	43	43	664
37	701	43	832	38	773	27	770	22	769	36	716	38	38	700
20	727	30	700	30	740	17	720	25	795	21	729	15	15	648
16	417	16	506	20	600	12	629	20	636	14	493	17	17	443
7	254	4	312	7	446	10	460	22	468	4	255	3	3	244
3	225	6	291	8	396	9	457	18	339	6	218	11	11	259
5	175	3	203	4	316	10	453	6	186	6	161	2	2	182

750	7044	729	7088	811	7552	429	7198	204	6428	670	6836	684	684	7132
100	2117	137	2404	147	2894	157	3525	115	3325	107	2244	110	110	2072
850	9161	866	9492	958	10446	586	10723	319	9753	777	9080	794	794	9204

Medie giornaliere	Leggeri	Pesanti	Tutti
00:00	144	3	147
01:00	81	2	83
02:00	43	3	46
03:00	29	1	30
04:00	24	4	28
05:00	34	12	47
06:00	81	38	120
07:00	283	58	342
08:00	381	57	439
09:00	416	62	478
10:00	510	63	573
11:00	578	58	636
12:00	598	46	644
13:00	546	49	596
14:00	532	50	582
15:00	581	47	628
16:00	637	48	685
17:00	649	39	687
18:00	717	34	752
19:00	700	23	723
20:00	516	16	532
21:00	340	8	348
22:00	303	9	312
23:00	234	5	239

Diurno	6429	611	7040
Notturno	2530	125	2654
Total	8958	736	9694

Medie orarie

	Leggeri	Pesanti	Tutti
Diurno	268	25	293
Notturno	105	5	111
Total	373	31	404

Tabella settimanale dei flussi

Sito: 60572002 Strada: S.P.EX SS572 DI SALO' Abitato: PADENGHE SUL GARDA Km: 17,300 Direzione: SALO' Periodo: Dal 7/5/2014 al 14/5/2014

	07/05/14		08/05/14		09/05/14		10/05/14		11/05/14		12/05/14		13/05/14	
	Pesanti	Tutti												
	31	294	30	295	34	315	18	300	9	268	28	285	29	297
	4	88	6	100	6	121	7	147	5	139	4	94	5	86
Total	35	382	36	396	40	435	24	447	13	406	32	378	33	384

Tabella settimanale dei flussi

Dati postazione rilevamento

Postazione: 60572002
Tipo: Strada Provinciale
Strada: S.P.EX SS572 DI SALO'
Abitato: PADENGHE SUL GARDA
Km: 17,300
Direzione: DESENZANO
Corsie: Tutte le corsie
Periodo: Dal 19/8/2014 al 26/8/2016

Dati elaborazione

Stampato il: 21/03/2016
No. pagine: 3



Tabella settimanale dei flussi

Sito: 60572002 Strada: S.P.EX SS572 DI SALO' Abitato: PADENGHE SUL GARDA Km: 17,300 Direzione: DESENZANO
 Periodo: Dal 19/8/2014 al 26/8/2016

	mar 19/08/14		mer 20/08/14		gio 21/08/14		ven 22/08/14		sab 23/08/14		dom 24/08/14		lun 25/08/14	
	Pesanti	Tutti												
3	148	13	147	6	158	8	396	5	355	7	436	2	233	
1	73	2	75	2	56	2	151	2	178	4	243	2	79	
1	31	0	39	2	34	1	78	5	124	5	108	11	45	
4	28	3	21	4	19	6	34	6	93	0	68	2	33	
2	42	10	38	2	34	6	46	8	105	6	77	6	40	
10	79	12	85	16	88	14	101	12	132	4	68	16	87	
38	227	31	192	33	212	35	225	21	214	15	140	29	282	
37	476	49	494	51	482	39	445	34	368	23	232	48	544	
40	684	57	681	50	678	64	672	48	528	34	364	60	738	
64	853	82	777	63	848	65	795	40	810	44	612	54	754	
58	944	65	949	61	893	71	874	56	885	41	755	58	946	
50	710	72	952	56	816	70	843	58	908	29	678	47	922	
74	641	82	930	59	691	63	753	50	795	22	520	50	768	
62	671	51	744	46	573	76	662	91	743	15	463	61	726	
46	757	64	792	56	655	61	690	40	757	14	572	59	772	
51	871	47	784	56	757	44	736	29	881	20	692	46	785	
55	851	40	718	36	678	40	711	29	748	22	728	46	736	
29	742	40	711	28	740	38	748	21	638	17	749	36	754	
25	633	27	754	39	697	39	761	27	660	25	805	28	708	
30	528	18	571	18	643	18	707	14	694	22	822	21	551	
16	422	13	590	15	522	17	630	10	677	26	784	19	418	
16	314	8	346	15	464	20	486	8	532	15	722	13	335	
4	237	6	300	6	333	6	450	5	522	11	520	1	228	
6	218	3	219	6	406	5	450	7	528	5	476	2	163	

591	8833	676	9286	601	8508	670	8690	523	8721	306	7170	593	9153
131	2347	119	2623	125	2969	138	3754	103	4154	120	4464	124	2494
722	11180	795	11909	726	11477	808	12444	626	12875	426	11634	717	11647

Medie giornaliere	Leggeri	Pesanti	Tutti
00:00	261	6	268
01:00	120	2	122
02:00	62	4	66
03:00	39	4	42
04:00	49	6	55
05:00	79	12	91
06:00	184	29	213
07:00	394	40	434
08:00	570	50	621
09:00	720	59	778
10:00	834	59	892
11:00	778	55	833
12:00	671	57	728
13:00	597	57	655
14:00	665	49	714
15:00	745	42	787
16:00	700	38	739
17:00	696	30	726
18:00	687	30	717
19:00	625	20	645
20:00	561	17	578
21:00	443	14	457
22:00	364	6	370
23:00	347	5	351

Diurno	8057	566	8623
Notturno	3135	123	3258
Total	11192	689	11881



Tabella settimanale dei flussi

Sito: 60572002 Strada: S.P.EX SS572 DI SALO' Abitato: PADENGHE SUL GARDA Km: 17,300 Direzione: DESENZANO Periodo: Dal 19/8/2014 al 26/8/2016

Medie orarie

	Leggeri	Pesanti	Tutti
Diurno	336	24	359
Notturno	131	5	136
Total	466	29	495

19/08/14		20/08/14		21/08/14		22/08/14		23/08/14		24/08/14		25/08/14	
Pesanti	Tutti												
25	368	28	387	25	355	28	362	22	363	13	299	25	381
5	98	5	109	5	124	6	156	4	173	5	186	5	104
30	466	33	496	30	478	34	519	26	536	18	485	30	485

Tabella settimanale dei flussi

Dati postazione rilevamento

Postazione: 60572002
Tipo: Strada Provinciale
Strada: S.P.EX SS572 DI SALO'
Abitato: PADENGHE SUL GARDA
Km: 17,300
Direzione: SALO'
Corsie: Tutte le corsie
Periodo: Dal 19/8/2014 al 26/8/2014

Dati elaborazione

Stampato il: 21/03/2016
No. pagine: 3



Tabella settimanale dei flussi

Sito: 60572002 Strada: S.P.EX SS572 DI SALO' Abitato: PADENGHE SUL GARDA Km: 17,300 Direzione: SALO'
 Periodo: Dal 19/8/2014 al 26/8/2014

	mar 19/08/14		mer 20/08/14		gio 21/08/14		ven 22/08/14		sab 23/08/14		dom 24/08/14		lun 25/08/14	
	Pesanti	Tutti												
7	3	115	4	78	5	90	1	86	6	204	6	163	10	263
3	1	34	0	18	1	36	2	42	6	104	6	103	4	96
1	1	22	2	10	2	35	3	23	4	86	2	109	7	87
6	2	26	4	22	3	33	7	34	5	72	4	99	4	32
10	4	44	10	41	14	65	8	46	14	73	5	69	7	43
30	90	218	38	249	43	260	51	270	45	218	11	149	40	278
50	357	514	44	338	41	358	53	384	32	354	18	298	54	392
40	438	586	38	403	39	490	55	500	33	470	31	506	55	466
53	607	764	56	612	55	710	51	711	42	715	29	664	40	624
52	740	890	47	759	64	785	54	769	41	808	35	811	51	718
41	818	965	49	786	48	831	57	787	34	803	45	860	46	749
36	762	908	50	758	40	694	60	672	31	693	31	565	54	623
50	796	946	49	806	43	712	54	750	39	751	38	606	54	707
44	802	946	51	890	42	769	63	805	40	867	30	652	53	817
25	637	764	49	885	43	854	43	810	36	849	43	723	47	870
45	907	1042	40	1008	46	897	49	882	37	867	36	772	43	896
41	687	815	36	954	38	947	26	911	35	959	30	756	49	971
35	853	1008	27	902	24	843	33	868	31	872	27	725	27	893
31	846	977	22	715	22	770	23	779	26	881	14	648	19	683
18	574	692	10	539	13	624	11	634	15	701	13	481	15	427
14	523	617	13	601	9	533	14	673	9	639	11	551	7	460
10	331	404	9	344	12	443	11	496	11	612	9	369	6	268
513	7769	9548	547	8448	542	8307	616	8251	445	8354	377	7362	586	8111
166	3709	4379	139	3524	144	3758	147	4027	197	4796	109	4070	146	3504
679	11478	13927	686	11972	686	12065	763	12278	642	13150	486	11432	732	17615

Medie giornaliere	Leggeri	Pesanti	Tutti
00:00	281	7	288
01:00	136	5	141
02:00	68	3	70
03:00	50	3	53
04:00	41	5	46
05:00	45	10	54
06:00	71	31	102
07:00	197	38	235
08:00	313	42	354
09:00	426	42	468
10:00	617	47	663
11:00	721	49	770
12:00	759	46	805
13:00	638	43	681
14:00	686	47	733
15:00	754	46	800
16:00	763	41	804
17:00	848	42	890
18:00	847	36	884
19:00	822	29	851
20:00	738	22	760
21:00	555	14	569
22:00	558	11	569
23:00	399	10	409

Diurno	7568	518	8086
Notturno	3763	150	3913
Total	11331	668	11999

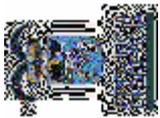


Tabella settimanale dei flussi

Sito: 60572002 Strada: S.P. EX SS572 DI SALO' Abitato: PADENGHE SUL GARDA Km: 17,300 Direzione: SALO' Periodo: Dal 19/8/2014 al 26/8/2014

Medie orarie

	Leggeri	Pesanti	Tutti
Diurno	315	22	337
Notturno	157	6	163
Total	472	28	500

19/08/14		20/08/14		21/08/14		22/08/14		23/08/14		24/08/14		25/08/14	
Pesanti	Tutti												
21	324	23	352	23	346	26	344	19	348	16	307	24	338
7	155	6	147	6	157	6	168	8	200	5	170	6	146
28	478	29	499	29	503	32	512	27	548	20	476	31	484

Tabella settimanale dei flussi

Dati postazione rilevamento

Postazione: 60572002
Tipo: Strada Provinciale
Strada: S.P.EX SS572 DI SALO'
Abitato: PADENGHE SUL GARDA
Km: 17,300
Direzione: DESENZANO
Corsie: Tutte le corsie
Periodo: Dal 7/10/2014 al 14/10/2014

Dati elaborazione

Stampato il: 21/03/2016
No. pagine: 3



Tabella settimanale dei flussi

Sito: 60572002 Strada: S.P.EX SS572 DI SALO' Abitato: PADENGHE SUL GARDA Km: 17,300 Direzione: DESENZANO
 Periodo: Dal 7/10/2014 al 14/10/2014

Medie giornaliere	mar 07/10/14		mer 08/10/14		gio 09/10/14		ven 10/10/14		sab 11/10/14		dom 12/10/14		lun 13/10/14	
	Pesanti	Tutti												
00:00	1	42	1	47	0	65	1	45	2	184	4	174	1	63
01:00	0	14	0	24	0	31	0	24	0	76	2	106	1	24
02:00	0	11	1	12	5	25	2	14	2	58	1	55	3	25
03:00	3	14	3	11	3	14	0	17	0	25	0	42	6	18
04:00	8	26	7	36	8	25	9	27	5	29	4	45	6	30
05:00	16	67	5	68	9	70	11	68	5	68	4	49	10	78
06:00	35	245	31	217	39	243	45	216	10	125	6	84	28	228
07:00	68	644	51	637	13	622	63	646	28	322	12	162	40	611
08:00	62	809	61	732	0	775	74	764	26	470	16	274	45	692
09:00	81	750	61	557	1	577	63	641	39	583	24	495	50	569
10:00	80	739	65	611	0	643	73	661	31	609	27	533	60	603
11:00	78	586	54	609	1	579	74	559	35	574	23	604	40	464
12:00	58	540	33	546	0	506	42	520	38	564	20	509	38	436
13:00	71	527	34	462	0	487	65	481	60	520	17	398	43	461
14:00	63	562	48	551	0	603	76	586	56	603	24	606	38	499
15:00	53	605	56	599	0	609	43	586	24	585	10	658	41	555
16:00	66	578	46	545	0	558	59	605	22	696	21	698	41	451
17:00	35	585	48	556	1	580	53	626	18	559	18	728	37	470
18:00	39	515	25	522	0	513	35	549	14	521	15	646	23	411
19:00	7	368	14	383	0	421	15	482	8	479	19	445	11	305
20:00	0	226	8	203	0	243	9	348	8	380	10	313	3	186
21:00	3	132	4	135	1	163	1	221	6	250	6	219	3	114
22:00	1	112	0	88	1	115	1	176	4	230	2	182	1	97
23:00	0	98	2	89	1	118	1	171	3	246	2	97	0	69

754	7440	582	6927	16	7052	720	7224	391	6606	227	6311	496	6222
74	1355	76	1313	67	1533	95	1809	53	2150	60	1811	73	1237
828	8795	658	8240	83	8585	815	9033	444	8756	287	8122	569	7459

Leggeri	Pesanti	Tutti
87	1	89
42	0	43
27	2	29
18	2	20
24	7	31
58	9	67
166	28	194
481	39	521
605	41	645
550	46	596
580	48	628
524	44	568
485	33	517
435	41	477
529	44	573
567	32	600
554	36	590
556	30	586
504	22	525
401	11	412
266	5	271
173	3	176
141	1	143
126	1	127

6371	455	6826
1530	71	1601
7901	526	8427



Tabella settimanale dei flussi

Sito: 60572002 Strada: S.P.EX SS572 DI SALO' Abitato: PADENGHE SUL GARDA Km: 17,300 Direzione: DESENZANO Periodo: Dal 7/10/2014 al 14/10/2014

Medie orarie

	Leggeri	Pesanti	Tutti
Diurno	265	19	284
Notturno	64	3	67
Total	329	22	351

	07/10/14		08/10/14		09/10/14		10/10/14		11/10/14		12/10/14		13/10/14	
	Pesanti	Tutti												
	31	310	24	289	1	294	30	301	16	275	9	263	21	259
	3	56	3	55	3	64	4	75	2	90	3	75	3	52
	35	366	27	343	3	358	34	376	19	365	12	338	24	311

Tabella settimanale dei flussi

Dati postazione rilevamento

Postazione: 60572002
Tipo: Strada Provinciale
Strada: S.P.EX SS572 DI SALO'
Abitato: PADENGHE SUL GARDA
Km: 17,300
Direzione: SALO'
Corsie: Tutte le corsie
Periodo: Dal 7/10/2014 al 26/10/2014

Dati elaborazione

Stampato il: 21/03/2016
No. pagine: 3



Tabella settimanale dei flussi

Sito: 60572002 Strada: S.P.EX SS572 DI SALO' Abitato: PADENGHE SUL GARDA Km: 17,300 Direzione: SALO' Periodo: Dal 7/10/2014 al 26/10/2014

Medie giornaliere	mar 07/10/14		mer 08/10/14		gio 09/10/14		ven 10/10/14		sab 11/10/14		dom 12/10/14		lun 13/10/14	
	Pesanti	Tutti												
00:00	0	59	2	83	1	81	6	86	0	172	1	225	6	78
01:00	3	42	2	45	3	39	3	54	4	96	4	147	2	55
02:00	1	16	0	17	0	21	0	21	1	66	1	63	0	18
03:00	1	11	0	8	2	12	0	21	2	44	0	38	1	16
04:00	2	17	2	15	4	26	5	18	2	35	2	57	2	22
05:00	11	38	14	46	9	33	13	37	14	49	3	42	6	29
06:00	26	99	24	93	41	120	32	93	71	135	5	54	21	101
07:00	65	373	59	350	47	353	76	384	26	227	5	118	54	345
08:00	67	465	80	465	74	475	51	452	35	354	12	216	64	477
09:00	58	419	59	448	70	432	57	450	26	451	15	306	49	380
10:00	70	580	62	470	56	522	68	568	31	539	21	450	47	448
11:00	60	587	44	475	50	507	74	594	20	563	17	558	49	439
12:00	60	651	54	541	50	588	40	551	30	611	16	638	63	633
13:00	44	585	51	532	36	480	33	513	26	511	22	390	38	477
14:00	59	557	41	557	48	541	65	617	25	466	13	462	38	505
15:00	47	624	43	596	54	618	49	647	30	619	9	536	37	554
16:00	53	671	42	628	46	603	40	637	21	696	13	544	29	560
17:00	36	733	33	694	41	654	40	694	19	661	14	664	24	552
18:00	26	741	38	722	31	696	38	767	15	685	16	715	17	601
19:00	12	610	19	616	20	656	22	781	9	677	20	641	19	562
20:00	10	388	15	434	9	453	13	506	10	513	6	457	3	348
21:00	5	208	6	274	6	264	5	335	5	346	14	338	7	210
22:00	0	207	5	202	7	227	5	321	5	374	9	292	9	166
23:00	3	134	3	147	5	170	8	225	4	328	7	152	3	120
Diurno	645	6986	606	6478	603	6439	631	6874	304	6383	173	5597	509	5971
Notturno	74	1829	92	1980	107	2102	112	2498	127	2835	72	2506	79	1725
Total	719	8815	698	8458	710	8541	743	9372	431	9218	245	8103	588	7696

Medie giornaliere	Leggeri	Pesanti	Tutti
00:00	110	2	112
01:00	65	3	68
02:00	31	0	32
03:00	21	1	21
04:00	24	3	27
05:00	29	10	39
06:00	68	31	99
07:00	260	47	307
08:00	360	55	415
09:00	365	48	412
10:00	460	51	511
11:00	487	45	532
12:00	557	45	602
13:00	458	36	494
14:00	488	41	529
15:00	561	38	599
16:00	585	35	620
17:00	635	30	665
18:00	678	26	704
19:00	632	17	649
20:00	433	9	443
21:00	275	7	282
22:00	250	6	256
23:00	178	5	182
Diurno	5894	496	6390
Notturno	2116	95	2211
Total	8010	591	8600



Tabella settimanale dei flussi

Sito: 60572002 Strada: S.P.EX SS572 DI SALO' Abitato: PADENGHE SUL GARDA Km: 17,300 Direzione: SALO' Periodo: Dal 7/10/2014 al 26/10/2014

Medie orarie

	Leggeri	Pesanti	Tutti
Diurno	246	21	266
Notturno	88	4	92
Total	334	25	358

	07/10/14		08/10/14		09/10/14		10/10/14		11/10/14		12/10/14		13/10/14	
	Pesanti	Tutti												
	27	291	25	270	25	268	26	286	13	266	7	233	21	249
	3	76	4	83	4	88	5	104	5	118	3	104	3	72
	30	367	29	352	30	356	31	391	18	384	10	338	25	321